

**RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE**
al 31 dicembre 2021

I Indice

I	Indice	2
II	Organi sociali	5
III	Relazione sulla gestione.....	7
1.	Premessa	8
2.	Struttura del Gruppo e dati di sintesi.....	10
3.	Fatti di rilievo dell'esercizio	13
4.	I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas	15
5.	Quadro regolatorio e tariffario.....	23
5.1	Regolazione	23
5.2	Altri eventi e/o aspetti di rilievo	32
5.3	Quadro tariffario.....	34
6.	Attività di sviluppo e gestione delle concessioni	37
6.1	Partecipazione a gare ATEM.....	38
6.2	Partecipazione a gare "non ATEM"	40
6.3	Partecipazione a gare per acquisizione società	40
6.4	Concessioni aggiudicate	40
6.5	Concessioni cedute.....	41
6.6	Acquisizione di società.....	41
7.	Supporto alle attività di vettoriamento del gas.....	42
7.1	Principali evoluzioni normative	42
7.2	Rapporti con i Trader e Customer Care	42
7.3	Fatturazione e Bilanci Gas	43
7.4	Misura.....	48
7.5	Sviluppo Commerciale	50
8.	Costruzione impianti, ambiente e sicurezza.....	51
8.1	Impianti distribuzione gas	51
8.2	Progettazione reti e impianti.....	51
8.3	Continuità e sicurezza del servizio.....	52
8.4	Contatore Elettronico	53
8.5	Attività di presidio normativo.....	53

8.6	Innovazione e ricerca.....	54
9.	Qualità Sicurezza e Ambiente.....	55
9.1	Gestione del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente (QSA)	55
9.2	Servizio di Prevenzione e Protezione.....	56
9.3	Situazione infortunistica	57
9.4	Aspetti Ambientali	58
9.5	Qualità Tecnica e Commerciale, comunicazione dati qualità commerciale ad ARERA.	58
9.6	Coordinamento della Sicurezza sui Cantieri	59
9.7	Controlli sulla gestione Cilento Reti Gas.....	60
10.	Risorse umane.....	61
10.1	Organizzazione aziendale	61
10.2	Relazioni sindacali.....	62
10.3	Selezione.....	63
10.4	Formazione e addestramento	64
10.5	Amministrazione del Personale.....	69
11.	Sistemi informativi	70
12.	Attività di ricerca e sviluppo.....	72
13.	Gestione dei rischi	73
13.1	Rischi operativi	73
13.2	Rischi legati alla evoluzione del contesto normativo e regolatorio.....	74
13.3	Rischi legati alle gare per il servizio di distribuzione del gas	74
13.4	Rischi derivanti dalla possibile riduzione dei consumi di gas naturale.....	74
13.5	Rischi ambientali e di sicurezza	75
13.6	Rischi legati alla transizione energetica.....	76
13.7	Rischi legati alla supply chain	76
14.	Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.....	77
14.1	Premessa	77
14.2	Gli Enti a supporto del C.d.A. che operano nell'ottica dell'informativa finanziaria.....	78
14.3	Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.....	82
15.	Prevedibile evoluzione della gestione	89
16.	Dati essenziali della capogruppo.....	91

16.1	Conto economico riclassificato.....	91
16.2	Stato Patrimoniale riclassificato	92
17.	Prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio	93
IV	Bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas	94
1.	Conto Economico	95
2.	Prospetto dell'utile complessivo	96
3.	Stato Patrimoniale.....	97
4.	Rendiconto finanziario.....	99
5.	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	100
6.	Nota di Commento al Bilancio Consolidato	101
V	Relazione della Società di Revisione	175
VI	Bilancio di esercizio 2i Rete Gas S.p.A.....	176
1.	Conto Economico	177
2.	Prospetto dell'utile complessivo	178
3.	Stato Patrimoniale.....	179
4.	Rendiconto finanziario.....	181
5.	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	182
6.	Nota di Commento al Bilancio di esercizio di 2i Rete Gas S.p.A.	183
7.	Proposta di allocazione del risultato del bilancio di esercizio	241
VII	Relazione del Collegio Sindacale.....	242
VIII	Relazione della Società di Revisione	243

II Organi sociali

Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Società di revisione
Presidente Ugo de Carolis	Presidente Giovanna Conca	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Vice Presidente Carlo Michelini	Sindaci effettivi Giovanni Cappa Marco Giuliani	
Amministratore Delegato Michele Enrico De Censi	Sindaci supplenti Walter Bonardi Ercole Fano	
Consiglieri Rosaria Calabrese Alessandra Polerà Stefano Gatti Marion Calcine Carlo Maddalena		



La sede di Acquaviva delle Fonti (BA)

III Relazione sulla gestione

1. Premessa

La crescita del prodotto interno lordo in Italia è rimasta elevata nel terzo trimestre del 2021, sostenuta dall'espansione dei consumi delle famiglie. Successivamente però si è registrato un rallentamento: sulla base dei modelli della Banca d'Italia, nel quarto trimestre il PIL avrebbe registrato una crescita attorno al mezzo punto percentuale.

Il rialzo dei contagi e il conseguente peggioramento del clima di fiducia hanno penalizzato nell'anno soprattutto la spesa per servizi.

Il valore del prodotto interno lordo in termini annuali registra un incremento record del 6,5%, ma a valle del peggioramento del precedente anno che aveva chiuso con un -9,2% rispetto all'anno ancora precedente.

Anche il costo dell'energia incide sulla situazione attuale, provocando un rialzo dell'inflazione annua al +1,9% contro un ribasso dello 0,3% del precedente periodo.

Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La dinamica dello sviluppo della rete di distribuzione gas e delle nuove connessioni alla rete stessa ha continuato ad essere influenzata dal perdurare dell'emergenza sanitaria, ma grazie an-

che all'acquisizione societaria effettuata nell'anno, il numero dei Punti di Riconsegna forniti dal Gruppo è in aumento di circa 166.000 unità.

Il rapporto del Ministero per lo Sviluppo economico sul "bilancio gas" mostra un 2021 a livello nazionale in crescita sui consumi interni lordi di gas con un dato relativo al dicembre 2021 di 76.118 milioni di metri cubi, pari ad un +7,2% verso i 70.998 milioni di metri dell'anno precedente, segno della ripresa industriale avvenuta nell'anno.

Tale dato, qui presentato al fine di inquadrare l'andamento annuale della filiera produttiva, non impatta comunque direttamente sul Conto Economico del Gruppo stante l'impianto tariffario in essere.

Per quanto riguarda le attività del Gruppo 2i Rete Gas, nell'aprile 2021 è stata portata a termine l'operazione di acquisizione di Infrastrutture Italiane Gas S.p.A. (IDG S.p.A.) operazione che ha comportato da una parte negli ultimi mesi del 2020 e nei primi mesi dell'anno un importante impegno per le attività di due diligence, dall'altra la necessità di operare in tempi molto ristretti una fusione dell'acquisita nella Capogruppo onde ottenere velocemente delle economie di scale raggiungibili e razionalizzare la struttura del Gruppo.

Per il 2021 il Gruppo presenta dati operativi (numero concessioni gestite, PdR attivi, chilometri di rete gestita) in incremento rispetto allo scorso esercizio anche grazie alle acquisizioni summenzionate. I volumi vettoriati risultano in

crescita di circa il 10,8%, mentre cresce il numero di Punti di Riconsegna gestiti; la presente Relazione finanziaria consolidata per l'anno 2021 dal punto di vista economico mostra un incremento dei ricavi per merito sia di conguagli tariffari stabiliti da ARERA in tema di sostituzione di contatori tradizionali, sia per la variazione del perimetro di consolidamento. A livello di Margine Operativo Lordo si registra un incremento di 13,4 milioni di euro, cui i conguagli sopra richiamati incidono in maniera significativa.

L'utile netto risulta pari a 211,2 milioni di euro anche grazie all'operazione di riallineamento dei maggior valori fiscali operata nell'anno, che abbassa l'incidenza delle imposte in maniera rilevante. La posizione finanziaria netta, impattata dall'acquisizione che è stata finanziata con fondi propri, cresce di 193,5 milioni di euro.

Il Gruppo, contestualmente all'approvazione della Relazione Finanziaria

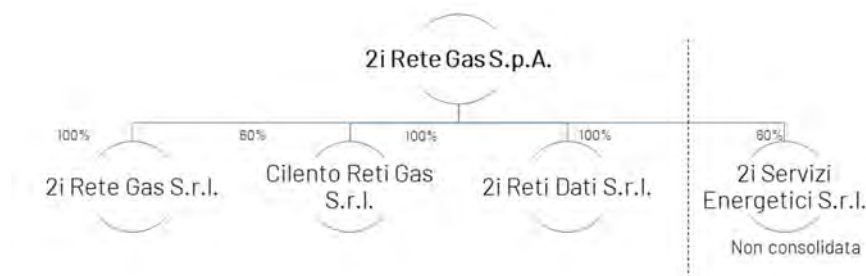
Consolidata approva anche la Dichiarazione di Carattere non Finanziario ("DNF") secondo quanto previsto dal D.lgs. 254/2016.

Nel 2021 il Gruppo ha continuato il proprio percorso sugli obiettivi prescelti all'interno del Piano triennale di Sostenibilità (che sono tutti legati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile concordati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite).

Le macro-tematiche che abbracciano gli argomenti dell'Ambiente, del Sociale e della Corporate Governance sono state tutte considerate: il Gruppo continua nell'impegno formale e sostanziale a contribuire in maniera concreta al miglioramento delle condizioni ambientali e della collettività.

2. Struttura del Gruppo e dati di sintesi

Il seguente grafico illustra la situazione delle partecipazioni che formano il Gruppo al 31.12.2021:



La società 2i Rete Dati S.r.l., che alla fine dello scorso anno risultava inattiva, all’inizio del 2021 ha ricevuto un conferimento da parte della controllante comprendente tutta l’infrastruttura di campo atta alla teleraccolta dei dati di misura, iniziando a prestare servizi di comunicazione alle società del Gruppo. La società rimane destinata a sviluppare in maniera autonoma il business della trasmissione dei dati facendo forza sulle competenze sviluppate dal Gruppo negli ultimi anni con l’esperienza delle reti dati create per la comunicazione con i contatori elettronici.

Nell’anno la 2i Servizi energetici S.r.l. (controllata congiuntamente con altri soci) ha proseguito le attività di proposta sull’efficientamento energetico agli enti comunali, vincendo la gara pubblica per riqualificazione, efficientamento e gestione dell’impianto di illuminazione pubblica di Villa di Tirano.

Per quanto riguarda i dati di sintesi del Gruppo, nello schema seguente si riportano gli indicatori chiave operativi, economici e patrimoniali del Gruppo:

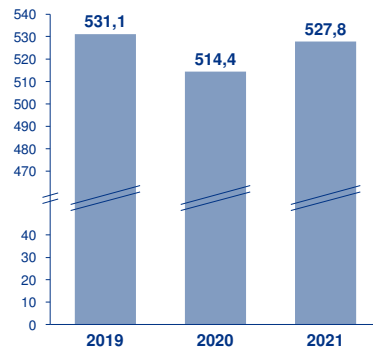
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Concessioni attive:	2.193	2.148	45
Punti di riconsegna attivi:	4.521.498	4.355.413	166.085
Gas Distribuito (Naturale e GPL) in milioni di Mc:	6.395	5.771	624
Margine Operativo Lordo in milioni di euro:	527,8	514,4	13
Utile Netto in milioni di euro:	211,2	183,8	27
Consistenza reti gestite in km:	69.864	66.772	3.092

	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Posizione finanziaria Netta in milioni di euro:	2.843,7	2.650,2	194
Capitale Netto Investito in milioni di euro:	3.982,2	3.691,0	291

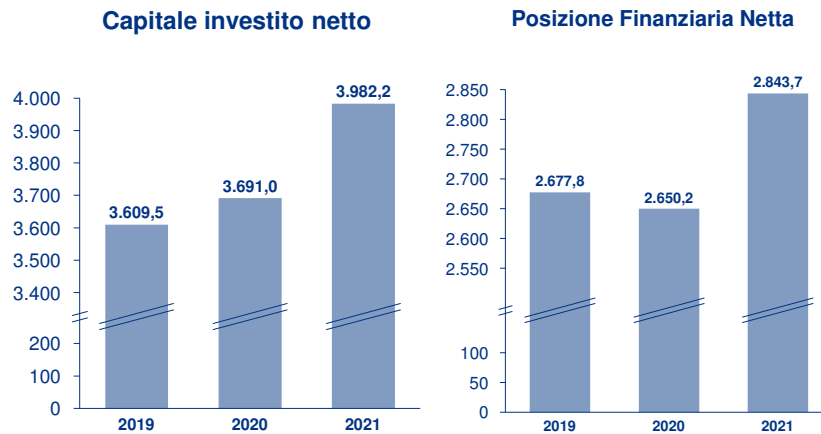
Al fine di meglio apprezzare l’evoluzione nel tempo di alcuni parametri fondamentali del Gruppo, si riporta in formato grafico il confronto di alcuni tra i principali indicatori economici e patrimoniali. Per una analisi dei valori presentati, si rimanda al paragrafo “I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas”.

Evoluzione del Margine Operativo Lordo dal 2019 al 2021:

Margine operativo lordo

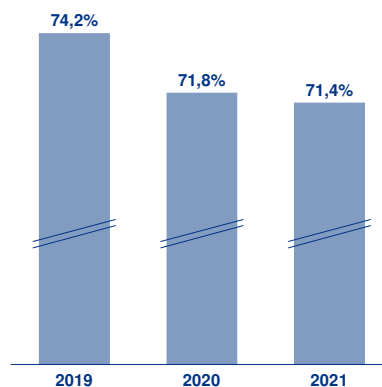


Evoluzione del Capitale Investito Netto e della Posizione Finanziaria Netta dal 2019 al 2021:



Per meglio apprezzare la movimentazione dei valori patrimoniali attraverso gli anni, si indica di seguito il rapporto esistente tra la Posizione Finanziaria Netta e il Capitale Netto Investito:

PFN su CIN



Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Capitale investito netto, nonostante l'operazione di acquisizione effettuata nell'anno, segna una leggera riduzione grazie alla gestione operativa del Gruppo.

3. Fatti di rilievo dell'esercizio

Nel 2021 il Gruppo ha operato secondo i nuovi standard approntati in breve tempo durante il 2020 per rispondere alla sfida della pandemia e che già si erano dimostrati un valido approccio nella prima fase pandemica.

La riconversione del metodo lavorativo tradizionale, grazie alla digitalizzazione della gestione in atto da anni, è stata la chiave della resilienza mostrata sia durante il 2020 che durante il 2021. Nell'anno, nonostante il perdurare dell'emergenza, il Gruppo si è ulteriormente ampliato con l'acquisizione di una società di medie dimensioni, la cui fusione con la capogruppo è avvenuta all'interno dell'anno stesso, a soli 6 mesi dall'acquisizione, in modo da valorizzare al meglio e più velocemente possibile le sinergie previste.

La struttura societaria, a valle di quest'ultima fusione, risulta nuovamente ottimizzata pur avendo incluso con queste operazioni circa 151.000 ulteriori punti di riconsegna e 74 risorse.

Dal punto di vista delle operazioni finanziarie il Gruppo aveva a fine dicembre 2020 rinnovato il proprio programma di emissione di prestiti obbligazionari (*4 billion Medium Term Note Programme o EMTN Programme*). Nel mese di gennaio 2021 la Capogruppo ha quindi emesso ulteriori 500 milioni di euro di prestito obbligazionario a 10 anni con un pricing che rappresenta il coupon più contenuto indipendentemente dalla durata da quando 2i Rete

Gas si è rivolta al finanziamento pubblico. L'emissione aveva come obiettivi principali il finanziamento della futura acquisizione della società Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A., avvenuta nel mese di aprile 2021, e il rifinanziamento delle emissioni in scadenza nei prossimi anni.

Nel mese di giugno 2021, poi, la Capogruppo 2i Rete gas S.p.A. è risultata aggiudicataria della gara per l'ATEM Napoli 1 (Napoli città e comuni limitrofi). Sull'aggiudicazione è pendente il ricorso al Consiglio di Stato del gestore uscente, Italgas Reti S.p.A., dopo che il TAR Campania ha già respinto il ricorso proposto dalla stessa. La discussione del ricorso e della sospensiva richiesta dal gestore uscente è calendarizzata per il 7 Aprile 2022.

Nell'ambito della *review* annuale del rating operata dalle due agenzie di rating Standard and Poors e Moody's, la società ha presentato l'evoluzione futura del business e dei collegati parametri fondamentali per le valutazioni di solidità finanziaria. Entrambe le agenzie nel mese di luglio 2021 hanno confermato il rating attribuito nei precedenti anni (rispettivamente BBB Outlook Stabile e Baa2 Outlook Stabile); nel 2020 Standard and Poors aveva già migliorato la propria valutazione del cosiddetto "*Liquidity profile*" da *Adequate a Strong*, e nel mese di gennaio 2021 aveva aggiornato il proprio report confermando la propria valutazione anche

alla luce dell'operazione di acquisizione
della IDG S.p.A. dal gruppo Edison.

4. I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas

Il Gruppo utilizza, in modo omogeneo e continuo nel tempo, indicatori di larga diffusione, non previsti o altrimenti definiti dagli IAS/IFRS. In particolare, nel conto economico sono evidenziati risultati intermedi, quali l'EBITDA e l'EBIT, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale, considerazioni analoghe valgono per il capitale investito netto, la posizione finanziaria netta, la posizione finanziaria ESMA, la posizione finanziaria *adjusted* e l'indebitamento finanziario netto contabile, le cui componenti sono dettagliate nei prospetti che seguono. Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi non essere comparabili.

Milioni di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ricavi	1.076,8	1.038,8	38,0
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	682,4	674,4	8,0
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	14,9	14,8	0,1
Altre vendite e prestazioni	24,3	22,4	1,9
Ricavi per attività immateriali/ in corso	319,4	296,5	22,9
Altri ricavi	35,8	30,7	5,1
Costi operativi	(549,0)	(524,5)	(24,5)
Costo del lavoro	(124,0)	(116,5)	(7,5)
Costo materie prime e rimanenze	(54,4)	(67,3)	12,9
Servizi	(335,7)	(292,2)	(43,5)
Altri costi	(21,6)	(26,9)	5,2
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(14,3)	(23,0)	8,7
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	1,0	1,4	(0,3)
Margine operativo lordo	527,8	514,4	13,4
Ammortamenti e svalutazioni	(209,5)	(200,6)	(8,9)
Ammortamenti e perdite di valore	(209,5)	(200,6)	(8,9)
Risultato operativo	318,3	313,8	4,5
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(56,7)	(54,8)	(1,9)
Risultato prima delle imposte	261,6	259,0	2,6
Imposte sul reddito dell'esercizio	(50,4)	(75,2)	24,7
Risultato delle continuing operation	211,2	183,8	27,3
Risultato delle discontinued operation	-	-	-
Risultato netto d'esercizio	211,2	183,8	27,3

La gestione economica dell'esercizio è rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati del conto economico secondo criteri gestionali, conformi alla prassi internazionale ed esponendo gli oneri relativi ai Titoli di Efficienza Energetica al netto dei relativi ricavi.

L'interpretazione IFRIC 12, su cui si basa l'esposizione degli schemi del bilancio separato e consolidato del Gruppo 2i Rete Gas, non comporta effetti sulla marginalità ma solo l'iscrizione in pari misura di ricavi e costi, che risultano nell'anno pari a 319,4 milioni di euro nell'esercizio e sono attinenti alla costruzione delle infrastrutture di rete di distribuzione; pertanto ai fini di una più agevole analisi degli scostamenti, si espone di seguito anche il conto economico riportante i ricavi e i costi consolidati al netto degli effetti dell'applicazione della sopracitata interpretazione.

Milioni di euro	31.12.2021 senza IFRIC 12	31.12.2020 senza IFRIC 12	Variazione
Ricavi	757,4	742,3	15,1
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	682,4	674,4	8,0
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	14,9	14,8	0,1
Altre vendite e prestazioni	24,3	22,4	1,9
Altri ricavi	35,8	30,7	5,1
Costi operativi	(232,4)	(231,3)	(1,1)
Costo del lavoro	(61,7)	(57,5)	(4,1)
Costo materie prime e rimanenze	(4,3)	(8,1)	3,8
Servizi	(132,4)	(118,0)	(14,4)
Altri costi	(20,8)	(26,0)	5,2
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(14,3)	(23,0)	8,7
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	1,0	1,4	(0,3)
Margine operativo lordo	525,0	511,0	14,0
Ammortamenti e svalutazioni	(206,7)	(197,2)	(9,5)
Ammortamenti e perdite di valore	(206,7)	(197,2)	(9,5)
Risultato operativo	318,3	313,8	4,5

Il commento viene proposto per praticità su questo secondo schema.

I ricavi, pari a 757,4 milioni di euro, evidenziano un incremento complessivo di 15,1 milioni di euro. Dal punto di vista dei ricavi da vettoriamento del gas naturale, che risultano pari 682,4 milioni di euro, si registra un incremento netto di 8,0 milioni di euro; il dato è influenzato sia da un rilascio netto avvenuto nell'anno di fondi relativi al riconoscimento tariffario degli ammortamenti dei contatori tradizionali per circa 3,1 milioni di euro (nel precedente esercizio erano stati rilasciati 22,3 milioni di euro a fronte della chiusura del contenzioso nato sul riconoscimento della tariffa legata a reti di terzi), sia dalla registrazione di un conguaglio incrementativo sul medesimo tema per 9,2 milioni di euro circa.

Infine, sul numero incide ovviamente anche la variazione di perimetro nell'anno per l'acquisizione eseguita, stimabile in circa 14,9 milioni di euro.

I contributi di allacciamento e i diritti accessori, pari a 14,9 milioni di euro sono sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

I ricavi per le altre vendite e prestazioni, complessivamente pari a 24,3 milioni di euro, risultano in incremento rispetto al precedente esercizio: la dinamica dei ricavi collegati alla lettura dei misuratori e alla sospensione e riattivazione dei clienti morosi, rallentata a causa della situazione di emergenza sanitaria, è ripresa con maggior vigore nella seconda metà dell'anno.

I valori riguardanti i Titoli di Efficienza Energetica vengono mostrati come un netto tra i ricavi e i costi relativi comprensivi di eventuale accantonamento a fondi rischi. Grazie al miglioramento del margine di gestione di questi Titoli, i ricavi netti all'interno della voce Altri ricavi ammontano a 1,8 milioni di euro.

Oltre al già citato impatto dei ricavi netti per TEE, la voce complessivamente si incrementa di 5,1 milioni di euro principalmente grazie al riconoscimento stimato dei premi per qualità tecnica (ex delibera 574/13) e alle sopravvenienze attive a seguito della chiusura di un decennale contenzioso con un Comune. Le plusvalenze da realizzo nell'anno raggiungono 0,5 milioni di euro, mentre si registra la prima tranche di ricavo da rimborso per rifusione danni causa dall'evento atmosferico che ha colpito il datacenter di Rozzano nel luglio 2021.

I costi operativi al netto dell'IFRIC 12 sono complessivamente pari a 232,4 milioni di euro, con un lieve incremento di 1,1 milioni di euro dovuto ad un aumento rilevante dei costi per servizi legati alla maggior attività prestata in campo e del costo del lavoro, anche a seguito della acquisizione societaria; di contrasto, diminuiscono sia i costi per materie prime e rimanenze che gli altri costi e accantonamenti netti.

In dettaglio il costo del lavoro infatti, pari a 61,7 milioni di euro al netto delle capitalizzazioni, presenta un incremento di 4,1 milioni di euro rispetto al precedente esercizio attribuibile principalmente all'incremento di personale dato dall'acquisizione effettuata nel mese di aprile dell'anno, parzialmente compensata da un maggior utilizzo di personale interno per le attività di investimento.

I costi per materie prime e rimanenze diminuiscono principalmente per un maggior utilizzo nell'anno delle scorte esistenti di misuratori, oltre che per minori acquisiti degli stessi e dei concentratori.

I costi per servizi aumentano per 14,4 milioni di euro al netto delle capitalizzazioni dell'anno anche per l'incremento di perimetro nonché per la presenza del nuovo Canone Unico Patrimoniale. Gli altri costi invece calano complessivamente di 5,2 milioni di euro per l'assenza di costi netti per TEE (dovuta alla miglior marginalità positiva nell'anno - il dato si trova tra gli altri ricavi; era invece classificato nella voce altri costi lo scorso anno in quanto la marginalità presentava un saldo negativo) e per l'assenza di costi per Tosap, controbilanciati parzialmente da maggiori minusvalenze da stralcio e vendita cespiti per 2,0 milioni di euro. Si ricorda che la Tosap è stata sostituita, assieme alla Cosap, dal 2021 con il Canone Unico Patrimoniale, registrato nei costi per servizi; l'impatto del CUP nel 2021, se confrontato con i valori Tosap e Cosap dell'anno precedente, comporta un maggior costo nell'anno per circa 1.205 migliaia di euro.

Nello scorso anno, inoltre, gli altri costi includevano anche le due donazioni per 1 milione di euro complessivo in favore del Fondo Fondazione Fiera per la lotta al coronavirus - Ospedale in Fiera e della Protezione Civile al fine di supportare la lotta alla pandemia in atto.

Gli accantonamenti al netto dei rilasci su fondi rischi e oneri, infine, si riducono di 8,7 milioni di euro a valle del contenimento di taluni rischi specifici, quali rischio di penali per qualità tecnica e di sostituzione di contatori non adeguati agli standard aziendali.

Il Margine Operativo Lordo risulta pertanto pari a 525,0 milioni di euro, in aumento di 14,0 milioni di euro rispetto al valore del precedente esercizio (511,0 milioni di euro). Come già commentato, incidono sul margine i maggiori conguagli tariffari da ARERA e i ricavi netti per Titoli da efficienza energetica, oltre ovviamente alla variazione di perimetro che è stimata valere a livello di MOL circa 8,1 milioni di euro. Sui numeri dell'anno il perdurare della situazione pandemica non ha avuto impatti significativi, se non per alcuni costi legati ai maggiori oneri per la sicurezza a seguito dei protocolli adottati dal Gruppo.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, in ripresa rispetto al precedente periodo, ammontano complessivamente a 206,7 milioni di euro sia per la rilevante mole di investimenti che il Gruppo sta portando avanti, sia per la citata operazione di acquisizione portata a termine nei primi mesi dell'anno.

I valori, principalmente attribuibili agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e solo in maniera residuale a quelli dei diritti d'uso IFRS 16 e immobilizzazioni materiali, sono al netto della quota relativa a immobilizzazioni IFRS 16 capitalizzata nell'anno.

Il Risultato Operativo ammonta pertanto a 318,3 milioni di euro e si confronta con un risultato dell'anno precedente pari a 313,8 milioni di euro, con un incremento di 4,5 milioni di euro.

Il saldo dei Proventi e degli Oneri finanziari, negativo per 56,7 milioni di euro, è in leggero incremento rispetto allo scorso esercizio a causa della nuova emissione obbligazionaria effettuata ad inizio anno anche per finanziare l'acquisizione di IDG S.p.A.

Il Risultato prima delle imposte, pari a 261,6 milioni di euro, risulta incrementato di 2,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Le imposte sul reddito del periodo sono pari a 50,4 milioni di euro per il Gruppo (erano pari a 75,2 milioni di euro nell'esercizio 2020).

Il saldo 2021, però, comprende anche l'effetto netto tra imposte correnti e differite per circa 28 milioni di euro dato dall'operazione di riallineamento del saldo al 31.12.2020 dei maggiori valori creati a seguito delle operazioni straordinarie pregresse e che erano già esistenti al 31.12.2019.

In conseguenza di quanto sopra, il risultato netto di esercizio è positivo per 211,2 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente che chiudeva con un saldo di 183,8 milioni di euro.

La situazione patrimoniale dell'esercizio viene rappresentata nel prospetto di seguito esposto, ottenuto riclassificando lo stato patrimoniale secondo criteri gestionali.

Milioni di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
	A	B	A-B
Attività Immobilizzate nette	3.917,7	3.630,0	287,7
Immobili, impianti e macchinari	37,7	35,7	2,0
Diritti di utilizzo IFRS 16	26,0	24,3	1,7
Attività immateriali	4.146,3	3.880,1	266,2
Partecipazioni	3,7	3,6	0,1
Altre attività non correnti	52,7	56,1	(3,4)
Altre passività non correnti	(338,5)	(331,1)	(7,4)
Fair Value Derivati	(10,2)	(38,8)	28,6
Capitale circolante netto:	34,6	54,0	(19,4)
Rimanenze	20,0	18,3	1,7
Crediti commerciali verso terzi	221,7	234,9	(13,2)
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	(0,2)	8,8	(8,9)
Altre attività correnti	216,2	211,5	4,7
Debiti commerciali verso terzi	(218,8)	(216,0)	(2,9)
Altre passività correnti	(204,4)	(203,5)	(0,8)
Capitale investito lordo	3.952,2	3.684,0	268,3
Fondi diversi	(30,0)	(7,1)	(22,9)
TFR e altri benefici ai dipendenti	37,1	40,3	(3,2)
Fondi rischi ed oneri	78,6	85,8	(7,3)
Imposte differite nette	(145,7)	(133,2)	(12,5)
Capitale investito netto	3.982,2	3.691,0	291,2
Attività destinate alla vendita	10,5	-	10,5
Passività destinate alla vendita	1,3	-	1,3
Patrimonio netto	1.147,7	1.040,8	106,9
Posizione Finanziaria Netta	2.843,7	2.650,2	193,5

Le attività immobilizzate nette, pari complessivamente a 3.917,7 milioni di euro, rappresentano soprattutto le attività immateriali relative alle concessioni di distribuzione del gas e mostrano un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2020 per 287,7 milioni di euro

a causa delle acquisizioni societarie effettuate nell'anno (157,7 milioni di euro apportati complessivamente tra immobilizzazioni materiali e immateriali) oltre che della normale dinamica degli investimenti di Gruppo.

L'incremento delle "altre passività non correnti", pari a 7,4 milioni di euro è riconducibile alla dinamica di incasso e rilascio a conto economico dei risconti a medio lungo termine per contributi di allacciamento, per lottizzazioni, spostamento impianti ed estensione rete.

La valutazione nell'anno del *fair value* del derivato stipulato nell'agosto 2019 a copertura delle future emissioni di tranche di prestito obbligazionario subisce l'andamento dei tassi di interesse dell'anno, con un saldo negativo per 10,2 milioni di euro e un miglioramento, rispetto al saldo precedente di 28,6 milioni di euro. Tale posta trova contropartita, al netto del relativo effetto fiscale, in una riserva negativa di patrimonio netto.

Il capitale circolante netto, pari a 34,6 milioni di euro, mostra un decremento di 19,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I crediti commerciali diminuiscono di 13,2 milioni di euro grazie ad una attenta gestione del credito. L'incremento delle altre attività correnti, al netto del modesto incremento delle passività correnti, incide invece con segno opposto sul capitale circolante netto ed è dovuto ad una normale dinamica dei rapporti di credito e debito verso CSEA al netto dei crediti IVA.

I debiti commerciali nel contempo aumentano 2,9 milioni di euro a causa dell'impulso dato agli investimenti negli ultimi mesi dell'anno, mentre il saldo netto dei crediti per imposte sul reddito diminuisce di 8,9 milioni di euro e risente della normale dinamica degli acconti e saldi verso l'Agenzia delle Entrate.

Il saldo delle rimanenze nel periodo si attesta a 20 milioni di euro, in crescita di 1,7 milioni di euro a causa della maggior attività in svolgimento sulla rete di distribuzione.

Per effetto combinato della movimentazione delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, il capitale investito lordo passa dunque da 3.684 milioni di euro del precedente esercizio a 3952,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021, con un incremento netto di 268,3 milioni di euro dovuto sia agli investimenti effettuati che all'apporto della neo acquisita società già commentato nelle immobilizzazioni.

I fondi diversi, il cui saldo complessivo è negativo per 30 milioni di euro, si sono complessivamente decrementati di 22,9 milioni di euro; sul saldo hanno inciso sia il rilascio della residua parte del fondo appostato per contenzioso tariffario, sia la movimentazione del fondo imposte differite, che si ricorda ha subito una variazione significativa a seguito del riallineamento fiscale operato sui maggior valori iscritti a bilancio derivanti da operazioni straordinarie, e che registra una variazione negativa per 12,5 milioni di euro.

Il capitale investito netto si attesta pertanto a 3.982,2 milioni di euro da 3.691 milioni di euro del precedente esercizio rilevando di conseguenza un incremento per 291,2 milioni di euro.

Le voci Attività e Passività destinate alla vendita nette presentano un saldo pari a 9,2 milioni di euro e sono relative agli asset e passività inerenti all'impianto di Cini-sello Balsamo e di Mortegliano, che verosimilmente saranno ceduti a seguito delle gare d'Ambito entro il 2022, oltre a due immobili i cui preliminari di vendita sono già stati approvati.

Il patrimonio netto passa da 1.040,8 milioni di euro di fine 2020 a 1.147,7 milioni di euro al 31 dicembre 2021 per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per 125 milioni di euro in seguito alla distribuzione di dividendi ordinaria;
- variazione positiva delle riserve strumenti derivati e diverse per 20,7 milioni di euro al netto del relativo impatto fiscale;
- incremento di 211,2 milioni di euro in seguito all'iscrizione del risultato del periodo al 31 dicembre 2021.

La quota di patrimonio netto attribuibile a terzi è pari a 2,2 milioni di euro al 31.12.2021.

Nella seguente tabella è rappresentato il dettaglio delle voci che costituiscono la Posizione finanziaria netta contabile, la posizione finanziaria netta *adjusted* e la posizione finanziaria netta ESMA:

Note				
Milioni di euro		31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	27	(470,5)	(488,6)	18,2
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27	(2.765,0)	(2.265,0)	(500,0)
Disponibilità liquide presso terzi	22	443,0	187,0	256,0
Crediti finanziari a breve termine	20	2,0	1,8	0,2
Altre attività finanziarie correnti	21	0,0	0,0	0,0
Indebitamento finanziario a breve termine	33	-	(36,4)	36,4
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	34	(18,2)	(18,2)	0,0
Passività finanziarie correnti	38	(20,0)	(17,1)	(2,9)
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	(20,0)	(18,4)	(1,6)
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	(5,6)	(5,3)	(0,3)
Posizione Finanziaria Netta ESMA		(2.854,3)	(2.660,2)	(194,1)
Attività finanziarie non correnti	16	0,2	0,2	(0,0)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted		(2.854,1)	(2.660,0)	(194,1)
Attività finanziarie non correnti-costi su finanziamento	16	0,4	0,6	(0,1)
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39) MLT	27	9,9	9,2	0,7
Posizione Finanziaria Netta		(2.843,7)	(2.650,2)	(193,5)
Fair Value negativo Derivati	38	(10,2)	(38,8)	28,6
Indebitamento finanziario netto contabile		(2.853,9)	(2.689,0)	(164,9)

La posizione finanziaria netta passa da 2.650,2 milioni di euro del 31.12.2020 a 2.843,7 milioni di euro di fine anno a causa principalmente della già citata operazione di acquisizione, per la distribuzione del dividendo effettuata nell'anno e per l'incremento degli investimenti operativi. La Posizione Finanziaria Netta *Adjusted* invece passa da 2.660 milioni di euro a 2.854,1.

5. Quadro regolatorio e tariffario

L'attività di distribuzione del gas naturale, oltre che da leggi e normative di settore, è specificatamente regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente -ARERA- che disciplina i settori di propria competenza attraverso specifici provvedimenti, relativi sia alla determinazione e all'aggiornamento delle tariffe per i servizi infrastrutturali, sia alla definizione dei livelli di erogazione dei servizi medesimi e alle regole per l'accesso e l'utilizzo non discriminatorio delle infrastrutture.

L'Autorità ha anche una funzione consultiva nei confronti del Parlamento e del Governo, nei confronti dei quali può formulare segnalazioni e proposte.

5.1 Regolazione

Il 2021 è stato il secondo anno del V periodo di regolazione (2020-2025) delle tariffe e della qualità del servizio di distribuzione del gas naturale.

Tra gli aspetti della regolazione di particolare rilievo per i servizi infrastrutturali energetici dei settori elettrico e gas (quindi anche della distribuzione gas), l'Autorità, nel corso dell'anno, ha sviluppato il procedimento (avviato nell'ultima parte del 2020 con la deliberazione 380/2020/R/ com) per rivederne i criteri di determinazione e aggiornamento, da applicare per il secondo periodo di regolazione in avvio dal 1 gennaio 2022.

Nella seconda metà dell'anno sono state infatti sviluppate due specifiche

consultazioni in proposito, in esito alle quali, negli ultimi giorni dell'anno, è stato adottato e pubblicato il relativo provvedimento finale recante i nuovi criteri di determinazione e aggiornamento del WACC applicati dal 1 gennaio 2022.

Nel mese di novembre l'Autorità ha tenuto le consuete Audizioni annuali dedicate principalmente alla definizione del Quadro Strategico 2022-2025, in relazione al quale anche 2i Rete Gas ha fornito il proprio contributo, sia intervenendo direttamente alle audizioni, che presentando specifiche osservazioni in un documento trasmesso nell'ambito dell'ampia consultazione sviluppata in proposito.

Uno dei principali temi affrontati dall'Autorità in relazione al settore gas nella consultazione sul nuovo Quadro Strategico è stato quello del ruolo che tale vettore ricoprirà in futuro nell'ambito del processo di transizione energetica e per il raggiungimento degli obiettivi climatici stabiliti a livello internazionale. Al riguardo l'Autorità ha prospettato di far evolvere la regolazione:

- richiamando gli sviluppi della normativa UE che, con la pubblicazione del cosiddetto "Pacchetto gas" (poi avvenuta il 15 dicembre 2021), ha inteso porre le condizioni per un'evoluzione del sistema gas - e delle relative infrastrutture - con la progressiva integrazione di crescenti quote di gas rinnovabili e low-carbon in affiancamento e progressivo subentro al gas naturale;

- traguardando una visione integrata di sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture elettriche e gas, in logica di sector coupling, come richiesto dalla transizione energetica in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale e nell'interesse del sistema.

Nonostante il permanere, pur con alterne fasi di gravità, della condizione di emergenza epidemiologica per l'intero anno 2021, l'Autorità, nel corso dell'anno, ha potuto comunque sviluppare con intensità la propria attività, con oltre 600 atti emanati, tra provvedimenti e documenti di consultazione, tra i quali numerosi provvedimenti di interesse del Gruppo e riguardanti il settore gas.

Tra questi, di specifico interesse della distribuzione gas, diverse deliberazioni: in materia tariffaria e di qualità e sicurezza dei servizi di distribuzione e misura; in materia di obiettivi di efficienza energetica attribuiti agli operatori e di contributo per il conseguimento dei titoli di efficienza energetica (TEE) da parte dei distributori obbligati; in materia di smart metering gas e di utilizzi innovativi delle infrastrutture gas; in materia di accesso al servizio di distribuzione gas e di regole funzionali al settlement gas nonché in materia di servizio di trasporto; in materia di scambio dati tra operatori e con il Sistema Informativo Integrato (SII); in materia di disciplina del servizio di default della distribuzione gas, in materia di applicazione della disciplina attuativa delle gare di affidamento del servizio di distribuzione gas; in materia di tutela dei clienti finali e prescrizione

biennale; di bonus sociale (elettrico, gas e idrico) e di agevolazioni relative agli eventi sismici del 2016-2017, e, infine, in materia di controlli nei confronti degli operatori.

L'ARERA, tra le memorie e i contributi resi alle competenti Commissioni parlamentari, nonché al Governo e a Ministeri, per tematiche inerenti i settori regolati, ha anche fornito il proprio parere o proprie considerazioni in merito, nella prima parte dell'anno, alle disposizioni recanti i nuovi obiettivi quantitativi di risparmio energetico per gli anni 2021-2024 nell'ambito del meccanismo dei TEE (disposizioni poi adottate con il D.M. 21.05.2021) e, nell'ultima parte dell'anno al rialzo dei prezzi delle commodities energetiche, alla base dei conseguenti rincari delle bollette energetiche per i clienti finali.

Riguardo quest'ultima tematica l'Autorità ha, tra l'altro, proposto di finanziare tramite la fiscalità generale alcuni oneri, anche non direttamente connessi al settore energetico, che oggi pesano sulla bolletta dei clienti finali in qualità di oneri generali di sistema. In proposito, in attesa di eventuali interventi normativi di tipo più strutturale, al fine contenere i rilevanti rincari delle bollette energetiche, in occasione dell'aggiornamento tariffario del IV trimestre 2021 (e poi anche del I trimestre 2022), ha disposto l'azzeramento provvisorio, per tutti i clienti finali del settore gas, di alcune componenti tariffarie a copertura di alcune tipologie di oneri generali.

Regolazione in materia di tariffe del servizio di distribuzione e misura del gas

Il 2021, come ricordato, è stato il secondo anno del V periodo regolatorio delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura gas (2020-2025), avviato con la deliberazione 570/2019/R/gas, adottata a fine 2019.

Nel corso dell'anno, l'Autorità ha provveduto a determinare le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura gas per l'anno 2020 (deliberazione 117/2021/R/gas) sulla base dei dati patrimoniali consuntivi dell'anno 2019 comunicati dalle imprese, le tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2021 (deliberazione 122/2021/R/gas) sulla base dei dati patrimoniali pre-consuntivi relativi all'anno 2020, gli usuali aggiornamenti periodici di alcune componenti tariffarie (per gli oneri generali di sistema per il settore del gas naturale e per le tariffe dei gas diversi) e, a fine anno, le tariffe obbligatorie, gli importi di perequazione bimestrale d'acconto per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale, per l'anno 2022 (deliberazione 620/2021/R/gas).

Come ricordato nel precedente paragrafo di inquadramento generale degli sviluppi della regolazione, l'Autorità, in vista della conclusione del primo periodo di regolazione (2016-2021) del WACC, nel corso del 2021 ha sviluppato il procedimento per la revisione dei criteri di sua determinazione e aggiornamento, da applicare dal 1° gennaio 2022. Il procedimento si è sviluppato attraverso due consultazioni (la prima

con il documento di consultazione DCO 308/2021/R/com, pubblicato nel mese di luglio e contenente gli orientamenti iniziali del regolatore, e la seconda con il DCO 488/2021/R/com, pubblicato a novembre, sugli orientamenti finali dell'Autorità), a seguito delle quali, a fine anno, è stato adottato il relativo provvedimento (deliberazione 614/2021/R/com) con cui è stato determinato un WACC per le attività di distribuzione e misura del gas pari a 5,6%. Con tale provvedimento, pur mantenendo una sostanziale continuità con il modello di regolazione del periodo precedente, l'Autorità ha introdotto alcune modifiche rispetto all'impostazione precedentemente adottata quali, ad esempio, l'eliminazione di un floor nella determinazione del parametro risk free, con la contestuale introduzione di premi nel calcolo del tasso di rendimento per le attività prive di rischio (per meglio tenere conto delle condizioni di volatilità che contraddistinguono l'attuale quadro macro-economico), in aggiunta al premio per il rischio Paese, e la modifica della modalità di calcolo del costo del debito.

E' stato anche previsto, per alcuni servizi, un primo limitato aggiornamento straordinario dei valori del parametro che esprime il rischio di settore (il c.d. β asset), prospettando comunque una specifica finestra di aggiornamento di tale parametro per tutti i servizi nell'ambito dell'aggiornamento del WACC per il secondo sub-periodo (ossia dal 2025), in occasione della quale svolgere anche ulteriori approfondimenti in merito alla differenziazione del

medesimo parametro tra i vari servizi regolati.

In occasione dell'usuale aggiornamento trimestrale di componenti tariffarie per il IV trimestre 2021, in ottemperanza alle misure straordinarie adottate dal Governo con il D.L. 130/21 per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nei settori gas ed elettrico, l'ARERA ha previsto l'azzeramento per il periodo ottobre-dicembre 2021 e per tutti gli utenti del settore gas, di alcune componenti addizionali della tariffa di distribuzione relative ad oneri generali (quali RE, GS, UG3). Tali previsioni sono state confermate (con ulteriori disposizioni del 30.12.2021) anche per il periodo gennaio-marzo 2022, in applicazione delle misure straordinarie previste dalla Legge di Bilancio 2022.

A fine giugno, in relazione ad uno degli obiettivi previsti nel Quadro Strategico 2019-2021 (poi confermato anche nel Quadro Strategico 2022-2025), è stato avviato un procedimento (deliberazione 271/2021/R/gas) per l'adozione di criteri e metodologie di regolazione tariffaria per obiettivi di spesa e di servizio (c.d. ROSS-base), da applicare a tutti i servizi infrastrutturali energetici regolati, per la determinazione del costo riconosciuto e basati sulla spesa totale. Nell'ambito di questo procedimento, negli ultimi giorni di dicembre, è stato pubblicato il DCO 615/2021/R/com con cui l'Autorità ha posto in consultazione le logiche delle principali linee di intervento per lo sviluppo di criteri di regolazione tariffaria, basati sulla spesa totale e comuni ai diversi servizi infrastrutturali elettrici e gas, al fine di superare gradualmente l'attuale

approccio differenziato per il riconoscimento in tariffa di capex e opex. L'Autorità, in proposito, ha anche preannunciato, nel corso del 2022, successivi documenti di consultazione in cui saranno presentate più in dettaglio le specifiche soluzioni regolatorie ipotizzate, per giungere ad un provvedimento entro al fine dell'anno, prevedendo la prima applicazione dei criteri ROSS-base a partire dal 2024 per trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica e per il trasporto gas e solo in un secondo momento per la distribuzione gas (presumibilmente, solo per alcuni aspetti, a partire dal 2026).

Nel mese di luglio l'ARERA ha provveduto ad uniformare (deliberazione 287/2021/R/gas) i criteri di dismissione a fini regolatori dei misuratori tradizionali sostituiti in applicazione delle Direttive smart meter, prevedendo che le dismissioni siano convenzionalmente portate in diminuzione della stratificazione dei valori delle immobilizzazioni relative ai cespiti di più antica installazione (c.d. FIFO regolatorio). L'Autorità, secondo quanto previsto dalla deliberazione 570/2019/R/gas e dalla RTDG 2020-2025, ha anche stabilito le disposizioni applicative per il riconoscimento dei costi residui non ammortizzati (c.d. IRMA) per i misuratori tradizionali di classe $\leq G6$ sostituiti con smart meter in ottemperanza delle disposizioni dell'Autorità.

Con provvedimenti degli ultimi mesi dell'anno (deliberazione 413/2021/R/gas e determinazione 6/2021 - DIEU) sono stati approvati rispettivamente i costi riconosciuti per il servizio di misura gas naturale relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori,

per l'anno 2019 e le modalità di presentazione delle istanze per il riconoscimento di tali costi per gli anni 2020, 2021 e 2022.

Nell'anno l'Autorità ha anche sviluppato il procedimento per ottemperare alla sentenza del Consiglio di Stato n. 341/2021 e rideterminare, in misura costante oppure decrescente, il tasso di recupero della produttività (X-factor), da applicare agli aggiornamenti delle tariffe di distribuzione gas per gli anni del periodo 2014-2016 e, a seguito della consultazione svolta ad ottobre (DCO 415/2021/R/gas), ha adottato il relativo provvedimento finale (deliberazione 559/2021/R/gas), con cui ha confermato l'adozione di un X-factor in misura costante nel periodo.

A dicembre è stato pubblicato un documento di consultazione in materia di modalità applicative del tetto al riconoscimento tariffario degli investimenti nelle località in avviamento (DCO 539/2021/R/gas), per le quali è stata sostanzialmente confermata l'impostazione in precedenza già prospettata, che prevede un regime di applicazione in più fasi, per tener conto di uno sviluppo di acquisizione di utenza articolato su più anni. Nel corso del 2021 non si è tuttavia avuta evidenza dello sviluppo del procedimento avviato dall'Autorità nel 2020 (deliberazione 435/2020/R/gas) - e il cui completamento era inizialmente previsto entro il 2021 - per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 114-ter del D.L. 34/2020, in tema di integrale copertura tariffaria degli investimenti per nuove reti e impianti in specifiche località del Paese.

A fine dicembre, è stato da ultimo avviato un procedimento (deliberazione 634/2021/R/gas), da concludere entro il 31.12.2022, per la definizione di criteri di gradualità da applicare ai clienti finali nel passaggio dalla tariffa obbligatoria d'ambito, prevista per le reti interconnesse al sistema di trasporto nazionale, alle opzioni tariffarie previste per le reti isolati (come quelle servite tramite carro bombolaio). Sono state inoltre modificate le decorrenze previste per l'approvazione e la pubblicazione sia delle tariffe di riferimento provvisorie (dal 31 marzo al 30 aprile dell'anno di riferimento), che delle tariffe definitive (dal 28 febbraio al 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento).

Ulteriori informazioni in materia tariffaria sono riportate al paragrafo 5.3 "Quadro tariffario".

Regolazione in materia di qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas

A dicembre 2021 l'Autorità, a seguito di tutte le verifiche effettuate, ha determinato (deliberazione 596/2021/R/gas) gli incentivi e le penalità per l'anno 2018. Tra le oltre 170 imprese partecipanti al meccanismo incentivante, a 2i Rete Gas è stato riconosciuto l'incentivo complessivo più alto di quelli attribuiti (oltre 12,5 mln di euro riconosciuti, di cui oltre 4,7 mln per la componente legata alle misure del grado di odorizzazione del gas e oltre 7,8 mln per la componente legata alla riduzione delle dispersioni). Tale significativo riconoscimento (come peraltro già negli anni

precedenti) testimonia un elevato livello di qualità tecnica nella gestione degli impianti.

A fine anno è stato avviato un procedimento (deliberazione 571/2021/R/com) per l'aggiornamento delle procedure di verifica da parte dell'Autorità dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita di gas ed energia elettrica (oltre alle procedure di verifica dei dati di qualità contrattuale del servizio idrico integrato), con la successiva pubblicazione di un corrispondente documento di consultazione (DCO 572/2021/R/com) in cui sono presentate proposte volte a rimuovere alcune disomogeneità oggi presenti tra le discipline dei diversi settori.

Obiettivi di efficienza energetica e contributo per il conseguimento dei titoli di efficienza energetica (TEE)

Per quanto riguarda gli obiettivi di efficienza energetica e i corrispondenti obblighi di conseguimento dei TEE (o "certificati bianchi") da parte dei soggetti obbligati, nel mese di giugno, a seguito della pubblicazione del D. M. 21 maggio 2021, l'Autorità, con determinazione 6/2021 - DMRT, ha rideterminato i dati relativi agli obiettivi di risparmio di energia primaria per l'anno d'obbligo 2020, rispetto a quelli precedentemente assegnati ai distributori di energia elettrica e di gas naturale (per il Gruppo 2i Rete Gas è stato rideterminato un obiettivo di complessivi circa 341.000 certificati bianchi, includendo anche l'obiettivo assegnato alla con-

trollata - e poi incorporata - Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A., rispetto al precedente obiettivo di circa 815.000 TEE). Nel mese di novembre, sulla base delle quantità di energia elettrica e gas naturale distribuite nel 2019 dai soggetti obbligati (determinazione 16/2021 - DMRT), sono stati inoltre determinati i dati relativi agli obiettivi di risparmio di energia primaria per l'anno d'obbligo 2021 (al Gruppo 2i Rete Gas è stato assegnato complessivamente un obiettivo pari a circa 118.000 certificati bianchi).

Ad inizio agosto è stata determinata (deliberazione 358/2021/R/efr) l'entità del contributo tariffario unitario da riconoscere ai distributori obbligati nell'ambito del meccanismo dei TEE per l'anno d'obbligo 2020 (pari a 250 €/TEE, con l'ulteriore corrispettivo addizionale unitario pari a 10 €/TEE e quindi complessivi 260 €/TEE riconosciuti ai soggetti obbligati).

Inoltre, accogliendo le richieste formulate dagli operatori e a seguito della consultazione sviluppata in estate (DCO 359/2021/R/efr), a fine novembre è stata anche disposta (deliberazione 547/2021/R/efr) l'erogazione, in via straordinaria per il solo anno d'obbligo 2020, di una componente addizionale eccezionale di 7,26 €/TEE, a parziale copertura degli extra-costi sostenuti dai distributori per l'acquisto di TEE a prezzi molto più elevati rispetto alla somma tra il contributo atteso e l'extra-costi definito per i TEE "virtuali". Ciò in considerazione dell'insufficienza di titoli disponibili (anche per effetto della contrazione, da 12 a 6 mesi, della durata dell'anno d'obbligo) rispetto agli obiettivi previsti per l'anno d'obbligo 2020 e

alla quantità necessaria per richiedere l'emissione di TEE "virtuali" prima che i predetti obiettivi fossero ridotti dal D.M. 21 maggio 2021, emanato solo in prossimità dell'originario termine dello stesso anno d'obbligo, poi prorogato al 16 luglio 2021 (D.M. oggetto del preventivo parere 153/2021/I/efr formulato dall'Autorità nel mese di aprile e pubblicato dopo il D.M.).

Regolazione in materia di smart metering gas

In tema di smart metering, a seguito di precedenti consultazioni in materia, l'Autorità in estate ha sviluppato una consultazione (DCO 263/2021/R/gas) riguardo ai propri orientamenti finali in tema di output e performance del servizio di misura degli smart meter gas (affrontando, tra gli altri, i temi relativi alla messa in servizio degli smart meter, alla frequenza temporale di raccolta dei dati di misura, alle tempistiche di loro messa a disposizione tramite il SII e agli indennizzi a clienti finali e ai venditori). Anche sulla base delle osservazioni ricevute dagli stakeholder durante la consultazione, è atteso per il 2022 il corrispondente provvedimento finale.

Regolazione in materia di ottimizzazione della gestione e utilizzi innovativi delle infrastrutture gas

Nei mesi di giugno e luglio è stata svolta una consultazione (DCO 250/2021/R/gas) che, facendo seguito alla precedente già sviluppata in argomento nel 2020 (DCO 39/2020/R/gas),

ha presentato gli orientamenti finali dell'Autorità in tema di progetti pilota finalizzati all'ottimizzazione della gestione e all'utilizzo innovativo delle infrastrutture gas (sia trasporto che distribuzione). L'adozione del relativo provvedimento è attesa nel corso del 2022.

Accesso al servizio di distribuzione gas e regole di cui al codice di rete tipo e al settlement gas

Riguardo la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (c.d. "settlement"), nel corso del 2021 sono state adottate disposizioni integrative (deliberazione 3/2021/R/gas) riguardo alla disciplina dei corrispettivi di scostamento applicati agli Utenti del Bilanciamento (UdB) per le allocazioni di volumi di gas in esito al bilancio definitivo, determinate sulla base di prelievi comunicati dalle imprese di distribuzione.

Nell'ultima parte dell'anno sono state anche approvate alcune proposte di aggiornamento del Codice di Rete di trasporto di Snam Rete Gas (deliberazione 496/2021/R/gas), riguardanti gli esiti delle sessioni di bilanciamento e di aggiustamento e con risvolti per le imprese di distribuzione in merito alla trasmissione al SII dei dati di prelievo ai punti di riconsegna sulle proprie reti e alla loro eventuale rettifica/correzione. Facendo inoltre seguito alla consultazione svolta nei mesi di settembre e ottobre (DCO 386/2021/R/com), l'Autorità, in attuazione delle norme in materia di prescrizione biennale introdotte dalla

legge 205/17, ha definito (deliberazione 604/2021/R/com) le modalità di compensazione delle partite di settlement derivanti dalle eccezioni di prescrizione sollevate dal cliente finale e dal venditore.

Da agosto ad ottobre l'Autorità ha poi svolto una consultazione (con il DCO 357/2021/R/gas) riguardante la possibile introduzione di meccanismi di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione circa i volumi a copertura della differenza tra i quantitativi immessi ai punti di uscita della rete di trasporto interconnessi con reti di distribuzione e prelevati dai clienti finali ad esse allacciati (cosiddetto "delta in-out").

Ad ottobre sono state inoltre disciplinate (deliberazione 436/2021/R/gas) le modalità di approvazione delle modifiche al Codice di rete tipo per il servizio di distribuzione del gas naturale (CRDG) che le imprese distributrici sono tenute ad apportare a seguito dell'aggiudicazione di gare per l'affidamento del servizio per gli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Regolazione in materia di servizio di trasporto

Con riferimento agli aspetti di interesse per il settore della distribuzione gas, oltre al rinvio (deliberazione 134/2021/R/gas) di un ulteriore anno (al 01.10.2022) dell'entrata in vigore della riforma del processo di conferimento di capacità ai punti di uscita della rete di trasporto gas che alimentano reti di distribuzione (city gate), al fine di poter sperimentare, in una fase avviata dal 01.10.2021, tutti gli scambi informativi e

le procedure funzionali al buon esito del processo, l'Autorità, a seguito della consultazione svolta tra aprile e giugno (DCO 167/2021/R/gas), nel mese di novembre ha approvato (deliberazione 512/2021/R/gas) la nuova "Regolazione del servizio di misura sulla rete di trasporto del gas naturale" (RMTG). Con questo provvedimento, confermando, in linea con l'impostazione generale già in essere, le responsabilità e il perimetro delle attività di metering e meter reading, sono stati anche definiti i requisiti minimi e ottimali di carattere impiantistico, prestazionale e manutentivo, i livelli di qualità del servizio per il metering e il meter reading, nonché i corrispettivi che gli operatori sono tenuti a pagare in caso di mancato rispetto di tali livelli.

Scambio dati tra operatori e con il Sistema Informativo Integrato (SII)

Per tenere conto dei dati che può mettere direttamente a disposizione il SII (in particolare i dati relativi agli switching gas, oggi appunto gestiti - a differenza di quanto avvenuto in passato - attraverso lo stesso SII), l'Autorità ha introdotto alcune semplificazioni in merito alle modalità di svolgimento del monitoraggio retail di cui al TIMR (Testo Integrato Monitoraggio Retail), aggiornandolo di conseguenza (deliberazione 191/2021/R/com).

Disciplina del servizio di default della distribuzione gas

In attuazione del D.M. 27 maggio 2021, l'ARERA ha disciplinato (deliberazione

290/2021/R/gas) le procedure concorsuali per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza e dei fornitori del servizio di default distribuzione per il periodo 01.10.2021-30.09.2023, confermando le regole adottate per il precedente periodo (corrispondente all'anno termico 01.10.2020-30.09.2021).

Provvedimenti in attuazione della disciplina delle gare di affidamento del servizio di distribuzione gas

Relativamente alle procedure di verifica di propria competenza, l'Autorità ha pubblicato provvedimenti relativi ad osservazioni riguardanti il valore di rimborso (VIR) e/o la documentazione di gara presentati dalle stazioni appaltanti per alcuni ATEM (Ancona, Como 3-impianto di Cernobbio e Nord-Sondrio, Brindisi, Genova 2-Provincia, Trieste, Piacenza 1-Ovest, Vicenza 2-Nord-Est, Catanzaro-Crotone, Biella, Torino 5-Nord-Est).

Regolazione in materia di tutela dei clienti finali e prescrizione biennale

Alla fine dell'anno, dopo una consultazione svolta tra fine ottobre e metà novembre (DCO 457/2021/R/com) nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 455/2021/R/com per ottemperare alle sentenze del TAR Lombardia 14 giugno 2021 n. 1441, 1444 e 1449, di annullamento della deliberazione 184/2020/R/com (relativa alla tutela dei clienti finali in caso di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di 2 anni), l'Autorità ha modificato (deliberazione 603/2021/R/com)

le disposizioni della precedente deliberazione 569/2018/R/com, disponendo l'introduzione in capo al distributore dell'obbligo di comunicare al venditore, unitamente ai dati di misura/rettifica riferiti a consumi risalenti a più di 2 anni, l'eventuale sussistenza di cause ostative alla maturazione della prescrizione ai sensi della normativa primaria e generale, dandone specifica indicazione.

Disciplina in materia di bonus sociale (elettrico, gas e idrico)

Nel mese di febbraio sono state approvate (deliberazione 63/2021/R/com) le modalità applicative del nuovo regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali gas, elettrico e idrico previsto dal DL 124/19 e in vigore dal 01.01.2021, prevedendo l'applicazione delle misure dal 01.06.2021 per quanto riguarda le attività di competenza dell'AU e dal 01.07.2021 per quanto riguarda le attività di competenza degli operatori e prevedendo, inoltre, obblighi informativi (rendicontazione trimestrale relativa ai bonus erogati nel periodo precedente) in capo alle imprese distributrici nei confronti di AU.

Con la deliberazione 257/2021/R/com l'Autorità ha apportato alcune modifiche alla deliberazione 63/2021/R/com in materia di modalità per la liquidazione delle quote di bonus 2021 già maturate, periodicità degli obblighi informativi relativi all'attivazione ed erogazione dei bonus sociali ed altri aspetti relativi alla gestione dei bonus.

Infine, nel mese di agosto l'ARERA ha approvato (deliberazione 343/2021/A) le

proposte avanzate da Acquirente Unico (AU) in relazione al "Progetto clienti indiretti Bonus gas 2021-2022", per l'individuazione delle forniture centralizzate di gas per uso di riscaldamento domestico ai fini del riconoscimento del bonus sociale gas.

Agevolazioni relative agli eventi sismici verificatisi nel 2016 e 2017

A seguito delle misure già adottate nel 2016, 2017, 2018 e 2020, l'Autorità ha approvato - anche in esito alla consultazione tenuta nel mese di settembre (DCO 368/2021/R/com) - ulteriori disposizioni in materia di agevolazioni a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici dell'agosto 2016 e successivi, riguardanti i servizi elettrico, gas e idrico e con risvolti gestionali e operativi in capo a distributori e venditori nella gestione delle agevolazioni medesime (deliberazioni 111/2021/R/com, 277/2021/R/com e 503/2021/R/com).

Controlli nei confronti degli operatori

In materia di controlli nei confronti degli operatori, l'Autorità ha disposto l'usuale campagna annuale di controlli telefonici (n. 50 controlli) e di verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas sul rispetto della disciplina in materia di pronto intervento gas da svolgere entro il 31 luglio 2022 (deliberazione 176/2021/E/gas). L'Autorità ha anche disposto (deliberazione 227/2021/E/gas) un programma di n. 2 verifiche ispettive in materia di

settlement gas e in relazione agli anni 2013-2018, da effettuare entro il 31 dicembre 2021 nei confronti di imprese di distribuzione gas (una di queste verifiche ha poi interessato, nel mese di novembre, anche 2i Rete Gas S.p.A.). L'Autorità ha altresì disposto (deliberazione 90/2021/E/gas) un programma di n. 5 verifiche ispettive in materia di recuperi di sicurezza del servizio, da effettuare entro il 31 marzo 2022 e con riferimento ai dati dell'anno 2019, nei confronti di imprese di distribuzione di gas naturale individuate tra quelle che negli 5 ultimi anni non hanno subito una verifica ispettiva ai fini del riconoscimento degli incentivi, tenendo anche conto della loro distribuzione sul territorio nazionale. A settembre sono state poi approvate (deliberazione 377/2021/E/gas) ulteriori n. 3 verifiche ispettive in materia di recuperi di sicurezza del servizio, da effettuare sempre entro il 31 marzo 2022 e con riferimento ai dati dell'anno 2019, nei confronti della medesima tipologia di soggetti di cui alla deliberazione 90/2021/E/gas.

5.2 Altri eventi e/o aspetti di rilievo

Di seguito alcuni degli eventi di maggior interesse per il Gruppo avvenuti durante l'anno:

- A seguito della chiusura, con archiviazione (deliberazione 459/202/S/efr), del procedimento sanzionatorio avviato nel 2019 nei confronti di 2i Rete Gas in materia di titoli di efficienza energetica per l'anno d'obbligo 2016, nel mese di gennaio, con determinazione 1/2021/efr - DSAI, è stato avviato

un nuovo procedimento sanzionatorio nei confronti di 2i Rete Gas S.p.A. per violazioni in materia di TEE in relazione agli obblighi dell'anno 2018. Ciò sulla base della comunicazione, ricevuta dal GSE, riguardo alla rettifica degli esiti delle verifiche sul conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica da parte dei soggetti obbligati per l'anno d'obbligo 2018, rettifica a seguito della quale 2i Rete Gas sarebbe risultata inadempiente per tale anno. Nell'ambito del procedimento la società ha dettagliatamente rappresentato le circostanze relative alle modalità con cui la predetta rettifica è stata effettuata dal GSE, determinando, sull'anno d'obbligo 2018, un esito di inadempienza per circa 92.000 titoli (comunque poi tempestivamente acquisiti e resi disponibili per l'annullamento da 2i Rete Gas). Anche alla luce di quanto rappresentato dalla società, con deliberazione 309/2021/S/efr del 20.07.2021, l'Autorità ha quindi archiviato il predetto procedimento sanzionatorio, avendo rilevato la non sussistenza dell'elemento soggettivo per l'illecito contestato.

- Nel mese di marzo, in relazione al permanere della situazione emergenziale da COVID-19, l'Autorità ha prorogato per ulteriori 12 mesi (deliberazione 81/2021/R/ com) le misure introdotte con la deliberazione 248/2020/R/com per la gestione delle garanzie prestate in forma di rating creditizio dagli utenti del servizio di distribuzione gas e di trasporto dell'energia elettrica, in caso di downgrade correlato al contesto congiunturale connesso alle misure di contenimento dell'epidemia.

- Nel mese di aprile l'Autorità (deliberazione 130/2021/A) ha pubblicato la rendicontazione delle attività svolte nel periodo 2019-20 relativamente a quanto indicato nel "Quadro strategico per il triennio 2019-2021", evidenziando alcuni scostamenti rispetto a quanto previsto e gli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria, sia in termini di tempistiche che di modalità attuative degli obiettivi.

- Con la deliberazione 334/2021/A, pubblicata nel mese di settembre è stata determinata, per il 2021, l'aliquota del contributo per il funzionamento dell'Autorità a carico dei soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas (0,31‰ dei ricavi risultanti dai bilanci approvati relativi all'esercizio 2020, con una contribuzione aggiuntiva dello 0,02‰ dei ricavi per i soggetti che esercitano una o più attività infrastrutturali a tariffa).

- Oltre a quelle già menzionate, nel corso del 2021 l'Autorità ha svolto numerose consultazioni su temi di interesse della distribuzione gas e della società e delle controllate, con pubblicazione di documenti in riferimento ai quali la società ha presentato proprie osservazioni e proposte su tutti gli argomenti ritenuti di rilievo.

Provvedimenti e/o altri eventi successivi al 31 dicembre 2021

Dopo il 31.12.2021, è stato pubblicato il provvedimento 2/2022/A con cui l'Autorità, a seguito delle audizioni e della consultazione svolte nel mese di novembre 2021, ha adottato il proprio

Quadro strategico per il triennio 2022-2025.

Nei primi giorni di gennaio 2022 è stata, inoltre, adottata la deliberazione 3/2022/R/gas contenente disposizioni urgenti in materia di servizio di default trasporto e attivazione dei servizi di ultima istanza, in considerazione dell'aumento dei casi di risoluzione dei contratti di trasporto e attivazione del relativo servizio di default conseguenti all'andamento anomalo dei prezzi all'ingrosso gas e viste le difficoltà per gli Utenti della Distribuzione (UdD), segnalate dagli operatori, nel trovare, nei tempi previsti dalla regolazione, Utenti del Bilanciamento (UdB) sostitutivi, cui attribuire i prelievi dei pdr in precedenza associati agli UdB ai quali il contratto di trasporto è stato risolto.

Da ultimo, sempre nel mese di gennaio 2022, l'Autorità, con deliberazione 13/2022/R/gas, ha approvato proposte di aggiornamento del Codice di Rete di Snam Rete Gas e modifiche al Testo Integrato Settlement Gas (TISG), prorogando - tra le varie misure - le date di pubblicazione definitiva della sessione di aggiustamento annuale per il 2020 e della sessione di aggiustamento pluriennale.

5.3 Quadro tariffario

Nell'anno 2021 è continuata l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi introdotti con la deliberazione 570/2019/R/gas per il quinto periodo di regolazione (2020-2025) in cui, in continuità con il precedente periodo regolatorio, permane l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi in

base ai quali le componenti di ricavo correlate alla remunerazione e agli ammortamenti vengono determinate sulla base dell'aggiornamento annuale del capitale investito netto (RAB), tenendo conto degli investimenti (netti) realizzati nell'anno t-1.

Il capitale investito delle imprese distributrici continua ad essere articolato in capitale investito di località e capitale investito centralizzato. Il criterio di valutazione del capitale investito di località dell'attività di distribuzione e misura è basato fondamentalmente sul metodo del costo storico rivalutato, ad eccezione dei nuovi investimenti sui contatori elettronici, il cui costo riconosciuto continua ad essere determinato come media ponderata tra il costo effettivo ed il costo standard fissato dall'Autorità, con pesi variabili negli anni, per le tariffe 2021, pari rispettivamente al 70% e al 30%. Il criterio di valutazione del capitale investito centralizzato è basato su una metodologia parametrica, tranne per gli asset afferenti i sistemi di telelettura, telegestione e concentratori, valutati a costo effettivo. Tuttavia, a partire dalle tariffe 2018, per tali asset si tiene conto di un tetto per punto di riconsegna presso cui sia stato messo in servizio uno smart meter, comprensivo della remunerazione del capitale, degli ammortamenti e del riconoscimento dei costi operativi.

Con lo stesso provvedimento, l'Autorità ha completato anche la disciplina dello stock dei contributi pubblici e privati al 31.12.2011 iniziato con la deliberazione 573/2013/R/gas, prevedendone il completo degrado con una vita utile di 40 anni.

Il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) dell'attività di distribuzione e misura del gas naturale, i cui criteri di determinazione e aggiornamento nel periodo 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2021 sono stati fissati con la deliberazione 583/2015/R/com, è stato unificato per entrambi i servizi e fissato pari a 6,3% per gli anni 2020 e 2021 con deliberazione 570/2020/R/gas. Come già segnalato nel paragrafo che precede, in data 23 dicembre 2021 l'Autorità ha pubblicato la deliberazione 614/2021/R/com con la quale ha definito i criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per le regolazioni infrastrutturali dei settori elettrico e gas nel secondo periodo di regolazione 2022-2027 (Il PWACC), pari a 5,6% per 2022.

Con la deliberazione 570/2019/R/gas, sono stati anche fissati i livelli iniziali dei costi operativi e degli x-factor per il nuovo periodo regolatorio. In particolare, per quanto riguarda i costi operativi, il livello iniziale è stato determinato sulla base dei conti annuali separati dei Bilanci Unbundling degli operatori, suddivisi per dimensione di imprese e per densità di clientela. Per l'anno 2021 i costi operativi sono stati aggiornati con l'inflazione e assoggettati ad un X-factor fissato nella RTDG, in base alla classe dimensionale delle imprese (grandi, medie e piccole) e, pari per le società grandi a 3,53% per il servizio di distribuzione, 0% per la misura e 1,57% per la commercializzazione.

Infine, in relazione alle località in avviamento, interessate dalla deliberazione

704/2016/R/gas, anche per il quinto periodo di regolazione è stata confermata l'applicazione di un tetto al riconoscimento degli investimenti a decorrere dalle tariffe 2018, ma limitatamente alle località con anno di prima fornitura successivo al 2017. L'Autorità ha previsto una verifica del superamento del tetto imposto in più fasi, fino ad arrivare al sesto anno, fatta salva la corretta interpretazione e l'attesa di nuove disposizioni da parte dell'Autorità in materia di nuove metanizzazioni a seguito dell'approvazione della legge di conversione del D.L. "Rilancio". In attesa del provvedimento finale, con il documento per la consultazione 539/2021/R/gas l'Autorità ha illustrato i propri orientamenti in relazione alle modalità applicative del tetto agli investimenti nel meccanismo a fasi e le conseguenti modalità di riconoscimento dei costi di capitale.

La rendicontazione annuale "definitiva" degli investimenti ai fini della determinazione del capitale investito netto (RAB) di distribuzione e misura dell'anno 2021 è avvenuta regolarmente nel mese di novembre computando i movimenti patrimoniali dell'anno precedente.

Le tariffe "definitive" 2021, che accolgono le variazioni di cui sopra, verranno pubblicate dall'Autorità entro i primi mesi dell'anno 2022 ed applicate dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) alla perequazione, il cui calcolo e liquidazione avverrà entro la fine dell'anno 2022.

Dal punto di vista dell'attività deliberativa, nel corso del 2021, l'Autorità ha proceduto con deliberazione

117/2021/R/gas alla determinazione delle tariffe di riferimento "definitive" per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2020 e con le deliberazioni 122/2021/R/gas e 350/2021/R/gas alla determinazione delle tariffe di riferimento "provvisorie" per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2021. Con deliberazione 287/2021/R/gas, l'Autorità ha, poi, aggiornato le disposizioni in materia di dismissioni dei gruppi di misura tradizionali sostituiti in attuazione delle direttive per la messa in servizio degli smart meter gas. Successivamente con deliberazione 559/2021/R/gas, sono stati approvati gli importi a recupero dei mancati ammortamenti di cui all'articolo 57, comma 3, della RTDG e, di conseguenza, sono state rideterminate delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni 2015-2020.

Nello stesso periodo sono state aggiornate, sulla base delle deliberazioni di riferimento, le componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri di sistema del settore gas (RE, RS, GS, UG1, UG2, UG3) e dei corrispettivi per la morosità (CMOR).

Nel mese di dicembre l'Autorità ha pubblicato, come consuetudine, con la deliberazione 620/2021/R/gas, le tariffe "obbligatorie" 2022 per la fatturazione dei servizi di distribuzione e misura del gas naturale, gli importi di perequazione bimestrale d'acconto e le opzioni tariffarie dei gas diversi dal naturale. Con la medesima deliberazione è stato approvato l'ammontare massimo del riconoscimento in tariffa dei maggiori oneri derivanti dalla presenza di canoni di concessione (COL) da riconoscere ai Comuni ai sensi dell'art. 46 bis D.L. 159/2007.

6. Attività di sviluppo e gestione delle concessioni

Il ritardo delle Stazioni Appaltanti nell'indire gare per ATEM (Ambito Territoriale Minimo) è continuato anche nel 2021, nonostante gli interventi normativi che già dal 2017 erano stati fatti al fine di semplificare l'iter di gara; l'auspicato intervento sia delle Regioni che il successivo del Ministero per lo Sviluppo Economico (oggi del Ministero per la Transizione Ecologica) è mancato anche durante questo anno.

Nel corso del 2021, tuttavia sono state bandite le seguenti gare:

- in data 03.02, con procedura aperta, ATEM La Spezia (circa 111.000 utenti finali attivi, valore del contratto 207,0 milioni di euro per la gestione del capoluogo della Spezia e di altri 32 comuni);
- in data 04.08, con procedura aperta, ATEM Genova 2 - Provincia (circa 110.000 utenti finali attivi, valore del contratto 194,9 milioni di euro per la gestione di 40 comuni);
- in data 24.12, con procedura aperta, ATEM Biella (circa 61.000 utenti finali attivi, valore del contratto 135,8 milioni di euro per la gestione di 80 comuni);
- in data 27.12, con procedura ristretta, ATEM Torino 5 - Nord - Est (circa 58.000 utenti finali attivi, valore del contratto 105,1 milioni di euro per la gestione di 80 comuni).

Alla data del 31.12.2021, relativamente alle 27 gare ATEM presenti sul cruscotto ARERA, strumento che riporta le

informazioni inerenti agli esiti dell'analisi della documentazione di gara inviata dalle stazioni appaltanti di cui all'articolo 9, comma 2 del decreto ministeriale 12 novembre 2011, n. 226, risulta la seguente situazione:

- le gare le cui gestioni dell'ambito risultano avviate sono due: Torino 2 - Impianto di Torino e Valle d'Aosta;
- le gare esperite con aggiudicazione definitiva sono cinque: Belluno, Milano 1, Napoli 1, Torino 1 e Udine 2;
- la gara bandita per la quale è ancora in corso la valutazione delle offerte presentate a cura della commissione di gara è una: La Spezia;
- le gare per le quali ARERA ha temporaneamente differito l'analisi del bando con richiesta di integrazione documentale sono nove: Catanzaro-Crotone, Firenze 1-Firenze 2, Genova 1, Lucca, Massa e Carrara, Modena 2, Pordenone, Verona 2 e Vicenza 3;
- le gare per le quali ARERA ha completato l'analisi della documentazione di gara inviata dalle stazioni appaltanti e, quindi, i relativi bandi potrebbero essere pubblicati sono cinque: Forlì e Cesena, Modena 1, Prato, Roma 1 e Venezia 1;
- la gara bandita per la quale è stato ritirato il bando in autotutela è una: Trieste.

È ancora pendente il termine di presentazione dell'offerta relativamente all'ATEM di Rimini (circa 190 mila utenti attivi e un valore del contratto di circa

318 milioni di euro), pubblicata il 28.12.2020 con data di presentazione dell'offerta fissata per il 29.04.2022.

Per quanto riguarda invece le gare cosiddette non ATEM, nel corso del 2021 è stata indetta la procedura di affidamento in concessione del servizio di distribuzione del GPL con vincolo di riconversione a gas naturale nel Comune di Zuccarello (SV), in data 16.07.2021.

6.1 Partecipazione a gare ATEM

2i Rete Gas S.p.A. in data 27.11.2021 ha presentato offerta per la gara dell'ATEM La Spezia. In data 01.12.2021 è stata esperita la prima seduta pubblica, durante la quale la Commissione di gara ha verificato che i partecipanti alla procedura, 2i Rete Gas S.p.A., IReti S.p.A. e Italgas Reti S.p.A., hanno presentato idonea documentazione amministrativa, ammettendoli alla fase successiva.

2i Rete Gas S.p.A. in data 26.06.2020 ha presentato offerta per la gara dell'ATEM Napoli 1; in data 02.07.2020 è stata esperita la prima seduta pubblica durante la quale la Stazione Appaltante ha verificato che entrambi i partecipanti alla procedura, 2i Rete Gas S.p.A. e Italgas Reti S.p.A. hanno presentato idonea documentazione amministrativa, ammettendoli alla fase successiva. La seconda fase, di apertura delle offerte tecniche, è stata svolta in quattro diverse sedute pubbliche (22 settembre, 29 settembre, 6 ottobre e 13 ottobre del 2020), nelle quali la Commissione ha potuto verificare la corri-

spondenza della documentazione tecnica presentata tramite supporto elettronico (CD-ROM) rispetto all'elenco cartaceo presente nella busta contenente l'offerta tecnica. A seguito della valutazione delle offerte tecniche, durante la seduta pubblica tenutasi in data 29.01.2021, la Commissione di gara ha aperto le offerte economiche presentate dai concorrenti e stilato la graduatoria provvisoria, in cui 2i Rete Gas S.p.A. è risultata prima classificata e, successivamente all'esito favorevole della verifica di anomalia dell'offerta nonché delle verifiche di legge, con Determinazione Dirigenziale n. 20/E del 21.06.2021, pervenuta in data 23.06.2021, la gara è stata aggiudicata a 2i Rete Gas S.p.A.

Italgas Reti S.p.A., seconda classificata, in data 22.07.2021 ha notificato ricorso avanti il T.A.R. Campania - Napoli (RG 3201/2021) con cui ha impugnato l'aggiudicazione a favore di 2i Rete Gas S.p.A. e gli atti della gara. Con sentenza n. 6744 del 27.10.2021 il T.A.R. ha respinto il ricorso di Italgas Reti S.p.A., che in data 11.11.2021 ha notificato ricorso in appello al Consiglio di Stato (RG 9517/2021), munito di istanza cautelare di sospensione della predetta sentenza. 2i Rete Gas S.p.A. ha notificato appello incidentale avverso la medesima sentenza ed il Consiglio di Stato ad esito della Camera di Consiglio del 13.01.2022, ha fissato l'udienza di merito per la discussione del ricorso e della sospensiva, assorbita dal merito, al 07.04.2022.

Per quanto attiene invece la gara di Udine 2, in data 23.12.2019 è stata

esperita la prima seduta pubblica durante la quale la Stazione Appaltante ha verificato che entrambi i partecipanti alla procedura, 2i Rete Gas S.p.A. e AcegasApsAmga S.p.A. hanno presentato idonea documentazione amministrativa e sono stati ammessi alla fase successiva. In data 31.08.2020 si è tenuta la seduta di verifica dell'offerta tecnica presentata da 2i Rete Gas S.p.A. Nella seduta pubblica del 21.04.2021, durante la quale sono stati forniti i punteggi attribuiti alle due offerte tecniche e sono state aperte le buste delle offerte economiche, è stata stilata la graduatoria finale che vede al primo posto AcegasApsAmga S.p.A. La Commissione di Gara ha pertanto avviato la verifica di anomalia dell'offerta della società prima in classifica, terminata la verifica in data 17.09.2021 è pervenuta la Determinazione N. det. 2021/4703/7 del 16/09/2021 di aggiudicazione definitiva della gara alla AcegasApsAmga S.p.A.

In relazione alla gara dell'ATEM Torino 2, Italgas Reti S.p.A., in qualità di concorrente, ha impugnato le delibere dell'ARERA contenenti le osservazioni alla documentazione di gara con riferimento al mancato riconoscimento in tariffa del valore di rimborso del Comune di Givoletto, respinto dal T.A.R. Lombardia - Milano con sentenza n. 467 del 09.03.2020 per carenza di interesse. Successivamente all'aggiudicazione della gara a suo favore, Italgas Reti ha impugnato gli atti della Città Metropolitana di Torino e dell'ARERA che non hanno imposto alla stazione appaltante di adeguare il bando di gara

alle indicazioni dell'ARERA per quanto riguarda il VIR da riconoscere a 2i Rete Gas S.p.A.. A seguito dell'udienza pubblica tenutasi in data 07.10.2020 con sentenza n. 510 del 25.02.2021 il T.A.R. Lombardia - Milano ha respinto il ricorso di Italgas Reti S.p.A., che ha provveduto ad impugnare la predetta sentenza avanti il Consiglio di Stato (RG 5219), la cui udienza di discussione è fissata per il 10 marzo 2022.

2i Rete Gas S.p.A., attraverso la sua controllata 2i Rete Gas S.r.l. (società soggetta a direzione e coordinamento da parte di 2i Rete Gas S.p.A.), in data 16.01.2017 ha presentato offerta per la gara di Milano 1 - Città e Impianto di Milano.

Successivamente alla comunicazione di aggiudicazione definitiva ad altro distributore (Unareti S.p.A., società del gruppo A2A) avvenuta il 03.09.2018, 2i Rete Gas S.r.l., in data 03.10.2018, ha notificato ricorso contro gli atti di gara e l'aggiudicazione definitiva, nonché contro il diniego della Stazione Appaltante di accesso integrale agli atti di gara.

Dopo che il T.A.R. Lombardia-Milano, con ordinanza n. 300 del 13.02.2019, aveva inizialmente accolto il ricorso della 2i Rete Gas S.r.l. concedendo la possibilità a quest'ultima di prendere integralmente visione dell'offerta dell'aggiudicatario, il Consiglio di Stato, con sentenza n. 3936 del 12.06.2019 ha accolto il ricorso in appello di Unareti S.p.A., respingendo quindi l'istanza di accesso integrale agli atti di gara di 2i Rete Gas S.r.l.

Per quanto riguarda invece il ricorso avverso gli atti di gara e l'aggiudicazione definitiva in favore di Unareti S.p.A., il T.A.R. Lombardia - Milano in data 05.12.2019 con sentenza n. 2598, accogliendo parzialmente i ricorsi di entrambi i partecipanti, ha escluso sia Unareti S.p.A. che 2i Rete Gas S.r.l. disponendo la riedizione della gara. Contro la decisione è stato proposto appello al Consiglio di Stato sia da 2i Rete Gas S.r.l. che dal Comune di Milano che da Unareti S.p.A. Ad esito dell'udienza pubblica tenutasi il 9 luglio 2020, il Consiglio di Stato, previa riunione degli appelli, con sentenza n. 5370/2020 del 07.09.2020 ha ritenuto legittima la gara indetta dal Comune di Milano. In data 16.02.2021 2i Rete Gas S.r.l. ha notificato ricorso in Cassazione contro la decisione del Consiglio di Stato relativa all'annullamento degli atti di gara del Comune di Milano.

In data 16.12.2021 il Comune di Milano dando seguito all'aggiudicazione ha provveduto a sottoscrivere con Unareti S.p.A. il contratto di servizio per la gestione d'ATEM.

Anche nel corso del 2021 il Gruppo ha continuato l'attività di predisposizione e trasmissione alle Amministrazioni Comunali e/o alle Stazioni Appaltanti che ne hanno fatto richiesta di tutta la documentazione necessaria ai sensi dell'art. 4 (Obblighi informativi dei gestori) e art. 5 (Rimborso al gestore uscente nel primo periodo) del D.M. 226/2011, affinché queste ultime possano redigere e successivamente pubblicare il bando di gara. Si tratta di informazioni che, ove si rendesse necessario, dovranno essere aggiornate.

6.2 Partecipazione a gare "non ATEM"

In merito alla gara bandita nel Comune di Zuccarello (SV) nel corso dell'anno 2i Rete Gas S.p.A. non ha ritenuto strategico parteciparvi.

In merito all'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Cisliano (MI), che in data 31.07.2019 ha pubblicato il Bando di gara "singola" per l'affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale, 2iRG ha promosso ricorso al T.A.R. Lombardia - Milano, che lo ha accolto con sentenza n. 1009/2020 del 08.06.2020 annullando gli atti di gara. Avverso detta decisione il Comune di Cisliano ha promosso ricorso in appello al Consiglio di Stato che, con sentenza n. 07987/2021 del 30.11.2021, lo ha accolto riformando la sentenza impugnata senza però entrare nel merito della legittimità della gara singola.

6.3 Partecipazione a gare per acquisizione società

Nel corso dell'anno non si segnala la partecipazione a gare per l'acquisizione di società a capitale pubblico e/o privato che gestiscono il servizio di distribuzione di gas naturale.

6.4 Concessioni aggiudicate

Nel corso del 2021 non si sono verificate acquisizioni di concessioni a seguito di aggiudicazioni di gare per la distribuzione del gas.

6.5 Concessioni cedute

Nel corso del 2021 non si sono verificate cessioni di concessioni a seguito di aggiudicazioni di gare per la distribuzione del gas.

6.6 Acquisizione di società

In data 30.04.2021 si è perfezionata l'operazione di acquisizione dell'intero capitale sociale di Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A. (società del gruppo Edison S.p.A.), che opera nella distribuzione del gas naturale in Italia gestendo circa 2.678 Km di rete a servizio di circa 152.000 clienti finali in 5 regioni, 13 province e 58 comuni.

L'operazione si è conclusa a seguito dell'autorizzazione dell'AGCM che ha imposto, con provvedimento n. 28622 adottato nell'adunanza del 30 marzo 2021 a chiusura del procedimento n. C12360, misure contenitive dei potenziali effetti anticoncorrenziali dell'operazione stessa.

2i Rete Gas S.p.A. ha prontamente dato seguito a quanto sopra, mediante l'apposita procedura di cessione delle attività di distribuzione del gas naturale esercitate nell'Ambito Territoriale Minimo di Roma 4.

Espletata la procedura sopra indicata 2i Rete Gas S.p.A. non ha individuato alcun acquirente idoneo e pertanto nell'ambito di Roma 4 garantirà nella relativa gara le misure comportamentali previste, in alternativa alla cessione, nel predetto Provvedimento.

7. Supporto alle attività di vettoriamento del gas

7.1 Principali evoluzioni normative

Per quanto riguarda l'attività di vettoriamento gas, anche nel corso dell'anno 2021, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ha emanato numerosi provvedimenti, riportati e sommariamente analizzati nel paragrafo 5.2.

I processi e i relativi adeguamenti ai sistemi informativi aziendali, inerenti le normative che hanno decorrenza di applicazione nel corso del 2021 sono stati implementati con successo.

7.2 Rapporti con i Trader e Customer Care

Qualità commerciale

L'indice delle prestazioni "fuori standard", ai fini dei parametri di qualità del servizio previsti da ARERA con la Delibera 569/2019/R/gas, conseguito nel corso del 2021 (con riferimento alla pubblicazione del report Qualità Commerciale alla settimana 52/2021) dalle società del gruppo è il seguente.

Per i livelli specifici di qualità il risultato complessivo è stato pari a 0,24% (0,05% lo scorso anno).

Per i livelli generali di qualità il risultato complessivo è stato pari a 0,43% (0,33% lo scorso anno).

Tali risultati tengono conto delle prestazioni eseguite da IDG solo dal momento dell'acquisizione, tuttavia si segnala che nel 2021 è presente 1 solo fuori standard per i livelli specifici e

nessun fuori standard per i livelli generali.

La performance del 2021 è stata influenzata da un disservizio che ha colpito il Data Center nel mese di luglio a seguito di un violento evento atmosferico.

Maggiori clienti

Nell'anno 2021 il Gruppo ha proseguito nella gestione del business di distribuzione del gas intrattenendo in generale normali rapporti commerciali con i propri clienti (le società di vendita del gas o "traders").

E' da segnalare, a causa sia delle situazioni di emergenza sanitaria, sia della crescita dei costi della materia prima, la difficoltà di alcuni trader di piccole e medie dimensioni a mantenere un solido equilibrio finanziario.

I principali clienti del Gruppo sono comunque società italiane di primario standing sul mercato del gas. In particolare, Enel Energia nell'anno è stato l'unico cliente il cui fatturato sia risultato superiore al 10% del totale.

Adempimenti Sistema Informativo Integrato

Nel corso del 2021, sono ulteriormente proseguiti gli sviluppi normativi per l'ampliamento ed aggiornamento delle informazioni anagrafiche e dei dati del Registro Centrale Ufficiale (RCU)

messe a disposizione del Sistema Informativo Integrato (SII).

In particolare, 2i Rete Gas ha focalizzato i propri sforzi nell'identificare e sanare eventuali disallineamenti anagrafici tra la propria base dati e RCU con l'obiettivo di minimizzare il numero dei disallineamenti con continui miglioramenti, in virtù della recente normativa emanata in materia di settlement e misura.

L'obiettivo normativo è quello di rendere fruibile al SII una base dati completa e accurata, al fine di consentire la corretta gestione di tutti i processi commerciali, con particolare riferimento all'accesso alla rete da parte delle società di vendita, alla misura, al settlement e al bonus sociale, nell'ambito della condivisione delle responsabilità tra il SII e l'impresa di distribuzione.

Si ricorda che a far data dal 01.01.2020, è in vigore il nuovo impianto regolatorio che conferisce all'Acquirente Unico, in luogo dell'impresa di distribuzione, la responsabilità di esecuzione dei processi di settlement.

Nel mese di dicembre 2020 era stata pubblicata la nuova versione delle specifiche tecniche del SII, che ha introdotto due nuove fattispecie di voltura contrattuale, con decorrenza 01.06.2021, nonché l'indicazione esplicita di provvedere alla contestuale riattivazione del punto di riconsegna volturato qualora, in precedenza, il medesimo punto fosse sospeso per morosità.

In coerenza con la normativa e la pubblicazione della Delibera 63/2021/

R/com, è stato implementato il nuovo processo del bonus gas, che prevede la gestione delle richieste direttamente sul Sistema Informativo Integrato e non più sul sistema S.G.A.T.E., che modifica le logiche di ammissibilità e gestione delle pratiche e raccorda le modalità di applicazione tra il nuovo ed il precedente regime in materia di liquidazione e rendicontazione del bonus sociale erogato.

7.3 Fatturazione e Bilanci Gas

Fatturazione Vettoriamento e Prestazioni

Le attività ordinarie di fatturazione del servizio di vettoriamento, prestazioni commerciali ed erogazione indennizzi si sono svolte con cadenza mensile e regolarmente nel corso del 2021.

A seguito della pubblicazione della Delibera ARERA 429/2020/com, che ha prorogato al 31.12.2020 l'agevolazione di natura tariffaria alle popolazioni colpite dagli eventi sismici nel 2016 e 2017, è stata riallineata la fatturazione con il recupero di tale agevolazione per il periodo 2019-2020.

Sono stati, inoltre, adeguati i processi ed i relativi strumenti informatici per consentire l'applicazione della Delibera 111/2021/R/com del 18.03.2021, che dà attuazione alle disposizioni normative ex articolo 17 del decreto-legge n°183 del 31.12.2020, convertito con modificazioni con legge n°21 del 26/02/2021 e dispone la proroga, fino al 31.12.2021, delle agevolazioni di natura tariffaria, già previste dalla deliberazione

252/2017/R/com e 429/2020/R/com, a favore delle utenze site nelle zone rosse, nelle SAE (Soluzioni abitative in emergenza) e nei MAPRE (Moduli abitativi prefabbricati rurali emergenziali) e delle utenze e forniture relative a immobili inagibili site nel Centro Italia, interessate dagli eventi sismici del 2016 e 2017.

Sono stati definiti i necessari adeguamenti relativi alla Delibera 247/2020/R/gas, che ridetermina l'ambito di applicazione dell'elemento UG2k, introdotto dalla Delibera 32/2019/R/gas.

Rispetto a quanto definito da ARERA con la precedente deliberazione 89/2020/R/gas, è stata prevista, a partire dal 01.01.2021, l'applicazione della componente UG2k a tutti i clienti finali connessi alla rete di distribuzione.

Le modalità operative di applicazione prevedono:

- l'utilizzo del parametro CA PDR (reso disponibile dal SII ex art 22 del TISG) per l'identificazione dei due gruppi di PDR prevedendone inoltre l'aggiornamento in ciascun anno termico.

- la definizione di due distinte aliquote di contribuzione [c€/Smc], una per i PDR a cui dal 01.04.2019 è già stata applicata l'UG2k (CApdr fino a 200.000 Smc) e l'altra per i pdr a cui non è stata finora applicata (CApdr oltre i 200.000 Smc) con l'esatta determinazione del valore di quest'ultima aliquota definita con provvedimento ARERA 603/2020/R/gas.

Con il provvedimento n. 99922/2020 del 28 febbraio 2020, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato le nuove specifiche

tecniche del tracciato xml della fattura elettronica.

Con decorrenza 01.01.2021 sono in vigore i nuovi codici di dettaglio per l'indicazione della natura IVA ed è possibile inserire ritenute di tipo previdenziale nella fattura; sono, inoltre, disponibili nuove tipologie di documenti.

Con la pubblicazione della Delibera 596/2020/R/gas del 29/12/2020, ARERA ha aggiornato le tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2021, per la prima volta, vengono valorizzate, per il solo Ambito Nord-Occidentale, le componenti della tariffa obbligatoria VR e ST.

A seguito della pubblicazione della Determina 11 2020 DACU Gas del 29/12/2020, che disciplina le modalità di gestione del periodo transitorio per il riconoscimento dei bonus sociali, nel corso del 2021 l'erogazione con le modalità pregresse si conferma in progressivo esaurimento.

Attualmente, si prevede di terminare l'erogazione del bonus con le regole previste dalla precedente normativa a marzo 2022.

Nel corso del 2021 sono state definite le attività ed i relativi sviluppi informatici connessi con la nuova modalità di fatturazione del bonus sociale introdotta dalla Delibera 63/2021/R/com, in vigore a decorrere dall'emissione di agosto 2021, così come integrate dalle prescrizioni della successiva Delibera 396/2021/R/com.

Nell'ambito dello scenario fortemente rialzista a livello nazionale ed internazionale dei prezzi delle commodities energetiche, ed in applicazione alle misure straordinarie previste dal Decreto

Legge 130/2021 in materia di contenimento dei prezzi nei settori gas ed elettrico, l'ARERA ha previsto, con la Delibera 396/2021/R/com del 28/09/2021, l'azzeramento, per tutti gli utenti del settore gas, delle componenti RE, RET, GS e GST per il periodo ottobre-dicembre 2021. E' stata, disposta l'introduzione, per il medesimo periodo, di una componente integrativa del bonus sociale (componente CCI) che integra i corrispettivi già determinati su base annua per il 2021 dalla Delibera 63/2021/R/com prevedendo, in particolare:

- che l'ammontare del bonus gas integrativo sia determinato sulla base di un calcolo che tiene conto dell'incremento di spesa trimestrale lorda atteso tra il III ed il IV trimestre 2021 per i clienti serviti in tutela e della quota di consumi mediamente registrata tra ottobre e dicembre in ciascuna zona climatica;
- che le modalità di corresponsione siano le medesime già previste dalla Delibera 63/2021/R/com.

Nella prosecuzione dell'obiettivo di contenimento dei prezzi nei settori gas ed elettrico, si segnala, inoltre, l'azzeramento delle componenti UG3 ed UG3T previsto dalla Delibera 401/2021/R/com del 28.09.2021.

Bilanci Gas

Con scadenza 28.02.2021 è stata finalizzata l'attività di produzione e consegna ai Trasportatori Nazionali/Regionali ed ai Distributori Interconnessi dei dati relativi

alla cosiddetta "Sessione di Aggiustamento Pluriennale" per il periodo 2016-2019.

In corrispondenza del nuovo assetto regolatorio, che, con decorrenza 01.01.2020 attribuisce all'Acquirente Unico con il Sistema Informativo Integrato la responsabilità del calcolo delle sessioni di bilanciamento e aggiustamento, in assenza di un parallelo nel passaggio di responsabilità tra l'impresa di distribuzione e l'Acquirente Unico, al fine di verificare la bontà dei risultati di tali sessioni, segnalare eventuali incongruenze nonché di prevenire possibili segnalazioni da parte degli utenti della rete, 2i Rete Gas ha proseguito anche nel corso del 2021 l'attività di calcolo secondo le scadenze normative.

Tale scelta ha consentito di evidenziare/anticipare le criticità emerse nell'ambito delle diverse sessioni svolte dall'Acquirente Unico e di avviare un proficuo e concreto tavolo di confronto, che ha coinvolto anche il Responsabile del Bilanciamento Snam Rete Gas.

Se pur in parziale miglioramento rispetto alle sessioni di bilanciamento eseguite da Acquirente Unico nel 2020, anche nel 2021 permangono le problematiche tecniche ed operative già emerse nel corso del 2020.

Con l'obiettivo di risolvere le criticità emerse finora e nel tentativo di consolidare il nuovo processo di calcolo del Bilanciamento Mensile, sono proseguiti i lavori del "Tavolo Tecnico tra Operatori e Gestore del SII ai fini delle attività di Settlement nel settore del gas", avviato nel 2020.

A partire dal mese di giugno e fino al mese di novembre 2021 sono stati pubblicate da Acquirente Unico le differenti versioni aggiornate degli esiti della prima sessione di Aggiustamento Annuale dell'anno civile 2020 e delle procedure operative di gestione delle eventuali segnalazioni/incoerenze.

A seguito delle complesse verifiche aziendali effettuate sui dati aggregati, si confermano, anche per le sessioni di aggiustamento, le difficoltà già evidenziate per le sessioni mensili di bilanciamento, che hanno coinvolto l'intera filiera del gas. Con la pubblicazione della Delibera 496/2021/R/com del 16/11/2021, che approva le proposte di modifica del codice di rete di Snam Rete Gas (di seguito: SRG) relative, tra l'altro, alle modalità di fatturazione delle partite economiche in esito alle sessioni di aggiustamento e alla rettifica dei dati di prelievo della distribuzione che non hanno superato le verifiche di coerenza effettuate dal SII e con le conseguenti procedure operative emanate dal Responsabile del Bilanciamento nel corso del mese di dicembre 2021, ARERA è intervenuta al fine di definire le modalità per gli ulteriori ed opportuni controlli ed eventuali rettifiche nell'ambito del rapporto tra i soggetti della filiera gas ed i Trasportatori.

L'Autorità ha disposto:

- l'approvazione della proposta di modifica al Codice di Rete SRG che introduce modifiche in tema di fatturazione delle partite economiche in esito alle sessioni di aggiustamento e di rettifica, se necessario, per i prelievi considerati non coerenti in esito alla sessione di aggiustamento;
 - la proroga, al 28/02/2022, del termine per la pubblicazione definitiva degli esiti della sessione di aggiustamento annuale per il 2020 (in ragione delle problematiche riscontrate e dei nuovi calcoli effettuati dal SII per tale sessione);
 - la messa a disposizione da parte di SRG ai distributori degli esiti delle sessioni di bilanciamento e di aggiustamento secondo modalità e tempistiche concordate;
- Con riferimento al corrispettivo richiesto da SRG per la rettifica dei dati di prelievo, è previsto che:
- venga utilizzato per la prima sessione di aggiustamento annuale effettuata ai sensi della nuova disciplina del settlement (quella relativa al 2020) un corrispettivo ridotto del 50% (in carico all'Utente del Bilanciamento "UdB") da applicare alle sole richieste relative a prelievi che siano risultati non coerenti in più esiti di aggregazione messi a disposizione dal SII;
 - il corrispettivo non si applichi all'Utente del Bilanciamento "UdB" che presenti un'attestazione sua e dell'Utente della Distribuzione "UdD" della messa in atto degli adempimenti loro richiesti ai fini del buon esito della sessione di aggiustamento con riferimento al prelievo oggetto di rettifica, oppure un'attestazione del distributore sulle azioni messe in atto per la correzione del prelievo atte a dimostrare di aver agito secondo la dovuta diligenza;
 - l'"UdD" e il distributore siano tenuti a trasmettere all'"UdB" le predette attestazioni allegando idonea documentazione a supporto delle dichiarazioni rese;

- SRG definisca le modalità applicative per la trasmissione delle attestazioni da parte dei predetti soggetti e invii all'ARERA la documentazione e le attestazioni ricevute anche ai fini dell'esercizio delle competenze in materia di vigilanza e sanzioni.

Si segnala, inoltre, l'emanazione della Delibera 604/2021/R/com del 21/12/2021, che attua le disposizioni della legge 205/17 sulla prescrizione biennale in relazione al settlement e integra gli obblighi informativi delle imprese di distribuzione.

Tale provvedimento in particolare, istituisce un meccanismo per la compensazione degli importi relativi al servizio di trasporto e all'approvvigionamento all'ingrosso del gas naturale fatturati dall'utente della distribuzione richiedente ai clienti finali e non riscossi per effetto della prescrizione biennale.

Con riferimento al meccanismo di compensazione, sono previsti:

- la CSEA quale gestore per i settori sia Gas che Elettrico (soggetto destinatario delle richieste di reintegro e responsabile dell'erogazione delle compensazioni);
- la quantificazione della compensazione, con riferimento al settore gas, attraverso l'applicazione di una valorizzazione media del costo della materia prima e dei corrispettivi variabili di trasporto, tenendo monitorati i conseguenti effetti sul sistema di compensazione, in ragione delle dinamiche di prezzo che si stanno attualmente verificando sui mercati;
- l'effettuazione, da parte di CSEA della comunicazione dell'importo della

compensazione al richiedente della relativa liquidazione;

- La definizione, e conseguente applicazione, del meccanismo di responsabilizzazione dei distributori nel settore gas viene invece rinviata a una fase successiva, nelle more dello svolgimento di ulteriori approfondimenti.

Nel corso del 2021, nell'ambito del piano di sostenibilità aziendale, proseguendo l'attività di presidio e di analisi del c.d. "Δ In-Out" con particolare riferimento ai casi di significativi scostamenti tra il volume immesso in rete ed il volume prelevato già avviata nel 2020, si sono susseguite le attività operative relative al "progetto pilota Δ In-Out", che, su un primo set di impianti, ha consentito progressivamente la definizione di una metodologia condivisa, tracciata, replicabile, che consenta, tramite l'analisi dei dati disponibili, gli approfondimenti eseguiti in campo, la definizione/realizzazione di interventi sugli impianti, le necessarie iniziative a supporto, l'identificazione dell'origine del Δ In-Out e la messa a punto di opportune azioni di mitigazione.

Le attività operative più complesse già definite proseguiranno nel corso del 2022, unitamente all'ampliamento del perimetro dell'attività progettuale.

La verifica ispettiva effettuata ai sensi della Delibera 227/2021/R/gas del 01.06.2021 in materia di regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (settlement) si è svolta con l'obiettivo di verificare il rispetto delle disposizioni previste in materia di:

- regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (settlement);
- correttezza dei dati utilizzati ai fini del settlement;
- efficienza dei sistemi di misura i cui dati sono utilizzati nell'ambito del settlement;
- corretto esercizio tecnico della rete di distribuzione in relazione ai parametri rilevanti ai fini del controllo del Δ In-Out.

7.4 Misura

Con la prosecuzione dell'attività di installazione dei nuovi contatori elettronici, previsti dalla Delibera 631/2013/R/gas (che ha sostituito la precedente deliberazione ARG/gas 155 del 22/10/2008), si è sensibilmente ridotta l'attività di rilevazione manuale del dato di misura sui punti di riconsegna dotati ancora di gruppi di misura tradizionali. Al 31.12.2021, oltre l'85% dei punti di riconsegna gestiti dal gruppo trasmettono in telelettura il dato di misura. Con la Delibera 185/2020/R/gas, che fa seguito alla Delibera 271/2019/R/gas ed alla successiva 493/2019/R/gas, con decorrenza 01.01.2021 è a regime l'operatività riguardante l'invio al Sistema Informativo Integrato di tutti i flussi di misura e dati tecnici dei punti di riconsegna, con la messa a disposizione delle misure rilevate in esito all'esecuzione di prestazioni tecniche e delle misure periodiche, aventi ad oggetto prelievi di competenza a partire da gennaio 2021.

Si segnala, infine, la pubblicazione della sentenza del T.A.R. di Milano, che ha annullato la Delibera ARERA 184/2020/com del 26/05/2020, che integrava la disciplina della prescrizione biennale. La

norma, in vigore dal 01.01.2020, prevedeva, tra le altre, l'abrogazione del comma 5 dell'Art. 1, della precedente Legge di Bilancio 2018, che escludeva la possibilità di eccepire la prescrizione qualora la mancata o erronea rilevazione dei consumi fosse derivante dalla responsabilità accertata del cliente finale.

A seguito di tale sentenza, ARERA ha emanato la Delibera 455/2021/R/com del 26/10/2021, che avvia il procedimento per l'ottemperanza alle sentenze del TAR Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.

Il TAR Lombardia, pur riconoscendo che il contenuto precettivo della Delibera ARERA 184/2020/com è in linea con la modifica legislativa ex art 1 comma 295 della Legge di bilancio 2020 (abrogativa dell'art 1 comma 5 della Legge di bilancio 2018 che sanciva l'inapplicabilità della prescrizione breve qualora la mancata/erronea rilevazione dei dati di consumo derivasse da responsabilità accertata dell'utente) e con i principi generali sanciti dal Codice civile in tema di prescrizione, e pur ritenendo manifestamente infondata la questione di illegittimità costituzionale avanzata nei giudizi promossi avverso la Delibera ARERA 184/2020/com, ha ritenuto fondata la censura relativa alla mancata attivazione, da parte dell'ARERA, della consultazione prima dell'adozione del provvedimento, che ha pertanto annullato; il TAR ha, inoltre evidenziato, la necessità, da parte di ARERA, di definire le forme attraverso le quali i distributori garantiscono l'accertamento e l'acquisizione dei dati dei consumi effettivi, misura a tutela dei consumatori, nonché di definire misure atte a incentivare l'autolettura senza oneri a carico del consumatore.

Con tale procedimento l'ARERA intende quindi:

- allineare all'abrogazione dell'art 1 comma 5 della Legge di bilancio 2018 il quadro regolatorio in materia di rafforzamento delle tutele a vantaggio dei clienti finali di piccole dimensioni nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di 2 anni;
- garantire un'adeguata informazione al cliente finale nei casi in cui il venditore ritenga di poter fatturare importi riferiti a consumi risalenti a più di 2 anni, assumendo in tali casi, in coerenza con quanto precisato dal TAR Lombardia, la sussistenza di una causa ostativa alla maturazione della prescrizione ai sensi della normativa primaria e generale di riferimento (in particolare, gli articoli 2935 del Codice civile, il quale correla la decorrenza della prescrizione al fatto che il diritto possa essere esercitato, e 2941 del Codice civile, che prevede la sospensione della prescrizione tra il debitore che ha dolosamente occultato l'esistenza del debito e il creditore, finché il dolo non sia stato scoperto).

Il documento di consultazione DCO 457/2021/R/com del 26.10.2021 fa seguito alla Delibera sopra citata ed illustra gli orientamenti per l'ottemperanza alle sentenze del TAR Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.

Sono, infine, in corso di valutazione gli impatti sui processi aziendali inerenti l'entrata in vigore della Delibera 603/2021/R/com del 21.12.2021, che attua la modifica della deliberazione 569/2018/R/com in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti

a più di due anni in esito alla consultazione del DCO 457/2021/R/com.

Gli obblighi informativi previsti dalla predetta delibera vengono modificati, disponendo, tra gli altri:

- l'introduzione in capo al distributore, con decorrenza 01.01.2023, dell'obbligo di comunicare al venditore, unitamente ai dati di misura/rettifica riferiti a consumi risalenti a più di 2 anni e utilizzando i flussi di misura messi a disposizione del Sistema Informativo Integrato, l'eventuale sussistenza di cause ostative alla maturazione della prescrizione ai sensi della normativa primaria e generale, nonché l'obbligo di indicare al venditore, tramite PEC, il riferimento normativo ritenuto applicabile (in particolare, gli articoli 2935 e 2941 del Codice civile), fornendo una rappresentazione dettagliata, puntuale ed esaustiva delle presunte cause ostative alla maturazione della prescrizione, in modo da consentire al venditore di fornire, a sua volta, un'adeguata informazione al cliente;

- l'obbligo, per i casi in cui il venditore ritiene sussistere una causa di sospensione della prescrizione, di uno specifico avviso che informi il cliente finale dei motivi della mancata maturazione della prescrizione, ai sensi della disciplina primaria e generale di riferimento e secondo quanto comunicato dal distributore al venditore.

In considerazione dei tempi necessari ad integrare i flussi di misura del SII, l'ARERA dispone misure transitorie applicabili alle fatture relative a dati di misura/rettifica riferiti a consumi risalenti a più di 2 anni comunicati entro il 31.12.2022 per le quali il venditore non disponga degli elementi

necessari a individuare l'eventuale sussistenza di cause ostative alla maturazione della prescrizione e in particolare:

- specifici obblighi informativi da parte del venditore nei confronti del cliente finale;
- il mancato assoggettamento degli importi suscettibili di prescrizione all'utilizzo di metodi di pagamento pre autorizzati;
- l'obbligo del venditore che riceva l'eccezione di prescrizione di un cliente finale, di darne tempestiva comunicazione al distributore e l'obbligo del distributore di fornire al venditore, entro 7 gg lavorativi, le informazioni di sua competenza relative ad eventuali circostanze ostative all'accoglimento dell'eccezione di prescrizione del cliente, ai sensi della normativa primaria e generale, il riferimento normativo applicabile e una rappresentazione dettagliata, puntuale ed esaustiva delle presunte cause ostative e dei fatti costitutivi delle stesse (qualora il riscontro del distributore non avvenga nei tempi e termini previsti, si ritiene non sussistano cause ostative all'eccezione di prescrizione);
- la facoltà del venditore di rinunciare autonomamente ad esercitare il proprio diritto di credito in relazione agli importi per consumi risalenti a più di 2 anni.

E' proseguita l'iniziativa avviata nel novembre 2020, rivolta ai clienti finali per i quali da oltre 12/18 mesi non è stato possibile effettuare l'accesso al contatore per acquisire il dato di lettura, in quanto tradizionale e non accessibile. Il Gruppo ha pertanto provveduto ad inviare ulteriori comunicazioni scritte, con l'obiettivo di stabilire un contatto e concordare un appuntamento per sostituire l'attuale

contatore tradizionale con uno nuovo elettronico e contestualmente rilevare la lettura. Il nuovo contatore elettronico, una volta installato e attivato, consentirà l'acquisizione delle letture da remoto, superando la necessità di accesso per la loro rilevazione; l'acquisizione continua nel tempo del dato di misura eviterà al cliente finale possibili conguagli riferiti ad ampi periodi, tali da comportare il superamento dei termini per eccepire la prescrizione.

7.5 Sviluppo Commerciale

Le iniziative di sviluppo commerciale portate avanti nell'anno 2021 sono descritte all'interno della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) 2021. Si prega di far riferimento al paragrafo "Promozione del gas come risorsa di transizione ad un futuro più pulito" all'interno della sezione "DISTRIBUIRE ENERGIA PER UN FUTURO PIÙ PULITO".

8. Costruzione impianti, ambiente e sicurezza

8.1 Impianti distribuzione gas

Durante il 2021 complessivamente sono stati posati circa 330 km di rete di cui circa 140 per la posa di condotte in media pressione e circa 190 per condotte in bassa pressione.

In linea con gli scorsi anni e coerentemente con le scelte tecnologiche del Gruppo le reti posate nel corso dell'anno sono state realizzate per circa il 97% con tubazioni in PEAD (Polietilene ad Alta Densità) che costituisce un materiale tecnologicamente più recente, già ampiamente diffuso presso i principali operatori gas internazionali, con minori costi di gestione e di posa rispetto alla tradizionale tubazione in acciaio rivestito.

Le reti in acciaio posate nel corso del 2021 risultano infatti meno di 10 km ed essenzialmente relative a brevi tratti inseriti in reti esistenti già realizzate in acciaio. Tutti gli interventi traggono origine da esigenze di potenziamento per il mantenimento dei livelli di servizio, di acquisizione di nuovi clienti e da obblighi concessori assunti previsti negli accordi con gli Enti competenti, nonché da interventi di razionalizzazione degli assetti distributivi degli impianti esistenti.

La consistenza complessiva della rete gestita da 2i Rete Gas, al 31.12.2021, risulta pari a oltre 69.800 km al servizio di circa 2.200 comuni.

Più in dettaglio la rete risulta costituita per circa il 77 % di tubazioni in acciaio e per il restante 23% di tubazioni in

PEAD; una parte residuale della rete (meno dell'1%) è invece costituita da tubazioni in ghisa.

Con l'acquisizione della società IDG, integrata in 2iRG nel corso 2021, nella consistenza della rete sono compresi anche circa 100 km di tubazioni in PVC per le quali è previsto, secondo quanto definito dalle prescrizioni regolatorie di ARERA per i materiali normativamente non più ammessi, un piano di rimozione nei prossimi anni.

Fanno parte della consistenza inoltre circa 1.280 cabine primarie che, a monte delle reti di distribuzione gestite, riducono, misurano e odorizzano il gas proveniente dalle reti di trasporto nazionale.

Sulla rete insistono inoltre più di 16.000 gruppi di riduzione secondaria con portata almeno di 125 stmc/h per la riduzione di pressione tra reti di media e bassa pressione, la fornitura diretta ad utenti di grossa taglia e riduzioni di pressione intermedia tra reti di media pressione.

8.2 Progettazione reti e impianti

Nel corso del 2021 l'attività progettuale relativa alle gare d'ambito si è indirizzata nella redazione della documentazione delle gare pubblicate.

Nel corso dell'anno sono proseguite inoltre le attività di supporto ai contenziosi conseguenti alla aggiudicazione della gara di Napoli 1 - Città di Napoli e

Impianto Costiero che ha visto 2i Rete Gas S.p.A. prima classificata.

Nel corso dell'anno, in coerenza con gli interventi previsti a budget dalle unità territoriali, sono state sviluppate inoltre alcune progettazioni essenzialmente finalizzate all'interconnessione di impianti esistenti con l'obiettivo di rendere maggiormente efficiente la gestione della rete o nuove estensioni per il soddisfacimento di nuove richieste.

Sono state inoltre sviluppate progettazioni per l'estensione della rete a nuove zone non ancora servite dal servizio di distribuzione gas o la metanizzazione di nuovi comuni.

Tra i principali interventi progettati:

- Progetto di metanizzazione del Comune di Poggiomarino (NA) per circa 56 km di rete;
- Comune di Gottolengo (BS), Progetto di potenziamento della tratta Medole - Castel Goffredo - Casalmoro sino al comune di Pralboino per circa 18 km;
- Comune di Frattaminore (NA), Progetto di nuova metanizzazione in derivazione dall'impianto di Frattamaggiore (NA) per circa 25 km;
- Comune di Mesagne (LE), Progettazione rete, vie varie da collegare alla rete già in costruzione per circa 8 km;
- Comune di Locorotondo (BA), Estensione rete gas alla contrada Mavugliola e alla contrada Cuppa per circa 4 km;
- Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) Interconnessione impianti per rischio frane per circa 10 km;

- Comune di Cerda (PA), Estensione della rete gas per circa 15 km (6,5 KM MP + 8,5 KM BP) in derivazione da ALIMINUSA (impianto di Alia);
- Comune di Nardò (LE), Progetto completamento metanizzazione delle marine di Nardò per circa 18 km;
- Comune di Ruffano (LE), Progettazione rete, vie varie per circa 7 km;

In aggiunta a quanto sopra si segnalano inoltre i progetti per la realizzazione delle opere per la potenziale immissione di biometano nelle reti di distribuzione da parte di soggetti produttori nei comuni di Caltanissetta, Surbo (LE), Colle Sannita (BN), Briona (NO), Romentino (NO) e delle relative reti di collegamento.

8.3 Continuità e sicurezza del servizio

Durante l'anno sono stati eseguiti i controlli relativi ai dati riguardanti i processi di Sicurezza e Continuità del servizio di cui alla delibera 569/2019/R/gas.

I principali parametri monitorati sono relativi a prestazioni caratterizzanti la capacità dell'impresa di distribuzione di intervenire con tempestività in situazioni di potenziale pericolo (interventi di pronto intervento e tempo di intervento), o di organizzare ed eseguire controlli preventivi atti a garantire un corretto monitoraggio delle condizioni di sicurezza (percentuale di rete sottoposta ad ispezione, grado di odorizzazione del gas, percentuale di rete protetta catodicamente).

Entro il marzo 2022, secondo quanto previsto dalla vigente regolamentazione ARERA, verrà effettuata la rendicontazione dei dati riferiti agli standard tecnici relativi all'anno 2021. Tale attività viene eseguita estraendo i dati registrati direttamente nei sistemi informatici aziendali durante il corso dell'anno dalle unità territoriali ed effettuando i necessari controlli sulla correttezza e congruità degli stessi.

In generale, in continuità con quanto avvenuto nei precedenti esercizi, si possono fin d'ora confermare prestazioni qualitativamente superiori rispetto a quelle richieste dal Regolatore, in linea con le migliori prassi.

Nell'ottica di una costante attenzione alla sicurezza degli impianti e dei clienti finali sono state effettuate campagne di ricerca preventiva delle dispersioni: per quanto riguarda l'ispezione programmata della rete di distribuzione pari a circa l'81% delle condotte in alta e media pressione e pari ad oltre il 68% delle condotte in bassa pressione.

Per quanto riguarda le verifiche del grado di odorizzazione del gas distribuito effettuate in campo per controllare in maniera capillare l'effettivo grado di odorizzazione del gas distribuito, si sono registrati dati di gran lunga superiori rispetto ai minimi previsti (circa 16.500 controlli gascromatografici) rispetto al valore minimo richiesto da ARERA (circa 3.500 controlli), segno della particolare attenzione che viene dedicata alla sicurezza del servizio.

8.4 Contatore Elettronico

Nell'anno 2021 è continuata l'installazione dei contatori elettronici mentre l'infrastruttura per la raccolta dei dati di lettura dei consumi è stata conferita nella società del Gruppo costituita allo scopo di concentrarsi sul servizio di trasmissione del dato (2i Rete Dati). Questa attività, da alcuni anni, è uno dei principali progetti del Gruppo, sia dal punto di vista del contenuto innovativo e tecnologico, sia in termini di investimento. L'installazione e l'utilizzo di contatori elettronici di nuova generazione consente una maggiore precisione e tempestività di misura, una puntuale consuntivazione dei consumi effettivi, nonché il miglioramento dell'efficacia dei processi aziendali.

I target del Gruppo nel 2021 e gli obblighi previsti dall'Autorità, sono stati raggiunti e migliorati.

Oltre alla sostituzione massiva dei contatori mass market è proseguita l'attività di efficientamento e manutenzione programmata di quelli installati.

8.5 Attività di presidio normativo

Nel corso del 2021 il Gruppo 2i Rete Gas ha partecipato attivamente al presidio normativo sia a livello nazionale, in numerosi gruppi di lavoro e commissioni UNI-CIG (Comitato Italiano Gas), che a livello europeo.

8.6 Innovazione e ricerca

A seguito della sottoscrizione, nella seconda metà del 2020, dell'accordo triennale di collaborazione scientifica tra il Politecnico di Milano e 2i Rete Gas che prevede lo studio di ricerche nell'ambito della Gestione, dello Sviluppo, e della Valorizzazione delle tecnologie e delle procedure per la distribuzione del gas, con particolare attenzione alla transizione energetica sono proseguiti gli studi che vedono coinvolti diversi Dipartimenti del Politecnico. In particolare le attività sviluppate hanno riguardato l'efficientamento dei processi di protezione catodica e preriscaldamento del gas. Sono inoltre in fase di pianificazione a partire dal 2022 anche tematiche relative alla compatibilità, nel medio e lungo termine, tra le miscele di metano e di idrogeno con gli attuali materiali con cui sono realizzati gli impianti di distribuzione gas esistenti.

9. Qualità Sicurezza e Ambiente

9.1 Gestione del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente (QSA)

Mantenimento del Sistema Integrato QSA della 2i Rete Gas S.p.A.

La Capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. ha attuato e mantiene un Sistema di Gestione Integrato "Qualità Salute Sicurezza ed Ambiente" per le attività di:

- progettazione, costruzione ed installazione di impianti e reti di distribuzione di gas metano e GPL; settore IAF 28
- distribuzione di gas metano e GPL (conduzione, manutenzione ed assistenza di impianti di reti di distribuzione di gas metano e GPL); settore IAF 26

Nel corso del mese di maggio 2021, sono state condotte le attività necessarie al rinnovo triennale dei sistemi certificati. Il contratto di servizio è stato affidato alla Società Certiquality S.r.l. (organismo accreditato da ACCREDIA per svolgere attività di certificazione, di ispezione e di verifica e convalida dei Sistemi di Gestione).

L'esito della verifica ha permesso la determinazione di un giudizio di piena conformità, confermando la rispondenza del SGI/QSA senza rilievi di non conformità rispetto agli standard normativi di riferimento.

Le norme di riferimento per le Certificazioni rinnovate sono:

- per la Gestione Qualità la norma UNI EN ISO 9001:2015;
- Per la Gestione Ambientale, la norma UNI EN ISO 14001:2015;
- Per la Gestione Salute e Sicurezza, la norma UNI ISO 45001:2018.

Il modello organizzativo implementato per la gestione della Salute e Sicurezza, possiede l'efficacia esimente prevista da Art.6 del D. Lgs.231/2001.

In seguito al rinnovo triennale la validità delle certificazioni è stata confermata sino a tutto il 03 giugno 2024. Sono previste negli anni 2022 e 2023 verifiche di sorveglianza necessarie a confermare il corretto mantenimento dei Sistemi di Gestione.

Per assicurare la necessaria sorveglianza interna, nel corso dell'anno 2021 la Struttura QSA della Direzione Operativa ha programmato verifiche ispettive (audit interni) aventi scopo di campionare il modello di gestione con riferimento agli standard attesi dal sistema di gestione Qualità, Sicurezza ed Ambiente, oltre alla corretta messa in atto delle azioni previste per il controllo dei rischi rilevanti.

Le Verifiche sono state eseguite dal team di ispettori interni, tutti qualificati "Auditor per i sistemi di gestione" secondo gli schemi Normativi di riferimento, previo superamento di esame atto a dimostrare il possesso delle conoscenze tecniche e metodologiche necessarie.

Tutti gli audit in programma sono stati svolti, completando le verifiche su 8 strutture di sede, sui 6 dipartimenti e su

tutte e 24 le sedi di Area; le strutture di dipartimento, con gli Auditor QSA in Staff, hanno inoltre assicurato il monitoraggio anche presso 18 sedi secondarie di Area; Le 56 verifiche effettuate hanno consentito di rilevare, attraverso campionamento su tutti i processi gestiti, l'assenza di situazioni di Non Conformità Grave e la corretta individuazione e messa in campo delle correzioni necessarie per mantenere la gestione allineata rispetto al SGI.

Certificazione del Sistema Qualità della 2i Rete Gas S.r.l.

L'Organismo di Certificazione è stato incaricato anche di eseguire la prevista verifica di rinnovo triennale della certificazione del sistema di gestione per la Qualità di 2i Rete Gas S.r.l.

L'audit di sorveglianza è stato eseguito dall'Istituto di Certificazione nel mese di aprile, ancora in modalità totalmente OFF-SITE, grazie alla collaborazione delle strutture di Dipartimento Nord e Area Tradate che, in cooperazione con L'Unità QSA/SGI, hanno assicurato la messa a disposizione delle evidenze richieste e necessarie a dimostrare la coerenza rispetto alle norme di riferimento.

Allo stato attuale 2i Rete Gas S.r.l. mantiene la propria certificazione UNI EN ISO 9001:2015 con certificato valido a tutto il 13.05.2024.

9.2 Servizio di Prevenzione e Protezione

Nel corso del 2021 si è provveduto all'aggiornamento dei DVR delle Unità Produttive principalmente per quanto

concerne l'aggiornamento della valutazione Rischio Rumore, Lavoro in Solitario, Rischio Chimico, Campi Elettro Magnetici, Vibrazioni e aggiornamento della documentazione di supporto numero 12 "Agenti Biologici - FASCICOLO COVID 19". Nei mesi di giugno e luglio 2021 si sono svolte le riunioni annuali previste dall'art. 35 del D.lgs. 81/08 con riferimento alle attività del 2020. In tutte le Unità Produttive sono state esaminate le tematiche inerenti la sicurezza aziendale sulla base e di quanto avvenuto nel corso dell'anno. Sono stati affrontati e discussi i seguenti temi: andamento degli infortuni e malattie professionali; riesame del documento di Valutazione dei Rischi; verifica dell'idoneità ed efficacia dei dispositivi di protezione; valutazione dei programmi di formazione; analisi della sorveglianza sanitaria.

Nel corso dell'anno 2021 hanno preso avvio tre progetti di tipo valutativo e formativo che hanno coinvolto la totalità del personale del Gruppo 2i Rete Gas.

Il primo riguarda il progetto Guida Sicura che coinvolgerà nell'arco di un triennio circa 1.100 risorse. Il secondo progetto denominato "Progetto Competenze" che ha richiesto il coinvolgimento di tutte le risorse e si concluderà nel corso del 2022 con una formazione specifica formazione dedicata. Il terzo progetto è la Valutazione del Rischio Stress Lavoro Correlato che si concluderà con l'aggiornamento del DVR nel corso dell'anno 2022.

9.3 Situazione infortunistica

Per quanto riguarda gli infortuni occorsi al personale operativo, nel corso dell'anno 2021, si registra un incremento rispetto all'anno precedente.

Nello scorso esercizio, infatti, si erano verificati 5 infortuni, "non gravi" (ovvero con prognosi al primo certificato, inferiore ai 30 giorni) per quanto concerne il personale operativo. Nel 2021 gli infortuni occorsi sono stati 9, sempre di tipo "non grave"; da evidenziare che uno di essi si è verificato durante lo spostamento in servizio con il mezzo aziendale, il dipendente veniva tamponato. La tipologia degli accadimenti è da ricondurre a sforzi e movimenti maldestri, scivolamento/inciampo nonché a urto contro cose.

La situazione infortunistica a fine anno ha registrato, per il personale impiegatizio, un infortunio a fronte di nessun accadimento infortunistico dell'anno 2020 (inciampo su di una scala accesso uffici).

Si registrano, per quanto concerne gli infortuni in "itinere", tre accadimenti per il personale operativo in controtendenza all'anno 2020 nel quale non si erano registrati infortuni in itinere.

Il personale impiegatizio, nel corso del 2021 è stato coinvolto in 5 infortuni in itinere. Nell'anno 2020 si erano registrati 3 infortuni della stessa tipologia. L'andamento complessivo dei fenomeni infortunistici del 2021 risulta in incremento di 6 unità rispetto all'anno precedente per effetto di un aumento degli infortuni del personale impiegatizio di 4 unità e per il personale operativo di 6 unità. Si consuntivano, nel

corso dell'anno 2021 un totale di 18 infortuni in controtendenza all'anno precedente in cui si registrava un totale di 8 infortuni; l'involuzione è soprattutto dovuta alla ripresa delle attività per gli operativi e una graduale ripresa delle attività in presenza per il personale impiegatizio rispetto all'anno 2020, più impattato dall'emergenza COVID 19. In relazione a quanto sopra esposto ne consegue un aumento dell'indice di gravità e dell'indice di frequenza.

La struttura QSA in collaborazione con RSPP al fine di raggiungere l'obiettivo "zero infortuni" prosegue le attività di verifica interna in materia di sicurezza sul lavoro, presso le strutture territoriali e controlli in corso d'opera sui cantieri gestiti dalle imprese appaltatrici. Nel 2021 la sorveglianza sanitaria, per il perdurare dello stato emergenziale, ha previsto oltre a visite ambulatoriali in presenza, anche visite in modalità triage telefonico, in particolare per consulti a seguito di rientro post positività al COVID.

Rispetto all'anno 2020, in cui lo svolgimento delle visite e dei sopralluoghi degli ambienti di lavoro ha subito anche dei fermi, dovuti all'emanazione di alcuni DPCM/chiarimenti del Ministero della Salute, nel corso dell'anno 2021, al netto di mancate attività dovute ad assenze di personale causa malattia, si è tornati alla completa applicazione del protocollo sanitario, comprese le visite agli ambienti di lavoro. Sono stati interessati dall'attività di sorveglianza sanitaria 579 quadri/impiegati e 544 operai.

9.4 Aspetti Ambientali

La struttura QSA della Direzione Operativa della Capogruppo garantisce il costante monitoraggio degli aspetti ambientali significativi e l'allineamento del Gruppo all'evoluzione delle norme cogenti in campo ambientale.

L'Analisi Ambientale Aziendale, documento principe per la valutazione degli impatti ambientali aziendali, risulta in linea con i requisiti della nuova versione UNI EN 14001:2015 e agli altri documenti di sistema.

Sono proseguite anche nel corso del 2021 le bonifiche preventive dei manufatti contenenti amianto, garantendo di pari passo le analisi in situ delle fibre aero-disperse in sinergia con il responsabile aziendale del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nel contesto degli indicatori di sistema ambientale, l'adozione della politica di sostenibilità, correlata al nuovo schema normativo, ha consentito una revisione degli obiettivi fissati che sono stati suddivisi tra parametri di monitoraggio della compliance normativa (prerequisiti) e obiettivi per il miglioramento continuo.

Nel primo caso (compliance normativa) si è posta sotto controllo per l'anno 2021 la capacità di presidio da parte dell'organizzazione degli aspetti ambientali legati alla gestione dei cantieri delle imprese (generazione rumore e vibrazioni, gestione terre e rocce, rifiuti e sversamenti), alla gestione rifiuti prodotti dal Gruppo Zi Rete Gas, alla gestione amianto negli immobili in conformità a L 257/92 s.m.i. e Regolamenti

Regionali, alla corretta gestione processo autorizzativo degli scarichi idrici (D.lgs.152/06 s.m.i.), al rispetto dei Vincoli Ambientali nelle fasi di Progettazione e Realizzazione.

Sono stati introdotti, quali obiettivi di miglioramento, i parametri ambientali che sono stati stabiliti dalla politica di sostenibilità e sono risultati per il 2021 in linea con le attese.

Per quanto concerne i rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi prodotti dal Gruppo, questi sono gestiti a norma di legge e le movimentazioni vengono tracciate sia tramite la compilazione cartacea dei registri di carico e scarico, sia in maniera informatica tramite l'utilizzo di un applicativo dedicato.

9.5 Qualità Tecnica e Commerciale, comunicazione dati qualità commerciale ad ARERA.

Nel corso del 2021 la Capogruppo ha continuato ad assicurare l'attività di ispezione a campione presso le Aree Territoriali: sono stati sottoposti a verifica gli impianti autorità programmati.

Il controllo è stato orientato alla verifica di qualità dei documenti attestanti le prestazioni di sicurezza e continuità del servizio (gestione del Pronto Intervento, gestione delle dispersioni, gestione delle verifiche sul grado di odorizzazione del gas immesso in rete) assicurate nel corso dell'anno 2020 e primo semestre 2021.

La valutazione complessiva, riferita al campione selezionato, consente di esprimere un giudizio di rischio basso o

assente. Le azioni correttive o preventive proposte, una volta applicate da parte delle strutture visitate, hanno permesso di migliorare ulteriormente, ove necessario, la confidenza sulla congruità dei dati soggetti a controllo. L'attività è stata orientata anche a mantenere allineate all'evoluzione delle norme tecniche vigenti le istruzioni correlate a procedure operative oggetto di controllo da parte dell'ARERA e utilizzate quale documentazione d'offerta in sede di gare.

Al pari di quanto fatto per gli eventi di Sicurezza e Continuità, l'unità QSA/SGL, in stretta collaborazione con la funzione Esercizio e con i Dipartimenti, ha assicurato nel 2021 anche un campione di ispezioni orientate a determinare la conformità delle registrazioni di prestazioni di qualità commerciale del servizio, svolte su campioni selezionati su base di territorio Provinciale. Le risultanze, verbalizzate hanno permesso di certificare con buona confidenza un ridotto livello di rischio.

9.6 Coordinamento della Sicurezza sui Cantieri

Nel corso del 2021 è continuato il coordinamento delle figure chiave della sicurezza cantieri ed il monitoraggio della corretta gestione degli aspetti di sicurezza per le attività core e no core business ricadenti nell'art. 26 e per quelle in Titolo IV del D.Lgs. 81/08, sulla scorta di istruzioni e procedure aziendali che, tra le altre cose, definiscono comportamenti univoci nell'approccio delle tematiche di sicurezza nei cantieri del Gruppo 2i Rete Gas.

I documenti aziendali pertinenti alla definizione di ruoli e responsabilità delle figure coinvolte risultano aggiornati in ordine all'attuazione di quanto sopra espresso.

Anche le "Linee Guida CSE", documento che ha lo scopo di fornire dei criteri univoci per la gestione di specifici aspetti di sicurezza, che han visto la luce nel 2020, sono state integrate in relazione all'attuazione di "best practice" adottate nel corso di determinate lavorazioni nei cantieri di 2i Rete Gas.

Si vuole rammentare che suddetto testo è da intendersi quale strumento pratico per i CSE che, ad integrazione delle loro attività connesse agli obblighi minimi previsti dal D.Lgs. 81/08 e smi, possono in questo modo prescrivere ed attuare le medesime misure di coordinamento e di sicurezza per analoghe circostanze in tutti i cantieri 2i Rete Gas sull'intero perimetro nazionale

Per quanto concerne la gestione del coordinamento della sicurezza in fase esecutiva nei cantieri, sono state monitorate le attività effettuate dai coordinatori per la sicurezza (CSE) esterni ed interni coinvolti su tutto il perimetro aziendale.

Tutti i CSE utilizzano lo stesso format aziendale per la rendicontazione dei sopralluoghi in cantiere (affinché venga inoltre garantito da parte loro un approccio uniforme nella conduzione dei controlli) che è stato opportunamente integrato con i punti di controllo della gestione di contenimento della pandemia da covid-19 in cantiere, derivanti dall'applicazione del Protocollo Ministeriale e del Protocollo Sicurezza

anticontagio cantieri 2i Rete Gas aggiornato in relazione all'evoluzione normativa.

Nel 2021 i CSE interni ed esterni hanno prodotto un totale di 6.105 verbali di sopralluogo riscontrando un totale di 1.020 non conformità (NC), di cui 401 gravi, tutte rientrate a seguito delle azioni messe in campo dalle imprese su disposizione dei CSE.

Nel 2021, dopo sostanziali stop e rallentamenti causa pandemia, sono ripresi i controlli incrociati di sicurezza, cioè controlli di cantieri da parte di CSE interni, con supporto dell'Unità aziendale di sede QSA/CVC, che hanno l'obiettivo di verificare direttamente in campo il modus operandi dei coordinatori interni e di confermare o meno la coerenza dell'operato dei coordinatori titolari sulle imprese controllate.

L'anno 2021 ha visto inoltre la ripresa delle riunioni di sicurezza di Dipartimento, indette dall'Unità QSA/CVC, con la partecipazione delle principali figure di garanzia della sicurezza aziendali, in primis Committente, Responsabili dei Lavori e CSE, nel pieno rispetto delle regole aziendali anticontagio.

coordinamento delle attività di collaudo materiali esperite dalle ditte fornitrici selezionate dal Socio Bonatti.

Nel corso dell'anno 2021, sono state assicurate dalla struttura QSA in staff al dipartimento Verifiche Ispettive sui cantieri nella fase di realizzazione; le risultanze hanno attestato la conformità delle opere ai capitolati tecnici e alle quantità contabilizzate.

In relazione ai materiali forniti, 2i Rete Gas ha assicurato le attività di controllo sulle forniture richieste dalla Bonatti, che si sono concretizzate con visite in produzione o controlli documentali sulle certificazioni di qualità e dichiarazioni di esito sui test di collaudo. Tutti i materiali campionati sono risultati conformi agli standard attesi.

9.7 Controlli sulla gestione Cilento Reti Gas

Con riferimento agli impegni assunti attraverso i patti parasociali ed ai regolamenti per l'esecuzione delle attività di supporto alle attività tecnico progettuali e di direzione dei lavori, la struttura QSA della Direzione Operativa di 2i Rete Gas S.p.A. assolve i compiti di controllo sul Piano della Qualità e di

10. Risorse umane

10.1 Organizzazione aziendale

In linea con il programma delle attività, nel corso dell'anno è stata completata la terza fase del Progetto Job Evaluation relativa all'analisi delle Funzioni centrali di staff.

Sono stati quindi definiti i profili professionali aziendali, di Territorio e Staff, consentendo l'associazione risorsa/mansione per tutto il personale e agevolando in tal modo tutti i processi interni alla Direzione Risorse Umane che necessitano di tale informazione (es. formazione, compensation e sviluppo).

Raggiunto il consolidamento del sistema classificatorio aziendale delle mansioni si è proceduto con l'individuazione delle competenze tecniche da associare a ciascun profilo professionale. Tale attività è stata svolta attraverso l'intervista dei responsabili delle diverse Unità, oltre che analizzando i processi tipici dell'azienda, con lo scopo di definire un elenco di competenze aziendali. Il risultato derivante è costituito in un decalogo di competenze che, da un lato individua le competenze tipiche e distintive per ciascuna mansione e, dall'altro, evidenzia i "punti di contatto" tra figure appartenenti a differenti Funzioni ma accomunate da interdipendenze di processo, in un'ottica di trasversalità delle conoscenze all'interno dell'Organizzazione.

L'elenco delle "competenze per mansione" sarà lo strumento fondamentale per supportare la società nella definizione di un catalogo di corsi tecnici efficace e sempre più aderente all'attività svolta dal personale destinatario della formazione.

Le predette attività hanno determinato un rilevante aggiornamento del sistema informativo Job Evaluation. L'applicativo è stato infatti ampliato mediante l'inserimento di un nuovo modulo dedicato alla gestione informatica del censimento dei processi aziendali oltre all'aggiornamento del modulo delle mansioni attraverso una sezione dedicata al censimento delle competenze delle risorse.

Sul piano delle operazioni societarie, l'Unità è stata chiamata alla gestione delle attività di analisi e ristrutturazione organizzativa volte all'acquisizione, e successiva incorporazione, della Società Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A. Tramite l'analisi dei processi e lo studio della documentazione organizzativa della Società acquisita, sono state definite le soluzioni organizzative più adeguate per integrare sinergicamente risorse e Funzioni all'interno della Capogruppo, al fine ottenere un nuovo perimetro societario integrato il più efficace ed efficiente possibile.

Infine, come l'anno precedente, anche il 2021 è stato fortemente condizionato

dall'emergenza sanitaria relativa al contrasto della diffusione del covid-19. Mentre il 2020 era stato caratterizzato dalla necessità di far fronte alle nuove esigenze derivanti dall'insorgere della pandemia; l'anno appena trascorso ha richiesto l'adattamento dell'azienda alle nuove condizioni straordinarie. Si è resa pertanto necessaria un'analisi volta a verificare lo stato e le modalità di gestione dei processi e delle attività aziendali, analisi che è stata svolta sia mediante l'intervista dei diversi responsabili sia attraverso l'individuazione di KPI specifici, al fine di valutare l'efficacia delle nuove modalità lavorative rispetto agli standard qualitativi aziendali. Tale studio, nonché il rafforzamento dell'attività di raccolta e analisi dati relativi alle differenti modalità lavorative (presenza/remoto) per sede e unità organizzativa, hanno consentito di individuare i parametri rilevanti su cui concentrare le valutazioni relative alle nuove modalità di lavoro. Lo studio è culminato con la somministrazione della survey relativa all'esperienza in Lavoro Agile rivolta a tutto il personale impiegatizio.

Le informazioni raccolte hanno rappresentato la base per la definizione di un accordo sul lavoro agile da applicare al termine dello Stato di Emergenza.

10.2 Relazioni sindacali

Nel 2021 si è conclusa l'operazione straordinaria di acquisto della Società Infrastrutture Distribuzione Gas (IDG) e sono state avviate tutte le operazioni finalizzate alla fusione della Società IDG che è avvenuta, nell'ambito del complessivo processo di integrazione

all'interno della capogruppo 2i Rete Gas, nel mese di novembre. In particolare, il coinvolgimento delle parti sociali, sia nella fase di consultazione che nella fase negoziale, ha favorito un confronto costruttivo per la efficiente integrazione delle complessive 74 risorse.

È stato siglato il verbale di consuntivazione dei risultati degli indicatori, relativi al Premio di Risultato 2020, con facoltà rimessa ai dipendenti di optare per la conversione della componente monetaria in benefit/servizi mediante un nuovo ed innovativo applicativo aziendale.

Con l'accordo di consuntivazione del Premio di Risultato sono state ampliate le percentuali (fino al 100% del premio maturato) e le causali di conversione del premio di risultato, a beneficio di ulteriori misure, prestazioni e servizi. È stato contestualmente potenziato il sistema di Welfare mediante l'attivazione della nuova iniziativa unilaterale aziendale, relativa al Credito "2insieme a Te", con la possibilità di spesa incrementale per la fruizione di servizi e beni riconducibili a 4 pacchetti Welfare (pacchetto istruzione, salute, assistenza e benessere).

Con specifico riferimento all'area famiglia, salute, assistenza e benessere, è stata introdotta la possibilità di accedere ai Servizi Welfare attraverso sia il credito derivante dal Premio di Risultato sia quello relativo all'iniziativa "2insieme a Te".

Permanendo lo stato emergenziale nel corso dell'anno, sono proseguiti gli incontri periodici mensili dei Comitati territoriali per la gestione delle misure

legate all'emergenza sanitaria Covid - 19, in attuazione dei Protocolli Governo - Parti Sociali 14 marzo e 24 aprile 2020 e del 6 aprile 2021, a livello di singoli Dipartimenti e Sede Centrale, a composizione mista, sindacale (RIs/Rsu) ed aziendale (Datore di Lavoro, Rspp, Risorse Umane).

All'interno dei predetti Comitati, sono state discusse linee comuni che hanno confermato le misure già adottate, quali fasce di flessibilità oraria, in entrata ed uscita, alternanza della presenza in ufficio a giornate di lavoro agile, monitoraggio degli strumenti di contrasto all'emergenza sanitaria ed applicazione delle relative disposizioni, come ad esempio quella in materia di Green Pass in fase di accesso ai luoghi di lavoro.

In ottica Welfare, è stato sottoscritto uno specifico accordo sindacale di chiusura collettiva di Sede Centrale nei giorni prefestivi (24 e 31 dicembre) e nelle due settimane di agosto, per il periodo dal 9 al 20. In continuità con i pluriennali programmi aziendali di smaltimento ferie, è stato riproposto e attuato analogo progetto anche nel corso del 2021.

È stato definito l'accordo sindacale in materia di ferie solidali, che ha introdotto, a fini solidaristici, l'istituto della cessione dei riposi e delle ferie.

È stato avviato il percorso di confronto con le organizzazioni sindacali finalizzato alla definizione di un accordo in materia di "lavoro agile", in un'ottica sperimentale, quale strumento di flessibilità organizzativa, di promozione

dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata, e di gestione della fase post emergenziale

È stata altresì iniziata la negoziazione con le parti sociali della regolamentazione, all'interno di un accordo quadro, delle misure finalizzate alla riorganizzazione logistica delle sedi di lavoro, migliorative rispetto alla disciplina contrattuale collettiva. In continuità con il programma già avviato, sono proseguite anche le negoziazioni territoriali volte alla ridefinizione di talune sedi, quale strumento di integrazione organizzativa, miglioramento ed efficientamento degli spazi di lavoro.

Sono stati sottoscritti accordi sindacali aventi ad oggetto piani di formazione finanziata da Fondi Paritetici Interprofessionali con la finalità di promuovere e di incrementare le competenze teorico-pratiche del personale destinatario.

Nella parte finale dell'anno si sono svolte e concluse le elezioni delle Rsu e RIs aziendali, in conformità ed attuazione del protocollo di Relazioni Industriali siglato nel corso dell'anno 2019. Nell'ambito della procedura di rinnovo del Ccnl è pervenuta formale disdetta del contratto collettivo, in attesa di avviare la relativa negoziazione sindacale da parte delle delegazioni datoriali e sindacali.

10.3 Selezione

Al 31.12.2021 il personale appartenente al Gruppo ha raggiunto il numero di 2.029 dipendenti.

Nell'ambito di un progetto di cambio generazionale ed accrescimento delle professionalità necessarie per lo sviluppo della strategia aziendale, 2i Rete Gas ha intrapreso un importante piano pluriennale di selezione che, nel 2021, ha portato all'assunzione in organico di 80 nuove Risorse, provenienti da selezioni esterne comprensive di uno stage.

Le motivazioni delle assunzioni dall'esterno sono state diverse, in particolare derivanti dalla necessità di sostituire figure uscite dall'azienda, soprattutto per motivi legati alla quietanza; è stato inoltre necessario procedere alla copertura di posizioni divenute vacanti a seguito di job posting o a job rotation interna; i nuovi inserimenti hanno in parte anche risposto ad esigenze di sostituzione maternità e di implementazione organico.

Il piano di selezione ha risposto principalmente ad esigenze di rafforzamento delle strutture tecnico-operative territoriali e, in minor misura, di consolidamento di strutture di Sede Centrale quali Acquisti e Servizi, Ingegneria e Amministrazione Finanza e Controllo. Per quanto riguarda il processo di job posting interno, sono state attivate nel 2021 27 ricerche per altrettante posizioni, con 34 candidature complessive pervenute e 7 iter selettivi al momento completati.

Anche per il 2021, con il perdurare dell'emergenza Covid-19, il completamento della quasi totalità dei processi di selezione è stato reso possibile, senza subire rallentamenti, dall'ado-

zione di piattaforme di videoconferenza per i vari step di colloquio con i candidati.

10.4 Formazione e addestramento

La formazione rappresenta un fattore strategico per il Gruppo e riveste un ruolo primario quale motore di sviluppo e generatore di valore. È un sistema integrato di percorsi differenziati, metodi e approcci innovativi volti a sviluppare e valorizzare le competenze, le attitudini di ogni dipendente. Si avvale di una pluralità di strumenti formativi e di contenuti progettati ispirandosi alle best practices di mercato e alle esperienze delle persone già interne all'azienda.

Sul versante formativo, nel 2021 sono stati progettati differenti percorsi, sia sul fronte di tematiche manageriali che su quelle specialistiche (comprendenti anche quelle linguistiche e informatiche), oltre che tecniche e di sicurezza.

Formazione Manageriale: sono stati disegnati progetti di formazione che mirano allo sviluppo delle soft skill e a rafforzare le specifiche capacità individuali delle Persone implicate in una crescita di ruolo e/o organizzativa, allo scopo di stimolare il raggiungimento di sempre più elevati obiettivi di crescita personale e professionale. Per quanto riguarda le tipologie di corsi erogati, tra i più rilevanti si segnala, in ambito manageriale, oltre al proseguimento del percorso di Project Management, i per-

corsi di Team Working (Lavorare insieme per fare rete) e Problem Solving & Time Management.

I percorsi hanno coinvolto colleghi in programmi creati ad hoc per colmare gli spunti di miglioramento individuati nell'analisi dei fabbisogni formativi emersi dalle valutazioni performance 2020.

Nella prima parte del 2021 è stato inoltre completato il percorso sulla valutazione delle performance, a supporto dei referenti Gestione Utenza e CMI che, come riportato in precedenza, da quest'anno hanno avuto l'opportunità di valutare, con il supporto del proprio responsabile, parte dei membri del proprio team. 2i Rete Gas ha proseguito il percorso di estensione del processo di valutazione delle performance dove i responsabili, non solo valutano i risultati, ma anche i comportamenti individuali incoraggiando quelli che più sono aderenti ai valori aziendali. Il processo di valutazione viene impostato in modo tale da permettere di raggiungere una sempre migliore e condivisa consapevolezza circa gli obiettivi aziendali, i livelli prestazionali e i risultati attesi e di individuare il margine di sviluppo delle competenze del singolo, le ulteriori necessità formative e le opportunità di job rotation anche trasversali.

Verso la fine dell'anno si è inoltre tenuto il Percorso Formativo per Key People. Il corso ha affrontato temi attuali quali intelligenza emotiva, learning agility, sviluppo di stili di leadership e comunicazione efficace nel periodo di digitalizzazione.

Formazione Tecnica: finalizzata allo sviluppo delle competenze tecnico operative, erogata tramite la partecipazione a corsi esterni, eventi e convegni, e corsi interni elaborato da specifici Gruppi di dipendenti con esperienza per arricchire le competenze e favorire la contaminazione di idee. Comprende strumenti e metodologie volte al miglioramento operativo, l'update tecnologico, il costante aggiornamento normativo.

Progetti rilevanti sono stati quelli relativi al Pronto Intervento per i neoassunti e al completamento della formazione riguardante l'introduzione di nuove funzionalità operative relative al mondo lavori.

È stato implementato un nuovo percorso formativo E-Learning finalizzato alla formazione sul "Pronto Intervento e classificazione delle dispersioni" del personale di imprese esterne e aree territoriali del gruppo. Il percorso formativo è stato assegnato a 515 risorse di imprese esterne e 363 colleghi di territorio, per un totale di oltre 10.000 ore di formazione.

Nel 2021 si è proceduto ad aggiornare circa 230 colleghi qualificati sulla UNI PDR 11632 e 39:2018 dei circa 1000 qualificati in azienda. Si tratta di un aggiornamento di 30 ore, da erogare nei 5 anni successivi alla qualifica, che consentirà alla singola risorsa di prorogare la qualifica alla scadenza della stessa. In base al numero dei qualificati presenti in azienda, si dovrà prevedere questo aggiornamento per circa 200 colleghi ogni anno.

Nel corso del 2021 è stato inoltre completato il percorso formativo "Collaudatori", creato ad hoc da un gruppo di lavoro costituito da alcuni colleghi dei dipartimenti che presentavano le best practice riguardo al processo. Questo ha permesso di raggiungere l'obiettivo di armonizzare metodi e comportamenti a livello nazionale.

Inoltre, in quest'anno si è proceduto ad organizzare circa 14 sessioni formative in aula e da remoto che hanno coinvolto circa 90 colleghi sulla conduzione e manutenzione delle apparecchiature Tartarini installate su gruppi e cabine di tutto il territorio nazionale.

Sempre nel 2021 si è proceduto a formare circa 40 nuovi "Coordinatori Saldature in Polietilene" e ad aggiornare le qualifiche in scadenza dei "Coordinatori Saldature in Polietilene" e "Saldatori in Acciaio".

Infine si è proceduto a formare circa 170 colleghi sull'applicativo aziendale "SIR Cartografico" e circa 60 colleghi sul programma AUTOCAD (base e avanzato). Questi corsi hanno l'obiettivo di aumentare le competenze cartografiche in dipartimento e area e di essere in grado di gestire le sempre maggiori richieste di planimetrie/cartografie da parte di enti esterni.

Specialistica/Informatica/Linguistica: la formazione comprende attività volte all'acquisizione, al mantenimento e allo sviluppo di conoscenze specialistiche appartenenti alla propria famiglia professionale e area di business

In riferimento alla formazione specialistica è stato organizzato un Corso virtuale La Politica dell'Etica nel Business. La formazione in questione è uno

degli obiettivi del Piano di sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 maggio 2021. Il Piano prevede in particolare lo sviluppo di corsi di formazione specifica sull'etica del business da erogare a mirate figure aziendali. Il corso ha avuto durata di 2 ore e ha previsto la docenza delle strutture Legale, Acquisti e Risorse Umane.

Lo sviluppo di un nuovo Tool Business Intelligence per SAP BW denominato ANALYSIS FOR EXCEL, ha reso necessario un aggiornamento delle competenze specifiche di analisi. Questo primo percorso formativo ha visto il coinvolgimento di circa 110 colleghi in una formazione pilota che verrà poi estesa, nel corso del 2022, a tutti gli utilizzatori del sistema SAP BW.

Formazione Welfare: sono state organizzate sessioni formative in modalità webinar per permettere al personale di essere pienamente informato circa le prestazioni offerte e i correlati vantaggi.

Per quanto riguarda i corsi su applicativi informatici, si sono tenuti un corso di Excel e continua inoltre la formazione sull'applicativo Qlik Sense iniziata nel 2020, un bacino di circa 30 colleghi sono stati formati verso la fine del 2021 e nuove sessioni di approfondimento Base e Avanzato saranno previste per il 2022.

Qualità e Sicurezza: per quanto concerne la Qualità e la Sicurezza sono stati organizzati corsi di formazione sul Decreto 81/08 per mantenere alta la sensibilizzazione del personale su tale tematica.

In collaborazione con Qualità Sicurezza Ambiente e Servizi di Prevenzione e Protezione sono stati, organizzati tutti gli aggiornamenti relativi alla sicurezza, in particolare sul primo soccorso, antincendio rischio medio e segnaletica stradale in presenza di traffico veicolare, nonché i corsi propedeutici a nuove qualifiche come Auditor Interni dei Sistemi di Gestione Qualità, Salute e Sicurezza. Inoltre sono stati erogate sessioni formative "PES/PAV" (persone esperte, persone avvertite) a colleghi riconosciuti dal datore di lavoro come idonei per svolgere lavori su parti in tensione o momentaneamente fuori tensione.

Per quanto riguarda la gestione degli accessi alle sedi, in relazione alla situazione pandemica, sono stati formati circa 180 colleghi come addetti ai controlli Green Pass.

Relativamente alla formazione e-learning rivolta a tutta la popolazione aziendale, anche nel 2021 è proseguita l'erogazione del corso generale e specialistico sulla Salute e Sicurezza e sul D.lgs. 231/01.

Clima aziendale

Durante tutto l'anno il Gruppo ha continuato ad impegnarsi per coordinare un'efficace rete interna dei flussi informativi/informativi, continuando a comunicare ai dipendenti in modo tempestivo tutte le notizie e le decisioni legate all'emergenza Covid-19.

Oltre all'invio di newsletter puntuali con le indicazioni via via disponibili, si è

continuata a stimolare la consultazione della Intranet aziendale dove sono state raccolte tutte le informazioni legate all'emanazione dei vari Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) e le linee guida di comportamento individuate per poter lavorare in sicurezza nel contesto della situazione pandemica, nonché gli aggiornamenti relativi al lavoro agile e alla flessibilità di orario.

Conseguentemente al mantenimento del lavoro agile, non è stato possibile organizzare le consuete iniziative annuali di incontro e di aggregazione contraddistinte dal motto "Noi2i facciamo rete" e finalizzate al consolidamento dell'identità aziendale, si è però continuato comunque ad incoraggiare l'utilizzo degli strumenti di collaborazione online, con moderni strumenti di videoconferenza, anche e specialmente come mezzo per mantenere un costante contatto con i colleghi, favorendo lo scambio di conoscenze reciproche, cercando di superare il più possibile i limiti derivanti dalle distanze e dalle complessità dell'articolazione dell'organizzazione territoriale.

La complessità della situazione non ha impedito il raggiungimento degli obiettivi aziendali, la collaborazione tra colleghi e il proficuo rapporto tra il responsabile e i propri collaboratori. A tal proposito, anche il 2021, ha visto l'organizzazione di una serie di incontri in virtual room, in cui numerose persone hanno preso parte attiva in comitati per la gestione dell'emergenza sanitaria, in

progetti di condivisione ed armonizzazione delle modalità operative e di efficientamento e semplificazione dei processi e delle prassi lavorative, consolidando positive relazioni interpersonali. I gruppi di lavoro hanno rafforzato la consapevolezza ed orgoglio di far parte della stessa rete professionale, in cui valorizzare lo scambio delle esperienze gestionali e delle conoscenze.

Sono stati mantenuti inoltre una serie di appuntamenti di allineamento del personale nell'ambito delle singole strutture e direzioni circa relativi trend dei risultati aziendali, in relazione agli obiettivi di budget.

Considerato il perdurare della situazione pandemica, si è cercato ugualmente di organizzare programmi/progetti e iniziative di coinvolgimento dei dipendenti utili per guidare le nostre persone a crescere professionalmente e a sentirsi sempre più parte di Zi Rete Gas.

È stato introdotto lo strumento della People Survey su una serie di tematiche, quale strumento per ascoltare le persone e per dare ai dipendenti la possibilità di esprimere e condividere la propria opinione e fornire un feedback utile per misurare i progressi e l'efficacia delle azioni messe in campo, potendo così continuare a individuare nuove iniziative per migliorare l'azienda.

Ai primi di luglio, in collaborazione con ADAPT, associazione senza fini di lucro fondata da Marco Biagi nel 2000 per promuovere, in un'ottica internazionale e comparata, studi e ricerche di lavoro,

è stata proposta ai colleghi la compilazione di un questionario finalizzato a cogliere gli aspetti implicati nella modalità di lavoro agile, nonché segnalare eventuali punti di forza e di debolezza.

Un'altra importante iniziativa attivata nel mese di ottobre è la nuova indagine, tramite questionario anonimo, legata alla valutazione dello stress lavoro correlato.

L'iniziativa di quest'anno fa seguito all'indagine condotta nel 2018 e, contestualmente, si iscrive nelle linee di azione previste dal Piano di Sostenibilità del Gruppo, con l'obiettivo di aggiornare le valutazioni e monitorare l'efficacia dei piani di azione messi in atto nell'ultimo triennio, nonché prevedere eventuali nuove soluzioni atte a rendere più sostenibile lo svolgimento dell'attività lavorativa, tutelando la salute di tutti i lavoratori e garantendo un miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza.

In merito all'importanza della politica e del piano di sostenibilità è stata avviata una campagna di comunicazione specifica e finalizzata a far conoscere all'intera popolazione aziendale i principi, i target, le linee di azioni prioritarie che il Gruppo ha individuato per contribuire al raggiungimento di un futuro più sostenibile.

Sono state emesse una serie di note informative e formative e nei primi di novembre è stato inviato un questionario legato al tema, utile per raccogliere opinioni circa gli impegni definiti dal Gruppo in materia di Sostenibilità.

Nella Intranet aziendale alla sezione "La nostra azienda" è possibile inoltre

prendere visione di tutto ciò che concerne il Piano e la Politica di Sostenibilità del Gruppo.

Infine, un'ulteriore novità del 2021 è la partenza di un progetto di rinnovamento del portale FOUR (sistema Front Office Unico della Rete) che subirà un importante processo evolutivo nel 2022.

I dipendenti saranno coinvolti in prima persona in questo processo di rinnovamento. Come iniziativa collaterale al progetto tecnico e informativo è partito un concorso a premi dedicato ai colleghi i quali, tramite una piattaforma dedicata - Service Now - potranno partecipare al concorso proponendo un nuovo nome al portale, per i vincitori verranno messi in palio premi tecnologici.

10.5 Amministrazione del Personale

Nel corso del 2021 sono state portate avanti le seguenti iniziative:

Banca Ore Solidale

L'Azienda ha deciso di dare attuazione alla prescrizione prevista dall' art. 24 del D.Lgs 151/2015 nel rispetto del DLgs. 66/2003 art. 10. A questo fine si consentirà ai dipendenti, dopo che i medesimi avranno fruito delle ferie annue obbligatorie, di cedere con finalità solidali i giorni di ferie eccedenti ai colleghi che si troveranno nella necessità di assistere figli e/o coniuge e/o convivente e che per le particolari condizioni di salute richiedono cure costanti.

Dopo avere effettuato l'analisi di fattibilità amministrativa prodromica al progetto di attivazione della banca ore solidale, si è concluso il progetto attuativo procedendo alle necessarie modifiche evolutive del sistema gestionale e del sistema payroll. Il 30.11.2021 si sono concluse positivamente le attività di test e messa in produzione.

Il lancio della Banca Ore Solidale è poi avvenuto nel mese di gennaio 2022.

Dematerializzazione documentale - Rimborsi spese

Con la conclusione del progetto si è definita la nuova procedura e implementati gli obiettivi finalizzati a consolidare gli obiettivi prefissati di sostenibilità ambientale, efficienza aziendale, trasparenza, quali:

- dematerializzazione dei documenti necessari per certificare l'utilizzo dell'autovettura personale;
- reportistica estesa. È stato predisposto un tool gestionale che permetterà l'analisi delle singole voci di trasferta/note spesa;
- calcolo automatico di trasferta in presenza della sola indennità o di forfait.

Le nuove funzioni, collegate al progetto di dematerializzazione sono state implementate e comunicate al personale il 01.10.2021.

Contributo straordinario Fondo Gas

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) ha comunicato nel mese di giugno 2021 i criteri di base con i quali procederà al computo del contributo straordinario per la copertura degli oneri relativi ai trattamenti pensionistici integrativi per gli anni dal 2015 al 2020 dovuti a seguito della soppressione del Fondo Gas ex D.L. n. 78/2015. L'Istituto di previdenza sociale ha chiesto alle aziende di procedere entro il 15.09.2021 alla verifica dei dati contenuti nei file trasmessi dal medesimo Istituto.

L'azienda ha proceduto ai controlli richiesti ed all'invio degli elaborati entro i termini richiesti.

Al momento si rimane in attesa della comunicazione INPS relativa alla quantificazione dell'importo del contributo straordinario a carico dell'azienda.

11. Sistemi informativi

Il 2021 è stato caratterizzato da un impegno prevalentemente focalizzato su attività a carattere progettuale, con l'avvio del rinnovo ed ottimizzazione dell'architettura applicativa, le attività di evoluzione societaria del gruppo, gli interventi per un migliore supporto del lavoro agile e l'introduzione della digitalizzazione, l'evoluzione delle soluzioni per la Cyber Security, nonché con gli interventi straordinari a fronte degli eventi incidentali che hanno coinvolto il Data Center primario.

Le attività eseguite a supporto delle nuove modalità operative derivanti dall'introduzione del lavoro agile e la digitalizzazione, hanno consentito di migliorare l'adozione degli strumenti di

Collaboration e la gestione degli spazi al fine di rendere più efficiente lo svolgimento agevole delle attività del personale sia in presenza che da remoto e garantendo il rispetto delle normative vigenti.

Un importante impegno è stato dedicato alle iniziative atte a supportare l'evoluzione societaria del gruppo, in particolare, l'integrazione sui sistemi aziendali della società Infrastrutture Distribuzione Gas completata a novembre, ma condotta in modo da abilitare le sinergie operative di pianificazione per l'anno 2022. Si è completata, inoltre, nella prima parte dell'anno la messa a regime sui sistemi dei processi operativi e di controllo della società 2i Rete Dati S.r.l, resa operativa con l'avvio dell'anno, cui sono stati conferiti gli asset della rete RF WM-Bus 169 MHz per la gestione end to end dei Data Concentrator. Infine, sono stati realizzati gli interventi necessari per gestire l'introduzione delle forniture di Biometano nei principali processi di costruzione impianti, manutenzione e conduzione e misura.

Nel corso dell'anno si è completato il programma di Cyber Security avviato a fine 2020, che ha consentito di realizzare un approfondito Risk Assessment, verificando e validando il livello di resilienza ai Cyber Attack sia sui sistemi centrali e distribuiti, sia sull'infrastruttura di IoT, individuando le aree di intervento per un ulteriore rafforzamento, prevedendo una speciale focalizzazione sui sistemi di campo. Nell'ambito del programma è stata condotta una completa attività di classificazione di tutte le informazioni sensi-

bili business al fine di consentire l'attuazione estensiva degli strumenti di Data Loss Prevention, a partire da una prima sperimentazione pilota condotta per alcuni processi e strutture aziendali. Il programma ha inoltre previsto la revisione della Business Impact Analysis (BIA) finalizzata a determinare l'impatto e le ricadute sul business di potenziali eventi che causano l'interruzione della produzione o dell'erogazione di servizi, con i conseguenti riflessi applicati ai processi e infrastrutture di Disaster Recovery.

Un'importante iniziativa è stata avviata nell'ottica di conseguire Qualità del Servizio ed Efficienza Operativa, con il programma per il rifacimento del sistema di Front-Office Commerciale di Rete che, da un lato prevede un rinnovo tecnologico con l'adozione dei moderni paradigmi di sviluppo e delle tecnologie di sviluppo rapido, e dall'altro una contestuale revisione dei relativi processi. Il rifacimento del Front Office commerciale di rete è la prima di una serie di iniziative che nel corso del triennio effettueranno il rinnovo tecnologico delle piattaforme SAP, la realizzazione di una nuova piattaforma IoT per la gestione dei dispositivi di campo (il cui studio di fattibilità si è completato durante l'anno) e la revisione dei sistemi di gestione degli asset e della cartografia e dei sistemi di trattamento della misura, con attesa positiva ricadute in termini di migliori performance, affidabilità, time to market ed integrazione all'interno e all'esterno della mappa applicativa.

Nel secondo semestre si è dovuto far fronte ad un'attività straordinaria causata dall'evento atmosferico che ha interessato il Data Center principale ospitato a Rozzano (MI) accaduto l'8 luglio, che ha comportato la necessità di attivare le procedure di Disaster Recovery. Come conseguenza, è dapprima stato richiesto un significativo impegno di tutte le strutture focalizzato a consentire la messa a regime dei processi operativi di business ed evitare discontinuità del servizio, successivamente degli investimenti ed attività aggiuntive per il ripristino della Server Farm sul Data Center di Rozzano e la relativa riattivazione in servizio. L'evento nel suo complesso ha parzialmente impattato su alcune iniziative anche se non ha tuttavia precluso la capacità di completare un importante piano di interventi sulle applicazioni e sulle infrastrutture.

In linea con l'andamento degli ultimi anni, hanno richiesto significativo impegno le attività per garantire la Compliance regolatoria, alla luce delle modifiche indotte dalla normazione e dalla regolazione e, in particolare, le attività di adeguamento in ambito misura, bilanciamento e rapporti con società di vendita, il supporto per la gestione strutturata ed integrata delle verifiche metrologiche previste per i contatori con calibro maggiore al G6, la gestione del nuovo processo di gestione delle richieste di agevolazione gas ("bonus sociale gas").

Nell'ottica di conseguire una maggiore Efficienza Operativa sono stati realizzati tra gli altri interventi in ambito

Contatore Elettronico, con l'obiettivo di un maggior presidio ed efficienza inerenti i processi di telelettura e telegestione dei contatori elettronici funzionali al conseguimento degli obiettivi regolatori di messa in servizio, in ambito Conduzione e Manutenzione impianti, con l'obiettivo di ottimizzare anche la gestione operativa sul sistema di Workforce Management, in ambito monitoraggio processi e sistemi, con l'obiettivo di minimizzare anomalie ed indennizzi attraverso l'individuazione ed implementazione di funzionalità finalizzate a migliorare affidabilità e performance dei sistemi nell'esecuzione delle prestazioni e dei lavori, in ambito Asset Management con l'obiettivo di una migliore integrazione delle imprese appaltatrici nel processo di esecuzione dei lavori attraverso le funzionalità che permettono l'acquisizione e gestione da parte delle imprese esterne delle informazioni tecniche sui lavori eseguiti in formato elettronico.

Nel corso di tutto l'anno hanno avuto significativa rilevanza gli interventi di rinnovo tecnologico, con il rifacimento della piattaforma telefonica utilizzata per il servizio di Pronto Intervento, l'aggiornamento delle infrastrutture dei Data Center, in particolare la realizzazione di un ulteriore landscape di sviluppo e collaudo, nonché con l'avvio dell'adeguamento dell'infrastruttura di Disaster Recovery coerentemente con i risultati ottenuti tramite la Business Impact Analysis (BIA).

Infine, in ottica di un migliore presidio dei processi di gestione di un sempre crescente numero di asset IT e OT, è stato avviato il progetto di revisione dell'IT Asset Management (ITAM) che,

prevede la revisione dei processi e istruzioni operative, per consentire una gestione più strutturata ed efficiente degli asset IT aziendali sia in ambito distribuito (es. postazioni di lavoro e SIM) sia in ambito centralizzato (es. Data-center e licenze).

12. Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo sono state svolte principalmente in ambito informatico e sul sistema di gestione del contatore elettronico.

In corso d'anno è stato implementato un nuovo algoritmo di validazione dei consumi al fine di automatizzare le procedure di gestione delle teleletture e di previsione dei malfunzionamenti dei contatori.

Dal punto di vista dell'innovazione, sono state introdotte nuove soluzioni digitali e nuove funzionalità algoritmiche a supporto delle attività di consuntivazione delle operazioni in campo, così come quelle per l'ottimizzazione delle batterie dei contatori e l'introduzione della tecnologia NB-IoT (NarrowBand Internet of Thing), nuova tecnologia di comunicazione per lo smart meter punto-punto.

È continuata anche nel 2021 la dislocazione dei sistemi "Sirio", ovvero la soluzione studiata in house che consente il controllo automatizzato del tasso di odorizzazione tramite retroazione remota governata da una rete neurale.

13. Gestione dei rischi

In questa sezione dedicata alla Gestione del rischio di impresa, vengono evidenziati i principali rischi operativi tipici del settore in cui opera il Gruppo. Per i rischi di liquidità, credito e mercato si rimanda all'apposita sezione delle note di commento al bilancio d'esercizio e consolidato.

13.1 Rischi operativi

La gestione di reti di distribuzione di gas naturale comporta il rischio di malfunzionamento e di una interruzione del servizio imprevedibile, dovuti a fattori esulanti dalla possibilità di controllo da parte del Gruppo, ad esempio incidenti, malfunzionamenti di apparecchiature o di sistemi di controllo, sotto-performance degli impianti ed eventi straordinari come esplosioni, incendi, terremoti, frane e altre calamità naturali. Questi eventi possono comportare un'interruzione del servizio, notevoli danni a persone o cose, all'ambiente e/o turbative a livello economico sociale.

Eventuali interruzioni del servizio, performance inadeguate o l'inadeguatezza delle strutture del Gruppo e/o i conseguenti obblighi di risarcimento potrebbero avere per effetto una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e/o interventi normativi.

Contro tali rischi, e in particolare contro il rischio di danneggiamento delle reti gestite a causa di eventi naturali, il Gruppo ha stipulato polizze assicurative che si ritiene essere adeguate ai danni eventualmente subiti o arrecati.

Una nota a parte merita l'installazione dei cosiddetti smart meters e delle infrastrutture per la raccolta dei dati di lettura dei consumi ai sensi della Delibera AREGA 155/2008, uno dei progetti più importanti del Gruppo sia per i contenuti innovativi e tecnologici che per i termini di investimento.

L'installazione e l'utilizzo di contatori intelligenti di nuova generazione garantisce maggiore accuratezza e tempestività nella misura e nella registrazione dei consumi effettivi, migliorando anche l'efficacia dei processi aziendali.

Tuttavia, poiché la tecnologia dei contatori intelligenti e il loro mercato di fornitura sono di recente creazione e non ci sono dati storici verificati sulla durata di tali contatori o sulla tecnologia, esiste il rischio che il Gruppo possa affrontare in anticipo costi di sostituzione o di manutenzione superiori a quelli effettivamente assunti nei propri piani strategici e remunerati con tariffe. Inoltre, l'implementazione del piano dei contatori intelligenti, ancora in corso, potrebbe comportare un aumento dei costi di gestione dei nuovi contatori, che a loro volta potrebbero sollevare problemi tecnici e operativi durante il loro effettivo ciclo di vita.

13.2 Rischi legati alla evoluzione del contesto normativo e regolatorio

Il Gruppo può essere esposto a rischi correlati ai cambiamenti dei livelli tariffari applicati alle sue attività regolamentate nel settore della distribuzione del gas naturale. Ad esempio, una modifica delle variabili normative o del metodo utilizzato per la regolamentazione, ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rispetto alle modalità con cui i contributi ricevuti per lo sviluppo della rete e dell'infrastruttura sono inclusi nella tariffa in ciascun periodo regolamentato, influirà sui livelli delle tariffe applicabili all'attività del Gruppo, con ripercussioni negative su ricavi e margini.

Il periodo regolatorio ha una durata di sei anni, ed è prevista la revisione del tasso di rendimento degli investimenti tariffari WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) ogni tre anni.

13.3 Rischi legati alle gare per il servizio di distribuzione del gas

La capacità del Gruppo di svolgere la propria attività dipende dalle concessioni di distribuzione del gas concesse dalle autorità locali italiane.

Pur essendo il Gruppo in una posizione di mercato e finanziaria di grande solidità, non è possibile garantire che si riuscirà a mantenere o rinnovare le concessioni per le aree in cui opera o stipulare nuove concessioni. Anche in caso di aggiudicazione di concessioni nuove o rinnovate, non vi è garanzia che il Gruppo sarà soggetto a condizioni

complessivamente uguali o più favorevoli (corrispettivi e investimenti programmati combinati) di quelle esistenti. Data la complessità della normativa che disciplina la nuova procedura di gara, gli esiti di future gare potrebbero dar luogo a contenziosi giudiziari tra concessionari, anche tra le società di distribuzione gas del Gruppo e altri soggetti quali operatori uscenti e comuni.

Il Gruppo in questi anni ha comunque attentamente studiato e preparato la propria strategia di sviluppo ed ha a disposizione tutte le risorse finanziarie e di know how per affrontare questa sfida.

13.4 Rischi derivanti dalla possibile riduzione dei consumi di gas naturale

Sebbene i proventi regolamentati delle società operative del Gruppo non dipendano direttamente dai volumi di distribuzione, per cui il Gruppo non soffre di alcun rischio sui volumi di domanda, una crisi economica prolungata o altra causa esogena che provochi una riduzione dei clienti serviti e/o dei consumi di gas potrebbe dare luogo a interventi governativi e/o regolatori con variazioni nel quadro normativo che potrebbero avere impatto negativo sul Gruppo.

In relazione agli obiettivi di contrasto ai cambiamenti climatici stabiliti nel 2015 dalla Conferenza di Parigi tra le Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite (COP21) e agli ulteriori obiettivi stabiliti a livello dell'UE per una pro-

gressiva decarbonizzazione dell'energia, il settore energetico potrebbe evolvere, nel medio-lungo periodo, verso nuovi scenari e assetti nei quali il ruolo del gas negli usi finali potrebbe variare rispetto a oggi. In simili scenari si potrebbe assistere ad una contrazione del numero dei clienti serviti e della domanda di gas, che potrebbe tradursi in un minor utilizzo delle relative infrastrutture, con il rischio di avere dei cosiddetti "stranded asset", ovvero infrastrutture non sfruttate appieno per l'intero periodo di loro ammortamento. Per contro, la prospettiva di utilizzo delle infrastrutture esistenti per l'immissione e il trasporto di gas rinnovabili (ad es.: biometano, metano di sintesi da fonti rinnovabili, o idrogeno) può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, favorendo un percorso di integrazione tra settori energetici differenti (sector coupling), in particolare tra il settore elettrico e gas, e mitigando al contempo il rischio di stranded asset.

Proprio in un'ottica di interdipendenza tra i settori del gas ed elettrico, il ruolo delle infrastrutture gas potrebbe infatti rivelarsi importante per facilitare la produzione di quantità maggiori di energia da fonti rinnovabili elettriche, compensandone l'intermittenza e la variabilità, attraverso meccanismi di accumulo e contribuendo, quindi, in maniera significativa alla flessibilità del sistema.

13.5 Rischi ambientali e di sicurezza

La gestione e la manutenzione di reti di distribuzione del gas è un'attività potenzialmente pericolosa e potrebbe arrecare danni a terzi e/o a dipendenti del Gruppo. Il Gruppo è soggetto alle leggi e regolamenti nazionali e comunitarie che disciplinano questioni di salute e sicurezza a tutela del pubblico e dei dipendenti.

Il Gruppo nelle sue attività utilizza prodotti e sottoprodotti potenzialmente pericolosi, e i siti in cui opera sono soggetti a leggi e regolamenti (ivi incluse le leggi urbanistiche) in materia di inquinamento, tutela dell'ambiente e utilizzo e smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti.

Tali leggi e regolamenti espongono il Gruppo a costi e passività connessi alle sue attività e ai suoi impianti, ivi inclusi quelli relativi allo smaltimento dei rifiuti.

I costi per futuri obblighi di eventuali bonifiche ambientali sono soggetti a incertezze, in relazione all'entità della contaminazione, alle azioni correttive idonee e alla parte di responsabilità a carico del Gruppo, spesso intrinsecamente difficili da calcolare.

A mitigare il rischio, il Gruppo oltre a specifiche procedure di compliance e ad un monitoraggio costante dei principali parametri ambientali gestiti, si è anche dotato di apposite polizze assicurative atte a coprire sia il costo dell'intervento di contenimento dell'eventuale inquinamento sia quello

di rimessa in pristino e dei danni collegati.

13.6 Rischi legati alla transizione energetica

Per quanto riguarda le prospettive di decarbonizzazione del sistema energetico per contrastare i cambiamenti climatici, esiste la possibilità che, su orizzonti temporali molto lunghi, alcune componenti della domanda aggregata di gas naturale possano essere destinate ad una graduale sostituzione negli usi finali a favore di altre fonti energetiche (tra cui il cosiddetto gas verde) in inseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione. Di conseguenza, le prospettive di lungo periodo di contrazione degli usi finali del gas potrebbero portare ad una riduzione dell'utilizzo delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale, con il rischio di avere cosiddetti "stranded asset" (ovvero infrastrutture finanziate dal sistema che essere sfruttato per un tempo non sufficiente a ripagare l'investimento). In relazione alle problematiche relative all'emergere di possibili cespiti non recuperabili in relazione alla possibile contrazione dell'utilizzo del gas naturale per usi finali alimentato attraverso le reti di distribuzione, ARERA ha però indicato che si potrebbe considerare l'ipotesi di prevedere periodi di ammortamento più brevi per le infrastrutture potenzialmente interessate.

A tal proposito il Gruppo sta lavorando alla trasformazione delle proprie reti in infrastrutture digitali, al fine di consentire ove possibile la distribuzione di gas

diversi dal metano, quali idrogeno e biometano e contribuire allo sviluppo del power-to-gas per produrre gas utilizzabile nelle reti esistenti attraverso sistemi di trasformazione e accumulo di energia rinnovabile e conducendo progetti di efficienza energetica.

13.7 Rischi legati alla supply chain

Il Gruppo potrebbe essere sottoposto a rischi di difficoltà di approvvigionamento della supply chain che potrebbero rendere difficile la prosecuzione delle operazioni sulla rete di distribuzione così come programmato, o rischi di incremento dei prezzi dei materiali utilizzati nello svolgimento della propria attività.

A tal riguardo, si sottolinea che il Gruppo opera, ove possibile, con meccanismi di approvvigionamento e stoccaggio dei materiali indispensabili per la prosecuzione delle attività in modo da conservare scorte sufficienti a garantire l'operatività. Inoltre le gare per l'approvvigionamento dei materiali possono essere svolte anche a livello europeo, e quindi aperte ad una molteplicità di operatori (sempre che rispettino i requisiti necessari ad essere ammessi nell'elenco fornitori di Gruppo).

L'impianto tariffario attuale inoltre prevede, sebbene con tempistiche anche di lungo periodo, il riconoscimento di quanto speso al fine di mantenere, gestire, migliorare e innovare la rete di distribuzione del gas.

14. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il presente paragrafo della Relazione sulla gestione descrive i principali lineamenti della *Corporate Governance* del Gruppo, assolvendo peraltro agli specifici obblighi informativi previsti ai sensi dell'art. 123 bis del D.lgs. 58/1998 - Testo Unico della Finanza (Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari) avuto riguardo alle informazioni richieste dal comma 2, lettera b).

14.1 Premessa

Il Sistema di Controllo Interno adottato, nella sua più ampia accezione, è definito come un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai Dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, che ha la finalità di fornire una ragionevole garanzia circa il conseguimento di tutti gli obiettivi aziendali, siano essi strategici, operativi e di *compliance* legislativa/regolatoria.

In particolare, il Sistema di Controllo Interno mira a fornire una ragionevole garanzia affinché:

- rispetti le leggi, i regolamenti e le procedure interne;
- salvaguardi il patrimonio aziendale;
- renda affidabili le informazioni contabili e gestionali;
- operi con criteri di efficienza ed efficacia nelle attività svolte.

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è volto a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità,

accuratezza, affidabilità e tempestività della suddetta informativa.

Con riferimento generale all'intero sistema di controllo interno e, in particolare, all'informativa finanziaria della Società capogruppo, il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi affinché in azienda:

- sia adottato un sistema di controllo interno che faccia diretto riferimento agli schemi previsti dalle best practices internazionali in materia (ovvero il "Co.SO Report");
- siano adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati i rischi strategici, operativi e di *compliance* legislativa della Società e del Gruppo attraverso un'ideata e strutturata metodologia di Risk Analysis;
- siano create le condizioni organizzative, metodologiche e operative per accertare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettività di funzionamento del sistema di controllo interno attraverso l'approvazione del Piano di Audit e la verifica delle attività revisionali svolte dagli Enti di controllo deputati.

14.2 Gli Enti a supporto del C.d.A. che operano nell'ottica dell'informativa finanziaria

Al fine di poter concretamente dare corso a quanto indicato al punto precedente, il Consiglio di Amministrazione interagisce con i diversi Enti Istituzionali di controllo, quali il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001 (di seguito l'"O.d.V."), la Società di revisione e l'Internal Audit, curando che gli stessi siano dotati dei poteri e dei mezzi adeguati allo svolgimento delle rispettive funzioni e attività.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, svolge le funzioni di vigilanza e controllo previste dal codice civile. Dal momento che la Capogruppo è "Ente di interesse pubblico", sulla base dell'articolo 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale assume anche la veste di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", con compiti di vigilanza sul:

- a) processo di informativa finanziaria;
- b) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
- c) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- d) indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente

sottoposto alla revisione legale dei conti.

Organismo di Vigilanza e Modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001.

Il Modello Organizzativo è organizzato nei seguenti termini:

- i. la Parte Generale, che descrive, dopo un breve inquadramento giuridico dei contenuti del d.lgs. 231/2001 e dei cosiddetti reati presupposto della responsabilità amministrativa, le finalità del Modello, la relativa struttura, i soggetti destinatari, le modifiche e le integrazioni adottate, l'assetto istituzionale e organizzativo della Società, comprensivo della descrizione analitica dell'organigramma e identificativo anche delle prestazioni di servizi svolte da società terze, il Codice Etico, i poteri e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, compresi all'interno del regolamento dell'organo stesso, i flussi informativi ad esso destinati, i processi di formazione e informazione del personale, nonché il sistema disciplinare;
- ii. le Parti Speciali che risultano suddivise a seconda delle categorie di reato presupposto ivi considerate. Nello specifico, l'articolazione di ciascuna Parte Speciale si snoda nei seguenti termini: la descrizione della finalità della Parte Speciale, l'individuazione delle tipologie di reato di riferimento, l'elencazione dei processi sensibili potenzialmente connessi alle specifiche tipologie di reato, i principi generali di comportamento e di attuazione, i principi procedurali specifici, i poteri dell'Organismo di Vigilanza e i

flussi dai responsabili/referenti all'Organismo stesso. Con particolare riferimento ai "flussi informativi" verso l'Organismo di Vigilanza, necessari a quest'ultimo per svolgere concretamente le attività di controllo e di consulenza, garantendo, altresì, la piena tracciabilità delle analisi svolte sugli aspetti di rilievo, nel Modello suddetto sono definiti:

- i contenuti dei flussi da effettuarsi a cura dei responsabili/referenti 231 verso l'Organismo di Vigilanza;
- la reportistica prevista a carico dei responsabili/referenti, con cadenza quadrimestrale.

Il 22 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, quale organo collegiale preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, nonché al relativo aggiornamento del medesimo, composto rispettivamente da:

- l'Avv. Daniela Mainini, Presidente dell'O.d.V.;
- la dott.ssa Giovanna Conca e
- l'Avv. Maria Cristina Fortunati, Responsabile della funzione Affari Legali e Societari, facente capo alla Direzione Affari Generali della Società.

L'Organismo di Vigilanza è chiamato ad esercitare le seguenti attività o funzioni:

- un'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione adottato;
- un'attività di verifica in merito alla concreta idoneità e adeguatezza del Modello di Organizzazione adottato, ossia alla sua reale capacità di prevenire la commissione dei reati presupposto di una potenziale responsabilità amministrativa della società, ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- un'attività di monitoraggio sull'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, ai sensi dell'art. 7 comma 4 lett. a) del d.lgs. 231/2001, intesa come perdurante rispondenza di tale documento agli assetti istituzionali e organizzativo societari, nonché all'attività sociale caratteristica;
- un'attività di consulenza, finalizzata ad un aggiornamento e ad un'integrazione o modifica del Modello di Organizzazione e del Codice Etico adottati, in ragione di sopravvenuti mutamenti normativi ovvero di nuove esigenze aziendali;
- un'attività di raccolta, esame e conservazione di tutti i flussi informativi ricevuti ovvero effettuati. A tal proposito si segnala che l'Organismo di Vigilanza svolge un processo di analisi dei rapporti informativi inviati, con cadenza quadrimestrale, dai Responsabili/Referenti ai sensi del Modello tra cui la funzione centrale Amministrazione, Finanza e Controllo.

Società di Revisione

L'Assemblea degli Azionisti di 2i Rete Gas S.p.A., in data del 29 aprile 2015, ha conferito l'incarico di revisione legale, per gli esercizi 2015 - 2023, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Come previsto dall'art. 11 del regolamento UE 537/2014, la società di revisione legale presenterà al Collegio Sindacale, in qualità di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", una relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, e in particolare sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Internal Audit

Dal 1 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha affidato a COGITEK S.r.l. le attività relative all'Internal Audit, Compliance e Risk Analysis, coordinate del Dott. Pierantonio Piana, che svolge il ruolo di Responsabile della Funzione *Internal Audit*.

Il Responsabile della funzione Internal Audit risponde al Consiglio di Amministrazione e per esso all'Amministratore Delegato (di seguito "Vertice Aziendale"), ed è pertanto indipendente dai responsabili delle aree operative, ivi inclusa l'area Amministrazione e Finanza. Ha inoltre accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, così come indicato nel "Mandato della Funzione".

A partire dal 2016, è iniziato un processo di internalizzazione della Funzione Internal Audit con l'acquisizione di due risorse qualificate che operano

in base alle indicazioni ed al coordinamento del Dott. Piana.

La funzione di Internal Audit rappresenta l'organo di verifica circa il funzionamento e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, nel rispetto del codice etico, del modello di organizzazione e gestione ex D.lgs 231/01, della carta dei valori, nonché del Piano di Sostenibilità aziendale.

In altre parole, focalizzando le tematiche particolarmente significative per il business e la compliance di gruppo, il ruolo di Internal audit concorre, in primo luogo, ad elevare la consapevolezza e la percezione, da parte della struttura, dei rischi aziendali che si presentano sul cammino dell'impresa ed in secondo luogo a sollecitare ed a responsabilizzare ai vari responsabili territoriali e funzionali idonei piani di azione preventivi e correttivi atti a contrastarli.

Attraverso un apposito report di sintesi, Internal Audit procede annualmente ad informare il C.d.A. - in occasione dell'approvazione del bilancio annuale - circa le attività svolte, i risultati raggiunti e le strategie di audit inserite nel successivo Piano Triennale di Audit.

In tale circostanza Internal Audit presenta, altresì, al C.d.A. ed agli organi istituzionali di controllo, la valutazione annuale circa l'affidabilità del sistema di controllo interno aziendale, secondo le logiche del Co.SO "Integrato".

I risultati di maggior dettaglio della risk analysis e degli audit via via condotti

sono sistematicamente rappresentati al Vertice Aziendale ed alle Funzioni sottoposte ad audit, affinché, a fronte delle eventuali debolezze presenti o potenziali del sistema di controllo interno, le stesse siano debitamente sanate con idonei provvedimenti preventivi/correttivi.

Tali provvedimenti sono opportunamente responsabilizzati, tempificati e monitorati fino alla loro completa realizzazione, sotto l'egida del Vertice Aziendale.

Con riferimento specifico al Piano Triennale di Audit - approvato annualmente dal C.d.A., previa presa visione del Vertice aziendale - lo stesso viene elaborato con logiche "rolling" annuali, a valle di una strutturata e organica risk analysis, fondata metodologicamente sulle best practices internazionali denominate ERM - Enterprise Risk Management e CRSA - Control Risk Self Assessment.

Tale analisi consente alla funzione di Internal audit di definire gli ambiti, il livello di approfondimento e le priorità di intervento più opportuni per lo svolgimento dei relativi controlli "di terzo livello" (contenuti nel Piano di Audit, ovvero gli audit di processo, gli audit di compliance ed i Follow up), nonché di pianificare ed ottimizzare l'impiego delle risorse appositamente dedicate. Altri aspetti qualificanti circa la elaborazione del Piano Triennale di Audit e derivanti dalla strategia di audit sono qui appresso specificati:

- effettuazione delle valutazioni di merito sui controlli di processo e di compliance in essere, grazie all'attività di audit svolta fino a quel momento e pianificata per il triennio successivo.
- realizzazione di un intenso "audit coverage", grazie al quale, con riferimento al periodo 2014 - 2024, l'attività revisionale ha coperto e coprirà più volte tutti i processi e tutte le realtà territoriali aziendali;
- monitoraggio circa la completa ed effettiva realizzazione dei piani di azione preventivi o correttivi richiesti in sede di audit negli anni precedenti, responsabilizzati alle varie funzioni e territori;
- prosecuzione dell'ampio ricorso ai follow up sui principali processi aziendali, accertando l'effettività del miglioramento apportato al sistema di controllo interno, così come richiesto dai sopraccitati piani di azione - realizzati dalle varie funzioni aziendali interessate;
- utilizzo dei riscontri del "continuous monitoring" atto a supportare le funzioni aziendali nel miglioramento del proprio sistema di auto-controllo.

Il CFO e la Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Direttore amministrazione finanza e controllo (CFO), il quale è responsabile di progettare, implementare e approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione.

Nell'espletamento delle sue attività, il CFO:

- interagisce con la Società di Revisione e con l'*Internal Audit*;
- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il CFO ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate rilevanti, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo - contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna.

Altre Funzioni aziendali coinvolte

Le varie Funzioni aziendali (e i territori organizzativi) - coinvolte nei vari processi core e di supporto - sono chiamate a seguire le regole di correttezza e di trasparenza, documentabilità e tracciamento, presenti nel quadro procedurale relativo ad ogni attività svolta. Le suddette Funzioni provvedono altresì allo svolgimento dei controlli cosiddetti di "primo" e di "secondo" livello sul processo che sta a monte del dato contabile finale, al fine di garantire la "bontà" e affidabilità di quest'ultimo.

14.3 Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Premesso che la Società capogruppo, nel costruire il proprio sistema di controllo interno, si è attenuta alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento, tra cui il Codice Civile, il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), specificatamente agli artt. 123 bis comma 2 lettera B, 184 e 185, il "Market Abuse (Directive 2003/6/EC) Regulations 2005" e il "Transparency (Directive 2004/109/EC) Regulations 2007" emessi dalla Banca Centrale Irlandese, il D.lgs. 231/2001 (Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.lgs. 231/01, aggiornato nel 2020), il D.lgs. 39/2010, nonché i principi contabili IAS/IFRS applicabili, la relativa descrizione del sistema suddetto viene qui di seguito

rappresentata seguendo le articolazioni del nuovo Framework Co.SO che, a livello di best practices internazionali, è stato reso un tutt'uno con l'ERM - Enterprise Risk Management.

Infatti, nel Co.SO "integrato" i meccanismi di controllo sono stati permeati dalla gestione del rischio implicito nel sistema di governo d'impresa in tutte le sue fasi, ovvero dalla strategia all'operatività ed alla realizzazione delle performances aziendali.

Il framework suddetto si articola negli elementi portanti di un efficace sistema di controllo:

- Governance e cultura - Costituiscono gli elementi portanti di un efficace Enterprise Risk Management. In particolare, la Governance, che definisce il c.d. "stile di management" e che garantisce, attraverso la definizione di strutture, responsabilità e sistemi di supervisione, l'equilibrio del governo d'impresa, rappresenta un elemento di garanzia per i portatori d'interesse (stakeholders) sulle vicende aziendali. La cultura del rischio è intesa come la base per sorreggere i valori etici, l'integrità, la trasparenza e l'"accountability" dei comportamenti seguiti da parte di chi opera in azienda a tutti i livelli organizzativi previsti dalla struttura.

Nella prospettiva del "miglioramento continuo" promosso dal Vertice Aziendale e dalle Funzioni della Società, nonché sulla scorta delle

analisi del rischio svolte annualmente, è proseguito l'aggiornamento e la redazione delle linee guida, delle procedure aziendali, dei fondamentali processi di controllo operativi e informatici ecc.: tale aggiornamento mira a costituire, innanzitutto un "idoneo ambiente di controllo" ed un preciso e sempre più mirato riferimento decisionale e comportamentale per il Top Management e per tutti i dipendenti.

La suddetta documentazione, come sempre, è stata resa disponibile sulla intranet aziendale, affinché ogni soggetto che opera in azienda abbia la possibilità di confrontarsi, accertando gli elementi utili a supportare la propria attività e renderla compatibile con i valori aziendali e con le regole del "buon governo".

Anche i terzi sono stati progressivamente coinvolti da tale processo di adeguamento delle regole. In particolare, il coinvolgimento ha riguardato i fornitori e le imprese, che sono da tempo assoggettati ad una sempre più intensa opera di "qualificazione", nonché ad una verifica via via sempre più attiva circa l'assenza di comportamenti non trasparenti o non corretti, anche grazie alla determinazione di rating etici e di valutazione delle performances qualitative (ad. es. il "vendor rating").

Per ottenere tale risultato gli stessi fornitori sono chiamati al rispetto dei principi etici aziendali con l'ap-

posizione e condivisione di adeguate clausole presenti sui contratti che li legano alla Società, nonché con la possibilità di accedere, via internet, alle indicazioni di natura comportamentale che la Società stessa ha messo a loro disposizione (ad es. il citato Il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001 - Parte generale).

Per migliorare la struttura dei controlli top-down e l'autocontrollo di chi opera, la Funzione HR sta implementando e progressivamente completando le attività di analisi organizzativa, affinché siano assolutamente evitate differenze sostanziali tra la struttura descritta nei documenti aziendali e la struttura operativa presente effettivamente sul campo.

- **Strategia e impostazione degli obiettivi** - Questa componente si concentra sull'utilizzo della Risk Analysis a livello direzionale ed operativo che, come detto, sta permeando sempre più tutta l'attività aziendale. In tal modo ogni livello di struttura, con il tempo, avrà la percezione di quelli che sono i rischi impliciti della propria attività, a partire dalla pianificazione strategica fino agli operatori funzionali e territoriali.

In effetti le quattro tipologie di rischio sottese alla Risk Analysis (rischi strategici, operativi, reporting, e di compliance legislativa e regolatoria) forniscono ampie indicazioni sull'analisi del contesto aziendale, sulla definizione della propensione

al rischio, sulla valutazione di strategie alternative e sulla formulazione degli obiettivi di business.

La Risk Analysis, in effetti, è un'attività, promossa, sviluppata e gestita dall'Internal Audit su indicazioni del Vertice Aziendale e del Consiglio di Amministrazione (approvazione del Piano di Audit 2021-2023), che mira ad individuare, valutare e gestire, come detto, i rischi strategici, operativi, finanziari/reporting e di non compliance legislativa/normativa e regolatoria potenzialmente presenti sul cammino della società.

In tale contesto, è prevista, altresì, la valutazione critica del sistema delle "difese aziendali" (i controlli) a fronte delle sopracitate rischiosità poste in evidenza.

Così facendo si rendono consapevoli tutte le componenti della Società, in forma strutturata e organica, delle suddette potenziali minacce e delle correlate debolezze delle difese in essere, nonché dell'esigenza di mettere in campo, con rigorose logiche di priorità di intervento e con precisa responsabilizzazione e tempificazione degli stessi, i più idonei piani azione preventivi/correttivi atti a porre rimedio alle criticità potenziali individuate.

Il processo di Risk Analysis è un esercizio che viene svolto ogni anno dalla Società con "refreshing" annuali; tali refreshing prendono in considerazione sia i cambiamenti organizzativi, regolatori e legislativi e/o del business che hanno caratte-

rizzato ogni esercizio e sia le diverse o ulteriori condizioni di rischio di varia natura che possono emergere nel periodo.

Per quanto concerne gli aspetti valutativi, previo aggiornamento della mappatura di tutti i processi aziendali laddove necessario, è stata seguita la logica dell'autovalutazione dei rischi da parte dei vari Responsabili aziendali (Top Management e process owners), mentre la valutazione dei controlli atti a contrastarli è stata effettuata dalla stessa Funzione Internal Audit (sulla base delle informazioni desunte e delle esperienze via via "maturate" dall'attività di audit svolta fino a quel momento).

I rischi sono stati valutati in termini di "severità e probabilità", mentre i controlli sono stati esaminati sulla base della loro "adeguatezza e attivazione": tutte le valutazioni effettuate dai vari soggetti incaricati hanno visto il supporto di apposite metriche all'uopo predisposte.

Le valutazioni aggiornate nel 2021 dei citati rischi e dei correlati controlli hanno dato luogo ad un "plottaggio" degli stessi sui rispettivi diagrammi rappresentati dal «profilo di rischio teorico» (risk appetite) e dal «profilo di controllo». Tali profili - in accordo con il Top Management - sono stati suddivisi nella zona di accettabilità ("tolleranza dei rischi e affidabilità dei controlli") e alla zona di non accettabilità ("rischi inaccettabili e controlli inadeguati").

Dal confronto tra i rischi potenziali e i controlli correlati vengono messi in evidenza i cosiddetti "rischi residui", ovvero i rischi inaccettabili non adeguatamente gestiti dai controlli che possono impattare più o meno significativamente sugli obiettivi aziendali di varia natura.

Le risultanze della risk analysis 2021, oltre ad innescare un processo di remediation plan con priorità di intervento, ha consentito di individuare e collocare temporalmente gli interventi di audit nel triennio successivo (Piano di Audit 2022 - 2024, ratificato dall'Amministratore Delegato e da sottoporre all'approvazione a cura del prossimo Consiglio di Amministrazione). Anche nel 2021 la metodologia applicata è stata molto pervasiva sulle Funzioni di Sede e sui Territori e ha consentito - come sempre - di analizzare criticamente e a largo spettro le potenziali minacce e le correlate difese in atto, mettendo in evidenza solo una bassa percentuale di rischi non adeguatamente governati e quindi oggetto di piani preventivi/correttivi, peraltro già completati o in fase di avanzata realizzazione.

In conclusione, i rischi che sono risultati non adeguatamente governati non hanno evidenziato situazioni critiche importanti e/o significativamente e totalmente fuori controllo, in quanto la società sta presidiando tutte le possibili situazioni che potrebbero metterla in difficoltà, con idonei provvedimenti

organizzativi, informatici, normativi ecc. in corso di realizzazione o in fase di completamento.

- Performance: dopo che l'organizzazione ha sviluppato la sua strategia e gli obiettivi in linea con il profilo di rischio desiderato, questa componente si concentra sui principi dell'identificazione e della valutazione dei rischi che potrebbero influire sulla capacità di raggiungere gli obiettivi e le correlate performance attese. In questa fase si sviluppa una visione olistica delle probabilità di accadimento e della dimensione delle varie minacce identificate; ciò al fine di individuare se e in che misura le stesse possono influire sulle prestazioni e sui risultati.

Utilizzando i riscontri della Risk Analysis, oltre ovviamente alle modalità di controllo tipiche di ogni realtà organizzativa coinvolta, si sviluppano e si mirano le attività di controllo integrato da parte delle Funzioni operative e territoriali (controlli di primo livello), dalla funzione Qualità Sicurezza e Ambiente, dalla funzione Amministrazione e dal Controllo di Gestione, dalla Funzione HR, dalla Direzione Operativa e dalle altre Funzioni di Sede ecc. (controlli di secondo livello), nonché dall'Internal Audit (controlli di terzo livello, in accordo con il Collegio Sindacale, con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01 e con il revisore esterno).

I principi informativi che stanno alla base dei suddetti controlli, che si svolgono, come detto, grazie alla

presenza sempre più ampia e strutturata di regole organizzate e adeguatamente codificate da procedure, riguardano la separazione dei compiti e dei ruoli, il sistema autorizzativo per tutte le operazioni contabili e gestionali, il tracciamento delle stesse con idonea documentazione e registrazione, l'oggettivizzazione delle scelte, il controllo fisico sui beni materiali e immateriali, nonché sulle registrazioni contabili e sulle rilevazioni di natura gestionale e quant'altro ricada sotto il controllo dell'Internal Audit.

Gli strumenti aziendali di supporto, affinché si possa concretamente svolgere l'attività di controllo delle performances come sopra descritto, sono:

- le Procedure Gestionali, le Procedure Operative, le Istruzioni Operative e le Specifiche Tecniche;
- il Manuale della qualità;
- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo, attraverso procedure informatizzate su SAP;
- il Manuale contabile di Gruppo e piano dei conti - documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- le Istruzioni operative di bilancio e di reporting e calendari di chiusura - documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di

dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;

- le Procedure amministrative e contabili - documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo - contabili;
- il Piano di Audit triennale e i manuali di audit;
- il processo di Continuous audit e di Continuous monitoring - promossi da Internal Audit - utili a migliorare il sistema di controllo interno per prevenire e/o individuare eventuali casi di non compliance legislativa e/o normativa interna, di frode e comportamenti non etici ecc., verificabili in tutti i principali processi aziendali (ciclo attivo, ciclo passivo, finanza e tesoreria, risorse umane).

Tale approccio è in grado di "analizzare" periodicamente l'intero data base aziendale per rilevare con sistematicità "tutte le citate eventuali situazioni meritevoli di analisi ed approfondimento" e non solo quelle di natura campionaria come normalmente effettuato dagli enti di controllo.

Se il Continuous Audit ha rappresentato finora uno strumento ad uso della Funzione Interna Audit, il Continuous Monitoring rappresenta, invece, "un nuovo strumento di autocontrollo" concepito per supportare le singole funzioni ed i singoli territori nell'effettuare idonee e ricorrenti analisi sulla bontà

del proprio sistema di governo e di controllo. Al momento, lo strumento suddetto è all'esame del Vertice Aziendale, della Direzione Operativa e delle Funzioni aziendali per valutarne tempi e modi di applicazione sul campo. L'attività di Internal Audit in tale campo proseguirà con un taglio maggiormente selettivo relativamente agli aspetti più sensibili che meriteranno tali approfondimenti.

In particolare, con riferimento ai Piani triennali succedutisi nel tempo, l'attività di audit ha preso spunto, sempre sulla base dei riscontri della Risk Analysis annuale, dalle seguenti logiche e strategie di approccio:

- Fin dal 2014 e negli anni immediatamente successivi all'avvio dell'attività di Cogitek S.r.l., sono stati svolti audit mirati aventi lo scopo di verificare le condizioni "basic" del sistema di controllo interno, ovvero sono state effettuate verifiche per accertare la presenza e l'efficacia delle regole in essere (strategie, policy, procedure, dettami in relazione al D.lgs. 231/01, in accordo e/o per conto dell'O.d.V., aspetti regolatori ecc.). A tale attività di controllo ha fatto seguito l'importante processo di messa a punto delle regole aziendali, il cui ulteriore affinamento sta proseguendo tuttora, completando il cosiddetto "coverage audit", in base al quale sono stati verificati tutti i processi aziendali almeno una volta

attraverso specifici audit e attraverso successivi e mirati Follow-up.

- **Riesame e revisione:** Attribuita la priorità ai rischi individuati con la Risk Analysis, definite le scelte e le direttive strategiche da seguire, nonché le relative iniziative e ad azioni atte a conseguire i "performance targets", nella fase di riesame e revisione si riesaminano i cambiamenti in atto e gli eventuali rischi correlati, si rimodulano le iniziative avviate a fronte degli scostamenti di performance, e si revisionano eventualmente le strategie intraprese. Anche in questo caso esiste uno strettissimo legame tra Risk Analysis e Piano triennale di Audit.
- **Informazione, comunicazione e reporting:** La condivisione e la tempestiva circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione risultano fondamentali per un buon controllo interno. I sistemi e le tecnologie in essere sono utili sia a comunicare i rischi, in termini di incertezze e opportunità, sia per acquisire, elaborare, gestire e produrre report sui rischi, la cultura e le prestazioni- risultati.
Nella Società ciò ha luogo secondo le logiche del processo di pianificazione, di budget e di reportistica

periodica (es. Tableau de Bord/Report mensile), che pervade i principali livelli dell'organizzazione.

Oltre a ciò, l'approccio in argomento è relativo anche alle attività rivolte a verificare costantemente nel tempo la qualità del sistema di controllo interno.

Parallelamente, alla conclusione della Risk Analysis e nel corso/a completamento di ciascun Piano di audit annuale, l'Internal Audit verifica il livello di qualità del sistema di controllo interno, anche alla luce della completa realizzazione dei provvedimenti preventivi e/o correttivi responsabilizzati ai vari process owners (Monitoraggio dei piani azione richiesti in sede di audit/Follow up).

Tale approccio dà luogo, poi, ad una situazione periodica di sintesi da parte di Internal Audit che, con cadenza almeno annuale e previa partecipazione e condivisione con l'Amministratore Delegato, fornisce al Consiglio di Amministrazione una valutazione circa la rispondenza del sistema di controllo interno aziendale alle aspettative del "buon governo".

15. Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso dell'esercizio 2022 Il Gruppo continuerà nella sua azione di ottimizzazione ed efficientamento delle risorse anche in un'ottica di contenimento dei costi.

La redditività attesa per l'esercizio 2022 rispecchierà tutte quelle economie di scala ed efficienza di costi che saranno realizzate dal Gruppo.

Con riguardo all'emergenza COVID 19, si ritiene che i risultati dell'anno 2022 non dovrebbero subire effetti significativi derivanti dalla situazione pandemica che appare in via di risoluzione, ma tutti gli scenari possibili rimangono comunque oggetto di attenta considerazione. Tenendo conto dei meccanismi di regolazione del settore, anche alla luce dei più recenti provvedimenti, non si prevedono impatti significativi sul Gruppo.

Il 24 febbraio 2022 la Federazione Russa ha dato il via ad una operazione militare invadendo il territorio dell'Ucraina. Tale situazione, oltre ad uno scenario drammatico di guerra con vittime civili e militari ed un esodo senza precedenti della popolazione verso il resto d'Europa, ha determinato rilevanti tensioni sui mercati finanziari ed energetici, le cui evoluzioni non sono ad oggi prevedibili.

Sebbene il Gruppo non reputi probabile una reale difficoltà di approvvigionamento dei materiali utilizzati nelle proprie operazioni, si deve rilevare che, in un mercato già messo alla prova dal rialzo dei prezzi dei prodotti petroliferi, questa situazione potrebbe ripercuotersi sulla catena di fornitura del Gruppo, in un modo che ad oggi non risulta stimabile.

Per quanto riguarda invece la filiera a valle del Gruppo, composta da società di vendita che utilizzano i servizi di distribuzione, esiste la possibilità che alcuni soggetti già fortemente impattati dal rialzo del costo della materia prima subiscano un aggravamento delle condizioni finanziarie e quindi si trovino in difficoltà ad adempiere regolarmente agli obblighi contrattuali; si ricorda però che, grazie alla regolamentazione per l'accesso al mercato del gas in essere, esistono garanzie finanziarie a tutela del distributore che possono essere azionate in caso di problemi su pagamenti.

Il Ministero della Transizione Ecologica, Autorità Competente per la sicurezza degli approvvigionamenti di gas naturale, considerata la presenza di un'importante parte della rete di gasdotti nei territori interessati dagli eventi bellici e un livello di pericolosità della minaccia alle forniture sensibilmente maggiore rispetto a quanto previsto nelle analisi di rischio svolte in passato, ha dichiarato lo stato di preallarme e avviato eccezionali misure preventive volte a minimizzare i possibili impatti e garantire la continuità delle forniture.

La situazione è sotto costante controllo da parte del Comitato Tecnico di Emergenza e Monitoraggio del sistema gas nazionale cui partecipano il MiTE, l'ARERA, i rappresentanti delle imprese di trasporto stoccaggio e rigassificazione gas, ope-

ranti sul territorio nazionale, ma non i distributori che, nell'ambito della filiera, operano a livello locale/cittadino, a valle delle infrastrutture di importazione e trasporto nazionale del gas, e che, stante l'attuale impianto regolatorio, non sono direttamente impattati dal punto vista economico dall'eventuale decremento di volumi vettoriati.

Il Gruppo monitora attentamente la situazione al fine di garantire l'operatività e valutare tempestivamente ogni possibile impatto, dando prontamente corso alle indicazioni delle autorità competenti.

In particolare, per il Gruppo 2i Rete Gas le azioni che si intende intraprendere avranno l'obiettivo di:

- continuare il percorso di minimizzazione degli infortuni in azienda migliorando la qualità del lavoro e della sicurezza in ogni aspetto dell'attività lavorativa;
- monitorare e migliorare l'approccio alle tematiche ambientali, sociali e di governance, rinnovando la politica di sostenibilità e costantemente aggiornando il piano di Sostenibilità approvato negli scorsi esercizi in modo che sia sempre grado di portare risultati concreti sulle tematiche materiali individuate;
- continuare nell'opera di ottimizzazione della propria presenza territoriale e agire con sempre maggiore efficacia ovunque sia presente;
- concentrare le risorse sulle attività a maggior valore aggiunto della gestione della rete, attraverso una sempre maggiore focalizzazione e specializzazione delle strutture operative;
- sfruttare l'infrastruttura di distribuzione del gas al fine di offrire al più ampio numero di clienti potenziali la possibilità di allacciarsi alla rete e utilizzare il metano, che rimane il combustibile fossile a minor impatto ambientale e caratterizzato da grande flessibilità anche per un utilizzo facilmente modulabile, nonché promuovere l'utilizzo e l'immissione in rete di combustibili rinnovabili come il biometano e il gas di sintesi da power-to-gas.

16. Dati essenziali della capogruppo

La gestione economica e la situazione patrimoniale dell'esercizio vengono rappresentate sinteticamente nei prospetti sotto riportati, ottenuti riclassificando rispettivamente i dati del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale secondo criteri gestionali, conformi alla prassi internazionale.

16.1 Conto economico riclassificato

Milioni di euro	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Ricavi	1.067,1	1.026,6	40,5
Vettoriamiento e vendita gas metano e GPL	675,4	667,3	8,2
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	14,8	14,7	0,1
Altre vendite e prestazioni	27,6	23,9	3,7
Ricavi per attività immateriali/ in corso	312,6	289,0	23,5
Altri ricavi	36,6	31,6	5,0
Costi operativi	(544,8)	(515,6)	(29,3)
Costo del lavoro	(124,0)	(116,4)	(7,6)
Costo materie prime e rimanenze	(54,1)	(67,3)	13,2
Servizi	(335,3)	(284,0)	(51,3)
Altri costi	(17,4)	(26,6)	9,2
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(14,1)	(22,7)	8,6
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,0	1,4	(1,4)
Margine operativo lordo	522,3	511,0	11,2
Ammortamenti e svalutazioni	(207,6)	(199,6)	(8,0)
Ammortamenti e perdite di valore	(207,6)	(199,6)	(8,0)
Risultato operativo	314,7	311,4	3,2
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(56,0)	(54,2)	(1,8)
Risultato prima delle imposte	258,7	257,2	1,4
Imposte sul reddito dell'esercizio	(49,6)	(74,6)	25,1
Risultato delle continuing operation	209,1	182,6	26,5
Risultato delle discontinued operation	-	-	-
Risultato netto d'esercizio	209,1	182,6	26,5

16.2 Stato Patrimoniale riclassificato

Milioni di euro	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
	A	B	A-B
Attività Immobilizzate nette	3.899,8	3.603,6	296,1
Immobili, impianti e macchinari	26,6	35,7	(9,0)
Diritti di utilizzo IFRS 16	26,0	24,3	1,7
Attività immateriali	4.109,4	3.833,6	275,8
Partecipazioni	24,6	19,5	5,1
Altre attività non correnti	52,6	56,0	(3,4)
Altre passività non correnti	(329,3)	(326,7)	(2,6)
Fair Value Derivati	(10,2)	(38,8)	28,6
Capitale circolante netto:	36,7	62,3	(25,6)
Rimanenze	19,5	18,3	1,2
Crediti commerciali verso terzi e gruppo	221,3	237,7	(16,5)
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	0,4	8,6	(8,2)
Altre attività correnti	206,4	204,4	1,9
Debiti commerciali verso terzi e gruppo	(209,7)	(206,4)	(3,2)
Altre passività correnti	(201,2)	(200,4)	(0,8)
Capitale investito lordo	3.936,5	3.665,9	270,6
Fondi diversi	(30,5)	(8,1)	(22,4)
TFR e altri benefici ai dipendenti	37,1	40,2	(3,1)
Fondi rischi ed oneri	76,6	84,4	(7,8)
Imposte differite nette	(144,2)	(132,7)	(11,5)
Capitale investito netto	3.967,0	3.674,0	293,0
Attività destinate alla vendita	2,2	-	2,2
Passività destinate alla vendita	0,3	-	0,3
Patrimonio netto	1.141,0	1.036,2	104,8
Posizione Finanziaria Netta	2.828,0	2.637,9	190,1

17. Prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio

Di seguito il prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio evidenziati nel bilancio d'esercizio 31.12.2021 di 2i Rete Gas S.p.A. e i corrispondenti valori indicati nel bilancio consolidato:

Migliaia di euro	Risultato esercizio rilevato a conto economico al 31 dicembre 2021	Patrimonio netto al 31.12.2021
Bilancio separato di 2i Rete Gas S.p.A.	209.099	1.140.953
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci delle società controllate utilizzati ai fini del consolidamento, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese	2.351	6.709
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
Valutazione partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto	(239)	278
Marginalità infragruppo	(32)	(330)
Imposte differite e anticipate	11	105
Bilancio consolidato di 2i Rete Gas S.p.A.	211.190	1.147.716
Interessi di terzi azionisti	(263)	(2.168)
Bilancio consolidato di 2i Rete Gas S.p.A. - quota di gruppo	210.927	1.145.548

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

IV Bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas

1. Conto Economico

Migliaia di euro	Note	31.12.2021	di cui verso parti correlate	31.12.2020	di cui verso parti correlate
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	721.615	-	711.616	-
Altri ricavi	5.b	35.780	86	30.678	76
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	319.395	-	296.533	-
Sub Totale		1.076.791		1.038.828	
Costi					
Materie prime e materiali di consumo	6.a	54.373	-	67.285	-
Servizi	6.b	335.678	4.247	292.178	5.473
Costi del personale	6.c	124.013	2.358	116.470	2.338
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	209.464	-	200.560	-
Altri costi operativi	6.e	35.955	356	49.894	352
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(1.013)	-	(1.361)	-
Sub Totale		758.471		725.026	
Risultato operativo					
318.320				313.802	
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	(115)	(115)	(251)	(251)
Proventi finanziari	8	506	62	533	38
Oneri finanziari	8	(57.087)	-	(55.078)	-
Sub Totale		(56.696)		(54.796)	
Risultato prima delle imposte					
261.624				259.005	
Imposte	9	50.434	-	75.157	-
Risultato delle <i>continuing operation</i>					
211.190				183.848	
Risultato delle <i>discontinued operation</i>	10	-		-	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO					
211.190				183.848	
Risultato Netto d'esercizio attribuibile a:					
- Soci della Controllante		210.927		183.476	
- Partecipazioni di Terzi		263		372	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

2. Prospetto dell'utile complessivo

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020
Risultato netto rilevato a Conto Economico	211.190	183.848
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a controllanti	210.927	183.476
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a partecipazioni di Terzi	263	372
Altre componenti del conto Economico complessivo		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i>		
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - controllanti	(9)	(278)
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita) - controllanti	(44)	47
	(53)	(231)
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione del Fair Value derivati di copertura - terzi	28.568	(34.752)
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - terzi	(1.235)	(1.238)
Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - terzi	(6.856)	8.340
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - terzi	296	297
	20.773	(27.352)
Totale altre componenti del conto Economico complessivo	20.720	(27.584)
Totale utile complessivo rilevato nell'esercizio	231.910	156.264
Totale utile complessivo attribuibile a:		
- Soci della Controllante	231.647	155.892
- Partecipazioni di Terzi	263	372

Risultato per azione: 0,5797 euro

Risultato per azione diluito: 0,5797 euro

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

3. Stato Patrimoniale

Attivo

		31.12.2021	di cui verso parti correlate	31.12.2020	di cui verso parti correlate
Migliaia di euro	Note				
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	11	37.680	-	35.699	-
Diritti di utilizzo IFRS 16	12	25.957	-	24.258	-
Attività immateriali	13	4.146.348	-	3.880.135	-
Attività per imposte anticipate nette	14	145.657	-	133.205	-
Partecipazioni	15	3.669	3.546	3.608	3.485
Attività finanziarie non correnti	16	629	-	735	-
Altre attività non correnti	17	52.706	-	56.092	-
	<i>Totale</i>	4.412.646		4.133.731	
Attività correnti					
Rimanenze	18	20.049	-	18.309	-
Crediti commerciali	19	221.721	55	234.913	77
Crediti finanziari a breve termine	20	2.014	480	1.816	499
Altre attività finanziarie correnti	21	26	18	20	19
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	442.956	-	186.991	-
Crediti per imposte sul reddito	23	2.262	-	9.012	-
Altre attività correnti	24	216.197	-	211.540	-
	<i>Totale</i>	905.225		662.601	
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita					
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita	25	10.486	-	-	-
	<i>Totale</i>	10.486		-	
TOTALE ATTIVITÀ		5.328.356		4.796.332	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

Passivo

		31.12.2021	di cui verso parti correlate	31.12.2020	di cui verso parti correlate
Migliaia di euro					
	Note				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto di Gruppo					
	26				
Capitale sociale		3.639	-	3.639	-
Azioni Proprie		-	-	-	-
Altre riserve		519.152	-	498.425	-
Utili / (Perdite) accumulati		411.830	-	353.381	-
Risultato netto dell'esercizio		210.927	-	183.476	-
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		1.145.548		1.038.921	
Patrimonio netto di Terzi					
Interessenze di Terzi azionisti		1.905	-	1.533	-
Risultato netto dell'esercizio di Terzi		263	-	372	-
Totale Patrimonio Netto di Terzi		2.168		1.905	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.147.716		1.040.825	
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	27	3.225.548	-	2.744.422	-
TFR e altri benefici ai dipendenti	28	37.092	-	40.286	-
Fondo rischi e oneri	29	8.206	-	7.355	-
Passività per imposte differite	14	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	30	10.184	-	38.753	-
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	20.006	-	18.395	-
Altre passività non correnti	32	338.512	-	331.077	-
	<i>Totale</i>	3.639.548		3.180.288	
Passività correnti					
Finanziamenti a breve termine	33	-	-	36.427	-
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	34	18.182	-	18.182	-
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	35	70.360	-	78.492	-
Debiti commerciali	36	218.820	4.450	215.963	6.630
Debiti per imposte sul reddito	37	2.438	-	258	-
Passività finanziarie correnti	38	20.009	-	17.066	-
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	5.606	-	5.281	-
Altre passività correnti	40	204.398	7	203.550	1
	<i>Totale</i>	539.812		575.218	
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita					
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita	25	1.280	-	-	-
	<i>Totale</i>	1.280		-	
TOTALE PASSIVITÀ		4.180.640		3.755.507	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		5.328.356		4.796.332	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

4. Rendiconto finanziario

Migliaia di euro		31.12.2021	31.12.2020
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	22	186.991	353.308
Flusso monetario per attività d'esercizio			
Risultato prima delle imposte		261.624	259.005
Imposte	9	(50.434)	(75.157)
1. Risultato netto di periodo		211.190	183.848
Rettifiche per:			
Ammortamenti	6, d	207.636	200.374
Svalutazioni/(Rivalutazioni)/(Rilasci)	6, d	1.828	186
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5, b/6, e	11.544	8.115
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR		20.057	28.848
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	56.696	54.796
Badwill da acquisizione		-	(79)
2. Totale rettifiche		297.760	292.240
Variazione del capitale circolante netto			
Rimanenze	18	(1.162)	5.205
Crediti commerciali	19	18.571	16.658
Debiti Commerciali	36	(2.287)	17.131
Altre attività correnti	24	50	(9.786)
Altre passività correnti	40	(6.551)	(16.680)
Crediti / (Debiti) tributari netti	23 e 37	8.115	(10.733)
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	28, 29 e 35	(19.697)	(36.104)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	14	(25.711)	822
Altre attività non correnti	17	3.788	1.666
Altre passività non correnti	32	7.927	7.830
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	8	308	(69)
3. Totale Variazione del capitale circolante netto		(16.649)	(24.058)
B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)		492.301	452.029
Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento			
Immobilizzazioni nette		(347.194)	(307.073)
Acquisto di società controllata e proventi da partecipazioni	7, 15 e IFRS 3	(105.091)	(9.989)
Estinzione del finanziamento per acquisto partecipazione	33 e IFRS 3	(45.733)	-
Cassa acquisita da acquisizione società		4.106	632
C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(493.912)	(316.430)
D) FREE CASH FLOW (B+C)		(1.610)	135.599
Flusso di cassa attività di finanziamento			
Distribuzione dei dividendi		(125.019)	(50.030)
Variazione del costo ammortizzato	16, 27 e 34	(587)	2.010
Proventi/(Oneri) finanziari riferiti al Fv del derivato da Utile complessivo	7 e 8	(1.235)	(1.238)
Proventi finanziari per attività di finanziamento	8	16	22
(Oneri) finanziari per attività di finanziamento	8	(56.905)	(54.498)
Incaso per emissione di prestiti obbligazionari	27	500.000	100.000
Estinzione di prestiti obbligazionari	27 e 33	-	(267.100)
Variazione indebitamento finanziario a breve e lungo termine	27 e 33	(54.609)	(21.755)
Variazione altre attività finanziarie non correnti	16	1	497
Variazione degli altri crediti finanziari	20 e 21	(204)	373
Variazione leasing finanziari IFRS 16	31, 39 e 11	(6.828)	(7.237)
Variazione degli altri debiti finanziari	38	2.944	(2.960)
E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		257.574	(301.915)
F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)		255.964	(166.316)
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	22	442.956	186.991

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	Capitale sociale e riserve									
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve valutazione strumenti derivati	Riserve Diverse	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale gruppo	Totale Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Migliaia di euro										
Totale 31 dicembre 2019	3.639	286.546	728	5.385	233.350	197.028	206.383	933.058	1.533	934.591
<i>Destinazione risultato 2019:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	156.353	(156.353)	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(50.030)	(50.030)	-	(50.030)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>	-	-	-	-	-	-	-	(50.030)	-	(50.030)
- Altri movimenti	-	-	-	-	-	(0)	-	(0)	-	(0)
- Variazione riserve IAS	-	-	-	(27.352)	(231)	-	-	(27.584)	-	(27.584)
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	183.476	183.476	372	183.848
Totale 31 dicembre 2020	3.639	286.546	728	(21.967)	233.118	353.381	183.476	1.038.921	1.905	1.040.825
<i>Destinazione risultato 2020:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	58.457	(58.457)	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(125.019)	(125.019)	-	(125.019)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>	-	-	-	-	-	-	-	(125.019)	-	(125.019)
- Altri movimenti	-	-	-	-	7	(7)	-	-	-	-
- Variazione riserve IAS	-	-	-	20.773	(53)	-	-	20.720	-	20.720
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	210.927	210.927	263	211.190
Totale 31 dicembre 2021	3.639	286.546	728	(1.194)	233.072	411.830	210.927	1.145.548	2.168	1.147.716

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

6. Nota di Commento al Bilancio Consolidato

Forma e contenuto del Bilancio

Il Gruppo 2i Rete Gas opera nel settore della distribuzione del gas. La capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Milano, Via Alberico Albricci, 10.

La struttura territoriale della Capogruppo prevede sei dipartimenti.

Gli uffici dipartimentali si trovano:

- Dipartimento Nord Ovest - Via Gazzoletto, 16/18 - 26100 Cremona (CR)
- Dipartimento Nord - Via Francesco Rismondo, 14 - 21049 Tradate (VA)
- Dipartimento Nord Est - Via Serassi, 17/Rs - 24124 Bergamo (BG)
- Dipartimento Centro - Via Morettini, 39 - 06128 Perugia (PG)
- Dipartimento Sud Ovest - Via Boscofangone snc - 80035 Nola (NA)
- Dipartimento Sud Est - Via Enrico Mattei - 72100 Brindisi (BR)

Gli Amministratori di 2i Rete Gas S.p.A. in data 23 marzo 2022 hanno approvato il presente bilancio consolidato e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 del codice civile.

Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è appunto il giorno 23 marzo 2022.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da

parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Conformità agli IFRS/IAS

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio, alle relative interpretazioni SIC/IFRIC emesse dall'*Interpretation Committee*, in vigore alla stessa data. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU".

Principi contabili e criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto applicando in maniera omogenea per tutti gli esercizi presentati i principi contabili enunciati nel seguito.

Base di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dal Conto Economico, dal Prospetto dell'utile complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle varia-

zioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario nonché dalle relative Note di Commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi di bilancio consolidato è l'euro (valuta funzionale) e i valori riportati nelle note di commento sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, così come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

Criteria di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del consolidamento integrale dei dati della Capogruppo e delle partecipate su cui la stessa detiene il controllo, direttamente o indirettamente. Il controllo esiste quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'impresa, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'impresa stessa. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la Capogruppo inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. In merito si rinvia al successivo paragrafo "Aggregazioni di imprese".

Le partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'impresa acquisita alla data di acquisizione. Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. L'utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato a conto economico. L'eventuale partecipazione residua

mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

In fase di redazione del bilancio consolidato, vengono eliminate le partite di debito e credito, nonché i costi e i ricavi di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società incluse nel consolidamento. Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra le società del Gruppo.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi del periodo di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle poste di bilancio non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi da vettoriamento gas sono determinati annualmente in base alla regolazione tariffaria vigente, che a partire dall'anno 2009 prevede la definizione del VRT (Vincolo dei Ricavi Tariffari) ammesso per ciascuna società di distribuzione gas. In base poi alla Delibera 570/2019/R/gas adottata a fine 2019 sono stati definiti i parametri che regolano il calcolo del VRT per gli anni 2020 al 2025 (Quinto Periodo Regolatorio).

Tale valore di ricavi trova evidenza contabile nella fatturazione del vettoriamento gas nei confronti delle società di vendita e, a complemento del valore del VRT, nella componente di perequazione verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

Dovendo basare i calcoli per l'ottenimento del VRT su una rilevazione degli asset aggiornata all'anno precedente, la società deve stimare anche un tasso di crescita dei Punti di Riconsegna medi attivi che le consenta di aggiornare il dato all'anno appena trascorso. Il valore indicato comprende quindi anche una componente di stima, dall'impatto poco significativo, legata alla crescita del numero medio di Punti di Riconsegna attivi.

A conguaglio, il valore del VRT comunicato da ARERA annualmente con apposita delibera può essere oggetto di variazione in funzione dell'effettivo numero medio di Punti di Riconsegna serviti e fatturati.

Pensioni e altre prestazioni post-pensionamento

Una parte dei dipendenti della società gode di piani pensionistici che offrono prestazioni previdenziali basate sulla storia retributiva e sui rispettivi anni di servizio. Alcuni dipendenti beneficiano, inoltre, della copertura di altri piani di benefici post-pensionamento. I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate dai nostri consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.

Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzioni dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria. Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

Recuperabilità di attività non correnti

Il valore contabile delle attività non correnti e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica

periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica.

Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita durevole di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e cessione futura, a seconda di quanto stabilito nei più recenti piani aziendali.

Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'*impairment test* si rinvia allo specifico paragrafo.

Contenziosi

Il Gruppo 2i Rete Gas è parte in giudizio in diversi contenziosi legali relativi principalmente a cause in materia di lavoro e vertenze con alcuni enti concedenti.

Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole.

La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione aziendale. I fondi rischi rilevati in bilancio sono stati stimati al fine di coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della perdita.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nell'esercizio di competenza.

Partecipazioni in società collegate e società soggette a controllo congiunto

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali il Gruppo 2i Rete Gas ha un'influenza notevole sulle politiche finanziarie e gestionali, pur non avendo il controllo o il controllo congiunto.

Le società soggette a controllo congiunto o joint venture sono imprese dove il Gruppo, in virtù di un accordo, vanta diritti sulle attività nette.

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono rilevate inizialmente al costo e successivamente contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza significativa o controllo congiunto cessano.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di aziende successive al 1 gennaio 2010 sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 (Revised). Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a conto economico. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore.

Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali acquisite possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione di aziende è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

costi di transazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito e di capitale, sostenuti dal Gruppo per realizzare un'aggregazione aziendale sono rilevati come costi dell'esercizio quando sostenuti.

Aggregazioni di entità sotto comune controllo

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio, sono qualificate come operazioni "Under common control".

Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile internazionale di riferimento, nel rispetto del principio di prudenza che porta ad applicare il criterio della continuità di valori delle attività nette acquisite, il Gruppo ha optato per la rilevazione di attività e passività rivenienti da eventuali aggregazioni di entità sotto comune controllo al valore contabile che tali attività e passività avevano nel bilancio della cedente/acquisita o nel bilancio consolidato della comune entità controllante. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza è eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto del Gruppo.

Immobili, impianti e macchinari

In applicazione dell'IFRIC 12, divenuto operativo a far data dal 1 gennaio 2010,

Il Gruppo ha analizzato le proprie concessioni esistenti alla data del 31 dicembre 2010 e ha apportato modifiche al criterio di contabilizzazione delle immobilizzazioni. Come meglio descritto oltre, in seguito all'applicazione dell'IFRIC 12 talune immobilizzazioni considerate in precedenza materiali sono ora riclassificate come immobilizzazioni immateriali.

Gli immobili, impianti e macchinari non relativi alle concessioni di distribuzione gas sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene; il costo è eventualmente incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri. Ad oggi non risulta iscritta in bilancio nessuna passività legata allo smantellamento e alla rimozione delle attività non essendovi obbligazioni legali o implicite che ne giustificano l'iscrizione.

Il costo di acquisto o produzione include gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle attività materiali, esclusivamente quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso e quando sono identificabili finanziamenti direttamente attribuibili all'acquisto o costruzioni di beni. Alcuni beni, oggetto di rivalutazione alla data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS-EU o in periodi precedenti, sono stati rilevati

sulla base del costo rivalutato, considerato come valore sostitutivo del costo (deemed cost).

Qualora parti significative di singoli beni materiali abbiano differenti vite utili, le componenti identificate sono rilevate e ammortizzate separatamente.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento a cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sostituzione di un intero cespito o di parte di esso, sono rilevati come incremento del valore del bene a cui fanno riferimento e ammortizzati lungo la loro vita utile residua; il valore netto contabile dell'unità sostituita è imputato a conto economico rilevando l'eventuale minusvalenza.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale; eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

Descrizione cespiti	Vita utile
Terreni	-
Fabbricati civili	50
Fabbricati industriali	50
Attrezzatura varia e minuta e concentratori	8, 10, 15, 20
Mobili e macchine d'ufficio	5, 8, 33, 10
Macchine elettroniche	5
Automezzi da trasporto	5
Autovetture	4, 5
Altre	4, 5, 15

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata, fatta eccezione per quei terreni la cui devoluzione al termine della concessione è gratuita.

Attività immateriali

Come ricordato più sopra, in applicazione dell'IFRIC 12, divenuto operativo a far data dal 1 gennaio 2010, il Gruppo ha analizzato le proprie concessioni esistenti alla data del 31 dicembre 2010 e ha apportato modifiche al criterio di contabilizzazione delle immobilizzazioni. In particolare, essendo il Gruppo sottoposto ad un rischio di domanda, il modello di contabilizzazione che si è ritenuto corretto applicare è quello dell'attività immateriale: tutte le infrastrutture di proprietà ottenute all'interno di un contratto di concessione non sono più contabilizzate come immobilizzazioni materiali ma sono classificate come immobilizzazioni immateriali.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione in-

terna, quando è probabile che dall'utilizzo delle predette attività vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. Il costo include gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle attività immateriali, esclusivamente quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché l'attività sia pronta all'uso e quando sono identificabili finanziamenti direttamente attribuibili all'acquisto o costruzioni delle attività.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità di seguito descritte.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riconsiderata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso. La vita utile stimata delle principali attività immateriali è la seguente:

Descrizione	Vita utile
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3, 5, 20 anni
Concessioni	vita della concessione (*)
Licenze, marchi e diritti simili	3, 5, 20 anni
Avviamento	indefinita, soggetto ad impairment test
Altre	3-5-7-10-20 - 50 anni - vita utile contratto

(*) L'ammortamento è calcolato in base al valore di realizzo stimato alla fine della vita della concessione ove applicabile. Per le concessioni scadute alla data di chiusura del bilancio e pertanto in regime di prorogatio il valore residuo viene rivisto per tenere in considerazione la posposizione dell'effettiva scadenza di tali concessioni.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad

ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*).

Per quanto riguarda le concessioni, il Gruppo 2i Rete Gas risulta concessionario del servizio di distribuzione del gas conferito tramite gara per un periodo massimo di 12 anni e affidato dagli enti locali (Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane). Mediante accordi di servizio, le autorità locali possono regolare i termini e le condizioni per il servizio di distribuzione, nonché i livelli qualitativi da raggiungere. Le concessioni vengono infatti attribuite in base a condizioni finanziarie, standard di qualità e sicurezza, piani di investimento e capacità tecniche e manageriali offerte.

Come già nella scorsa relazione, si sottolinea che un numero significativo di concessioni gestite dal Gruppo 2i Rete Gas per la distribuzione del gas è scaduto naturalmente o *ope legis* al 31 dicembre 2010.

Si ricorda che dalla pubblicazione del D.lgs. n. 93/11 avvenuta il 29 giugno 2011, le autorità locali non possono più bandire nuove procedure di gara se non all'interno di quanto previsto nei decreti "Ambiti" e "Criteri" emanati nel 2011. Per questo motivo allo stato attuale solo le autorità locali che avessero bandito la gara per la rassegnazione della concessione di distribuzione gas prima della pubblicazione del D.lgs. n. 93/11 possono procedere con la suddetta gara. In tutti gli altri casi, è prevista una sospensione dell'attività di gara fino al momento in cui i comuni non saranno pronti a bandirne una d'ambito. Nel frattempo il Gruppo 2i Rete Gas sta continuando la gestione della rete come prima della scadenza.

Qualora la concessione non venisse aggiudicata nuovamente al Gruppo, allo stesso spetterebbe il pagamento di un'indennità pari al valore industriale dei beni asserviti alla concessione determinata in accordo con la normativa di riferimento.

Diritti d'uso ex IFRS 16

I diritti d'uso ex IFRS 16 sono immobilizzazioni introdotte nel bilancio il 1 gennaio 2019 in seguito all'applicazione per la prima volta del principio in questione.

Tale standard prevede per il locatario un unico modello contabile in base al quale tutti i leasing dovranno essere rilevati nello stato patrimoniale.

Il locatario deve rilevare nello stato patrimoniale il bene oggetto del leasing all'interno delle immobilizzazioni materiali e contestualmente rilevare passività finanziarie pari al valore attuale dei futuri pagamenti. Uniche eccezioni ammesse sono i leasing di breve periodo (con durata minore o uguale a 12 mesi) e i leasing di "small assets" (es. arredi per ufficio, PC) per i quali il trattamento contabile rimane analogo a quello adottato attualmente per i leasing operativi.

Nell'attività di mappatura eseguita sono state individuate tre principali casistiche di interesse nei contratti del Gruppo:

- Noleggi automobili
- Locazioni immobili
- Servizi ICT che comportino un uso esclusivo dei beni sottostanti

Il Gruppo ha provveduto alla sistematizzazione e categorizzazione di tali

contratti, rilevando le clausole rilevanti ai fini del trattamento IFRS 16, nonché stabilendo una curva di Incremental Borrowing Rate che rispecchi il reale tasso a cui il Gruppo sarebbe soggetto in caso di ricorso al mercato dei capitali.

Perdite di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali sono analizzate, almeno una volta all'anno, al fine di individuare eventuali indicatori di perdita di valore; nel caso esista un'indicazione di perdita di valore si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita, quando presenti, nonché quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, è invece stimato almeno annualmente.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, tra cui l'avviamento, il valore recuperabile è determinato in relazione alla "cash generating unit" (CGU) cui tale attività appartiene.

A tal fine si ricorda che l'intero Gruppo è considerato nel suo complesso una CGU.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro in relazione al tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile.

Una perdita di valore di una CGU è prima imputata a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, poi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore si sia ridotta o non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Una perdita di valore rilevata per l'avviamento non viene mai ripristinata negli esercizi successivi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza. Per valore netto di realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento delle attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita o, laddove applicabile, il costo di sostituzione.

Strumenti finanziari

La rilevazione iniziale delle attività e passività finanziarie non derivate avviene, per finanziamenti, crediti e titoli di debito emessi nel momento in cui vengono originati, mentre per tutte le

altre attività e passività finanziarie avviene alla data di negoziazione.

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando: i) i diritti contrattuali a ricevere flussi finanziari sono estinti; ii) quando il Gruppo ha conservato il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente a senza ritardi a una terza parte; o iii) quando il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria, oppure ha trasferito il controllo dell'attività finanziaria.

Eventuali coinvolgimenti residui nell'attività trasferita originati o mantenuti dal Gruppo vengono rilevati come attività o passività separate.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta.

Gerarchia del *Fair value* secondo IFRS 13

Come previsto dall'IFRS 13, le attività e passività valutate al *fair value* nel bilancio consolidato sono misurate e classificate secondo la gerarchia del *fair value* prevista dal principio, che consiste in tre livelli attribuiti in base all'osservabilità degli input impiegati nell'ambito delle corrispondenti tecniche di valutazione utilizzata. I livelli di gerarchia del *fair value* si basano sul tipo di input utilizzati nella determinazione del *fair value*:

Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) osservati su mercati attivi per

attività o passività identiche cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente che indirettamente (ad esempio prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi; prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; input diversi dai prezzi quotati che sono osservabili per l'attività o passività; market-corroborated inputs).

Livello 3: sono dati non osservabili per l'attività o passività, che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato dovrebbero usare quando prezano l'attività o passività, comprese le ipotesi di rischio (del modello utilizzato e di input utilizzati).

La classificazione dell'intero valore del *fair value* è effettuata nel livello di gerarchia corrispondente a quello del più basso input significativo utilizzato per la misurazione. La valutazione della significatività di un particolare input per l'attribuzione dell'intero *fair value* richiede una valutazione, tenendo conto di fattori specifici dell'attività o della passività.

Una valutazione a *fair value* determinata utilizzando una tecnica del valore attuale potrebbe essere classificata nel Livello 2 o Livello 3, a seconda degli input che sono significativi per l'intera misurazione e del livello della gerarchia del *fair value* in cui gli tali input sono stati classificati.

Se un input osservabile richiede una rettifica utilizzando input non osservabili e tali aggiustamenti risultano materiali per la valutazione stessa, la misurazione risultante sarebbe classificata nel livello attribuibile all'input di livello più basso utilizzato.

Controlli adeguati sono stati posti in essere per monitorare tutte le valutazioni incluse quelle fornite da terze parti. Nel caso in cui tali verifiche dimostrino che la valutazione non è considerevole come *market corroborated* lo strumento deve essere classificato in livello 3.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al conto economico

Sono classificati in tale categoria gli eventuali strumenti finanziari detenuti a scopo di negoziazione o designati al *fair value* a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Tali strumenti sono inizialmente iscritti al relativo *fair value*. I costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni successive del *fair value* sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Sono eventualmente inclusi nelle "attività finanziarie detenute fino a scadenza" gli strumenti finanziari, non derivati e non rappresentati da partecipazioni, quotati in mercati attivi per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di mantenerli sino

alla scadenza. Tali attività sono inizialmente iscritte al *fair value*, inclusivo degli eventuali costi di transazione; successivamente, sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Le eventuali perdite di valore sono determinate quale differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario.

Finanziamenti e crediti

Rientrano in questa tipologia i crediti (finanziari e commerciali), ivi inclusi i titoli di debito, non derivati, non quotati in mercati attivi, con pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita.

Tali attività sono dapprima rilevate al *fair value*, eventualmente rettificato dei costi di transazione e, successivamente, valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, rettificato per eventuali perdite di valore. Tali riduzioni di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I crediti relativi ai Titoli di efficienza energetica si riferiscono ai contributi che verranno riconosciuti dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali conseguiti per titoli presenti nel portafoglio del Gruppo 2i Rete Gas.

I crediti in generale sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i rispettivi flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificati nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita" i titoli di debito, le partecipazioni in altre imprese (se classificate come "disponibili per la vendita") e le attività finanziarie non classificabili in altre categorie. Tali strumenti sono rilevati inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, tali strumenti sono valutati al *fair value* in contropartita delle altre componenti di conto economico complessivo.

Al momento della cessione, gli utili e perdite cumulati vengono riclassificati dalle altre componenti di conto economico complessivo a conto economico. Qualora sussistano evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore, la perdita cumulata è rilevata a conto economico. Tali perdite di valore, non ripristinabili successivamente, sono misurate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri

attualizzati al tasso di interesse di mercato di attività finanziarie simili.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, tali attività sono iscritte al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono rappresentate dai conti correnti bancari e postali attivi e da denaro e valori in cassa.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali non sono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono iscritte alla data di regolamento e valutate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

I derivati, qualora presenti, sono rilevati al *fair value* e sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra lo strumento finanziario derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

La rilevazione del risultato della valutazione al *fair value* è funzione della tipologia di hedge accounting posta in essere.

Quando i derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*), le relative variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a Conto economico; coerentemente, gli adeguamenti al *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura sono anch'essi rilevati a Conto economico.

Quando i derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi coperti (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* considerate efficaci sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo, e presentate in apposita riserva nel patrimonio netto, e successivamente riclassificate nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

La porzione di *fair value* dello strumento di copertura che non soddisfa la condizione per essere qualificata come efficace è rilevata a Conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non rispecchiano più le condizioni per essere qualificati come di copertura ai sensi degli IFRS-EU sono rilevate a Conto economico.

La contabilizzazione di tali strumenti è effettuata alla data di negoziazione.

I contratti finanziari e non finanziari (che non siano valutati già a *fair value*) sono altresì analizzati per identificare l'esistenza di derivati "impliciti" (embedded) che devono essere scorporati e valutati al *fair value*. Le analisi sono effettuate sia al momento in cui si entra a far parte del contratto, sia quando avviene una rinegoziazione dello stesso che comporti una modifica significativa dei flussi finanziari originari connessi.

Il *fair value* è determinato in base alle quotazioni ufficiali utilizzate per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi sulla base della curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti e erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla

base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. A seguito dell'adozione dello IAS 19 (2011), gli utili/perdite attuariali che emergono a seguito di tale valutazione sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Qualora il Gruppo si sia impegnato in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un dettagliato piano formale, alla conclusione anticipata, ossia prima del raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, del rapporto di lavoro, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo e sono valutati sulla base del numero di dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se

applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale dovuto al fattore temporale è rilevato a conto economico come onere finanziario.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per il riconoscimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi pubblici (contributi in conto impianti) ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati tra le altre passività e accreditati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi privati (contributi di allacciamento, inclusi quelli da lottizzazioni) sono iscritti in un'apposita voce del passivo di stato patrimoniale e sono accreditati al conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Ricavi e costi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e il loro ammontare può essere attendibilmente determinato e incassato;
- i ricavi per vettoriamento del gas sono rilevati per competenza sulla base delle tariffe e dei relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'ARERA, in vigore nel corso del periodo di riferimento. Si rammenta che con l'introduzione della nuova formula di riconoscimento dei ricavi per vettoriamento gas adottata a partire dal 2009, con l'entrata in vigore della delibera ARG/gas n. 159/08 e riconfermata nella sostanza con le delibere ARERA n. 573/13,367/14 e 570/19, è stato istituito un meccanismo di perequazione che consente di computare i ricavi di competenza delle società di distribuzione a remunerazione del capitale investito e dei costi operativi attribuibili al servizio di distribuzione e misura gas, indipendentemente dai volumi distribuiti;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi da partecipazioni sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte sul reddito" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "crediti per imposte sul reddito" qualora il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte sul reddito differite e anticipate, espresse negli schemi presentati come impatto netto tra le due voci nell'attivo patrimoniale, sono calcolate

sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse a patrimonio netto.

Discontinued operations e attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come destinate alla vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello Stato patrimoniale. Tali attività non correnti (o gruppi in dismissione) sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS/IAS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti (o gruppi in

dismissione) classificate come destinate alla vendita con contropartita a Conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata (*discontinued operation*) rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come destinata alla vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività, oppure
- è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate - siano esse dismesse oppure classificate come destinate alla vendita e in corso di dismissione - sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Principi contabili di recente emanazione

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal Gruppo dal presente esercizio" vengono illustrati i principali tratti degli

emendamenti ai Principi Contabili Internazionali in vigore dal 1° gennaio 2021 e di potenziale interesse per il Gruppo.

Nei paragrafi a seguire è presente l'indicazione dei principi contabili ed interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore, oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, i cui impatti potranno eventualmente essere recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal Gruppo nell'esercizio

A decorrere dal 1 gennaio 2021 sono state applicate alcune integrazioni conseguenti a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dal Gruppo nei precedenti esercizi.

Con il Regolamento n. 2021/25 emesso dalla Commissione Europea in data 13 gennaio 2021 sono state omologate le modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2" (di seguito le modifiche), volte ad introdurre degli espedienti pratici e delle esenzioni temporanee dall'applicazione di talune disposizioni IFRS in presenza di strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e/o di relazioni di copertura oggetto di modifica a seguito della riforma dei tassi di interesse benchmark.

Non ci sono significative variazioni nei bilanci di Gruppo attribuibili a tale modifiche.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea

Con il Regolamento n. 2021/1080 emesso dalla Commissione Europea in data 28 giugno 2021, sono state omologate:

- le modifiche allo IAS 37, volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto;
- le modifiche allo IAS 16, volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione;
- le modifiche all'IFRS 3, volte a: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd. levy) assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare la circostanza che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination;
- il documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali.

Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2022.

Con il Regolamento n. 2021/2036 emesso dalla Commissione Europea in data 19 novembre 2021 è stato omologato l'IFRS 17 "Contratti assicurativi" (di seguito IFRS 17), ivi incluse le relative modifiche, emesse nel 2020, volte, tra l'altro, a differirne di due anni l'entrata in vigore. In particolare, l'IFRS 17, che sostituisce l'IFRS 4 "Contratti assicurativi", definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2023.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current" (di seguito le modifiche), volte a fornire dei chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti che, per effetto del differimento definito con le modifiche apportate in data 15 luglio 2020 ("Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date"), entreranno in vigore il, o dopo il, 1 gennaio 2023.

In data 12 febbraio 2021, lo IASB ha emesso:

- le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 "Disclosure of Accounting Policies" (di seguito le modifiche), volte a fornire chiarimenti nell'individuazione delle accounting policy rilevanti da descrivere in bilancio. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023;
- le modifiche allo IAS 8 "Definition of Accounting Estimates" (di seguito le modifiche) che introducono la definizione di stime contabili essenzialmente al fine di agevolare la distinzione tra cambiamenti di stime contabili e cambiamenti di principi contabili. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2023.

In data 7 maggio 2021, lo IASB ha emesso:

- le modifiche allo IAS 12 "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction" (di seguito le modifiche), volte a richiedere la rilevazione della fiscalità differita per le transazioni che, in sede di rilevazione iniziale, danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale importo. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2023.

Informazioni sul Conto economico

Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale.

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 721.615 migliaia

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas e ai contributi di allacciamento.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Vendite e prestazioni di servizi			
Vettoriamento gas e GPL	679.285	652.044	27.242
Rilascio / (Accantonamento) a Fondo rischi	3.079	22.348	(19.269)
Contributi allacciamento	8.987	9.306	(319)
Diritti accessori	5.933	5.515	418
Ricavi delle vendite di acqua	-	397	(397)
Prestazioni accessorie - sett. acqua	-	639	(639)
Ricavi gestione clientela	95	59	35
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	24.237	21.308	2.929
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	721.615	711.616	9.999

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 679.285 migliaia di euro e rappresentano principalmente il Vincolo dei Ricavi Tariffari 2021 per il gas naturale insieme a ricavi per rettifiche e conguagli relativi ad anni passati.

Nell'anno la posta in commento si incrementa, una volta considerata la movimentazione della voce "Rilascio/accantonamento a fondi rischi" connessi, per complessivi 7.973 migliaia di euro, dovuti per (19.269) migliaia di euro ai minori rilasci effettuati nell'anno di fondi (nel precedente periodo infatti erano stati rilasciati 22.348 migliaia di euro netti al termine del contenzioso chiuso con ARERA), mentre per 27.242 migliaia di euro ai maggiori ricavi dovuti in buona parte alla delibera 559/2021/R/Gas (cosiddetto IRMA - Importo a Recupero dei Mancati Ammortamenti) che ha riconosciuto il valore della tariffa collegata alla sostituzione dei contatori tradizionali non interamente ammortizzati per i calibri anche superiori a G6. Sulla voce incide anche l'effetto della nuova acquisizione che ha incrementato il Vincolo dei Ricavi Tariffari del Gruppo.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 8.987 migliaia di euro, risultano sostanzialmente in linea con lo scorso anno, non evidenziando una variazione realmente apprezzabile.

La strategia di progressiva cessione del parco di concessioni idriche gestite dal Gruppo è stata portata a compimento durante lo scorso esercizio, per cui non esistono più ricavi collegati alla gestione idrica nell'anno.

Nei "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni", che ammontano nel 2021 a 24.237 migliaia di euro, si trovano i ricavi legati agli interventi per sospensione e riattivazione dei clienti morosi su richiesta delle società di vendita; tale attività nello scorso anno era calata anche a seguito di precise disposizioni normative legate all'emergenza sanitaria, mentre è ripresa durante il 2021; fanno parte della voce per 10.260 migliaia di euro anche i ricavi relativi alla componente tariffaria T.Col sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

I ricavi da lettura misuratori sono in ripresa, rispetto allo scorso esercizio, attestandosi a 5.851 migliaia di euro.

5.b Altri ricavi - Euro 35.780 migliaia

Gli "altri ricavi" evidenziano un incremento di 5.102 migliaia di euro e sono nel dettaglio così rappresentati:

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Altri ricavi			
Ricavi certificati TEE	1.822	-	1.822
Proventi da contributi conto impianti	2.322	2.180	142
Proventi da contributi in conto esercizio	-	22	(22)
Proventi da contributi in c/esercizio - Credito imposta R&S	160	115	46
Proventi da contributi in c/esercizio - Credito imposta eventi straordinari	48	9	39
Sopravvenienze attive	4.856	1.924	2.932
Ricavi Delibera 574/13	17.919	16.469	1.449
Affitti attivi	413	360	53
Plusvalenze da realizzo cespiti	548	1.902	(1.354)
Rimborsi per rifusione danni	973	139	835
Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi	6.570	7.426	(857)
Ricavi e contributi fotovoltaico	150	133	18
Totale altri ricavi	35.780	30.678	5.102

Si ricorda che dal 2018 l'esposizione dei ricavi, dei costi e degli accantonamenti per i TEE (Titoli di Efficienza Energetica) viene fatta in maniera aggregata, presentando dunque il solo margine netto (positivo o negativo) dell'anno.

Nel 2021, a differenza del precedente esercizio dove il saldo netto della gestione TEE era negativo per 4.355 migliaia di euro e pertanto incluso nella voce Altri Costi, grazie ad un migliore margine di gestione e alla riduzione degli obblighi collegati il saldo netto di gestione appare all'interno di questa voce, contribuendo per complessivi 1.822 migliaia di euro.

Le sopravvenienze attive si incrementano per 2.932 migliaia di euro in buona parte grazie all'accordo trovato con il Comune di Anzio relativo alla proprietà di una porzione della rete di distribuzione e del relativo prezzo da pagare.

I ricavi ex Delibera 574/2013/R/gas relativi alla qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas, risultano in crescita, grazie all'attenzione del Gruppo al mantenimento degli standard di qualità tecnica delle proprie prestazioni sui dispositivi di rete. Il positivo risultato dipende sia dal numero delle analisi gascromatografiche svolte dal distributore (parametro controllabile dal Gruppo) sia dalla diminuzione di dispersioni sugli impianti del distributore (parametro non governabile direttamente dal distributore se non tramite una continua attività di monitoraggio che viene effettuata con assiduità e grazie anche a nuove tecnologie all'avanguardia). La stima per tale voce si attesta a 17.919 migliaia di euro, con in incremento di 1.499 migliaia di euro.

Le plusvalenze da realizzo cespiti, che nel precedente anno incorporavano una plusvalenza per 1,6 milioni di euro per la cessione delle concessioni legate all'ATEM Torino 2 (San Gillio e Givoletto), quest'anno mostrano un risultato pari a 548 migliaia di euro, in linea con una ordinaria gestione del business.

Infine, la voce "Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi" risulta in calo rispetto al precedente esercizio; la voce accoglie fundamentalmente i ricavi derivanti dall'attività svolta sui clienti finali in default, la cui gestione amministrativa è stata demandata al distributore di gas e che già nello scorso anno aveva subito una battuta di arresto a causa della situazione emergenziale.

5.c Ricavi per attività immateriali/ in corso – Euro 319.395 migliaia

Tali ricavi sono iscritti a bilancio a seguito dell'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2010, dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione".

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Ricavi per attività immateriali/ in corso			
Ricavi per attività immateriali/ in corso	319.395	296.533	22.862
Totale ricavi per attività immateriali/ in corso	319.395	296.533	22.862

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all'attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell'impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, risultando quindi in un impatto nullo a livello di margine lordo.

La voce nell'anno si incrementa grazie all'allentamento delle restrizioni causate dalla pandemia.

Costi

Come già ricordato, tutti i costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall'IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all'interno delle voci di costo preesistenti.

Nella seguente tabella è presente un riassunto delle scritture operate sui costi operativi della società al fine di garantire il rispetto del principio sopra ricordato.

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso			
Materie prime e materiali di consumo	9.079	7.651	1.428
Costi per servizi	203.293	174.175	29.118
Altri costi operativi	857	896	(39)
Ammortamenti	2.783	3.329	(546)
Costi per materiali, personale e prestazioni capitalizzati	103.384	110.482	(7.098)
<i>di cui Costo del personale</i>	<i>62.346</i>	<i>58.939</i>	<i>3.407</i>
<i>di cui Materie prime e materiali di consumo</i>	<i>41.037</i>	<i>51.543</i>	<i>(10.506)</i>
Totale costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso	319.395	296.533	22.862

6.a Materie prime e materiali di consumo - Euro 54.373 migliaia

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" e la variazione rispetto al precedente esercizio è così rappresentata:

Migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Materie prime e materiali di consumo			
Terzi:			
Costi di acquisto del gas, acqua e lubrificanti	2.536	2.652	(116)
Cancelleria e stampati	105	126	(21)
Materiali diversi	52.895	59.302	(6.407)
(Variazione rimanenze materie prime)	(1.162)	5.205	(6.368)
Totale costi delle materie prime e dei materiali di consumo	54.373	67.285	(12.912)
- di cui capitalizzati per attività immateriali	50.116	59.194	(9.078)
- di cui capitalizzati per lavori interni per altre attività	701	862	(161)

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" comprende sostanzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete nonché dei carburanti e lubrificanti utilizzati nel processo; rispetto al precedente esercizio tali costi risultano complessivamente decrementati di 12.912 migliaia di euro, in massima parte per i minori acquisti di materiale per manutenzioni della rete e posa contatori e maggiore utilizzo delle scorte di magazzino accumulate.

6.b Servizi – Euro 335.678 migliaia

I “costi per servizi” sono così composti:

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Costi per servizi			
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	209.185	173.663	35.522
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	2.381	2.989	(608)
Servizio Gas (usi interni aziendali)	2.932	3.346	(414)
Costi telefonici e trasmissione dati	2.746	2.224	523
Premi assicurativi	4.125	4.176	(51)
Servizi e altre spese connesse al personale	3.732	3.508	223
Commissioni	739	716	22
Legali e notarili	1.582	1.484	98
Oneri per acquisizioni /cessione aziende	101	872	(772)
Costi pubblicitari	214	92	123
Servizi informatici	11.106	8.736	2.370
Servizio lettura contatori	2.995	4.083	(1.088)
Corrispettivo società di revisione	583	559	24
Servizio reperibilità, manutenzione e pronto intervento	3.505	3.485	20
Accertamenti impianti del. 40	395	439	(44)
Vettoriamiento gas terzi	1.572	1.544	28
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	5.244	5.191	53
Altri costi per servizi	8.693	8.269	424
Costi per godimento di beni di terzi			
Affitti e Locazioni	842	881	(39)
Noleggi	424	470	(45)
Altri costi per godimento beni di terzi	2.255	2.215	40
C.o.s.a.p./Canone Unico Patrimoniale	4.129	1.234	2.894
Canoni concessioni comunali gas	66.198	62.001	4.197
Totale	335.678	292.178	43.500
- di cui capitalizzati per attività immateriali	203.293	174.175	29.118

Il dato aggregato dei costi per servizi (inclusi anche i costi per godimento beni di terzi che non ricadono nell’ambito di IFRS16) si presenta in netto aumento (+43.500 migliaia di euro) rispetto al precedente esercizio. Incidono su tale variazione però le maggiori spese per le attività di manutenzione (+35.522 migliaia di euro), di cui 29.644 migliaia di euro capitalizzate come da applicazione dell’interpretazione IFRIC 12. Al netto dei costi capitalizzati, i costi per manutenzione aumentano comunque di circa 5,9 milioni di euro a testimonianza della maggior attività svolta in generale sulle reti di distribuzione.

Si ricorda che quanto ancora appare tra i costi per servizi alla voce Costi per il godimento di beni di terzi è la quota di costo relativa a quei contratti i cui canoni che non ricadono nell'applicazione dell'IFRS 16 (noleggi intra-annuali o di modico valore).

Le più significative differenze rispetto allo scorso anno si trovano dalle seguenti componenti:

- costi per manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti in crescita come già commentato per 35.522 migliaia di euro a causa di una maggiore attività svolta nell'esercizio su reti gestite con un impiego maggiore di contratti di appalto con società esterne; come sommariamente anticipato sopra, la maggior parte di questa voce è riconducibile ad attività di investimento;
- in diminuzione di 500 migliaia di euro i costi per utilities (energia elettrica, acqua, gas, telefonia) con un miglioramento delle condizioni economiche dei contratti di luce e gas;
- in lieve crescita i costi connessi al personale, che nell'anno precedente avevano risentite della minor mobilità dello stesso;
- in calo anche gli oneri per acquisizioni grazie allo sforzo fatto di internalizzare la maggior parte di tali costi, nonostante le acquisizioni operate;
- i servizi informatici subisco una crescita considerevole, in parte da attribuire alle operazioni di ripristino del data center di Rozzano, colpito da un violento evento atmosferico. La capogruppo ha attivato le polizze a copertura di tale danno;
- il servizio di lettura contatori continua invece nel suo trend decrescente (-1.088 migliaia di euro nell'anno) grazie alla telelettura sempre più capillare degli stessi;
- per quanto attiene ai costi per il godimento dei beni di terzi, gli affitti, le locazioni e i noleggi continuano la loro diminuzione, mentre la variazione del canone unico patrimoniale dipende sia dall'incremento del canone stesso (per circa il 45% a livello aggregato), sia dall'unificazione della Cosap e della Tosap in un unico costo;
- i canoni comunali infine crescono per l'effetto combinato dell'ingresso nel perimetro di consolidamento di IDG S.p.A., nonché per gli accantonamenti effettuati in merito a rischi su canoni.

6.c Costo del personale – Euro 124.013 migliaia

Il costo sostenuto per il personale risulta così composto:

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Salari e stipendi	89.353	85.202	4.151
Oneri sociali	27.095	25.973	1.122
Trattamento di fine rapporto	5.919	5.831	87
Asem/Fisde	(8)	(1)	(7)
Programma Welfare Aziendale	273	-	273
Altri costi del personale	251	(536)	786
Totali costi del personale	122.883	116.470	6.413
Costi non ricorrenti del personale			
Incentivi all'esodo	1.131	-	1.131
Totale costi non ricorrenti del personale	1.131	-	1.131
Totale costo del personale	124.013	116.470	7.543
- di cui capitalizzati per attività immateriali	62.346	58.939	3.407
- di cui capitalizzati per lavori interni per altre attività	246	384	(139)

Il "Costo per il personale" comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente e risulta in incremento di complessivi 7.543 migliaia di euro per la movimentazione del personale impiegato nell'anno, ivi compresa ovviamente l'acquisizione di IDG S.p.A. che ha impattato nell'anno con 74 nuovi dipendenti.

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione nell'anno dei dipendenti per categoria di appartenenza.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Personale al 31 dicembre 2020	32	113	1.240	630	2.015
Variazione perimetro di consolidamento	1	9	41	23	74
Incremento	-	1	62	17	80
Decremento	-	(11)	(77)	(52)	(140)
Passaggi qualifica	2	8	(8)	(2)	-
Personale al 31 dicembre 2021	35	120	1.258	616	2.029

Nell'anno si è registrato un calo complessivo del personale per un normale turnover del personale, mentre nella variazione del perimetro di consolidamento sono incluse le persone che prestano la loro opera nelle società acquisite nell'anno.

6.d Ammortamenti e perdite di valore - Euro 209.464 migliaia

Gli ammortamenti e perdite di valore delle attività materiali, immateriali e diritti d'utilizzo, pari complessivamente a 209.464 migliaia di euro, rilevano un incremento pari a 8.904 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è da riferirsi sia all'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali cresciuti a causa dell'operazione di acquisizione e fusione di IDG S.p.A. nell'anno, sia alla creazione di un nuovo fondo svalutazione crediti operata nell'anno a fronte della rilevazione delle difficoltà finanziarie di talune imprese che si occupano di vendita di gas di medio piccole dimensioni a causa della congiuntura internazionale e il rincaro dei prezzi della materia prima.

Si ricorda che con l'introduzione dell'IFRIC 12, l'ammortamento delle attività immateriali riguarda soprattutto i diritti su concessioni in cui il Gruppo ha un rapporto di gestione delle reti di distribuzione del gas.

Nel dettaglio la voce è così composta:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Ammortamenti attività materiali	4.760	5.407	(647)
Ammortamento Diritti di utilizzo IFRS 16	7.065	6.823	242
Ammortamenti attività immateriali	195.812	188.144	7.668
Perdite di valore:			
- Impairment attività materiali	182	-	182
- Impairment attività immateriali	459	22	437
- Svalutazione crediti	1.186	164	1.022
Totale Ammortamenti e perdite di valore	209.464	200.560	8.904
- di cui capitalizzati per attività immateriali	2.783	3.329	(546)

6.e Altri costi operativi – Euro 35.955 migliaia

Gli "altri costi operativi" presentano un decremento di 13.939 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio a fronte di una sostanziale invarianza della quota capitalizzata, e sono così rappresentati:

Migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Altri costi operativi			
Compensi sindaci, Organismo di Vigilanza e Comitati	152	144	8
Compenso Consiglio di Amministrazione	254	254	0
Contributi associativi	380	335	44
Contributo Autorità di vigilanza	248	239	9
Indennizzi a clienti	926	935	(9)
Imposta comunale sugli immobili	502	483	19
Diritti CCIAA e di segreteria	599	511	89
Oneri netti titoli efficienza energetica	-	4.355	(4.355)
Tosap	40	1.638	(1.598)
Minusvalenze dismissioni cespiti	11.914	9.880	2.034
Minusvalenze da vendita cespiti	178	137	40
Imposte locali e diverse	1.107	707	400
Altri oneri	5.343	7.259	(1.916)
Accantonamenti (netti) per rischi ed oneri	14.312	23.017	(8.705)
Totale altri costi operativi	35.955	49.894	(13.939)
- di cui capitalizzati per attività immateriali	857	896	(39)

Al decremento degli altri costi operativi hanno contribuito principalmente:

- azzeramento degli oneri netti per Titoli di Efficienza Energetica per l'obiettivo 2019, 2020 e 2021 per 4.355 migliaia di euro. Grazie sia alla riduzione delle quantità obiettivo, sia alla politica di acquisto dei titoli, nel 2021 si registrano ricavi netti per questa gestione. Il saldo netto si trova quindi alla voce Altri ricavi del bilancio;
- a far data dal 01.01.2021 per l'occupazione del suolo pubblico non deve più corrisposta la Tosap, che è stata sostituita, assieme alla Cosap, dal Canone Unico Patrimoniale. Il saldo di tale voce dunque deve essere considerato congiuntamente al saldo 2020 della Cosap, al fine di ottenere un confronto omogeneo con tale Canone, all'interno dei costi per servizi. Globalmente, a causa dell'introduzione e della quantificazione del Canone Unico Patrimoniale, si è registrato un incremento dei costi per occupazione di suolo pubblico a carico della società di circa il 45%;
- maggiori minusvalenze da dismissione cespiti per 2.034 migliaia di euro; nel passato esercizio si erano ridotte a causa della minore attività nell'anno di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici per le limitazioni dovute alla pandemia. Anche nel 2021 a contenere una parte delle minusvalenze è stato l'utilizzo, per 13.139 migliaia di euro, di un fondo appositamente stanziato per quei misuratori che presentano guasti per cui sia necessaria la sostituzione; si ricorda

anche che una parte delle minusvalenze, ove relativa ai misuratori che alla data di sostituzione non risultavano ancora totalmente ammortizzati dal punto di vista tariffario, viene ripagata mediante tariffa con una logica di corresponsione annua;

- negli altri oneri, quest'anno in flessione, era presente nello scorso esercizio la donazione per complessivo 1 milione di euro fatta dalla Capogruppo per contribuire allo sforzo sanitario della prima fase della pandemia da COVID 19;
- oneri per accantonamenti rischi si riducono in maniera significativa rispetto allo scorso anno. Il dettaglio dei relativi fondi è evidenziato nel commento delle passività di stato patrimoniale.

6.f Costi per lavori interni capitalizzati – Euro (1.013) migliaia

A seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, la contabilizzazione degli oneri per lavori interni capitalizzati non avviene più come in precedenza per quei costi che sono direttamente collegabili ad operazioni di costruzione della rete in concessione.

Per questo motivo la voce raccoglie ora solo quei costi residui capitalizzabili non riguardanti cespiti legati alle località in concessione. Nel caso di specie, il valore si riferisce principalmente a capitalizzazioni su concentratori, apparati della rete di comunicazione dei nuovi contatori elettronici che non sono parte dei cespiti legati alle concessioni.

Migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Prestazioni interne	(246)	(384)	139
Altri costi capitalizzati	(67)	(115)	48
Materiali	(701)	(862)	161
Totale costi per lavori interni capitalizzati	(1.013)	(1.361)	348

7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni – Euro (115) migliaia

La voce in oggetto accoglie l'impatto economico dell'aggiornamento della valutazione a patrimonio netto delle partecipate 2i Servizi Energetici S.r.l. e Melegnano Energia Ambiente S.p.A..

8. Proventi/(Oneri) finanziari – Euro (56.581) migliaia

Il dettaglio è di seguito specificato:

Migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Proventi finanziari			
- Interessi attivi su prestiti al personale	0	0	0
- Interessi attivi di mora	0	17	(17)
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	16	22	(6)
- Interessi attivi su crediti v/clientela	82	12	70
- Altri interessi e proventi finanziari	408	482	(74)
Totale proventi	506	533	(27)
Oneri finanziari			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	3.527	3.819	(291)
- Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine	507	813	(306)
- Oneri finanz. su prestiti obbligazionari	50.999	48.379	2.620
- Oneri finanziari da costo ammortizzato	2.191	2.182	9
- Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve termine	-	0	(0)
- Interessi passivi su conti correnti bancari	339	-	339
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	160	431	(271)
- Interessi su imposte e contributi	1	17	(16)
- Variazione di Fair Value derivati di copertura ridiscussa dall'Utile complessivo	(1.235)	(1.238)	3
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	21	132	(111)
- Oneri finanziari IFRS16	577	544	32
Totale oneri	57.087	55.078	2.009
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(56.581)	(54.545)	(2.036)

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo è dovuto in larga parte alla contabilizzazione nell'anno degli interessi relativi ai prestiti obbligazionari, del relativo costo ammortizzato e della correlata variazione del Fair Value del derivato a copertura dello stesso, oltre che degli interessi passivi per le linee di credito a medio lungo termine utilizzate.

Il Gruppo al 31.12.2021 ha in essere finanziamenti per complessivi 3.253.636 migliaia di euro di cui 2.765.000 migliaia di euro per cinque tranche di prestito obbligazionario con scadenza 2024 -2031 e per complessivi 488.636 migliaia di euro suddivisi in tre linee di credito.

La struttura del debito del Gruppo è quasi integralmente a tasso fisso (3.090.000 migliaia di euro) soprattutto grazie alla presenza delle tranche di prestito obbligazionario, che ha consentito al contempo di allungare la durata media del debito esistente e di abbassare in maniera significativa il costo del debito stesso.

Durante l'anno, nel mese di gennaio, è stata emessa una ulteriore tranche di Prestito obbligazionario con scadenza al 2031 anche per supportare l'imminente operazione di acquisto della IDG S.p.A. A causa di questa operazione il saldo degli oneri finanziari collegati subisce un incremento di 2.620 migliaia di euro.

9. Imposte – Euro (50.434) migliaia

Nel dettaglio la voce “imposte” è così rappresentata:

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Imposte correnti			
Imposte sul reddito correnti : Ires	60.655	60.846	(191)
Imposte sostitutiva Ires su affrancamento	2.990	-	2.990
Imposte sul reddito correnti : Irap	13.802	13.413	389
Totale imposte correnti	77.447	74.259	3.188
Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti			
Rettifiche negative per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	82	1.556	(1.474)
Rettifiche positive per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	(1.385)	(792)	(593)
Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(1.303)	765	(2.068)
Imposte differite e anticipate			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(3.899)	(3.438)	(461)
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	(21.812)	3.570,82	(25.383)
<i>Totale imposte differite ed anticipate correnti</i>	<i>(25.711)</i>	<i>133</i>	<i>(25.844)</i>
Rettifiche imposte differite esercizi precedenti per cambio di aliquota	-	-	-
Rettifiche imposte anticipate esercizi precedenti per cambio di aliquota	-	-	-
<i>Totale adeguamento imposte differite ed anticipate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale imposte differite ed anticipate	(25.711)	133	(25.844)
TOTALE IMPOSTE	50.434	75.157	(24.724)

Le imposte sul reddito del Gruppo per l'esercizio 2021 risultano pari a complessivi 50.434 migliaia di euro, inferiori per 24.724 migliaia di euro; il saldo 2021 risulta influenzato dall'operazione di riallineamento dell'avviamento il cui valore fiscale non era già stato in precedenza riallineato per complessivi 99 milioni di euro e della relativa iscrizione di imposte differite attive per 28,4 milioni di euro. L'imposta sostitutiva per il riallineamento effettuato è pari a 2.990 migliaia di euro ed è stata pagata per un terzo come da disposizioni di legge.

Nel dettaglio le imposte esprimono la registrazione dell'onere per le imposte correnti dell'esercizio, comprensivo di imposte per IRES pari a 60.655 migliaia di euro e imposte per IRAP pari a 13.802 migliaia di euro.

A seguito della pubblicazione della Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, pubblicata nella GU il 31 dicembre 2021) sono stati modificati i termini per quanto riguarda il riallineamento dei valori fiscali per i beni immateriali e per l'avviamento (i) prevedendone il periodo di recupero fiscale in 50 anni invece dei 18 previsti in origine e (ii) fornendo alle società più opzioni di modifica delle scelte già effettuate in giugno. La Capogruppo, valutata la convenienza economico finanziaria dell'operazione, ha deciso di confermare l'opzione già esercitata, ritenendo assolutamente plausibile dato il proprio modello di business un utilizzo delle imposte differite attive create nel periodo indicato dalla Legge di bilancio corrente.

A seguito della medesima operazione, la società come previsto ha vincolato un ammontare di riserve di patrimonio netto corrispondente al valore del riallineamento eseguito. Le imposte differite e anticipate seguono il normale andamento tipico del business, fatta eccezione per il saldo derivante dall'operazione sopra citata.

Per un più approfondito commento di questa voce si rimanda agli appositi paragrafi dello Stato Patrimoniale.

Le rettifiche nette di imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti in questo esercizio sono positive per 1,303 migliaia di euro; tali rettifiche sono sorte a seguito del calcolo definitivo delle imposte in sede di versamento a giugno 2021.

L'incidenza fiscale IRES effettiva dell'esercizio 2021 è pari al 23,2%.

Nel seguente prospetto è esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente nell'esercizio senza considerare le rettifiche relative ad esercizi precedenti:

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020
Risultato ante imposte	261.611	259.005
Imposte teoriche IRES	62.852	62.231
Minori imposte:		
- rilascio contributi tassati anni precedenti	1.464	1.606
- utilizzo fondi	6.425	6.138
- rilascio fondi	5.219	7.910
- reversal ammortamenti civilistici non dedotti anni precedenti	4.552	4.210
- ammortamenti fiscali dedotti	7.163	5.741
- altre	4.346	3.875
Maggiori imposte:		
- svalutazioni d'esercizio	154	-
- accantonamento fondi	10.177	10.538
- ammortamento su valori fiscalmente non riconosciuti	3.878	3.989
- ammortamenti civilistici eccedenti i limiti fiscali	10.548	11.323
- reversal ammortamenti fiscali eccedenti dedotti anni precedenti	694	761
- plusvalenze rateizzate	-	222
- costi deducibili parzialmente	588	508
- imposte e tributi	106	60
- altre	828	694
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	60.655	60.846
IRAP	13.802	13.413
Imposte sostitutiva Ires su affrancamento	2.990	-
Totale fiscalità differita	(25.711)	133
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO CONTINUING OPERATION E DISCONTINUED OPERATION	51.736	74.392

10. Discontinued operation - Euro 0 migliaia

Il risultato delle discontinued operation è pari a zero.

Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Attività non correnti

11. Immobili, impianti e macchinari – Euro 37.680 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni materiali sono rimaste esclusivamente quelle che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas. Tali immobilizzazioni sono mostrate come immateriali.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2021 e 2020 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	8.688	33.772	14.167	24.637	56.247	13.884	809	152.204
F.do amm.to	-	(25.459)	(4.817)	(23.247)	(48.583)	(12.874)	-	(114.981)
Consistenza al 31.12.2019	8.688	8.313	9.350	1.390	7.663	1.010	809	37.223
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	-	-	3	26	-	-	29
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	11	60	-	-	71
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	(8)	(34)	-	-	(42)
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	3	2.692	748	1.455	76	118	5.094
Passaggi in esercizio	-	2	-	-	748	18	(768)	-
<i>Valore lordo</i>	-	2	-	-	748	18	(768)	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(759)	(13)	(445)	(1)	-	-	-	(1.218)
<i>Valore lordo</i>	(759)	(1.051)	(1.687)	(192)	(1.761)	-	-	(5.450)
<i>F. ammort.</i>	-	1.038	1.241	192	1.761	-	-	4.232
Riclassifiche	-	-	(22)	-	-	-	-	(22)
<i>Valore lordo</i>	-	-	(1.600)	-	-	-	-	(1.600)
<i>F. ammort.</i>	-	-	1.578	-	-	-	-	1.578
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(840)	(859)	(552)	(2.652)	(504)	-	(5.407)
Totale variazioni	(759)	(848)	1.366	198	(422)	(409)	(650)	(1.524)
Costo storico	7.929	32.727	13.572	25.204	56.749	13.979	159	150.319
F.do amm.to	-	(25.261)	(2.856)	(23.616)	(49.508)	(13.378)	-	(114.620)
Consistenza al 31.12.2020	7.929	7.465	10.716	1.588	7.241	600	159	35.699
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	35	1.689	55	188	67	11	-	2.045
<i>Valore lordo</i>	35	2.642	286	628	663	64	-	4.319
<i>F. ammort.</i>	-	(953)	(232)	(440)	(596)	(53)	-	(2.274)
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	404	1.814	216	5.426	472	236	8.567
Passaggi in esercizio	-	98	-	-	-	2	(100)	-
<i>Valore lordo</i>	-	98	-	-	-	2	(100)	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(178)	(376)	(532)	-	(2.003)	-	-	(3.089)
<i>Valore lordo</i>	(178)	(1.803)	(673)	(6)	(4.094)	-	-	(6.753)
<i>F. ammort.</i>	-	1.427	141	6	2.091	-	-	3.665
Riclassifiche	-	7	(55)	55	-	(7)	-	0
<i>Valore lordo</i>	-	35	(286)	286	-	(35)	-	(0)
<i>F. ammort.</i>	-	(27)	232	(232)	-	27	-	0
Perdite di valore	(159)	(23)	-	-	-	-	-	(182)
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	(526)	(74)	-	-	-	-	-	(600)
<i>Valore lordo</i>	(526)	(1.139)	-	-	-	-	-	(1.664)
<i>F. ammort.</i>	-	1.064	-	-	-	-	-	1.064
Ammortamenti	-	(631)	(888)	(433)	(2.584)	(224)	-	(4.760)
Totale variazioni	(827)	1.094	394	25	906	253	136	1.981
Costo storico	7.102	32.963	14.713	26.328	58.745	14.482	295	154.628
F.do amm.to	-	(24.404)	(3.603)	(24.715)	(50.597)	(13.628)	-	(116.948)
Consistenza al 31.12.2021	7.102	8.560	11.110	1.613	8.147	853	295	37.680

La voce in commento al 31.12.2021 subisce una variazione netta rispetto al 31.12.2020 positiva per 1.981 migliaia di euro anche a causa dell'apporto di fusione (che incide positivamente per 2.045 migliaia di euro) e della normale dinamica di investimento, dismissione e ammortamenti.

L'incremento degli impianti e macchinari è dovuto alla posa dei concentratori, apparecchi di ricezione e trasmissione dati parte della rete di comunicazione dei contatori elettronici esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 in quanto non riconosciuti come

cespiti concessori, mentre quello relativo agli altri beni è dovuto in larga parte alla necessità di riacquisto dei server aziendali andati distrutti a causa dell'evento atmosferico del luglio 2021 già commentato.

12. Diritti di utilizzo IFRS 16 – Euro 25.957 migliaia

A seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, i contratti di noleggio, affitto o leasing operativo sono rappresentati in questa voce in qualità di Diritti di utilizzo esclusivo di un bene.

Si ricorda che nel passivo del presente bilancio è presente un correlato debito di natura finanziaria pari alla sommatoria dei canoni futuri stimati e opportunamente attualizzati.

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle immobilizzazioni per l'anno 2021.

Migliaia di euro	Immobili IFRS 16	Automezzi IFRS 16	ICT IFRS 16	Totale
Costo storico	26.929	8.244	367	35.540
F.do amm.to	(4.184)	(2.517)	(23)	(6.724)
Consistenza al 31.12.19	22.746	5.727	344	28.817
Apporti da fusione :	-	-	-	-
<i>Valore lordo</i>				-
<i>F. ammort.</i>				-
Incrementi e variazioni dei diritti d'uso	2.923	835	-	3.758
Dismissioni	(1.402)	(92)	-	(1.494)
<i>Valore lordo</i>	(1.513)	(396)	-	(1.909)
<i>F. ammort.</i>	112	303	-	415
Riclassifiche	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	-	-	-
Ammortamenti	(4.394)	(2.337)	(92)	(6.823)
Totale variazioni	(2.873)	(1.594)	(92)	(4.559)
Costo storico	28.339	8.683	367	37.389
F.do amm.to	(8.466)	(4.551)	(115)	(13.132)
Consistenza al 31.12.20	19.873	4.132	252	24.258
Apporti da fusione :	77	209	-	285
<i>Valore lordo</i>	77	209	-	285
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-
Incrementi e variazioni dei diritti d'uso	2.483	6.915	-	9.398
Dismissioni e variazioni dei diritti d'uso	(847)	(72)	-	(920)
<i>Valore lordo</i>	(2.091)	(2.351)	-	(4.442)
<i>F. ammort.</i>	1.244	2.279	-	3.523
Riclassifiche	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	-	-	-
Ammortamenti	(4.304)	(2.669)	(92)	(7.065)
Totale variazioni	(2.591)	4.382	(92)	1.699
Costo storico	28.807	13.456	367	42.630
F.do amm.to	(11.526)	(4.941)	(206)	(16.673)
Consistenza al 31.12.21	17.282	8.515	161	25.957

13. Attività immateriali – Euro 4.146.348 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2021 e 2020 sono rappresentati nella pagina seguente:

Migliaia di euro	Diritti di brevetto e util. opere dell'ing.	Concessioni e diritti simili	Concessioni e diritti simili - Immobilitazioni in corso ed acconti	Immobilit. in corso ed acconti	Altre immobilit. immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico	95.668	6.878.695	43.697	4.889	144.102	268.709	7.435.759
F.do amm.to	(92.855)	(3.467.821)	-	-	(113.062)	(1.214)	(3.674.952)
Consistenza al 31.12.2019	2.813	3.410.873	43.697	4.889	31.041	267.496	3.760.807
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	0	9.009	10.143	-	304	1.735	21.191
Valore lordo	10	17.419	10.143	-	446	1.735	29.754
F. ammort.	(10)	(8.411)	-	-	(142)	-	(8.563)
Incrementi (inclusivi di immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	472	267.985	28.558	1.612	10.497	-	309.125
Passaggi in esercizio	-	41.810	(41.810)	(4.435)	4.435	-	-
Valore lordo	-	41.810	(41.810)	(4.435)	4.435	-	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(21.719)	(987)	-	-	-	(22.706)
Valore lordo	(5)	(65.496)	(987)	-	-	-	(66.489)
F. ammort.	5	43.777	-	-	-	-	43.782
Riclassifiche	-	102	-	(80)	-	-	22
Valore lordo	-	1.680	-	(80)	-	-	1.600
F. ammort.	-	(1.578)	-	-	-	-	(1.578)
Perdite di valore	-	(4)	(19)	-	-	(134)	(156)
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(2)	(1)	-	-	-	(3)
Valore lordo	-	(2)	(1)	-	-	-	(3)
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(1.721)	(173.875)	-	-	(12.548)	-	(188.144)
Totale variazioni	(1.249)	123.307	(4.116)	(2.903)	2.688	1.601	119.328
Costo storico	96.145	7.142.080	39.580	1.986	159.480	270.311	7.709.582
F.do amm.to	(94.581)	(3.607.900)	-	-	(125.752)	(1.214)	(3.829.446)
Consistenza al 31.12.2020	1.564	3.534.180	39.580	1.986	33.729	269.097	3.880.136
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	118.725	-	-	786	36.156	155.667
Valore lordo	14	208.174	-	-	3.882	36.156	248.226
F. ammort.	(14)	(89.449)	-	-	(3.096)	-	(92.559)
Incrementi (inclusivi di immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	2.679	292.547	28.296	641	15.517	-	339.679
Passaggi in esercizio	-	24.862	(24.862)	(1.604)	1.604	-	(0)
Valore lordo	-	24.862	(24.862)	(1.604)	1.604	-	(0)
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(22.591)	(432)	-	-	-	(23.023)
Valore lordo	-	(51.897)	(432)	-	-	-	(52.329)
F. ammort.	-	29.306	-	-	-	-	29.306
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	(14)	-	-	-	14	-	-
F. ammort.	14	-	-	-	(14)	-	-
Perdite di valore	-	(459)	-	-	-	-	(459)
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(9.767)	(73)	-	-	-	(9.840)
Valore lordo	-	(22.624)	(73)	-	-	-	(22.697)
F. ammort.	-	12.857	-	-	-	-	12.857
Ammortamento	(1.461)	(180.847)	-	-	(13.505)	-	(195.812)
Totale variazioni	1.219	222.470	2.929	(962)	4.401	36.156	266.212
Costo storico	98.824	7.593.141	42.509	1.024	180.497	306.467	8.222.461
F.do amm.to	(96.042)	(3.836.492)	-	-	(142.367)	(1.214)	(4.076.113)
Consistenza al 31.12.2021	2.782	3.756.650	42.509	1.024	38.130	305.253	4.146.348

Le attività immateriali si sono incrementate, rispetto al 31.12.2020, di 266.212 migliaia di euro, anche grazie all'apporto da operazione di acquisizione per 155.667 migliaia di euro. La voce "Concessioni e diritti simili" in questo esercizio mostra un saldo pari a 3.756.650 migliaia di euro con una variazione complessiva 222.470 migliaia di euro.

Il saldo riguarda la registrazione dei diritti che il Gruppo vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas, nonché dei canoni "una tantum" per l'acquisizione delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale.

Gli investimenti nell'anno ammontano a 292.547 e si sommano all'apporto della società acquisita nell'anno, pari a 118.725 migliaia di euro e passaggi in esercizio per 24.862 migliaia di euro.

Le dismissioni operate nell'anno assommano a (22.591) migliaia di euro e sono relative alla normale attività di sostituzione e miglioramento degli impianti; le perdite di valore sono presenti per 459 migliaia di euro netti, mentre gli ammortamenti incidono per (180.847) migliaia di euro, in crescita sia per gli investimenti fatti sia per l'apporto dell'acquisizione.

L'ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti ed in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione.

La determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando di fatto gli stessi criteri dell'esercizio precedente.

Per le concessioni scadute alla data di chiusura del bilancio e pertanto in regime di prorogatio il valore residuo è stato rivisto per tenere in considerazione la posposizione dell'effettiva scadenza di tali concessioni.

Si ricorda in particolare che a norma del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale" entrato in vigore il 1 aprile 2011, secondo l'art. 3, comma 3 del decreto "a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, per le quali non è stato pubblicato il bando o non è decorso il termine per la presentazione delle offerte di gara sono aggiudicate unicamente relativamente agli ambiti determinati nell'allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento" e che, in conformità all'art.14, comma 7 D.Lgs. n. 164/2000, "Il gestore uscente, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento."

La voce "Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 42.509 migliaia di euro, accoglie tutti quegli investimenti che sono stati eseguiti sulle concessioni e non ancora ultimati.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 1.024 migliaia di euro, è costituita principalmente da investimenti relativi a software in corso di sviluppo per garantire una migliore e più puntuale gestione della società.

Nell'esercizio tali immobilizzazioni in corso si sono trasformati in immobilizzazioni definitive per 1.604 migliaia di euro.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 38.130 migliaia di euro, comprende costi diversi di natura pluriennale anche legati all'implementazione dei sistemi di telecontrollo o di telelettura dei contatori elettronici.

La voce "Avviamento" è pari ad euro 305.253 migliaia ed è relativa al disavanzo derivante dal consolidamento e alla fusione di società precedentemente controllate. Nell'anno si è movimentata per l'apporto dovuto all'acquisto della società avvenuto in aprile. L'iscrizione della voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

La stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo del modello Discounted Cash Flow che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione.

Ai fini di tale stima, si considera quale *Cash Generating Unit* l'intero Gruppo, in coerenza con la visione aziendale.

In particolare i flussi di cassa sono considerati per un periodo esplicito di 5 anni e sono coerenti con il piano del Gruppo 2i Rete Gas, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2022 e predisposto in un'ottica di continuità aziendale, al quale si somma il valore terminale calcolato con l'algoritmo della rendita perpetua.

All'interno di tale framework, le principali assunzioni riguardano:

- un'ottica di continuità nella gestione delle concessioni, poiché la ridefinizione degli ambiti territoriali delle concessioni per effetto delle gare d'ambito rappresenterà per il Gruppo un'occasione concreta di vedere il proprio ruolo allargato rispetto al mercato concorrenziale grazie anche alla propria capacità economica, le linee finanziarie a disposizione e la posizione primaria in un mercato che si va concentrando;
- la gestione in continuità dei clienti finali, con assunzione di una ulteriore crescita di tipo fisiologico solo sulle reti già esistenti in una percentuale compatibile con quanto delineato sul mercato negli ultimi anni;

Di seguito vengono riportati oltre ai tassi di sconto adottati e l'orizzonte temporale esplicito nel quale i flussi previsti vengono attualizzati, il tasso di crescita del Valore Terminale del Gruppo.

Tax Rate	WACC (1)	Periodo esplicito flussi di cassa	Tasso crescita TV (g)
28,6%	3,4%	2022 - 2026	0%

(1) Il WACC post tax è allineato alla media del costo delle forme di finanziamento dei migliori peers più performanti del settore

(2) Aliquota IRAP + IRES

Il valore d'uso determinato secondo le modalità sopra descritte è risultato superiore al valore del capitale investito netto iscritto in bilancio.

La recuperabilità del valore del capitale investito del Gruppo è stata inoltre confermata da una ulteriore analisi di *sensitivity* svolta simulando possibili variazioni di assunzioni rilevanti insite nel piano economico finanziario utilizzato per eseguire l'*impairment test*.

In particolare, la simulazione di uno scenario peggiorativo è stata effettuata variando all'interno del piano il valore dei flussi di cassa netti. Ferme restando tutte le altre ipotesi incluse nel piano, l'analisi condotta ha dimostrato che per raggiungere il valore di indifferenza (valore d'uso delle attività pari al capitale investito netto) dovrebbero intervenire cambiamenti peggiorativi nel piano tali da determinare una riduzione percentuale dei flussi di cassa netti pari a oltre il 30% misura significativamente superiore rispetto a quella ritenuta possibile dal Gruppo.

14. Attività per imposte anticipate nette - Euro 145.657 migliaia

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Le attività per imposte anticipate ammontano rispettivamente a 265.625 migliaia di euro, mentre le passività differite ammontano a 119.968 migliaia di euro.

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 31 dicembre 2021, è stato determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 24% e per l'IRAP è stato utilizzato il 4,56%.

Le imposte anticipate crescono sia per normali movimentazioni dell'anno, sia per la già commentata operazione di riallineamento dei valori fiscali a quelli civilistici operata nell'anno mediante riallineamento del valore al 31.12.2020 di quegli avviamenti che risultavano esistenti al 31.12.2019 e non riallineati (+28.430 migliaia di euro), oltre all'impatto negativo per 6.856 migliaia di euro dovuto alla movimentazione a seguito della valutazione a Fair Value del derivato di copertura in essere.

Per quanto riguarda le imposte differite passive, oltre alla normale movimentazione dell'anno, il saldo si incrementa per lo stanziamento delle imposte dovuto all'allocatione del prezzo di acquisto delle realtà acquisite nell'anno.

Il Gruppo ritiene di poter utilizzare le attività per imposte anticipate nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "imposte differite" e delle "imposte anticipate" per tipologia di differenze temporanee, determinati sulla base delle aliquote fiscali vigenti, nonché la quota parte della fiscalità differita compensabile e non compensabile.

Migliaia di euro	Saldo al 31.12.2020	Adeguamento UNICO	Apporti patrimoniali da operazioni straordinarie avvenute nel corso	Totale	Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Altri movimenti			Eventuali riclassifiche nella voce Disponibili per la vendita	Eventuali rettifiche nella voce Disponibili per la vendita	Saldo al 31.12.2021
					Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Altre riclassifiche			
Attività per imposte sul reddito anticipate:														
accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita	20.560	-	161	20.721	8.639	-	(11.672)	-	183	-	52	-	-	17.923
accantonamenti per esodo e stock option	268	-	-	268	323	-	(99)	-	-	-	-	-	-	492
accantonamenti per vertenze	3.205	-	49	3.253	1.083	-	(777)	-	-	-	(49)	-	-	3.510
accantonamenti per obsolescenza magazzino	3.274	-	-	3.274	117	-	(82)	-	-	-	-	-	-	3.310
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione crediti)	1.994	-	148	2.142	255	-	(178)	-	-	-	(0)	-	-	2.219
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione impianti)	1.900	-	-	1.900	0	-	-	-	-	-	-	-	-	1.900
ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differita	121.622	(1.261)	5.697	126.058	10.637	-	(4.078)	-	-	-	(0)	-	-	132.617
separazione terreni-fabbricati e component analysis	114	-	-	114	-	-	-	-	-	-	-	-	-	114
costi d'impianto	2.225	-	-	2.225	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.225
TFR e altri benefici ai dipendenti	4.256	(71)	77	4.262	1.338	-	(935)	-	-	-	50	-	-	4.716
Imposte e tasse deducibili per cassa	(0)	-	-	(0)	-	-	-	-	7	-	(3)	-	-	4
proventi a tassazione anticipata (contributo allacci)	34.032	-	-	34.032	0	-	(844)	-	-	(2.432)	-	-	-	30.756
oneri a deducibilità differita	15.208	-	1	15.209	25	-	(1.582)	-	-	-	(0)	-	-	13.652
avviamento	26.506	-	-	26.506	28.430	-	(6.965)	-	(690)	-	-	-	-	47.281
TFR e altri benefici ai dipendenti - OCI	2.429	-	48	2.478	-	0	-	(71)	-	-	(43)	-	-	2.363
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta negativa di specifica riserva di patrimonio n)	9.296	-	-	9.296	-	-	(6.856)	-	-	-	-	-	-	2.440
per perdite compensabili nei futuri esercizi	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
su altre rettifiche consolidamento	95	-	-	95	12	-	(2)	-	-	-	-	-	-	105
Totale	246.984	(1.332)	6.182	251.833	50.860	0	(27.215)	(6.928)	(500)	(2.432)	7	-	-	265.625
Passività per imposte sul reddito differite:														
differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi	19.839	72	4.982	24.893	198	-	(694)	-	-	-	0	-	-	24.397
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	5.195	-	-	5.195	0	-	-	-	-	-	-	-	-	5.195
separazione terreni-fabbricati e component analysis	3.826	-	-	3.826	0	-	-	-	-	-	-	-	-	3.826
allocazione ai cespiti di costi relativi a fusioni societarie	33.667	-	-	33.667	0	-	(2.058)	-	-	-	-	-	-	31.610
TFR e altri benefici ai dipendenti	1.114	-	-	1.114	0	-	-	-	-	-	7	-	-	1.121
proventi a tassazione differita	5.250	(0)	-	5.250	493	-	-	-	-	(2.432)	-	-	-	3.312
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta positiva di specifica riserva di patrimonio netto)	2.359	-	0	2.359	-	-	-	(296)	-	-	-	-	-	2.062
altre...	1.135	-	14	1.149	33	-	(205)	-	-	(6)	(0)	-	-	971
ASEM - OCI	124	-	0	124	-	-	-	(27)	-	-	(0)	-	-	97
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	40.539	-	8.570	49.109	514	-	(2.246)	-	-	-	(0)	-	-	47.377
su altre rettifiche consolidamento	731	-	(731)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5% dividendi incassati già imputati per competenza negli esercizi successivi	0	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale	113.779	72	12.836	126.686	1.238	-	(5.203)	(323)	(6)	(2.432)	7	-	-	119.968
Attività per imposte anticipate nette	133.205	(1.404)	(6.654)	125.147	49.622	0	(22.012)	(6.604)	(495)	0	-	-	-	145.657

15. Partecipazioni - Euro 3.669 migliaia

Il prospetto riportato nella pagina seguente evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle altre imprese.

Migliaia di euro	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Apporto da variazione perimetro di consolidamento	Incrementi del periodo	Cessioni	Incrementi diversi	Decrementi diversi	Rettifiche di valore	Costo originario	Incrementi / (Decrementi)	Valore a bilancio	Quota di possesso %
	al 31.12.2020			Movimenti del 2021						al 31.12.2021		
Imprese collegate												
Valutazione Equity Method												
Melegnano Energia Ambiente SpA	3.302	40,00%				7			3.220	857	3.309	40,00%
Zi Servizi Energetici Srl	182	60,00%		300			(245)		6		237	60,00%
Altre Imprese												
Valutazione al costo												
Interporto di Rovigo S.p.A.	42	0,30%							42		42	0,30%
Fingranda S.p.A. in Liquidazione	26	0,58%							26		26	0,58%
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	33	0,27%							33		33	0,27%
Industria e Università S.r.l.	11	0,09%							11		11	0,09%
Terme di Offida SpA	1	0,19%							1		1	0,19%
Banca Popolare Pugliese	11	0,00%									11	0,00%
Immobiliare Cestia srl			0								0	0,05%
TOTALE PARTECIPAZIONI	3.608		0	300,00	-	7	(245)	-	3.338	857	3.669	

Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni in società collegate ed i valori così come iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2021 del Gruppo:

B) Imprese collegate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio consolidato (euro)
Melegnano Energie Ambiente SPA Zi Servizi Energetici Srl	Melegnano (MI)	4.800.000	8.580.430	4.821.062	325.071	31.12.2020	40%	3.308.652
	Milano	10.000	395.199	62.896	(408.756)	31.12.2021	60%	237.120

Infine le partecipazioni in altre società alla stessa data:

C) Altre Imprese	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	5.836.159	5.915.850	1.895.348	213.780	31.12.2020	0,30%	41.634
Fingrandia S.p.A. in Liquidazione	Cuneo	2.662.507	1.204.377	4	(52.486)	31.12.2020	0,58%	25.822
Agenzia di Polzeno S.p.A.	Bra (CN)	23.079.108	22.758.635	742.123	7.579	31.12.2020	0,27%	33.082
Industria e Università S.r.l.	Varese	13.440.528	11.091.705	78	(28.838)	31.12.2020	0,09%	10.989
Terme di Offida Spa	Offida (AP)	141.384	(60.134)	168.248	(76.256)	31.12.2020	0,19%	548
Banca Popolare Pugliese	Parabita (Le)	184.195.275	335.041.216	121.370.267	8.028.246	31.12.2020	0,01%	11.127
Immobiliare Cestia srl	ROMA (RM)	*1.011.840	1.460.340	604.340	(238.514)	31.12.2020	0,05%	26

* Il capitale sociale è stato ridotto a Euro 50.000 per esuberanza, ai sensi dell'art. 2482 del c.c., deliberato con assemblea straordinaria del 22.10.2020 registrata con in data 16.11.2020, Rep. 45.801, Racc. 26.489. L'operazione ha efficacia a 90 giorni dalla registrazione del suddetto atto.

16. Attività finanziarie non correnti – Euro 629 migliaia

La voce accoglie anche il risconto dei costi di transazione sostenuti per l'ottenimento di linee di finanziamento non utilizzate al 31 dicembre.

17. Altre attività non correnti – Euro 52.706 migliaia

La voce si è decrementata, rispetto al 31 dicembre 2020, di 3.386 migliaia di euro ed accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
depositi cauzionali	3.718	3.638	81
crediti per contributi in conto impianti da ricevere	560	560	-
crediti per imposte chieste a rimborso	306	306	-
risconti attivi su costi per attività promozionali	57	66	(9)
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	811	5.063	(4.252)
Crediti verso CSEA non correnti	31.738	31.303	436
attività non correnti diverse	15.652	15.303	349
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(137)	(147)	10
Totale	52.706	56.092	(3.386)

I depositi cauzionali, pari a 3.718 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 560 migliaia di euro, non si è movimentato nell'esercizio, così come i crediti per imposte chieste a rimborso.

Il Credito verso Comuni per la dismissione dei cespiti per scadenza di concessione si riduce ulteriormente di 4.252 a seguito della definizione dei rapporti con il Comune di Anzio. La voce, ormai residuale, si riferisce a crediti oggetto di contenziosi o analoghe procedure in corso con i Comuni al fine di conseguire il valore chiesto in qualità di rimborso del gestore uscente per alcune concessioni riconsegnate negli scorsi anni.

Il saldo dei crediti non correnti verso la Cassa per i servizi Energetici e Ambientali (CSEA) è invece relativo all'importo riconosciuto alle società di distribuzione per quei misuratori tradizionali che devono essere sostituiti da elettronici in virtù della delibera 155/09 ma che non avevano ancora terminato il loro periodo di ammortamento tariffario al momento della sostituzione.

La voce subisce un incremento marginale ulteriore per l'attività di sostituzione contatori avvenuta nell'anno.

Il saldo delle altre attività non correnti diverse infine, il cui saldo è in calo di 349 migliaia di euro, comprende sia il saldo degli anticipi per gli oneri di gara che le società distributrici devono corrispondere alle stazioni appaltanti per le gare ATEM (12.383 migliaia di euro al 31.12.2021) sia il valore residuo del sconto attivo per il canone di locazione pagato dalla Capogruppo in anticipo alla società API proprietaria delle reti gestite nel comune di Rozzano (2.125 migliaia di euro).

Attività correnti

18. Rimanenze - Euro 20.049 migliaia

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas, in particolare dai nuovi misuratori elettronici.

Rispetto allo scorso esercizio si incrementa per 1.740 migliaia di euro è fondamentalmente dovuta a una ripresa degli acquisti di apparati per la rete (soprattutto misuratori elettronici).

La voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 628 migliaia di euro. Tale fondo è stato costituito per tener conto del materiale in giacenza di difficile utilizzo futuro. La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

19. Crediti commerciali - Euro 221.721 migliaia

Rispetto al 31.12.2020 i crediti commerciali risultano complessivamente in diminuzione di 13.192 migliaia di euro.

La composizione della voce è la seguente:

Migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Crediti verso clienti	224.404	238.949	(14.545)
- Fondo svalutazione crediti	(9.127)	(8.076)	(1.051)
Crediti per resi in garanzia	7.089	4.686	2.403
- Fondo svalutazione crediti resi in garanzia	(646)	(646)	0
Totale	221.721	234.913	(13.192)

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas.

Tali crediti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, che a fine esercizio risultava pari a 9.127 migliaia di euro.

In merito alla valutazione dell'impatto secondo quanto prevista dall'IFRS 9, la società ha aggiornato le proprie valutazioni in quanto le garanzie a copertura dei crediti riducono significativamente il rischio di insolvenza.

I crediti per resi in garanzia, qui esposti al netto di un fondo svalutazione proprio, riguardano crediti verso costruttori di misuratori per beni non funzionanti dotati di garanzia pluriennale. L'importo è esposto al netto di un fondo svalutazione per tenere conto di talune mutate condizioni contrattuali e rilievi che portano a ritenere non più esigibile tale credito. La valutazione al riguardo, come è visibile, non è mutata nell'anno.

Nella tabella seguente è esposta la movimentazione del fondo.

Migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Saldo apertura	8.076	8.323	(247)
Apporti per variazione perimetro consolidamento	377		377
Accantonamenti	2.054	942	1.112
Rilasci	(860)	(778)	(82)
Utilizzi	(520)	(410)	(110)
Saldo chiusura	9.127	8.076	1.051

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021 risulta essere tassato per 7.164 migliaia di euro (6.497 migliaia di euro al 31.12.2020).

Tutta l'attività del Gruppo è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

20. Crediti finanziari a breve termine - Euro 2.014 migliaia

I crediti finanziari a breve termine sono costituiti per 1.217 migliaia di euro dai crediti finanziari scaturiti dall'esercizio del diritto di recesso di Azienda Elettrica Valtellina e Valchiavenna. L'importo è la stima basata sul valore preliminare di recesso che è stato contestato dalla società aggiornato in seguito al pagamento del dividendo della società e che

dovrà essere aggiornato in base all'esito del contenzioso che ne è scaturito. Il saldo registra poi anche 480 migliaia di euro di credito verso la partecipata 2i Servizi Energetici.

21. Altre attività finanziarie correnti – Euro 26 migliaia

Le altre attività finanziarie correnti contengono i ratei per interessi attivi maturati verso la 2i Servizi energetici non liquidati al 31.12.2021.

22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 442.956 migliaia

Le disponibilità liquide risultano incrementate di 255.964 migliaia di euro a valle delle operazioni finanziarie svolte nell'anno - l'emissione della nuova tranche di prestito obbligazionario con scadenza 2031 per 500.000 migliaia di euro e l'acquisizione della I.D.G. S.p.A. - e grazie alla normale gestione operativa.

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
depositi bancari	441.810	186.070	255.740
depositi postali	989	748	242
denaro e valori in cassa	156	174	(18)
Totale	442.956	186.991	255.964

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

23. Crediti per imposte sul reddito – Euro 2.262 migliaia

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito riguardano sia IRES che IRAP, il decremento dell'anno per 6.750 migliaia di euro è dovuto alla normale movimentazione causata dal pagamento degli acconti e saldo durante l'anno 2021.

24. Altre attività correnti – Euro 216.197 migliaia

Le altre attività correnti si sono incrementate rispetto allo scorso anno di 4.657 migliaia di euro principalmente per un incremento dei crediti vantati dal Gruppo verso CSEA (voce da confrontare con i debiti verso CSEA tra le altre passività correnti) per 21.353 migliaia di euro dovuta alla normale dinamica di rapporto con la Cassa; si ricorda che nel precedente esercizio l'importo che doveva essere riconosciuto per i Certificati di Efficienza Energetica era stato fattorizzato con formula pro soluto.

Della voce fanno parte i crediti derivanti dai crediti da perequazione del servizio di distribuzione del gas, dai conguagli dell'anno e dai crediti per le componenti cosiddette "passanti" UG2 e Bonus Gas, così come quelli relativi alla Qualità Tecnica.

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Altri crediti tributari:			
Crediti IVA chiesti a rimborso	10.837	9.337	1.500
Crediti verso Erario per Iva	3.434	21.080	(17.647)
Altri crediti tributari	11	5	5
Altri crediti:			
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	767	493	274
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	2.875	1.791	1.084
Crediti verso CSEA	190.355	169.003	21.353
Crediti v/ terzi per gara/scadenza concessione	2.062	2.410	(348)
Crediti verso Comuni	246	246	0
Crediti verso fornitori	2.446	3.290	(845)
Crediti diversi	3.168	2.550	618
Fondo svalutazione altri crediti	(2.915)	(2.647)	(268)
Ratei attivi	19	45	(26)
Risconto canoni pluriennali diversi	16	18	(2)
Risconto canoni locazione immobili	445	445	0
Risconto costi attività promozionali	9	20	(11)
Risconti premi assicurativi	78	1.054	(976)
Risconti diversi	2.344	2.398	(54)
Totale	216.197	211.540	4.657

25. Attività destinate alla vendita – Euro 10.486 migliaia

Nelle attività destinate alla vendita il Gruppo riporta per il 2021 la somma degli asset riguardanti primariamente le concessioni in dismissione a valle dell'esito delle gare ATEM di Milano 1 e Udine 2, la cui consegna è prevista entro il 2022.

Passivo

Patrimonio netto

26. Patrimonio netto – Euro 1.147.716 migliaia

Il patrimonio netto presenta una variazione in aumento di 106.628 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per la distribuzione di dividendi ordinari per complessivi 125.019 migliaia di euro;
- variazione positiva delle riserve IAS per 20.720 migliaia di euro a seguito dell'adeguamento del *Fair Value* dei derivati e della registrazione dell'attualizzazione dei benefici definiti;
- incrementi, per il risultato d'esercizio, per 211.190 migliaia di euro;

Capitale sociale – Euro 3.639 migliaia

Il Capitale Sociale al 31.12.20209 costituito da n. 363.851.660 azioni ordinarie di 2i Rete Gas S.p.A., è pari a 3.639 migliaia di euro ed è interamente sottoscritto e versato.

Riserva sovrapprezzo azioni – Euro 286.546 migliaia

La riserva per sovrapprezzo azioni non si è movimentata nell'esercizio.

Riserva legale – Euro 728 migliaia

La riserva legale è pari a 728 migliaia di euro non si è movimentata nell'esercizio.

Riserva valutazione strumenti derivati – Euro (1.194) migliaia

La riserva per la valutazione degli strumenti derivati è stata creata nel 2016 a seguito della prima sottoscrizione di contratti di *Forward Starting Interest Rate Swap*; nel 2018 lo swap era stato chiuso come programmato, mentre l'effetto a conto economico viene registrato in base al flusso di interessi passivi del Prestito Obbligazionario per i successivi 10 anni; a questo movimento si unisce la valutazione a *Fair Value* del nuovo derivato aperto nel 2020.

Riserve diverse – Euro 233.072 migliaia

Le riserve diverse risultano in marginale calo (46 migliaia di euro) principalmente per la rilevazione a patrimonio netto dell'effetto della valutazione attuariale del piano a benefici definiti del Gruppo.

Risultati a nuovo – Euro 411.830 migliaia

Gli utili e perdite accumulate risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 58.450 migliaia di euro a seguito della allocazione del risultato di esercizio 2020.

Risultato netto d'esercizio - Euro 211.190 migliaia

Il risultato dell'esercizio 2021, grazie sia all'acquisizione effettuata sia ai conguagli tariffari e all'operazione di riallineamento fiscale, registra rispetto al precedente esercizio un incremento di 27.342 migliaia di euro.

Passività non correnti**27. Finanziamenti a lungo termine - Euro 3.225.548 migliaia**

La voce si riferisce alle cinque tranche di prestito obbligazionario a lungo termine con scadenza tra il 2014 e il 2031 emesse dalla Capogruppo e a tre linee di credito per complessivi 489 milioni di euro.

La voce si incrementa principalmente per la nuova emissione avvenuta nel gennaio 2021 per un ammontare di 500 milioni di euro per coprire sia l'acquisizione effettuata nell'esercizio della società IDG sia per rifinanziare parte della tranche obbligazionaria in scadenza al 2021. L'emissione ha tra l'altro beneficiato di particolari condizioni di mercato che hanno permesso alla società di emettere l'obbligazione a 10 anni con il più contenuto coupon mai pagato dall'azienda a prescindere dalla durata.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

Migliaia di euro	Saldo contabile		Valore nozionale		Tasso di interesse	Tasso di interesse
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020	in vigore	effettivo
Indebitamento a tasso fisso	70.000	70.000	70.000	70.000	1,39%	1,39%
Indebitamento a tasso fisso	100.000	100.000	100.000	100.000	0,25%	0,25%
Indebitamento a tasso fisso	155.000	155.000	155.000	155.000	1,40%	1,40%
Indebitamento a tasso variabile	145.455	163.636	145.455	163.636	Eur+0,59%	0,05%
Prestito obbligazionario scadenza 2024	600.000	600.000	600.000	600.000	3,00%	3,13%
Prestito obbligazionario scadenza 2025	500.000	500.000	500.000	500.000	2,20%	2,29%
Prestito obbligazionario scadenza 2026	435.000	435.000	435.000	435.000	1,75%	1,91%
Prestito obbligazionario scadenza 2027	730.000	730.000	730.000	730.000	1,61%	1,62%
Prestito obbligazionario scadenza 2031	500.000		500.000		0,58%	0,64%
Costi connessi al finanziamento (lungo termine)	(9.906)	(9.215)				
TOTALE A LUNGO TERMINE	3.225.548	2.744.422	3.235.455	2.753.636		

Il periodo di scadenza delle passività finanziarie sia di medio lungo termine (3.235.455 migliaia di euro di nozionale) sia di breve termine (18.182 migliaia di euro - si vedano i punti 33 e 34 della presente nota) è esposto nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Nozionale	Nozionale	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	al 31.12.2021	al 31.12.2020			
Finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari BT/ML Termine					
Finanziamento - Linea principale a medio lungo termine	470.455	488.636	-	172.727	297.727
Finanziamento - Linea principale a breve termine	18.182	18.182	18.182	-	-
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	2.765.000	2.265.000	-	1.535.000	1.230.000
Altri debiti finanziari a breve termine non fruttiferi	-	36.427	-	-	-
Totale	3.253.636	2.808.245	18.182	1.707.727	1.527.727

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede covenant.

I finanziamenti con la Banca Europea degli Investimenti sono sottoposti ad alcuni parametri calcolati sul bilancio consolidato che la società deve rispettare onde continuare ad usufruire delle linee assegnate.

I covenant sono legati alle seguenti grandezze:

- Indebitamento finanziario netto totale;
- RAB (Regulatory Asset Base);
- Margine Operativo Lordo;
- Oneri Finanziari Netti.

Al 31.12.2021 tutti i covenant risultavano rispettati.

28. TFR e altri benefici ai dipendenti - Euro 37.092 migliaia

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all'Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19 Revised, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

In particolare, i piani previsti si riferiscono ai seguenti benefici:

Migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Trattamento fine rapporto	28.043	30.192	(2.149)
Assistenza sanitaria ASEM	1.567	1.475	92
Fondo GAS	7.482	8.619	(1.137)
Totale	37.092	40.286	(3.195)

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l'aggregato.

TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

Assistenza sanitaria

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall'Asem e dal FASI, apposito fondo di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

Fondo Gas

Il D.L. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015 (GU 14/08/2015), ha disposto la soppressione del cosiddetto "Fondo Gas" a far data dal 1 dicembre 2015. Lo stesso decreto, ha disposto anche la corresponsione, a favore del personale in servizio o in prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo Gas, di un importo (a carico del datore di lavoro) pari all'1% dell'imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno o frazione d'anno di iscrizione al Fondo Gas, che potrà essere accantonato presso il datore di lavoro o destinato, a titolo di contributo, alla previdenza complementare (di seguito Contributo ex Fondo Gas). L'accantonamento dovrà avvenire in 240 rate mensili di egual misura. In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del completamento dei versamenti, l'accredito al Fondo dovrà avvenire in un'unica soluzione in occasione dell'ultimo stipendio.

L'ulteriore accantonamento eseguito nell'anno è dovuto alla revisione di stima dovuta all'affinamento dei dati disponibili sull'anzianità media ai fini del fondo gas del personale in servizio.

Le principali ipotesi utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti (TFR e Fondo Gas) sono le seguenti:

	31.12.2021	31.12.2020
Ipotesi attuariali		
Tasso di attualizzazione	1,00%	0,40%
Tasso di incremento annuo del costo della vita	1,50%	0,80%
Tasso di incremento del costo delle spese sanitarie	2,50%	2,00%
Ipotesi demografiche		
Tasso mortalità	Tabella ISTAT 2017	Tabella ISTAT 2017
Tasso di dimissioni <50 anni	2,00%	2,00%
Tasso di dimissioni >50 anni	nulla	nulla

29. Fondi rischi e oneri – Euro 8.206 migliaia

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero scaturire per il Gruppo da controversie giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un risultato positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

I fondi per rischi ed oneri, rispetto a precedente esercizio, si sono decrementati complessivamente (quota a medio lungo termine e quota a breve termine) di 7.281 migliaia di euro, a valle anche dell'apporto per 1.266 migliaia di euro riveniente dalla società acquisita.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a breve termine.

	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	Apporto da Variazione Area di consolidamento	Accantonamenti	Rischi	Utilizzi	Altri movimenti	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	
Migliaia di euro										
	31.12.2020			31.12.2021						
Fondi vertenze e contenziosi	5.589	-	5.589	173	3.408	(1.317)	(1.387)	(173)	6.293	6.293
Fondo imposte e tasse	1.591	-	1.591	-	502	(269)	(12)	-	1.813	1.813
Fondi rischi per vertenze con il personale	100	-	100	-	-	-	-	-	100	100
Fondo per oneri futuri	75	-	75	-	-	(75)	-	-	-	-
Fondo per controversie su Concessioni	27.282	27.282	-	-	5.759	(3.640)	(432)	173	29.142	29.142
Altri fondi per rischi ed oneri	50.094	50.094	-	1.093	24.868	(16.221)	(20.518)	-	39.317	39.317
Totale	84.732	77.377	7.355	1.266	34.537	(21.522)	(22.348)	-	76.665	68.460
Fondi oneri per incentivi all'esodo	1.115	1.115	-	-	1.131	-	(346)	-	1.900	1.900
Totale	85.847	78.492	7.355	1.266	35.668	(21.522)	(22.694)	-	78.565	70.360

I fondi rischi ed oneri sono pari complessivamente a 78.565 migliaia di euro con una quota a breve termine di 70.360 migliaia di euro e una a lungo termine pari a 8.206 migliaia di euro; su questi numeri ha inciso il sopracitato apporto.

I fondi esistenti sono così dettagliati:

- “Fondo vertenze e contenziosi” che fronteggia, per 6.293 migliaia di euro, le passività potenziali derivanti principalmente dalle vertenze legali in corso;
- “Fondo imposte e tasse”, pari a 1.813 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi o contestazioni in corso riguardanti tributi locali;
- “Fondo rischi per vertenze con il personale”, pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi. Non si è ritenuto di doverlo modificare nell'esercizio;
- “Fondo rischi per controversie relative a Concessioni”, pari a 29.142 migliaia di euro, accoglie in generale gli oneri stimati per contenziosi di varia natura con i Comuni concessionari; la voce è stata utilizzata nell'anno per 432 migliaia di euro, mentre ha subito un incremento netto di 2.119 migliaia di euro a seguito di richieste avanzate da Comuni relative alla rivisitazione dei canoni concessionari pattuiti;

nel fondo è stimato il massimo rischio probabile tenendo conto dei tempi di prescrizione dettati dalla normativa stessa;

- “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari a 39.317 migliaia di euro che fronteggiano sia oneri che potrebbero derivare dalla necessità di manutenzione o sostituzione di apparati di misurazione non pienamente rispondenti agli standard aziendali sia lo stanziamento per il rischio (diminuito durante il 2021 a valle della revisione della normativa applicabile) che il contributo per l’annullamento dei TEE non copra il costo per l’acquisto di tutti i titoli per cui esiste al 31.12.2021 l’obbligo di acquisto da parte del Gruppo;
- “Fondo oneri per incentivi all’esodo”, pari a 1.900 migliaia di euro, fronteggia le probabili passività derivanti dagli accordi definiti o in via di definizione per attività di incentivazione all’esodo iniziate nell’anno e in fase di svolgimento. Il fondo è stato utilizzato durante il 2021 per 346 migliaia di euro.

La posizione fiscale del Gruppo risulta definita al tutto il 2014.

30. Passività finanziarie non correnti - Euro 10.184 migliaia

Al 31 dicembre 2021 le Passività finanziarie non correnti rappresentano il valore negativo del Fair Value del derivato aperto dalla Capogruppo nell’anno. Il miglioramento rispetto al saldo dell’esercizio precedente è dovuto alla curva dei tassi esistente al 31.12.2021, che mostra valori in ripresa sul mercato dei tassi futuri.

31. Passività finanziarie IFRS 16 non correnti - Euro 20.006 migliaia

Al 31.12.2021 la voce accoglie le passività finanziarie il cui pagamento è previsto oltre i 12 mesi derivanti dall’applicazione del principio IFRS 16, ovvero il debito derivante dai canoni futuri che il Gruppo dovrà corrispondere per l’utilizzo esclusivo di quei beni i cui contratti di affitto, noleggio o leasing che ricadano nell’applicazione del principio.

Si espone nella tabella sottostante il dettaglio delle scadenze suddivise per debito a breve, medio e lungo termine e per tipo di contratto.

Migliaia di euro	Valore attuale dei flussi di cassa IFRS 16 31.12.2021	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie IFRS 16 BT/LT				
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente	20.006	-	17.475	2.530
Immobili IFRS 16			11.386	2.530
Automezzi IFRS 16			6.018	
ICT IFRS 16			71	
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	5.606	5.606	-	-
Immobili IFRS 16		3.401		
Automezzi IFRS 16		2.112		
ICT IFRS 16		93		
Totale	25.611	5.606	17.475	2.530

32. Altre passività non correnti – Euro 338.512 migliaia

La voce, in incremento di 7.435 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
debiti v istituti previd. e assicurativi	2.137	2.137	-
debiti diversi	961	361	600
Risconti contributi conto impianti	48.771	44.948	3.823
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	286.644	283.632	3.012
Totale risconti passivi	338.512	331.077	7.435

La variazione dei risconti passivi è parte della normale dinamica operativa. La voce deve essere letta insieme alla quota a breve termine nelle "Altre passività correnti".

Passività correnti

33. Finanziamenti a breve termine – Euro 0 migliaia

La voce in commento nell'anno si azzera: lo scorso esercizio accoglieva il debito della Capogruppo verso una società di factoring per alcuni incassi che erano stati percepiti direttamente dalla società stessa ed erano in attesa di essere girati alla società di factoring, operazione non ritenuta necessaria nel corrente esercizio.

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
debiti finanziari non bancari a breve termine terzi	-	36.427	(36.427)
Totale	-	36.427	(36.427)

34. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine – Euro 18.182 migliaia

Al 31.12.2021 la voce incorpora il totale delle tranche di debito verso BEI la cui restituzione è prevista contrattualmente entro i successivi 12 mesi.

35. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine - Euro 70.360 migliaia

Il commento ed il dettaglio della voce in oggetto sono forniti in aggregato tra i fondi rischi ed oneri (punto 29).

36. Debiti commerciali - Euro 218.820 migliaia

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento. Tutti i debiti evidenziati sono stati contratti sul territorio nazionale.

Rispetto al precedente esercizio, tale voce subisce un incremento 2.856 migliaia di euro.

Le variazioni ed il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi fornitori vengono forniti qui di seguito, suddivisi per voce di bilancio:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Fornitori	218.820	215.963	2.856
Totale	218.820	215.963	2.856

Il saldo al 31.12.2021 è composto prevalentemente dal debito residuo verso le imprese fornitrici cui viene esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas e a debiti per prestazioni di staff e servizi di supporto operativo, nonché acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno.

37. Debiti per imposte sul reddito - Euro 2.438 migliaia

Al 31 dicembre 2021 risultano debiti per imposte sul reddito superiori rispetto al precedente esercizio per la normale dinamica dei pagamenti e degli acconti versati con una variazione in incremento di 2.180 migliaia di euro.

38. Passività finanziarie correnti – Euro 20.009 migliaia

Le passività finanziarie correnti sono riferite in massima parte agli interessi passivi maturati e non ancora corrisposti relativi alle tranche di prestito obbligazionario. Nell'anno si incrementano a causa della nuova emissione effettuata nel gennaio 2021.

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine e spese bancarie	19.243	16.363	2.880
Altri debiti finanziari correnti	767	703	64
Totale	20.009	17.066	2.944

39. Passività finanziarie IFRS 16 correnti – Euro 5.606 migliaia

La voce accoglie le passività finanziarie relativi a contratti di affitto, noleggio e leasing categorizzati con diritti d'uso in applicazione del principio IFRS 16, il cui pagamento è previsto entro i prossimi 12 mesi. Il dettaglio delle scadenze suddiviso per tipologia di contratto è commentato al punto 31.

40. Altre passività correnti – Euro 204.398 migliaia

Le altre passività correnti nell'anno aumentano marginalmente di 848 migliaia di euro, principalmente a causa dell'incremento degli "Altri debiti tributari" dovuto al debito IVA esistente al 31.12, parzialmente compensato dagli "Altri Debiti", voce che comprende anche l'indebitamento nei confronti di Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per le poste relative a varie componenti tariffarie.

La posizione verso CSEA deve essere letta anche alla luce dei rispettivi crediti verso CSEA compresi nella voce Altre attività correnti.

In sintesi le altre passività correnti sono così rappresentate:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
altri debiti tributari	6.782	3.869	2.912
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.629	10.446	183
altri debiti	172.329	174.054	(1.724)
ratei passivi	3.324	4.105	(781)
risconti passivi	11.334	11.076	258
Totale	204.398	203.550	848

Gli altri debiti tributari, pari a 6.782 migliaia di euro, sono così costituiti:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
verso / Erario per Iva	2.898	293	2.606
verso / Erario per ritenute a dipendenti	3.755	3.517	238
verso / Erario per ritenute d'acconto	128	59	69
altri debiti v / Erario	0	0	0
Totale	6.782	3.869	2.912

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 10.629 migliaia di euro sono calo rispetto allo scorso esercizio, coerentemente con le variazioni del personale registrate nell'anno:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
verso I.N.P.S.	9.552	9.087	465
verso altri istituti	1.077	1.359	(282)
Totale	10.629	10.446	183

Gli altri debiti, pari complessivamente a 172.329 migliaia di euro, sono così rappresentati:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Debiti v/personale dipendente	13.426	12.398	1.028
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	1.204	305	899
Debiti per allacciamenti, estensione rete ed altri debiti verso clienti	8.199	2.586	5.613
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	4.524	3.059	1.465
Debiti verso CSEA	137.858	148.812	(10.954)
Debiti diversi	7.119	6.894	225
Totale	172.329	174.054	(1.724)

Il debito verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali è sostanzialmente costituito per 67.745 migliaia di euro da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riversate a CSEA generalmente su base bimestrale (UG1, UG2, UG3, Re, Gs e Rs) e da un debito residuo prevalentemente relativo agli importi di perequazione di anni precedenti e anno corrente per complessivi 57.367 migliaia di euro.

I ratei e i risconti passivi, pari a 14.658 migliaia di euro, sono così composti:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Ratei passivi			
Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente	3.309	3.255	54
Altri ratei passivi	15	850	(835)
Totale Ratei passivi	3.324	4.105	(781)
Risconti passivi			
Risconti contributi conto impianti	2.204	2.197	7
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	8.978	8.865	113
Altri risconti passivi	152	14	138
Totale risconti passivi	11.334	11.076	258
Totale ratei e risconti passivi	14.658	15.181	(523)

25. Passività destinate alla vendita - Euro 1.280 migliaia

Al 31.12.2021 la voce accoglie principalmente le passività relative alle concessioni in dismissione a valle dell'esito delle gare ATEM di Milano 1 e Udine 2, la cui consegna è prevista entro il 2022.

Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Nell'esercizio 2021 i soggetti "parti correlate" con cui il Gruppo ha avuto rapporti sono:

- F2i SGR S.p.A.- in qualità di società di gestione di "F2i - Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture, fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati"
- F2i SGR S.p.A.- in qualità di società di gestione di "F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati"
- Finavias S.a.r.l.
- Bonatti S.p.A.
- APG Infrastructure Pool 2017 II
- Melegnano Energia Ambiente S.p.A. (MEA S.p.A.)
- 2i Servizi Energetici S.r.l.

Nella definizione di parti correlate sono inoltre inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società capogruppo nonché delle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la società capogruppo esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della società e comprendono i relativi Amministratori e Sindaci.

Tutti i saldi commerciali sono per transazioni avvenute a valori di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dal Gruppo con le proprie controllanti e controllate.

Rapporti commerciali e diversi

Esercizio 2021

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i SGR S.p.A	-	15	68	-
MEA SPA	9	-	-	9
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	60	20	-
Bonatti Spa	31	4.322	4.184	19
2i Servizi Enegetici Srl	16	13	63	59
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	48	2.626	-
Totale complessivo	55	4.457	6.960	86

Esercizio 2020

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i SGR S.p.A	-	20	80	-
MEA SPA	9	-	-	9
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	20	20	-
Bonatti Spa	12	6.528	5.459	12
2i Servizi Enegetici Srl	57	15	15	56
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	49	2.590	-
Totale complessivo	77	6.631	8.163	76

Rapporti finanziari

Esercizio 2021

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i - Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					79.887
F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					10.136
Finavias S. à r.l.					34.922
MEA SPA				130	
2i Servizi Enegetici Srl	498		245	62	
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci					
Totale complessivo	498	-	245	192	124.945

Esercizio 2020

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i - Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					31.969
F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					4.056
Finavias S. à r.l.					13.975
MEA SPA				82	
2i Servizi Enegetici Srl	518		334	38	
Totale complessivo	518	-	334	121	50.000

Eventi e operazioni significative di natura non ricorrente

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi e operazioni significative di natura non ricorrente di cui non sia stata già data disclosure nel presente documento.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Compensi degli Amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi di competenza 2021 per gli amministratori sono pari a 254 migliaia di euro (di cui 166 migliaia di euro inclusi all'interno del personale con responsabilità strategica), per i Sindaci 88 migliaia di euro (integralmente compresi all'interno del personale con responsabilità strategica) e per i dirigenti con responsabilità strategica 2.372 migliaia di euro.

Compensi della Società di Revisione

I compensi 2021 per la società di revisione ammontano complessivamente a 583 migliaia di euro e comprendono sia le attività annuali di revisione del bilancio separato e consolidato, sia quelle di revisione del bilancio unbundling e dei prospetti richiesti da ARERA nonché le attività di certificazione ai fini dell'ottenimento del credito d'imposta per ricerca e sviluppo.

Erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2014 "Legge annuale per la concorrenza", all'art. 1 co.125-129, si segnala che nel corso del 2021 sono stati incassati i seguenti contributi da Enti pubblici dalle società del Gruppo:

Euro			
Denominazione	Prov.	31.12.2021	Tipologia
COMUNE DI BASCIANO	TE	16.876	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CASTEL CASTAGNA	TE	15.592	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CASTELLALTO	TE	13.440	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CERMIGNANO	TE	12.035	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO	TE	13.894	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI PENNA SANT'ANDREA	TE	18.905	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI TORANO NUOVO	TE	5.638	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI TORNIMPARTE	AQ	7.656	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI TOSSICIA	TE	8.934	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI LUCOLI	AQ	30.000	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CANZANO	TE	18.262	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CASTELLI	TE	8.624	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
AMM.NE COM.LE RIPA TEATINA	CH	18.000	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
GSE - Gestore Servizi Energetici SpA		170.803	incentivo fotovoltaico
COMUNE DI VIBONATI	SA	657.635	CONTRIBUTO STATALE METANIZZAZINE MEZZOGIORNO L.147/13
COM. MORIGERATI	SA	34.037	CONTRIBUTO REGIONALE L.100/2018 REGIONE CAMPANIA
COM. MORIGERATI	SA	570.853	CONTRIBUTO STATALE METANIZZAZINE MEZZOGIORNO L.147/13
COMUNE DI TORRACA	SA	31.568	CONTRIBUTO REGIONALE L.100/2018 REGIONE CAMPANIA
COMUNE DI TORRACA	SA	306.981	CONTRIBUTO STATALE METANIZZAZINE MEZZOGIORNO L.147/13
Comune di Ispani	SA	54.534	CONTRIBUTO REGIONALE L.100/2018 REGIONE CAMPANIA
Comune di Ispani	SA	627.146	CONTRIBUTO STATALE METANIZZAZINE MEZZOGIORNO L.147/13
Comune di Tortorella	SA	62.924	CONTRIBUTO REGIONALE L.100/2018 REGIONE CAMPANIA
Comune di Tortorella	SA	1.023.207	CONTRIBUTO STATALE METANIZZAZINE MEZZOGIORNO L.147/13
Comune di Casaletto Spartano	SA	633.665	CONTRIBUTO STATALE METANIZZAZINE MEZZOGIORNO L.147/13
Comune di Caselle in Pittari	SA	849.503	CONTRIBUTO STATALE METANIZZAZINE MEZZOGIORNO L.147/13
Totale contributi pubblici incassati		5.210.712	

Si specifica che l'importo non include eventuali contributi ricevuti da pubbliche amministrazioni non ancora retrocessi al Gruppo.

Impegni contrattuali e garanzie

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 154.292 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie prestate nell'interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono a garanzie bancarie per 109.167 migliaia di euro, e a garanzie assicurative e di altro tipo per 45.125 migliaia di euro.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso del Gruppo.

Informativa sui settori operativi

Il Gruppo è gestito come una singola unità di business operante prevalentemente nella distribuzione del gas naturale a mezzo reti e quindi le attività del Gruppo sono analizzate in modo unitario da parte del vertice aziendale.

L'informativa utilizzata dal vertice aziendale per l'assunzione delle decisioni operative è allineata agli schemi di bilancio consolidato presentati, depurati dagli effetti derivanti dall'interpretazione IFRIC 12 ed evidenziati nelle note 5.c e nel paragrafo relativo ai costi.

Passività e attività potenziali

Passività potenziali

Non esistono allo stato passività potenziali.

Attività potenziali

Non esistono allo stato attività potenziali.

Aggregazioni aziendali

Acquisizione di Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A.

In data 30 aprile 2021, la capogruppo 2i Rete Gas S.p.A., ha acquisito il 100% del capitale della società IDG S.p.A., controllata al 100% da Edison S.p.A.

L'acquisizione è avvenuta mediante il pagamento di un corrispettivo complessivo, al netto del successivo conguaglio prezzo, di 104,9 milioni di euro, cui si è successivamente sommata la restituzione di un finanziamento in essere tra Edison S.p.A. e la società acquisita per 45,7 milioni di euro. Non sono previsti ulteriori adeguamenti prezzo.

Ai fini del consolidamento, le attività acquisite e le passività assunte sono state incluse a partire dal 1 maggio 2021.

La tabella seguente sintetizza gli importi delle attività acquisite e delle passività assunte della società:

Milioni di euro	
ATTIVITA'	
Immobili, impianti e macchinari	2,0
Dritti di utilizzo IFRS 16	0,3
Attività immateriali	119,5
Partecipazioni	0,0
Altre attività non correnti	0,4
Rimanenze	0,6
Crediti commerciali	6,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4,1
Crediti per imposte sul reddito	0,0
Altre attività correnti	4,7
Totale attività acquisite	138,3
PASSIVITA'	
TFR e altri benefici ai dipendenti	1,4
Fondo rischi e oneri	0,2
Passività per imposte differite	6,7
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	0,2
Altre passività non correnti	0,6
Finanziamenti a breve termine	45,7
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	1,1
Debiti commerciali	5,1
Debiti per imposte sul reddito	0,9
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	0,1
Altre passività correnti	7,6
Totale passività assunte	69,5
Totale Fair Value attività nette identificabili	68,8
Totale corrispettivo trasferito	104,9
Avviamento generato dall'acquisizione	36,2

L'avviamento rilevato a seguito dell'acquisizione ammonta a 36,2 milioni di euro quale differenza tra il corrispettivo pagato di 104,9 milioni di euro ed il valore delle attività identificabili nette alla data di acquisizione del controllo (30 aprile 2021).

Gli avviamenti positivi derivanti dall'acquisizione, ad oggi non affrancati ai fini fiscali, si riferiscono principalmente alle previsioni di sviluppo e alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita nel Gruppo.

La determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte pur non essendo trascorso il periodo di 12 mesi dall'acquisizione è da ritenersi definitiva.

Nel mese di ottobre 2021 la società acquisita è stata fusa nella Capogruppo con effetto retroattivo al 30.04.2021.

Rischio di credito, liquidità e mercato

Rischio di credito

Il Gruppo 2i Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a più di 260 società di vendita, la più importante delle quali è Enel Energia S.p.A.

In relazione ai volumi fatturati, anche nel 2021 si sono verificati alcuni casi non significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti Ambiente prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas le linee di credito commerciali verso controparti esterne sono attentamente monitorate mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Le garanzie e i depositi cauzionali in essere su crediti di natura commerciale ammontano a complessivi 231.466 migliaia di euro.

Pertanto, il rischio di credito risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 31 dicembre 2021 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 931,9 milioni di euro:

Milioni di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Terzi:			
Attività finanziarie non correnti	0,6	0,7	(0,1)
Altre attività non correnti (al lordo del Fondo svalutazione)	52,8	56,2	(3,4)
Crediti commerciali (al lordo del Fondo svalutazione)	231,5	243,6	(12,1)
Altre attività finanziarie correnti	2,0	1,8	0,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	443,0	187,0	256,0
Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione)	201,9	179,8	22,1
Totale	931,9	669,2	262,7

Rischio di liquidità

Il Gruppo 2i Rete Gas è in grado, sulla base dell'attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Oltre ai prestiti obbligazionari emessi con scadenza tra il 2024 e il 2031, sono disponibili due finanziamenti conclusi con Banca Europea degli Investimenti nel 2015 e nel 2016 per complessivi 425 milioni di euro oltre a una linea di finanziamento con una primaria banca.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021 sono espresse di seguito:

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie al 31 dicembre 2021			
Finanziamenti a lungo termine	-	172,7	297,7
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-	1.535,0	1.230,0
Prestiti obbligazionari a breve termine	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	-	-	-
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	18,2	-	-
Altre passività finanziarie a lungo termine	10,2	-	-
Altre passività finanziarie a breve termine	20,0	-	-
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente	-	17,5	2,5
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	5,6	-	-
Totale	54,0	1.725,2	1.530,3

Ai fini comparativi, le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 sono espresse di seguito:

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie al 31 dicembre 2020			
Finanziamenti a lungo termine	-	172,7	315,9
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-	1.100,0	1.165,0
Prestiti obbligazionari a breve termine	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	36,4	-	-
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	18,2	-	-
Altre passività finanziarie a lungo termine	38,8	-	-
Altre passività finanziarie a breve termine	17,1	-	-
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente	-	12,9	5,5
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	5,3	-	-
Totale	115,7	1.285,6	1.486,4

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Si ricorda che i finanziamenti sono sottoposti a verifica periodica del rispetto di tali parametri finanziari a livello consolidato.

Al 31.12.2021 tali parametri erano pienamente rispettati.

I "Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine" per complessivi 2.765 milioni di euro si riferiscono alle tranches di prestito obbligazionario sopraccitate emesse da 2i Rete Gas con scadenza tra il 2024 e il 2031.

Il piano di sviluppo della società prevede la necessità di un rifinanziamento, ma allo stato attuale stante l'ottima performance della società, il rating ottenuto e il continuo rispetto dei parametri finanziari stabiliti dalle banche finanziatrici non si prevedono difficoltà ad ottenere tale rifinanziamento.

La società monitora costantemente le possibilità di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 27 del presente bilancio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Le operazioni che soddisfano i requisiti definiti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti contabili richiesti dai principi sono classificate "di trading", ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.

Il Gruppo non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative.

Durante il 2019 la Capogruppo aveva aperto 5 contratti di copertura "Forward Starting Interest Rate Swap" per complessivi 500 milioni di euro di valore nominale.

In accordo con quanto previsto dell'IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo Fair value.

Si precisa che la società non detiene né attività finanziarie detenute fino alla scadenza, né disponibili per la vendita, né possedute per la negoziazione.

Migliaia di euro	Note	Valore contabile					Totale	Fair value
		Designate al fair value	Derivati	Crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti		
Attività finanziarie valutate al fair value								
Attività finanziarie non correnti	16		-				-	-
Attività finanziarie non valutate al fair value								
Attività finanziarie non correnti	16			629			629	629
Altre attività non correnti	17			52.649			52.649	52.649
Crediti commerciali	19-25			221.721			221.721	221.721
Crediti finanziari a breve termine	20			2.014			2.014	2.014
Altre attività finanziarie correnti	21			26			26	26
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22			442.956			442.956	442.956
Altre attività correnti	24			213.305	46		213.351	213.351
TOTALE ATTIVITA'				933.299	46		933.345	933.345
Passività finanziarie valutate al fair value								
Derivati IRS	38		10.184				10.184	10.184
Passività finanziarie non valutate al fair value								
Finanziamento a lungo termine	27					470.455	470.455	470.455
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27					2.755.094	2.755.094	2.894.339
Prestiti obbligazionari a breve termine	33					-	-	-
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	20.006					20.006	20.006
Altre passività non correnti	32					961	961	961
Finanziamenti a breve termine	33-34					18.182	18.182	18.182
Debiti commerciali	36-25					218.820	218.820	218.820
Passività finanziarie correnti	38					19.243	19.243	19.243
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	5.606					5.606	5.606
Altre passività correnti	40					80	193.144	193.144
TOTALE PASSIVITA'		25.611	10.184	-	80	3.675.818	3.711.694	3.850.939

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno 2020:

Migliaia di euro	Note	Valore contabile					Totale	Fair value
		Designate al fair value	Derivati	Crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti		
Attività finanziarie valutate al fair value								
Attività finanziarie non correnti	16		-				-	-
Attività finanziarie non valutate al fair value								
Attività finanziarie non correnti	16			735			735	735
Altre attività non correnti	17			56.026			56.026	56.026
Crediti commerciali	19-25			234.913			234.913	234.913
Crediti finanziari a breve termine	20			1.816			1.816	1.816
Altre attività finanziarie correnti	21			20			20	20
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22			186.991			186.991	186.991
Altre attività correnti	24			207.604			207.604	207.604
TOTALE ATTIVITA'				688.105	-	-	688.105	688.105
Passività finanziarie valutate al fair value								
Derivati IRS	38		38.753				38.753	38.753
Passività finanziarie non valutate al fair value								
Finanziamento a lungo termine	27					488.636	488.636	488.636
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27					2.255.785	2.255.785	2.471.828
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	18.395					18.395	18.395
Altre passività non correnti	32					361	361	361
Finanziamenti a breve termine	33-34					54.609	54.609	54.609
Debiti commerciali	36-25					215.963	215.963	215.963
Passività finanziarie correnti	38					16.363	16.363	16.363
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	5.281					5.281	5.281
Altre passività correnti	40					192.474	192.474	192.474
TOTALE PASSIVITA'		23.676	38.753	-	-	3.224.192	3.286.620	3.502.662

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a *fair value*, nonché quello dei debiti commerciali e delle altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value*, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il *Fair value* del prestito obbligazionario, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzando nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati. A tale scopo vengono utilizzati contratti derivati e in particolare *interest rate swap*.

La struttura attuale di debito risulta per 3.090 milioni di euro su 3.254 milioni di euro presenti in bilancio non sottoposta a rischio di tasso al 31 dicembre 2021.

La Capogruppo nel 2019 ha stipulato 5 contratti derivati di forward start Interest Rate Swap (con scadenza a 10 anni dalla start date) contrattualizzati con altrettante banche di primario standing al fine di coprire dal rischio di rialzo dei tassi di interesse la futura emissione di Prestito Obbligazionario prevista per rifinanziare parte di quello esistente che andrà in scadenza nei prossimi anni.

Migliaia di euro	Nozionale		Fair value		Fair value asset		Fair value liability	
	al 31.12.2021	al 31.12.2020	al 31.12.2021	al 31.12.2020	al 31.12.2021	al 31.12.2020	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Derivati cash flow hedge								
<i>Forward Start Interest Rate Swap</i>	500.000	500.000	(10.184)	(38.753)	-	-	(10.184)	(38.753)
Totale Derivati su Tasso d'interesse	500.000	500.000	(10.184)	(38.753)	-	-	(10.184)	(38.753)

Di seguito la scadenza dei contratti:

Migliaia di euro	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	al 31.12.2021	al 31.12.2020			
Derivati cash flow hedge					
<i>Forward Start Interest Rate Swap</i>	500.000	500.000	-	-	500.000
Totale Derivati su Tasso d'interesse	500.000	500.000	-	-	500.000

Si riporta anche la valorizzazione, nell'ipotesi di shock sui tassi di +0,10% e -0,10%:

Migliaia di euro	Nozionale		-0,10%	Fair Value	+0,10%	-0,10%	Fair Value	+0,10%
	al 31.12.2021	al 31.12.2020	al 31.12.2021	al 31.12.2021	al 31.12.2021	al 31.12.2021	al 31.12.2021	al 31.12.2021
Derivati cash flow hedge								
<i>Forward Start Interest Rate Swap</i>	500.000	500.000	(15.369)	(10.184)	(5.148)	(44.678)	(38.753)	(33.659)
Totale	500.000	500.000	(15.369)	(10.184)	(5.148)	(44.678)	(38.753)	(33.659)

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 1 marzo 2022 è cessata la gestione della concessione di Cinisello Balsamo da parte della 2i Rete Gas S.r.l. a seguito della consegna degli impianti al gestore subentrante a valere sulla gara ATEM di Milano 1, aggiudicata a Unareti S.p.A. Si ricorda che sulla gara è ancora pendente in Cassazione il ricorso che 2i Rete Gas S.r.l. ha notificato nel febbraio 2021 contro la decisione del Consiglio di Stato relativa all'annullamento degli atti di gara del Comune di Milano.

In merito alla gara ATEM Napoli 1, di cui la Capogruppo è risultata aggiudicataria, e al ricorso in appello proposto dal gestore uscente per la riforma della sentenza del TAR Campania che ha giudicato legittima la gara indetta dal Comune di Napoli e l'aggiudicazione in questione, durante la camera di consiglio del 13 gennaio 2022 il Consiglio di Stato ha fissato al 7 aprile 2022 l'udienza di merito per la discussione del ricorso e della sospensiva. La Capogruppo rimane in attesa della convocazione da parte della stazione appaltante, Comune di Napoli, per la firma del contratto di concessione.

V Relazione della Società di Revisione



2I RETE GAS SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 39/2010 E
DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) 537/2014**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli azionisti di 2i Rete Gas SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di 2i Rete Gas SpA e sue controllate (il gruppo 2i Rete Gas), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a 2i Rete Gas SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti, non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

In che modo sono stati affrontati nella revisione

Capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti di rete nelle immobilizzazioni immateriali per i beni in concessione

*Relazione Finanziaria Annuale
capitolo III relazione sulla gestione – paragrafo 5
quadro regolatorio e tariffario
capitolo IV bilancio consolidato - paragrafo 6 nota
di commento – nota 13 attività immateriali*

L'ammontare delle concessioni e diritti simili iscritti in bilancio nella voce attività immateriali è pari a € 3.799 milioni al 31 dicembre 2021, che rappresentano il 71% del totale delle attività del gruppo. Le capitalizzazioni dell'esercizio ammontano a € 321 milioni.

Il gruppo opera nel settore della distribuzione del gas, attività regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

I ricavi da distribuzione del gas sono determinati annualmente in base alla regolazione tariffaria vigente, determinata principalmente sulla base della remunerazione prefissata degli investimenti realizzati, degli ammortamenti e dei costi operativi.

Una corretta capitalizzazione delle immobilizzazioni immateriali per i beni in concessione, in applicazione a quanto previsto dal principio contabile IFRIC12, assume un profilo chiave in considerazione dei significativi ammontari degli investimenti realizzati e del loro riflesso sulla quantificazione della tariffa determinata annualmente dall'ARERA.

Abbiamo condotto attività volte alla comprensione e valutazione del sistema di controllo interno relativo al ciclo investimenti, con particolare riferimento all'identificazione e alla verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti.

Abbiamo verificato la conformità delle politiche contabili adottate dal gruppo in relazione alla capitalizzazione di costi rispetto ai principi di riferimento.

Abbiamo svolto procedure di validità, su base campionaria, analizzando la documentazione sottostante alle capitalizzazioni effettuate, al fine della verifica della loro accuratezza, completezza e competenza temporale.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Aspetti chiave

In che modo sono stati affrontati nella revisione

Recuperabilità dell'avviamento

*Relazione Finanziaria Annuale
capitolo IV bilancio consolidato - paragrafo 6 nota
di commento – nota 13 attività immateriali*

L'avviamento iscritto in bilancio è pari a € 305 milioni al 31 dicembre 2021 e rappresenta il 6% del totale delle attività del gruppo.

La recuperabilità dell'avviamento è oggetto di verifica da parte degli amministratori a fine esercizio secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS36 – “Riduzione di valore delle attività”.

Il valore recuperabile del gruppo di unità generatrici dei flussi di cassa - CGU “Distribuzione del gas”, che rappresenta il principale settore di attività del gruppo, al quale è allocato l'avviamento, è determinato in base al suo valore d'uso, calcolato sulla base dei flussi di cassa attesi in accordo al piano quinquennale 2022-2026, approvato dal consiglio di amministrazione della capogruppo in data 20 gennaio 2022.

Il valore recuperabile del settore “Distribuzione del gas” è confrontato con il valore di bilancio delle attività e passività direttamente attribuibili al settore, comprensivo di avviamento.

Considerata la significatività del valore di bilancio e il grado di soggettività di alcune delle variabili utilizzate per la stima del valore d'uso, la verifica della recuperabilità dell'avviamento ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio consolidato.

Abbiamo verificato, anche con il supporto di esperti PwC:

- l'adeguatezza dell'intero processo di verifica della recuperabilità dell'avviamento, secondo quanto richiesto dal principio contabile di riferimento;
- la modalità di allocazione dell'avviamento alle CGU;
- la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la determinazione del valore d'uso del settore “Distribuzione del gas”, con particolare riferimento ai tassi di crescita di ricavi, costi e investimenti e ai tassi di attualizzazione, anche mediante analisi di sensitività;
- la corretta identificazione dei valori di bilancio delle attività e passività direttamente attribuibili al settore “Distribuzione del gas”;
- l'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Aspetti chiave

In che modo sono stati affrontati nella revisione

Valutazione dei fondi rischi e oneri

*Relazione Finanziaria Annuale
capitolo IV bilancio consolidato - paragrafo 6 nota
di commento – nota 29 fondi rischi e oneri*

I fondi rischi e oneri iscritti in bilancio ammontano a € 79 milioni al 31 dicembre 2021 e accolgono le passività probabili legate a eventi passati, il cui ammontare sia ragionevolmente stimabile alla data di bilancio.

I fondi rischi e oneri sono principalmente legati a oneri per contenziosi di varia natura con i comuni e oneri che potrebbero derivare dalla necessità di manutenzione o sostituzione di apparati di misurazione non pienamente rispondenti agli standard aziendali.

Considerata la significatività del valore di bilancio e l'uso di stime effettuate dal management, la valutazione dei fondi rischi e oneri ha rappresentato un aspetto chiave nella revisione del bilancio consolidato.

Abbiamo effettuato attività volte alla comprensione e valutazione dei controlli rilevanti posti a presidio della valutazione dei fondi rischi e oneri.

Abbiamo verificato, su base campionaria, la documentazione a supporto delle posizioni più rilevanti al fine di valutare la congruità degli stanziamenti effettuati.

Abbiamo ottenuto conferme da parte dei legali incaricati dal gruppo, con indicazione delle singole posizioni in essere e della loro valutazione del rischio di eventuali passività.

Abbiamo discusso criticamente con il management le conclusioni da esso raggiunte in merito ai criteri di quantificazione dei fondi rischi e oneri.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo 2i Rete Gas SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella presente relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di 2i Rete Gas SpA ci ha conferito, in data 29 aprile 2015, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di 2i Rete Gas SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 254/2016

Gli amministratori di 2i Rete Gas SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 254/2016. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 254/2016, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 7 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Caccini', written over a faint horizontal line.

Paolo Caccini
(Revisore legale)

VI Bilancio di esercizio 2i Rete Gas S.p.A.

1. Conto Economico

Euro	Note	31.12.2021	di cui verso parti correlate	31.12.2020	di cui verso parti correlate
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	717.887.479	3.351.252	705.951.685	1.592.631
Altri ricavi	5.b	36.648.737	1.251.406	31.621.565	1.288.374
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	312.555.760		289.016.526	
Sub Totale		1.067.091.976		1.026.589.776	
Costi					
Materie prime e materiali di consumo	6.a	54.063.132		67.281.594	
Servizi	6.b	335.260.562	6.858.770	284.000.563	256.767
Costi del personale	6.c	124.013.374	2.357.863	116.377.682	2.337.667
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	207.609.354		199.601.352	
Altri costi operativi	6.e	31.495.213	327.396	49.278.097	325.254
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(1.373)		(1.360.921)	
Sub Totale		752.440.262		715.178.367	
Risultato operativo		314.651.715		311.411.409	
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	123.612	123.520	-	
Proventi finanziari	8	992.979	548.898	934.815	440.492
Oneri finanziari	8	(57.117.741)	(31.593)	(55.117.502)	(39.835)
Sub Totale		(56.001.151)		(54.182.687)	
Risultato prima delle imposte		258.650.564		257.228.722	
Imposte	9	49.551.110		74.635.833	
Risultato delle continuing operation		209.099.454		182.592.889	
Plusvalenza da alienazione attività operative ces	10	-		-	
Effetto fiscale	10	-		-	
Risultato delle discontinued operation	10	-		-	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		209.099.454		182.592.889	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

2. Prospetto dell'utile complessivo

Euro

	31.12.2021	31.12.2020
Risultato netto rilevato a Conto Economico	209.099.454	182.592.889
Altre componenti del conto Economico complessivo		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i>		
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti	(8.768)	(272.793)
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/(perdita)	(44.467)	45.127
	(53.235)	(227.666)
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione del Fair Value derivati di copertura	28.568.204	(34.751.533)
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata nell'utile dell'esercizio	(1.234.918)	(1.238.302)
Imposte differite (attive)/passive per Variazione Fair Value	(6.856.369)	8.340.368
Imposte differite (attive)/passive per Variazione Fair Value derivati di copertura riclassificata nell'utile dell'esercizio	296.380	297.192
	20.773.297	(27.352.275)
Totale altre componenti del conto Economico complessivo	20.720.062	(27.579.941)
Totale utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	229.819.516	155.012.948

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

3. Stato Patrimoniale

Attivo

Euro	Note	31.12.2021	di cui verso parti correlate	31.12.2020	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	11	26.629.194		35.665.026	
Diritti di utilizzo IFRS 16	12	25.956.690		24.257.719	
Attività immateriali	13	4.109.377.571		3.833.580.962	
Attività per imposte anticipate nette	14	144.206.121		132.689.441	
Partecipazioni	15	24.640.934	24.517.705	19.524.747	19.401.543
Attività finanziarie non correnti	16	628.796		734.764	
Altre attività non correnti	17	52.644.670		56.019.878	
	<i>Totale</i>	4.384.083.977		4.102.472.537	
Attività correnti					
Rimanenze	18	19.502.459		18.307.032	
Crediti commerciali	19	221.271.460	1.546.736	237.742.526	4.960.721
Crediti finanziari a breve termine	20	23.701.443	22.167.596	18.916.066	17.599.187
Altre attività finanziarie correnti	21	165.388	156.994	122.560	122.128
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	442.933.528		186.727.477	
Crediti per imposte sul reddito	23	2.514.903	285.338	9.141.358	178.787
Altre attività correnti	24	206.351.539		204.427.671	
	<i>Totale</i>	916.440.721		675.384.691	
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita					
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita	25	2.220.947		-	
	<i>Totale</i>	2.220.947		-	
TOTALE ATTIVITÀ		5.302.745.644		4.777.857.228	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

Passivo

Euro		Note			
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		31.12.2021	di cui verso parti correlate	31.12.2020	di cui verso parti correlate
Patrimonio netto	26				
Capitale sociale		3.638.517		3.638.517	
Azioni Proprie		-		-	
Altre riserve		519.152.396		498.428.951	
Utili / (Perdite) accumulati		409.063.117		351.489.658	
Risultato netto dell'esercizio		209.099.454		182.592.889	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.140.953.484		1.036.150.015	
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	27	3.225.548.321		2.744.421.814	
TFR e altri benefici ai dipendenti	28	37.091.860		40.195.015	
Fondo rischi e oneri	29	8.076.584		7.355.058	
Passività per imposte differite	14	-		-	
Passività finanziarie non correnti	30	10.184.491		38.752.695	
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	20.005.582		18.394.697	
Altre passività non correnti	32	329.300.704		326.676.492	
	<i>Totale</i>	3.630.207.542		3.175.795.772	
Passività correnti					
Finanziamenti a breve termine	33	6.053.004	6.053.004	41.035.837	4.608.741
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	34	18.181.818		18.181.818	
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	35	68.511.759		77.009.836	
Debiti commerciali	36	209.654.739	711.866	206.420.455	349.712
Debiti per imposte sul reddito	37	2.109.378	104.359	542.872	331.899
Passività finanziarie correnti	38	20.016.810	7.599	17.075.656	10.138
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	5.605.886		5.280.901	
Altre passività correnti	40	201.162.002	6.990	200.364.066	1.053
	<i>Totale</i>	531.295.397		565.911.441	
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita					
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita	25	289.222		-	
	<i>Totale</i>	289.222		-	
TOTALE PASSIVITÀ		4.161.792.161		3.741.707.213	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		5.302.745.644		4.777.857.228	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

4. Rendiconto finanziario

		31.12.2021	31.12.2020
Euro			
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	22	186.727.477	353.280.846
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DA INCORPORAZIONE		224.935	139.768
Flusso monetario per attività d'esercizio			
Risultato prima delle imposte		258.650.564	257.228.722
Imposte	9	(49.551.110)	(74.635.833)
1. Risultato netto di periodo		209.099.454	182.592.889
Rettifiche per:			
Ammortamenti	6.d	205.786.246	199.416.066
Svalutazioni/(Rivalutazioni)/(Rilasci)	6.d	1.823.107	185.286
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5.b/6.e	10.989.260	8.087.205
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR		19.414.846	28.500.904
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	56.001.151	54.182.687
Badwill da acquisizione		0	(79.034)
2. Totale rettifiche		294.014.610	290.293.114
Variazione del capitale circolante netto			
Rimanenze	18	(1.355.830)	5.202.229
Crediti commerciali	19	21.944.684	15.933.325
Debiti Commerciali	36	(2.118.621)	15.248.969
Altre attività correnti	24	2.927.585	(7.926.277)
Altre passività correnti	40	(6.787.109)	(17.544.986)
Crediti / (Debiti) tributari netti	23 e 37	7.394.511	(10.096.179)
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	28, 29 e 35	(19.568.704)	(36.063.849)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	14	(25.541.882)	685.270
Altre attività non correnti	17	3.837.664	1.655.875
Altre passività non correnti	32	2.233.462	6.048.874
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	8	308.254	(68.510)
3. Totale Variazione del capitale circolante netto		(16.725.987)	(26.925.258)
B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)		486.388.076	445.960.746
Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento			
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette		(338.536.806)	(299.546.488)
Gestione partecipazioni e proventi da partecipazioni	7 e 15	(105.090.879)	(10.008.765)
Estinzione del finanziamento per acquisto partecipazione	33	(45.733.178)	
Cassa acquisita da acquisizione società		4.106.382	
C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(485.254.481)	(309.555.253)
D) FREE CASH FLOW (B+C)		1.133.595	136.405.493
Flusso di cassa attività di finanziamento			
Erogazione dei dividendi		(125.019.430)	(50.029.603)
Variazione del costo ammortizzato	16, 27 e 34	(586.539)	2.010.432
Proventi/(Oneri) finanziari riferiti al Fv del derivato da Utile complessivo	7 e 8	(1.234.918)	(1.238.302)
Proventi finanziari per attività di finanziamento	8	503.238	423.811
(Oneri) finanziari per attività di finanziamento	8	(56.936.254)	(54.537.989)
Variazione indebitamento finanziario a breve e lungo termine	27 e 33	(53.164.651)	(21.750.625)
Incasso per emissione di prestiti obbligazionari	27	500.000.000	100.000.000
Estinzione di prestiti obbligazionari	27 e 33	0	(267.100.000)
Altre attività finanziarie non correnti	16	833	496.673
Variazione degli altri crediti finanziari	20 e 21	(4.828.205)	(1.184.006)
Variazione leasing finanziari IFRS 16	31, 39 e 11	(6.827.706)	(7.237.356)
Variazione degli altri debiti finanziari correnti	38	2.941.155	(2.951.664)
E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		254.847.521	(303.098.629)
F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)		255.981.116	(166.693.136)
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI	22	442.933.528	186.727.477

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Euro	Capitale sociale e riserve							Totale
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve valutazione strumenti derivati	Riserve diverse	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	
Totale 31 dicembre 2019	3.638.517	286.546.491	727.703	5.384.995	233.349.702	196.020.243	205.499.019	931.166.670
Destinazione risultato 2019:								
Ripartizione risultato						155.469.415	(155.469.415)	-
- Aumento Riserva legale								
Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci								-
Distribuzione dividendi							(50.029.603)	(50.029.603)
-Versamento dei soci per futuro aumento capitale								
Totale contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci							(50.029.603)	
Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto				(27.352.275)	(227.666)			(27.579.941)
Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico							182.592.889	182.592.889
Totale 31 dicembre 2020	3.638.517	286.546.491	727.703	(21.967.280)	233.122.036	351.489.659	182.592.889	1.036.150.015
Destinazione risultato 2020:								
Ripartizione risultato						57.573.459	(57.573.459)	-
- Aumento Riserva legale								
Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci								-
Distribuzione dividendi							(125.019.430)	(125.019.430)
-Versamento dei soci per futuro aumento capitale								
Totale contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci							(125.019.430)	
- Altri movimenti (fusione Powergas)					3.384			3.383,53
Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto				20.773.297	(53.235)			20.720.062
Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico							209.099.454	209.099.454
Totale 31 dicembre 2021	3.638.517	286.546.491	727.703	(1.193.983)	233.072.184	409.063.117	209.099.454	1.140.953.484

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

6. Nota di Commento al Bilancio di esercizio di 2i Rete Gas S.p.A.

Forma e contenuto del Bilancio

La società 2i Rete Gas S.p.A., operante nel settore della distribuzione del gas, ha la forma giuridica di società per azioni ed ha sede in Milano, Via Alberico Albricci, 10.

La struttura territoriale della società prevede sei dipartimenti.

Gli uffici dipartimentali si trovano:

- Dipartimento Nord Ovest - Via Gazzoletto, 16/18 - 26100 Cremona (CR)
- Dipartimento Nord - Via Francesco Rismondo, 14 - 21049 Tradate (VA)
- Dipartimento Nord Est - Via Serassi, 17/Rs - 24124 Bergamo (BG)
- Dipartimento Centro - Via Morettini, 39 - 06128 Perugia (PG)
- Dipartimento Sud Ovest - Via Boscofangone snc - 80035 Nola (NA)
- Dipartimento Sud Est - Via Enrico Mattei - 72100 Brindisi (BR)

Gli Amministratori della 2i Rete Gas S.p.A. in data 23 marzo 2022 hanno approvato il presente bilancio consolidato e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 del codice civile.

Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è il giorno 23 marzo 2022.

Il presente bilancio di esercizio è assoggettato a revisione contabile da

parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Conformità agli IFRS/IAS

Il bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio, alle relative interpretazioni SIC/IFRIC emesse dall'*Interpretation Committee*, in vigore alla stessa data. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU".

Criteri di redazione e valutazione

Il Bilancio d'esercizio è costituito dal Conto economico, dal Prospetto dell'Utile Complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario nonché dalle relative Note di Commento. Gli schemi di bilancio sono presentati in unità di euro, mentre le informazioni contenute nelle Note al bilancio d'esercizio sono presentate in migliaia di euro.

I criteri di redazione e valutazione sono gli stessi adottati per la redazione della

Relazione finanziaria annuale consolidata, cui si rinvia, fatta eccezione per quanto di seguito indicato.

Nel bilancio d'esercizio le partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente e collegate sono valutate al costo di acquisto.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Nel caso in cui vengano meno in presupposti che hanno determinato perdite di valore, il valore della partecipazione viene ripristinato, nei limiti del costo originario.

I dividendi percepiti da società controllate e collegate sono imputati a conto economico.

Il bilancio di esercizio 2021 mostra i dati economici e patrimoniali di 2i Rete Gas S.p.A. a valle della fusione, avvenuta con effetto retroattivo al 30.04.2021, con la controllata Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A.

Ove occorresse ai fini del commento della situazione finanziaria e degli scostamenti rispetto al precedente esercizio, verranno sottolineate le differenze dovute alla predetta fusione.

Informazioni sul Conto economico

Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale.

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 717.887 migliaia

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas ed ai contributi di allacciamento.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Vendite e prestazioni di servizi			
Terzi:			
Vettoriamento gas e GPL	672.336	644.930	27.406
Rilascio / (Accantonamento) a Fondo rischi	3.092	22.348	(19.255)
Contributi allacciamento	8.972	9.277	(305)
Diritti accessori	5.873	5.457	416
Ricavi delle vendite di acqua	-	397	(397)
Prestazioni accessorie - sett. acqua	-	639	(639)
Ricavi gestione clientela	94	59	35
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	24.169	21.252	2.917
Società del Gruppo:			
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	3.351	1.593	1.759
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	717.887	705.952	11.936

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 672.336 migliaia di euro e rappresentano principalmente il Vincolo dei Ricavi Tariffari 2020 per il gas naturale.

Il dato è stato determinato in base alla pubblicazione da parte di ARERA della delibera 570/2019/R/gas che ha indicato le modalità di calcolo delle tariffe afferenti al periodo regolatorio 2020-2025. L'incremento è dovuto in massima parte ai ricavi derivanti dalla

delibera 559/2021/R/Gas (cosiddetto IRMA - Importo a Recupero dei Mancati Ammortamenti) che ha riconosciuto il valore della tariffa collegata alla sostituzione dei contatori tradizionali non interamente ammortizzati per i calibri anche superiori a G6. Sulla voce incide anche l'effetto della fusione con IDG S.p.A., che ha incrementato il Vincolo dei Ricavi Tariffari della società. I rilasci dell'anno (3.092 migliaia di euro) derivano dalla medesima delibera, mentre lo scorso anno erano relativi alla positiva chiusura della vertenza riguardante la revisione tariffaria di talune concessioni ove si trovano impianti in parziale proprietà di terzi.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 8.972 migliaia di euro subiscono una marginale flessione rispetto al precedente esercizio di 305 migliaia di euro.

La strategia di progressiva cessione del parco di concessioni idriche gestite dalla società è stata portata a compimento durante lo scorso esercizio, per cui non esistono più ricavi collegati alla gestione idrica nell'anno.

Nei "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni" si trovano i ricavi legati agli interventi per sospensione e riattivazione dei clienti morosi su richiesta delle società di vendita, che ammontano a complessivi 7.157 migliaia di euro circa (5.646 migliaia di euro lo scorso esercizio) e i ricavi relativi alla componente tariffaria TCol per 10.260 migliaia di euro, contro gli 10.206 migliaia di euro del precedente esercizio.

Si ricorda che nell'esercizio, per disposizione di legge, le attività di sospensione dei clienti morosi a causa dell'emergenza sanitaria in corso hanno subito una battuta d'arresto.

I ricavi da lettura misuratori sono in ripresa rispetto allo scorso esercizio e si attestano a 5.794 migliaia di euro.

I "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni" verso società del Gruppo, accolgono tutti gli importi riaddebitati dalla Capogruppo alle controllate a seguito dei servizi operativi e di staff implementati nell'anno. Il modello intercompany in atto dal 1 luglio 2018 prevede infatti che la Capogruppo operi in maniera integrata anche per conto delle controllate, riaddebitando poi un corrispettivo in linea con il mercato per le prestazioni operative rese. Nell'anno si sono ripresi grazie alla maggior attività operativa prestata alle controllate rispetto allo scorso esercizio quando le stesse avevano subito un rallentamento nella propria attività di metanizzazione del territorio a causa dell'impatto pandemico.

5.b Altri ricavi - Euro 36.649 migliaia

Gli "altri ricavi" complessivamente sono pari a 36.649 migliaia di euro (31.622 migliaia di euro nell'esercizio 2020) ed evidenziano un incremento di 5.027 migliaia di euro fondamentalmente a causa delle sopravvenienze attive dovute alla chiusura di un contenzioso pluriennale con un comune in tema di valorizzazione della rete. Nel dettaglio sono così rappresentati:

Migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Altri ricavi			
Terzi:			
Ricavi certificati TEE	1.822	-	1.822
Proventi da contributi conto impianti	2.131	2.153	(22)
Proventi da contributi in c/esercizio - Credito imposta R&S	160	115	46
Proventi da contributi in c/esercizio - Credito imposta eventi straordinari	48	9	39
Sopravvenienze attive	4.853	1.923	2.930
Ricavi Delibera 574/13	17.880	16.329	1.551
Affitti attivi	413	360	53
Plusvalenze da realizzo cespiti	548	1.902	(1.354)
Rimborsi per rifusione danni	973	139	835
Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi	6.487	7.336	(849)
Ricavi e contributi fotovoltaico	150	133	18
Società del Gruppo:			
Ricavi diversi e prestazioni di servizi	1.184	1.224	(40)
Totale altri ricavi	36.649	31.622	5.027

Si ricorda che dal 2018 l'esposizione dei ricavi, dei costi e degli accantonamenti per i TEE (Titoli di Efficienza Energetica) viene fatta in maniera aggregata, presentando dunque il solo margine netto (positivo o negativo) dell'anno.

Nel 2021, a differenza del precedente esercizio dove il saldo netto della gestione TEE era negativo e pertanto incluso nella voce Altri Costi, grazie ad un migliore margine di gestione e alla riduzione degli obblighi collegati il saldo netto di gestione appare all'interno di questa voce, contribuendo per complessivi 1.822 migliaia di euro.

I ricavi ex Delibera 574/2013/R/gas relativi alla qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas provano la continua attenzione della società alla qualità tecnica delle proprie prestazioni. Il risultato dipende sia dal numero delle analisi gascromatografiche svolte dal distributore (parametro controllabile dalla società) sia dalla diminuzione di dispersioni sugli impianti del distributore (parametro non governabile direttamente dal distributore se non tramite una continua attività di monitoraggio che viene effettuata con assiduità e grazie anche a nuove tecnologie all'avanguardia).

Le plusvalenze da realizzo cespiti, che nel precedente anno incorporavano una plusvalenza per 1,6 milioni di euro per la cessione delle concessioni legate all'ATEM Torino 2 (San Gillio e Givoletto), quest'anno mostrano un risultato pari a 548 migliaia di euro, in linea con una ordinaria gestione del business.

Infine, la voce "Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi" risulta in calo rispetto al precedente esercizio; la voce accoglie fundamentalmente i ricavi derivanti dall'attività

svolta sui clienti finali in default, la cui gestione amministrativa è stata demandata al distributore di gas e che già nello scorso anno aveva subito una battuta di arresto a causa della situazione emergenziale.

Infine la voce "Ricavi diversi e prestazioni di servizi" è relativa a partite infragruppo riguardanti una serie di servizi che la capogruppo fornisce alle società controllate. Il valore è pressoché costante.

5.c Ricavi per attività immateriali/ in corso - Euro 312.556 migliaia

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Ricavi per attività immateriali/ in corso			
Ricavi per attività immateriali/ in corso	312.556	289.017	23.539
Totale ricavi per attività immateriali/ in corso	312.556	289.017	23.539

Tali ricavi sono iscritti a bilancio a seguito dell'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2010, dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione".

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all'attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell'impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere esattamente di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, traducendosi quindi in un impatto nullo a livello di risultato operativo.

L'incremento di tale posta è riconducibile principalmente ad un correlato incremento degli investimenti dell'anno, anche grazie alla variazione di perimetro data dalla fusione con la controllata.

Costi

Come già ricordato tutti i costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall'IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all'interno delle voci di costo preesistenti.

Nella seguente tabella è presente un riassunto delle scritture operate sui costi operativi della società al fine di garantire il rispetto del principio sopra ricordato.

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso			
Materie prime e materiali di consumo	9.034	7.617	1.417
Costi per servizi	197.752	167.801	29.950
Altri costi operativi	850	893	(42)
Ammortamenti	2.769	3.285	(516)
Costi per materiali, personale e prestazioni capitalizzati:	102.151	109.421	(7.269)
<i>di cui Costo del personale</i>	<i>61.326</i>	<i>58.018</i>	<i>3.308</i>
<i>di cui Materie prime e materiali di consumo</i>	<i>40.825</i>	<i>51.402</i>	<i>(10.577)</i>
Totale costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso	312.556	289.017	23.539

6.a Materie prime e materiali di consumo – Euro 54.063 migliaia

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" e la loro variazione rispetto al precedente esercizio è così rappresentata:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Materie prime e materiali di consumo			
Terzi:			
Costi di acquisto del gas, acqua e lubrificanti	2.536	2.652	(116)
Cancelleria e stampati	105	126	(21)
Materiali diversi	52.779	59.302	(6.523)
(Variazione rimanenze materie prime)	(1.356)	5.202	(6.558)
Totale costi delle materie prime e dei materiali di consumo	54.063	67.282	(13.218)
- di cui capitalizzati per attività immateriali	49.859	59.019	(9.160)
- di cui capitalizzati per lavori interni per altre attività	-	862	(862)

La voce di costo "Materie prime e materiali di consumo", comprende essenzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete nonché dei combustibili e lubrificanti utilizzati nel processo. Nell'anno si riduce in maniera significativa a causa dei minori acquisti di misuratori, e l'utilizzo delle scorte degli stessi.

6.b Servizi - Euro 335.261 migliaia

I "Costi per servizi" sono così composti:

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Costi per servizi			
Terzi:			
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	205.001	168.150	36.852
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	2.367	2.977	(610)
Servizio Gas (usi interni aziendali)	2.934	3.253	(318)
Costi telefonici e trasmissione dati	2.740	2.221	519
Premi assicurativi	4.062	4.119	(57)
Servizi e altre spese connesse al personale	3.729	3.506	223
Commissioni	670	659	11
Legali e notari	1.540	1.351	189
Oneri per acquisizioni /cessione aziende	101	872	(772)
Costi pubblicitari	207	91	116
Servizi informatici	11.026	8.719	2.306
Servizio lettura contatori	2.995	4.070	(1.074)
Corrispettivo società di revisione	555	530	26
Servizio reperibilità, manutenzione e pronto intervento	3.505	3.485	20
Accertamenti impianti del. 40	395	439	(44)
Vettoriamiento gas terzi	1.572	1.544	28
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	5.257	5.120	137
Altri costi per servizi	8.693	8.255	438
Società del Gruppo:			
Altri costi per servizi	6.796	1	6.795
Costi per godimento di beni di terzi			
Terzi:			
Affitti e Locazioni	835	858	(23)
Noleggi	424	469	(45)
Altri costi per godimento beni di terzi	2.242	2.203	40
C.o.s.a.p./Canone Unico Patrimoniale	4.117	1.233	2.884
Canoni concessioni comunali gas	63.497	59.877	3.621
Totale costi per servizi	335.261	284.001	51.260
- di cui capitalizzati per attività immateriali	197.752	167.801	29.950

Il dato aggregato dei costi per servizi (inclusi anche i costi per godimento beni di terzi) si presenta in crescita rispetto a quanto esposto nel precedente esercizio (pari a 284.001 migliaia di euro). Incidono su tale saldo però le maggiori spese per le attività di manuten-

zione (+36.852 migliaia di euro), capitalizzate poi come da applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 per 30.477 migliaia di euro. Al netto dei costi capitalizzati, la voce aumenta comunque di circa 6,4 milioni di euro a testimonianza della maggior attività svolta in generale sulle reti di distribuzione; tale variazione risulta imputabile ai seguenti fattori:

- l'aumento per 36.852 migliaia di euro dovuto alla maggior attività dell'anno nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti di distribuzione da parti di società terze;
- il decremento di complessivi 409 migliaia di euro complessivi rispetto al precedente esercizio dei costi per utilities (energia elettrica, acqua, gas, telefonia), grazie ad un maggior risparmio sui costi per elettricità ed acqua;
- i servizi e le spese connesse al personale vedono un aumento di 223 migliaia di euro grazie alla ripresa, seppur limitata della mobilità del personale nell'anno;
- minori costi legali per le attività di acquisizione/cessione, così come quelli di consulenza e soprattutto minori costi legati alle attività sul default;
- i costi per servizi informatici crescono nell'anno anche a causa dell'attività straordinaria richiesta dall'evento atmosferico che ha colpito i data center di Rozzano nel luglio dell'anno;
- un generale calo nei costi legati al servizio di lettura contatori per 1.074 migliaia di euro a seguito della migliore performance e pervasività dei sistemi di telelettura esistenti;
- nei costi per servizi verso società del Gruppo si trova invece la voce relativa al costo di telelettura e telegestione della Capogruppo per il servizio gestito dalla 2i Rete Dati S.r.l.
- per quanto attiene ai costi per il godimento dei beni di terzi, gli affitti, le locazioni e i noleggi continuano la loro diminuzione, mentre la variazione del canone unico patrimoniale dipende sia dall'incremento del canone stesso (per circa il 45% a livello aggregato), sia dall'unificazione della Cosap e della Tosap in un unico costo;
- i canoni comunali infine crescono di 3.621 migliaia di euro per l'effetto combinato della fusione con IDG S.p.A., nonché per gli accantonamenti effettuati in merito a rischi su canoni.

Si ricorda che quanto ancora appare tra i costi per servizi è la quota di costo relativa a quei contratti i cui canoni non ricadono nell'applicazione dell'FRS 16 (noleggi intra-annuali o di modico valore).

6.c Costo del personale – Euro 124.013 migliaia

Il costo sostenuto per il personale risulta così composto:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Salari e stipendi	89.353	85.130	4.224
Oneri sociali	27.095	25.958	1.137
Trattamento di fine rapporto	5.919	5.827	92
Asem/Fisde	(8)	(1)	(7)
Programma Welfare Aziendale	273	-	273
Altri costi del personale	251	(536)	786
Totali costi del personale	122.883	116.378	6.505
Costi non ricorrenti del personale			
Incentivi all'esodo	1.131	-	1.131
Totale costi non ricorrenti del personale	1.131	-	1.131
Totale costo del personale	124.013	116.378	7.636
- di cui capitalizzati per attività immateriali	61.326	58.018	3.308
- di cui capitalizzati per lavori interni per altre attività	1	384	(383)

Il "Costo per il personale" comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente; tale voce risulta in aumento di 7.636 migliaia di euro anche grazie all'inserimento delle persone provenienti da IDG S.p.A..

Nell'anno si registra anche l'appostazione di uno specifico fondo per gli incentivi all'esodo che riguarda una popolazione aziendale definita con cui esistono accordi o contatti al fine di arrivare ad una definizione della loro uscita dalla società.

La capitalizzazione per attività immateriali è aumentata nuovamente rispetto allo scorso bilancio per 3.308 migliaia di euro in conseguenza della ripresa delle attività di posa dei contatori.

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione nell'anno dei dipendenti per categoria di appartenenza.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Personale al 31 dicembre 2020	32	112	1.237	627	2.008
Apporto di fusione	1	10	44	26	81
Incremento	-	1	62	17	80
Decremento	-	(11)	(77)	(52)	(140)
Passaggi qualifica	2	8	(8)	(2)	-
Personale al 31 dicembre 2021	35	120	1.258	616	2.029

6.d Ammortamenti e perdite di valore – Euro 207.609 migliaia

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e le perdite di valore sono pari complessivamente a 207.609 migliaia di euro, a fronte di un valore pari a 199.601 migliaia di euro dello scorso anno.

Si ricorda che con l'applicazione dell'IFRIC 12, l'ammortamento delle attività immateriali riguarda principalmente i diritti su concessioni in cui la Società ha un rapporto di gestione delle reti di distribuzione del gas.

Gli ammortamenti dovuti ai diritti di utilizzo IFRS 16 sono pari nell'anno a 7.065 migliaia di euro e rappresentano la quota di costo annuale per l'utilizzo in esclusiva dei beni in affitto o noleggiati che sono sottoposti al principio IFRS 16.

Nel dettaglio la voce è così composta:

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Ammortamento attività materiali	3.880	5.403	(1.523)
Ammortamento Diritti di utilizzo IFRS 16	7.065	6.823	242
Ammortamento attività immateriali	194.841	187.190	7.651
Perdite di valore:			
Impairment attività materiali	182	-	182
Impairment attività immateriali	459	22	437
Svalutazione crediti commerciali e altri crediti	1.181	163	1.018
Totale ammortamenti e perdite di valore	207.609	199.601	8.008
- di cui capitalizzati per attività immateriali	2.769	3.285	(516)

6.e Altri costi operativi – Euro 31.495 migliaia

Gli "altri costi operativi" presentano un decremento pari a complessivi 17.783 migliaia di euro dovuto per 4.355 migliaia di euro all'azzeramento dell'impatto complessivo economico per l'acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica (nell'anno si registra un ricavo netto per tale voce, rinvenibile all'interno degli Altri Ricavi).

Il saldo Tosap risulta prossimo allo zero a causa dell'introduzione del Canone Unico Patrimoniale che ha spostato il costo all'interno dei costi per servizi.

Per quanto riguarda le minusvalenze per dismissione cespiti, i valori risultano superiori rispetto allo scorso periodo (per 1.508 migliaia di euro) grazie alla ripresa della sostituzione dei misuratori tradizionali con gli elettronici che si era rallentata a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Una parte delle minusvalenze è stata inoltre assorbita dall'utilizzo, di un fondo appositamente stanziato per quei misuratori che presentano guasti per cui sia necessaria la sostituzione; si ricorda poi che quella parte delle minusvalenze relativa ai misuratori che alla data di sostituzione non risultavano ancora totalmente ammortizzati dal punto di vista tariffario, viene ripagata mediante tariffa con una logica di corresponsione annua. Il saldo degli accantonamenti per rischi e oneri nell'anno risulta inferiore per 8.603 rispetto al precedente esercizio grazie ad una politica di rilascio fondi per riduzione dei rischi sottesi; per una migliore descrizione della dinamica di tali accantonamenti si rimanda al punto 29 (Fondi per rischi e oneri) della presente nota di commento.

Nel dettaglio sono così rappresentati:

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Altri costi operativi			
Terzi:			
Compensi sindaci, Organismo di Vigilanza e Comitati	104	99	5
Compenso Consiglio di Amministrazione	254	254	0
Contributi associativi	380	333	46
Contributo Autorità di vigilanza	246	237	9
Indennizzi a clienti	913	930	(18)
Imposta comunale sugli immobili	502	482	19
Diritti CCIAA e di segreteria	594	507	87
Oneri netti Titoli Efficienza Energetica	-	4.355	(4.355)
Tosap	40	1.637	(1.597)
Minusvalenze dismissioni cespiti	11.359	9.852	1.508
Minusvalenze da vendita cespiti	178	137	40
Imposte locali e diverse	984	703	281
Altri oneri	1.870	7.076	(5.205)
Accantonamenti (netti) per rischi ed oneri	14.072	22.675	(8.603)
Totale altri costi operativi	31.495	49.278	(17.783)
- di cui capitalizzati per attività immateriali	850	893	(42)

6.f Costi per lavori interni capitalizzati - Euro (1) migliaia

La voce raccoglie quei costi residui capitalizzabili non riguardanti cespiti legati alle località in concessione. Nello scorso esercizio il valore si riferiva principalmente a capitalizzazioni su concentratori, apparati della rete di comunicazione dei nuovi contatori elettronici, ora conferiti nella 2i Rete Dati S.r.l..

7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni - Euro 124 migliaia

La voce in oggetto accoglie l'impatto economico dell'aggiornamento della valutazione a patrimonio netto delle partecipate 2i Servizi Energetici S.r.l. e Melegnano Energia Ambiente S.p.A..

8. Proventi/(Oneri) finanziari – Euro (56.125) migliaia

Il dettaglio è di seguito specificato:

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Proventi finanziari			
Terzi:			
- <i>Interessi ed altri proventi da attività finanziarie non correnti</i>			
- Interessi attivi su prestiti al personale	0	0	0
- <i>Proventi finanziari diversi</i>			
- Interessi attivi di mora	0	17	(17)
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	16	22	(5)
- Interessi attivi su crediti v/clientela	82	12	70
- Altri interessi e proventi finanziari	408	482	(74)
Società del Gruppo:			
- Interessi attivi	487	402	85
Totale proventi	993	935	58
Oneri finanziari			
Terzi:			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	3.527	3.819	(291)
- Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine	507	813	(306)
- Oneri finanz. su prestiti obbligazionari	50.999	48.379	2.620
- Oneri finanziari da costo ammortizzato	2.191	2.182	9
- Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve termine	-	0	(0)
- Interessi passivi su conti correnti bancari	339	-	339
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	160	430	(271)
- Interessi su imposte e contributi	1	17	(16)
- Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata dall'Utile complessivo	(1.235)	(1.238)	3
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	21	132	(111)
- Oneri finanziari IFRS16	577	544	32
Società del Gruppo:			
- Interessi passivi	32	40	(8)
Totale oneri	57.118	55.118	2.000
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(56.125)	(54.183)	(1.942)

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo per 56.125 migliaia di euro è dovuto in larga parte alla contabilizzazione nell'anno degli interessi relativi ai prestiti obbligazionari, del relativo costo ammortizzato e della correlata variazione del Fair Value del derivato a copertura dello stesso, oltre che degli interessi passivi per le linee di credito a medio lungo termine utilizzate.

La società al 31.12.2021 ha in essere finanziamenti per complessivi 3.253.636 migliaia di euro di cui 2.765.000 migliaia di euro per cinque tranche di prestito obbligazionario con

scadenza 2024 -2031 e per complessivi 488.636 migliaia di euro suddivisi in tre linee di credito.

La struttura del debito della società è quasi integralmente a tasso fisso (3.090.000 migliaia di euro) soprattutto grazie alla presenza delle tranche di prestito obbligazionario, che ha consentito al contempo di allungare la durata media del debito esistente e di abbassare in maniera significativa il costo del debito stesso.

Durante l'anno, nel mese di gennaio, è stata emessa una ulteriore tranche di Prestito obbligazionario con scadenza al 2031 anche per supportare l'imminente operazione di acquisto della IDG S.p.A.

A causa di questa operazione il saldo degli oneri finanziari collegati subisce un incremento di 2.620 migliaia di euro.

9. Imposte – Euro 49.551 migliaia

Nel dettaglio la voce "imposte" è così rappresentata:

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Imposte correnti			
Imposte sul reddito correnti : Ires	59.799	60.480	(681)
Imposte sostitutiva Ires su affrancamento/riallineamento	2.990	0	2.990
Imposte sul reddito correnti : Irap	13.606	13.349	258
Totale imposte correnti	76.396	73.829	2.567
Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti			
Rettifiche negative per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	82	1.555	(1.473)
Rettifiche positive per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	(1.385)	(744)	(641)
Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(1.303)	811	(2.113)
Imposte differite e anticipate			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(3.889)	(3.392)	(497)
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	(21.653)	3.388	(25.041)
<i>Totale imposte differite ed anticipate correnti</i>	<i>(25.542)</i>	<i>(4)</i>	<i>(25.538)</i>
Totale imposte differite ed anticipate	(25.542)	(4)	(25.538)
TOTALE IMPOSTE	49.551	74.636	(25.085)

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2021 risultano pari a complessivi 49.551 migliaia di euro, in diminuzione di 25.085 migliaia di euro.

Nel dettaglio le imposte esprimono l'iscrizione dell'onere per le imposte correnti dell'esercizio, comprensivo di imposte per IRES pari a 59.799 migliaia di euro e imposte per IRAP pari a 13.606 migliaia di euro.

A queste si somma l'imposta sostitutiva pagata per il riallineamento del valore fiscale a quello civilistico al 31.12.2020 degli avviamenti esistenti al 31.12.2019, per 2.990 migliaia di euro, pagata al 31.12.2021 per un terzo.

Le imposte anticipate beneficiano quindi del relativo stanziamento, con una variazione rispetto al precedente esercizio di 25.538 migliaia di euro.

A seguito della pubblicazione della Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, pubblicata nella GU il 31 dicembre 2021) sono stati modificati i termini per quanto

riguarda il riallineamento dei valori fiscali per i beni immateriali e per l'avviamento (i) prevedendone il periodo di recupero fiscale in 50 anni invece dei 18 previsti in origine e (ii) fornendo alle società più opzioni di modifica delle scelte già effettuate in giugno. La società, valutata la convenienza economico finanziaria dell'operazione, ha deciso di confermare l'opzione già esercitata, ritenendo assolutamente plausibile dato il proprio modello di business un utilizzo delle imposte differite attive create nel periodo indicato dalla Legge di bilancio corrente.

L'incidenza fiscale IRES effettiva dell'esercizio 2021 è pari al 23,1%.

Nel seguente prospetto è esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente nell'esercizio senza considerare le rettifiche relative ad esercizi precedenti:

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020
Risultato ante imposte	258.651	257.229
Imposte teoriche IRES - Anno 2021:	62.076	61.735
Minori imposte:	29.027	29.185
- rilascio contributi tassati anni precedenti	1.454	1.603
- utilizzo fondi	6.390	5.900
- rilascio fondi	5.219	7.910
- reversal ammortamenti civilistici non dedotti anni precedenti	4.533	4.193
- ammortamenti fiscali dedotti	7.144	5.723
- altre	4.287	3.857
Maggiori imposte:	26.751	27.931
- svalutazioni d'esercizio	154	-
- accantonamento fondi	10.018	10.456
- ammortamento su valori fiscalmente non riconosciuti	3.861	3.955
- ammortamenti civilistici eccedenti i limiti fiscali	10.504	11.282
- reversal ammortamenti fiscali eccedenti dedotti anni precedenti	694	761
- plusvalenze rateizzate	-	222
- costi deducibili parzialmente	587	508
- imposte e tributi	106	59
- altre	826	688
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	59.799	60.480
IRAP - Anno 2021:	13.606	13.349
Imposte sostitutiva Ires su affrancamento/riallineamento	2.990	-
Totale fiscalità differita	(25.542)	(4)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO CONTINUING OPERATION E DISCONTINUED OPERATION	50.854	73.825

10. Discontinued operation – Euro 0 migliaia

Il risultato delle *discontinued operation* è pari a zero.

Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Attività non correnti

11. Immobili, impianti e macchinari – Euro 26.629 migliaia

A seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12 nelle immobilizzazioni materiali sono elencate quelle che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas.

Di seguito il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2020 e 2021:

Migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e accenti	Totale
Costo storico	8.688	33.772	14.150	24.639	56.224	13.884	809	152.167
F.do amm.to	0	(25.459)	(4.815)	(23.250)	(48.561)	(12.874)	-	(114.959)
Consistenza al 31.12.19	8.688	8.313	9.335	1.390	7.663	1.010	809	37.207
Apporti da fusione :	-	-	-	0	7	-	-	7
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	1	11	-	-	12
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	(1)	(4)	-	-	(4)
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	3	2.692	748	1.455	76	118	5.094
Passaggi in esercizio	-	2	-	-	748	18	(768)	-
<i>Valore lordo</i>	-	2	-	-	748	18	(768)	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(759)	(13)	(445)	(1)	-	-	-	(1.218)
<i>Valore lordo</i>	(759)	(1.051)	(1.687)	(192)	(1.761)	-	-	(5.450)
<i>F. ammort.</i>	-	1.038	1.241	192	1.761	-	-	4.232
Riclassifiche	-	-	(22)	-	-	-	-	(22)
<i>Valore lordo</i>	-	-	(1.600)	-	-	-	-	(1.600)
<i>F. ammort.</i>	-	-	1.578	-	-	-	-	1.578
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(840)	(857)	(552)	(2.650)	(504)	-	(5.403)
Totale variazioni	(759)	(848)	1.367	196	(440)	(409)	(650)	(1.542)
Costo storico	7.929	32.727	13.555	25.196	56.678	13.979	159	150.222
F.do amm.to	0	(25.261)	(2.853)	(23.611)	(49.454)	(13.378)	-	(114.557)
Consistenza al 31.12.2020	7.929	7.465	10.702	1.585	7.224	600	159	35.665
Apporti da fusione :	35	1.689	55	191	84	11	-	2.065
<i>Valore lordo</i>	35	2.642	286	638	712	64	-	4.378
<i>F. ammort.</i>	-	(953)	(232)	(448)	(628)	(53)	-	(2.313)
Conferimento Ramo d'azienda	-	-	(10.635)	-	-	-	-	(10.635)
<i>Valore lordo</i>	-	-	(12.440)	-	-	-	-	(12.440)
<i>F. ammort.</i>	-	-	1.805	-	-	-	-	1.805
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	404	-	216	5.426	472	236	6.753
Passaggi in esercizio	-	98	-	-	-	2	(100)	-
<i>Valore lordo</i>	-	98	-	-	-	2	(100)	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(178)	(376)	-	-	(2.003)	-	-	(2.557)
<i>Valore lordo</i>	(178)	(1.803)	-	(6)	(4.094)	-	-	(6.081)
<i>F. ammort.</i>	-	1.427	-	6	2.091	-	-	3.524
Riclassifiche	-	7	(55)	55	-	(7)	-	0
<i>Valore lordo</i>	-	35	(286)	286	-	(35)	-	(0)
<i>F. ammort.</i>	-	(27)	232	(232)	-	27	-	0
Perdite di valore	(159)	(23)	-	-	-	-	-	(182)
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	(526)	(74)	-	-	-	-	-	(600)
<i>Valore lordo</i>	(526)	(1.139)	-	-	-	-	-	(1.664)
<i>F. ammort.</i>	-	1.064	-	-	-	-	-	1.064
Ammortamenti	-	(631)	(8)	(433)	(2.584)	(224)	-	(3.880)
Totale variazioni	(827)	1.094	(10.643)	28	923	253	136	(9.036)
Costo storico	7.102	32.963	1.115	26.331	58.722	14.482	295	141.010
F.do amm.to	0	(24.404)	(1.056)	(24.718)	(50.575)	(13.628)	-	(114.381)
Consistenza al 31.12.2021	7.102	8.560	59	1.613	8.147	853	295	26.629

La voce in commento al 31.12.2021 si movimentata complessivamente di (9.036) migliaia di euro: agli incrementi dell'anno per investimenti pari a 6.753 migliaia di euro si sommano 2.065 migliaia di euro apportati dalla fusione con IDG S.p.A., mentre si registra una diminuzione negli Impianti e Macchinari data dal conferimento in 2i Rete Dati delle apparecchiature per la trasmissione dei dati di misura (-10.635 migliaia di euro). Le dismissioni impattano per complessivi 2.557 migliaia di euro, le riclassifiche verso le attività disponibili per la vendita per 600 migliaia di euro e infine gli ammortamenti per 3.880 migliaia di euro.

L'investimento effettuato nelle immobilizzazioni materiali è così ripartito:

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020
Incrementi per prestazioni interne	1	499
Incrementi per materiali	-	862
Incrementi per acquisti/prestazioni esterne	6.752	3.733
Incrementi per acquisti/prestazioni intercompany	-	
Totale	6.753	5.094

In osservanza al disposto dell'art. 10 della Legge 72/83 si indica, in dettaglio qui di seguito, i valori storici espressi in migliaia di euro delle rivalutazioni monetarie inclusi nelle categorie di cespiti ed accolti nella voce in commento e in quella delle attività immateriali:

TERRENI			TERRENI CONC	
Rivalutazione L. 576/75	15		Rivalutazione L. 576/75	1
Rivalutazione L. 72/83	12		Rivalutazione L. 72/83	15
Rivalutazione L. 413/91	281		Rivalutazione L. 413/91	0
Rivalutazione L. 350/03	2.035		Rivalutazione L. 350/03	77
Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati	2.343		Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati	93
FABBRICATI			FABBRICATI CONC	
Rivalutazione L. 576/75	13		Rivalutazione L. 576/75	16
Rivalutazione L. 72/83	5		Rivalutazione L. 72/83	96
Rivalutazione L. 413/91	337		Rivalutazione L. 413/91	138
Rivalutazione L. 350/03	2.703		Rivalutazione L. 350/03	2.156
Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati	3.057		Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati	2.406
IMPIANTI E MACCHINARI			ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Rivalutazione L. 576/75	2.261		Rivalutazione L. 576/75	1
Rivalutazione L. 72/83	18.197		Rivalutazione L. 72/83	10
Rivalutazione L. 413/91	22		Rivalutazione L. 350/03	6
Rivalutazione L. 342/00	8.827		Totale rivalutazioni su attrezzatura industr.	17
Rivalutazione L. 350/03	492.179			
Totale rivalutazioni su impianti e macc.	521.486			
ALTRI BENI				
Rivalutazione L. 576/75	1			
Rivalutazione L. 72/83	11			
Rivalutazione L. 350/03	7			
Totale rivalutazioni su altri beni	18			

12. Diritti di utilizzo IFRS 16 - Euro 25.957 migliaia

A seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, i contratti di noleggio, affitto o leasing operativo, sono valorizzati quale somma del valore attualizzato dei canoni futuri in questa voce in qualità di diritti di utilizzo esclusivo di un bene.

Nel passivo del presente bilancio è sorto un debito di natura finanziaria che, avendo la società applicato l'approccio "Modified retrospective" per la ricostruzione dei valori dei diritti di utilizzo, risulta essere di pari importo.

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle immobilizzazioni per l'anno 2020 e 2021.

Migliaia di euro	Immobili IFRS 16	Automezzi IFRS 16	ICT IFRS 16	Totale
Costo storico	26.929	8.244	367	35.540
F.do amm.to	(4.184)	(2.517)	(23)	(6.724)
Consistenza al 31.12.19	22.746	5.727	344	28.817
Incrementi e variazioni dei diritti d'uso	2.923	835	-	3.758
Dismissioni	(1.402)	(92)	-	(1.494)
<i>Valore lordo</i>	(1.513)	(396)	-	(1.909)
<i>F. ammort.</i>	112	303	-	415
Ammortamenti	(4.394)	(2.337)	(92)	(6.823)
Totale variazioni	(2.873)	(1.594)	(92)	(4.559)
Costo storico	28.339	8.683	367	37.389
F.do amm.to	(8.466)	(4.551)	(115)	(13.132)
Consistenza al 31.12.2020	19.873	4.132	252	24.258
Apporti da fusione :	77	209	-	285
<i>Valore lordo</i>	77	209	-	285
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-
Incrementi e variazioni dei diritti d'uso	2.483	6.915	-	9.398
Dismissioni e variazioni dei diritti d'uso	(847)	(72)	-	(920)
<i>Valore lordo</i>	(2.091)	(2.351)	-	(4.442)
<i>F. ammort.</i>	1.244	2.279	-	3.523
Ammortamenti	(4.304)	(2.669)	(92)	(7.065)
Totale variazioni	(2.591)	4.382	(92)	1.699
Costo storico	28.807	13.456	367	42.630
F.do amm.to	(11.526)	(4.941)	(206)	(16.673)
Consistenza al 31.12.2021	17.282	8.515	161	25.957

13. Attività immateriali - Euro 4.109.378 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2020 e 2021 sono rappresentati di seguito:

Migliaia di euro	Diritti di brevetto e util. opere dell'ing.	Concessioni e diritti simili	Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso ed acconti	Immobilizz. in corso ed acconti	Altre immobilizz. immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico	96.909	6.841.821	31.839	4.889	151.286	266.644	7.394.601
F.do amm.to	(94.096)	(3.451.940)	-	-	(120.246)	-	(3.667.496)
Consistenza al 31.12.2019	2.813	3.389.881	31.839	4.889	31.040	266.644	3.727.105
Apporti da fusione :	-	2.797	10.062	-	293	761	13.914
<i>Valore lordo</i>	-	3.065	10.062	-	294	761	14.183
<i>F. ammort.</i>	-	(268)	-	-	(1)	-	(269)
<i>Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)</i>	472	263.037	25.980	1.612	10.497	-	301.598
Passaggi in esercizio	-	34.496	(34.496)	(4.435)	4.435	-	-
<i>Valore lordo</i>	-	34.496	(34.496)	(4.435)	4.435	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(21.691)	(17)	-	-	-	(21.708)
<i>Valore lordo</i>	(5)	(65.429)	(17)	-	-	-	(65.451)
<i>F. ammort.</i>	5	43.738	-	-	-	-	43.743
Riclassifiche	-	102	-	(80)	-	-	22
<i>Valore lordo</i>	-	1.680	-	(80)	-	-	1.600
<i>F. ammort.</i>	-	(1.578)	-	-	-	-	(1.578)
Perdite di valore	-	(4)	(19)	-	-	(134)	(156)
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(2)	(1)	-	-	-	(3)
<i>Valore lordo</i>	-	(2)	(1)	-	-	-	(3)
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(1.721)	(172.923)	-	-	(12.547)	-	(187.190)
Totale variazioni	(1.249)	105.813	1.509	(2.903)	2.679	627	106.476
Costo storico	97.375	7.078.657	33.347	1.986	166.513	267.271	7.645.149
F.do amm.to	(95.812)	(3.582.962)	-	-	(132.794)	-	(3.811.568)
Consistenza al 31.12.2020	1.563	3.495.694	33.347	1.986	33.719	267.271	3.833.581
Apporti da fusione :	0	124.876	81	-	795	37.130	162.882
<i>Valore lordo</i>	24	222.583	81	-	4.034	37.130	263.852
<i>F. ammort.</i>	(24)	(97.707)	-	-	(3.239)	-	(100.970)
Conferimento Ramo d'azienda	-	-	-	-	-	-	-
<i>Valore lordo</i>	(184)	-	-	-	(111)	-	(295)
<i>F. ammort.</i>	184	-	-	-	111	-	295
<i>Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)</i>	2.679	288.699	25.300	641	15.517	-	332.836
Passaggi in esercizio	-	23.241	(23.241)	(1.604)	1.604	-	(0)
<i>Valore lordo</i>	-	23.241	(23.241)	(1.604)	1.604	-	(0)
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(22.568)	(432)	-	-	-	(23.000)
<i>Valore lordo</i>	-	(51.834,9)	(432)	-	-	-	(52.267)
<i>F. ammort.</i>	-	29.267	-	-	-	-	29.267
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
<i>Valore lordo</i>	(14)	-	-	-	14	-	-
<i>F. ammort.</i>	14	-	-	-	(14)	-	-
Perdite di valore	-	(459)	-	-	-	-	(459)
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(1.621)	(0)	-	-	-	(1.621)
<i>Valore lordo</i>	-	(4.127)	(0)	-	-	-	(4.128)
<i>F. ammort.</i>	-	2.507	-	-	-	-	2.507
Ammortamento	(1.461)	(179.876)	-	-	(13.505)	-	(194.841)
Totale variazioni	1.219	232.292	1.707	(962)	4.411	37.130	275.797
Costo storico	99.881	7.557.217	35.054	1.024	187.570	304.402	8.185.148
F.do amm.to	(97.099)	(3.829.231)	-	-	(149.440)	-	(4.075.770)
Consistenza al 31.12.2021	2.782	3.727.986	35.054	1.024	38.129	304.402	4.109.378

Le attività immateriali registrano l'apporto dato dall'operazione di fusione della IDG S.p.A. avvenuta con effetto contabile al 30 aprile 2021. Come è possibile apprezzare, tale fusione ha comportato l'iscrizione nei libri della Capogruppo di un valore pari a 162.882 migliaia di euro.

La campagna investimenti ha ripreso con particolare vigore nel 2021 nonostante il perdurare dell'emergenza pandemica. Gli investimenti nell'anno raggiungono 332.836 migliaia di euro, mentre i decrementi sono presenti per 23.000 migliaia di euro, riclassifiche ad attività disponibili per la vendita per 1.621 migliaia di euro nonché ammortamenti e perdite di valore per complessivi 195.301 migliaia di euro.

La voce "Diritti di brevetto ed utilizzo di opere dell'ingegno" non presenta investimenti rilevanti, mentre la voce "Concessioni e diritti simili" comprende gli importi relativi all'iscrizione dei diritti che la società vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas, nonché dei canoni "una tantum" per l'acquisizione delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale. Il dato deve essere letto assieme alla relativa voce di immobilizzazioni in corso. La somma delle due voci mostra un saldo finale, comprensivo dell'apporto di fusione e dopo gli ammortamenti, pari a 3.763.041 migliaia di euro.

L'ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti ed in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione; la determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando il medesimo criterio dell'esercizio precedente.

Per le concessioni scadute alla data di chiusura del bilancio e pertanto in regime di prorogatio il valore residuo è stato rivisto per tenere in considerazione la posposizione dell'effettiva scadenza di tali concessioni.

Si sottolinea che a norma del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale" entrato in vigore il 1 aprile 2011, secondo l'art. 3, comma 3 del decreto "a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, per le quali non è stato pubblicato il bando o non è decorso il termine per la presentazione delle offerte di gara sono aggiudicate unicamente relativamente agli ambiti determinati nell'allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento" e che, in conformità all'art.14, comma 7 D.Lgs. n. 164/2000, "Il gestore uscente, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento."

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 1.024 migliaia di euro a fine esercizio, è costituita principalmente dagli investimenti dell'anno relativi a software che la società ha sviluppato al fine di garantire una migliore gestione digitale della rete e delle opera-

zioni societarie. Nell'anno la voce si è ridotta grazie alla definitiva implementazione di alcuni sistemi informativi che ha causato i relativi passaggi in esercizio delle immobilizzazioni (1.604 migliaia di euro).

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 38.129 migliaia di euro, comprende costi diversi di natura pluriennale tra cui i costi capitalizzabili sostenuti per l'implementazione del sistema di telelettura dei contatori elettronici.

La voce "Avviamento" è pari a 304.402 migliaia di euro ed è relativa al disavanzo derivante dalla fusione di società precedentemente controllate. Nell'anno si è movimentata per la ricognizione dell'avviamento iscritto a valle della fusione con IDG S.p.A.. L'iscrizione della voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

La stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo del modello *Discounted Cash Flow* che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione.

Ai fini di tale stima, si considera quale *Cash Generating Unit* l'intero Gruppo, in coerenza con la visione aziendale.

In particolare i flussi di cassa sono considerati per un periodo esplicito di 5 anni e sono coerenti con il piano del Gruppo 2i Rete Gas, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2022 e predisposto in un'ottica di continuità aziendale, al quale si somma il valore terminale calcolato con l'algoritmo della rendita perpetua.

All'interno di tale *framework*, le due principali assunzioni riguardano:

- un'ottica di continuità nella gestione delle concessioni, poiché la ridefinizione degli ambiti territoriali delle concessioni per effetto delle gare d'ambito rappresenterà per il Gruppo un'opportunità concreta di vedere il proprio ruolo allargato rispetto al mercato concorrenziale data la capacità economica, le linee finanziarie a disposizione e la posizione primaria in un mercato che si va concentrando;
- la gestione in continuità dei clienti finali, con assunzione di una ulteriore crescita di tipo fisiologico solo sulle reti già esistenti in una percentuale compatibile con quanto delineato sul mercato negli ultimi anni.

Di seguito vengono riportati oltre ai tassi di sconto adottati e l'orizzonte temporale esplicito nel quale i flussi previsti vengono attualizzati, il tasso di crescita del Valore Terminale.

Tax Rate	WACC (1)	Periodo esplicito flussi di cassa	Tasso crescita TV (g)
28,6%	3,4%	2022 - 2026	0%

(1) Il WACC post tax è allineato alla media del costo delle forme di finanziamento dei migliori peers più performanti del settore
 (2) Aliquota IRAP + IRES

Il valore d'uso determinato secondo le modalità sopra descritte è risultato superiore al valore del capitale investito netto iscritto in bilancio.

La recuperabilità del valore del capitale investito del Gruppo è stata inoltre confermata da una ulteriore analisi di *sensitivity* svolta simulando possibili variazioni di assunzioni rilevanti insite nel piano economico finanziario utilizzato per eseguire l'*impairment test*.

In particolare, la simulazione di uno scenario peggiorativo è stata effettuata variando all'interno del piano il valore dei flussi di cassa netti. Ferme restando tutte le altre ipotesi incluse nel piano, l'analisi condotta ha dimostrato che per pervenire ad un valore di indifferenza (ovvero un valore d'uso delle attività che sia pari al capitale investito netto) dovrebbero intervenire cambiamenti peggiorativi nel piano tali da determinare una riduzione percentuale dei flussi di cassa netti pari a oltre il 30% misura significativamente superiore rispetto a quella ritenuta possibile dalla Società.

14. Attività per imposte anticipate nette - Euro 144.206 migliaia

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Le attività per imposte anticipate ammontano rispettivamente a 264.005 migliaia di euro, mentre le passività differite ammontano a 119.799 migliaia di euro.

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 31 dicembre 2021, è stato determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 24% e per l'IRAP è stato utilizzato un tasso del 4,56%.

Le imposte anticipate crescono sia per normali movimentazioni dell'anno, sia per la già commentata operazione di riallineamento dei valori fiscali a quelli civilistici operata nell'anno mediante riallineamento del valore al 31.12.2020 di quegli avviamenti che risultavano esistenti al 31.12.2019 e non riallineati (+28.430 migliaia di euro), oltre all'impatto negativo per 6.856 migliaia di euro dovuto alla movimentazione a seguito della valutazione a Fair Value del derivato di copertura in essere.

Per quanto riguarda le imposte differite passive, oltre alla normale movimentazione dell'anno, il saldo si incrementa per lo stanziamento delle imposte dovuto all'allocatione del prezzo di acquisto delle realtà acquisite nell'anno.

La società ritiene di poter utilizzare le attività per imposte differite attive nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "imposte differite attive" e delle "imposte differite passive" per tipologia di differenze temporanee, determinati sulla base delle aliquote fiscali vigenti, nonché la quota parte della fiscalità differita compensabile e non compensabile.

Migliaia di euro	Al 31.12.2020	Adeguamento Unico	Apporti patrimoniali da operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'anno	Totale		Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Altri movimenti			Eventuali rettifiche nella voce Disponibili per la vendita	Eventuali rettifiche nella voce Disponibili per la vendita	Saldo al 31.12.2021
				Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Altre riclassifiche	Patrimonio netto				
Attività per imposte sul reddito anticipate:															
accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita	20.017	-	161	20.178	8.635	-	(11.672)	-	183	-	52	-	-	-	17.376
accantonamenti per esodo e stock option	318	-	-	318	323	-	(99)	-	-	-	-	-	-	-	543
accantonamenti per vertenze	3.321	-	49	3.370	901	-	(737)	-	-	-	(49)	-	-	-	3.486
accantonamenti per obsolescenza magazzino	3.274	-	-	3.274	117	-	(82)	-	-	-	-	-	-	-	3.310
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione crediti)	2.348	-	148	2.495	254	-	(178)	-	-	-	(0)	-	-	-	2.572
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione impianti)	1.900	-	-	1.900	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.900
ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differita	122.987	(1.261)	5.703	127.428	10.593	-	(4.060)	-	-	-	(0)	-	-	-	133.962
separazione terreni-fabbricati e component analysis	114	-	-	114	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	114
costi d'impianto	2.225	-	-	2.225	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.225
TFR e altri benefici ai dipendenti	4.092	(71)	82	4.103	1.338	-	(935)	-	-	-	50	-	-	-	4.556
Imposte e tasse deducibili per cassa	(0)	-	-	(0)	-	-	-	-	7	-	(3)	-	-	-	4
proventi a tassazione anticipata (contributo allacci)	31.387	-	-	31.387	0	-	(844)	-	-	(2.432)	-	-	-	-	28.111
oneri a deducibilità differita	15.200	-	1	15.201	25	-	(1.582)	-	-	-	(0)	-	-	-	13.644
avviamento	26.445	-	-	26.445	28.430	-	(6.943)	-	-	(690)	-	-	-	-	47.242
TFR - OCI	2.587	-	50	2.637	-	0	-	(71)	-	-	(43)	-	-	-	2.522
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta negativa di specifica riserva di patrimonio netto)	9.296	-	-	9.296	-	-	-	(6.856)	-	-	-	-	-	-	2.440
per perdite compensabili nei futuri esercizi	0	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale	245.511	(1.332)	6.193	250.372	50.617	0	(27.131)	(6.928)	(500)	(2.432)	7	-	-	-	264.005
Passività per imposte sul reddito differite:															
differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi	19.791	72	5.030	24.893	198	-	(694)	-	-	-	0	-	-	-	24.397
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	4.823	-	-	4.823	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.823
separazione terreni-fabbricati e component analysis	3.826	-	-	3.826	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.826
allocazione ai cespiti di costi relativi ad operazioni societarie deduzioni extracontabili relative a svalutazione partecipazioni, crediti a.l.c.	33.869	-	-	33.869	0	-	(2.038)	-	-	-	-	-	-	-	31.831
T.F.R.	1.114	-	-	1.114	0	-	-	-	-	-	7	-	-	-	1.121
proventi a tassazione differita	5.242	(0)	-	5.242	483	-	-	-	-	(2.432)	-	-	-	-	3.294
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta positiva di specifica riserva di patrimonio netto)	2.359	-	-	2.359	-	-	-	(296)	-	-	-	-	-	-	2.062
altre...	903	-	14	917	33	-	(205)	-	(6)	-	(0)	-	-	-	739
Strumenti finanziari derivati e ASEM - OCI	124	-	-	124	-	-	-	(27)	-	-	(0)	-	-	-	97
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	40.771	-	8.570	49.341	514	-	(2.246)	-	0	-	(0)	-	-	-	47.609
Totale	112.821	72	13.614	126.507	1.228	-	(5.183)	(323)	(6)	(2.432)	7	-	-	-	119.799
Attività per imposte anticipate nette	132.689	(1.404)	(7.421)	123.864	49.389	0	(21.948)	(6.604)	(495)	-	-	-	-	-	144.206

15. Partecipazioni - Euro 24.641 migliaia

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle altre imprese.

Il saldo si incrementa in maniera sostanziale a valle del conferimento in 2i Rete Dati S.r.l. del ramo di azienda relativo alle apparecchiature di comunicazione per 11.774 migliaia di euro e si decrementa per la fusione avvenuta al 01.01.2021 della controllata Powergas Distribuzione S.p.A. per 6.928 migliaia di euro.

Altro movimento notevole di periodo, che però non impatta sul saldo finale, è quello relativo all'acquisto di IDG S.p.A. (104.914 migliaia di euro) azzerato nell'anno grazie alla fusione infrannuale.

Si segnala anche la ricapitalizzazione effettuata nell'anno dalla società verso la partecipata 2i Servizi Energetici S.r.l., società dedicata allo sviluppo di servizi di risparmio energetico verso Comuni e società private. Si ricorda che pur detenendo una percentuale del 60% nella partecipazione alla società, la stessa non viene consolidata in quanto la società non ne detiene il controllo.

Nella pagina seguente è possibile trovare l'elenco delle partecipazioni e la movimentazione del valore delle stesse nell'anno 2021.

Migliaia di euro	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Apporto di fusione	Incrementi del periodo	Cessioni	Movimenti diversi	Rettifiche di valore	Costo originario	Incrementi / (Decrementi)	Valore a bilancio	Quota di possesso %
	al 31.12.2020			Movimenti del 2021						al 31.12.2021	
A) Imprese controllate											
Zi Rete Gas Srl	6.906	100%						6.906	-	6.906	100%
Cilento Reti Gas Srl	2.580	100%						2.580	-	2.580	100%
Zi Rete Dati Srl	20	100%		11.744				20	11.744	11.764	100%
Powergas Distribuzione Spa	6.928	100%	(6.928)					-	(6.928)	-	
Infrastrutture Distribuzione Spa	-		(104.914)	104.914				-	-	-	
Totale controllate	16.434		(111.843)	116.659	-	-	-	9.506	4.816	21.250	
B) Imprese collegate											
Melegnano Energie Ambiente SpA	2.451	40%						2.451	-	2.451	40%
Zi Servizi Energetici Srl	516	60%		300				6	300	816	60%
Totale imprese collegate	2.967		-	300	-	-	-	2.457	300	3.267	
C) Altre Imprese											
Interporto di Rovigo S.p.A.	42	0,30%						42	-	42	0,30%
Fingranda S.p.A. in liquidazione	26	0,58%						26	-	26	0,58%
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	33	0,27%						33	-	33	0,27%
Industria e Università S.r.l.	11	0,09%						11	-	11	0,09%
Terme di Offida Spa	1	0,19%						1	-	1	0,19%
Banca Popolare Pugliese	11	0,01%						11	-	11	0,01%
Immobiliare Cestia			0						0	0	0,05%
Totale altre imprese	123		0	-	-	-	-	123	0	123	
TOTALE PARTECIPAZIONI	19.525	-	111.843	116.959	-	-	-	12.087	5.116	24.641	

Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni in società controllate e i valori così come iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2021 della società:

A) Imprese controllate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Utile / (Perdita)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio	Patrimonio netto di competenza (ITA GAAP) (euro)
2i Rete Gas SRL	Milano	50.000	9.358.412	713.222	31.12.2021	100,00%	6.996.000	9.358.412
Cleto Reti Gas Srl	Acquaviva delle Fonti (BA)	4.300.000	5.135.381	657.951	31.12.2021	60,00%	2.580.000	3.081.229
2i Rete Dati Srl	Milano	120.000	12.730.829	966.591	31.12.2021	100,00%	11.764.238	N/A

Per quanto riguarda le società collegate invece i valori al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

B) Imprese collegate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Melegnano Energie Ambiente Spa	Melegnano (MI)	4.800.000	8.580.430	4.821.062	325.071 (408.756)	31.12.2020	40%	2.451.467
2i Servizi Energetici Srl	Milano	10.000	395.199	62.896		31.12.2021	60%	816.000

Infine le partecipazioni in altre società alla stessa data:

C) Altre Imprese	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	5.836.159	5.915.850	1.895.348	213.780	31.12.2020	0,30%	41.634
Fingrandia S.p.A. in liquidazione	Cuneo	2.662.507	1.204.377	4	(52.486)	31.12.2020	0,58%	25.822
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	Bra (CN)	23.079.108	22.758.635	742.123	7.579	31.12.2020	0,27%	33.082
Industria e Università S.r.l.	Varese	13.440.528	11.091.705	78	(28.838)	31.12.2020	0,09%	10.989
Terme di Offida Spa	Offida (AP)	141.384	(60.134)	168.248	(76.256)	31.12.2020	0,19%	548
Banca Popolare Pugliese	Parabita (Le)	184.195.275	335.041.216	121.370.267	8.028.246	31.12.2020	0,01%	11.127
Immobiliare Cestia	ROMA (RM)	*1.011.840	1.460.340	604.340	(238.514)	31.12.2020	0,05%	26

* Il capitale sociale è stato ridotto a Euro 50.000 per esuberanza, ai sensi dell'art. 2482 del c.c., deliberato con assemblea straordinaria del 22.10.2020 registrata in data 16.11.2020, Rep. 45.801, Racc. 26.489. L'operazione ha efficacia a 90 giorni dalla registrazione del suddetto atto.

16. Attività finanziarie non correnti – Euro 629 migliaia

La voce accoglie principalmente il risconto dei costi di transazione sostenuti per l'ottenimento di linee di finanziamento non utilizzate al 31 dicembre 2021 e si decrementa per il rilascio di una linea revolving durante l'anno.

Migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Risconti attivi finanziari non correnti	446	551	(105)
Prestiti a lungo termine verso dipendenti	12	12	(1)
Crediti finanziari verso altri	171	171	-
Totale	629	735	(106)

17. Altre attività non correnti – Euro 52.645 migliaia

La voce accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
depositi cauzionali	3.708	3.572	136
crediti per contributi in conto impianti da ricevere	560	560	-
crediti per imposte chieste a rimborso	306	306	-
risconti attivi su costi per attività promozionali	57	66	(9)
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	811	5.063	(4.252)
Crediti verso CSEA non correnti	31.688	31.297	391
attività non correnti diverse	15.652	15.303	349
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(137)	(147)	10
Totale	52.645	56.020	(3.375)

I depositi cauzionali, pari a 3.708 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 560 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione della quota a medio-lungo termine dei crediti per contributi in conto impianti da ricevere e nell'anno non ha subito variazioni.

I crediti per imposte chieste a rimborso, pari a 306 migliaia di euro, sono relativi all'istanza di rimborso ex art. 6 D.L. 185/2008 (deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi). Nell'anno non si è movimentato.

Il Credito verso Comuni per la dismissione dei cespiti per scadenza di concessione riporta un saldo di 811 migliaia di euro. Tale saldo è dovuto alla presenza di contenziosi o procedure analoghe ancora in corso con alcuni Comuni per ottenere la definizione dell'ammontare di rimborso dovuto alla società in qualità di gestore uscente per la riconsegna già avvenuta delle relative concessioni e impianti. È continuata l'azione territoriale tesa a sbloccare le situazioni in essere, grazie alla quale si è chiuso nell'anno il contenzioso con il comune di Anzio.

Il saldo dei crediti non correnti verso la Cassa per i servizi Energetici e Ambientali (CSEA), pari a 31.688 migliaia di euro, è relativo all'importo che verrà riconosciuto alle società di distribuzione per quei misuratori tradizionali che, pur non avendo terminato il periodo di ammortamento tariffario, devono essere sostituiti da misuratori elettronici in virtù della delibera 155/09. Il considerevole ammontare è dovuto all'intensa attività di sostituzione avvenuta negli ultimi anni e verrà ripagata da CSEA con le tempistiche stabilite dalla delibera.

Il saldo delle altre attività non correnti diverse infine, fondamentalmente in linea con lo scorso anno, comprende sia il saldo degli anticipi per gli oneri di gara che le società distributrici devono corrispondere alle stazioni appaltanti per le gare ATEM (12.383 migliaia di euro al 31.12.2021) sia il valore residuo del risconto attivo per il canone di locazione pagato in anticipo alla società API proprietaria delle reti gestite nel comune di Rozzano (2.500 migliaia di euro).

Attività correnti

18. Rimanenze – Euro 19.502 migliaia

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas, in particolare dai nuovi misuratori elettronici.

Rispetto allo scorso esercizio si incrementa per 1.740 migliaia di euro è fondamentale dovuta a una ripresa degli acquisti di apparati per la rete (soprattutto misuratori elettronici).

La voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 628 migliaia di euro. Tale fondo è stato costituito per tener conto del materiale in giacenza di difficile utilizzo futuro. La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

19. Crediti commerciali – Euro 221.271 migliaia

La composizione della voce crediti commerciali è la seguente:

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Clienti terzi:			
Crediti verso clienti	222.864	236.865	(14.001)
- Fondo svalutazione crediti	(9.104)	(8.058)	(1.046)
Crediti per resi in garanzia	6.634	4.686	1.949
- Fondo svalutazione crediti resi in garanzia	(646)	(646)	-
Totale	219.749	232.847	(13.098)
Società del Gruppo:			
Crediti verso imprese controllate	1.523	4.896	(3.373)
Totale	1.523	4.896	(3.373)
TOTALE	221.271	237.743	(16.471)

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas e alla fatturazione della residua attività nel settore idrico.

Tali crediti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, che a fine esercizio risultava pari a 9.104 migliaia di euro.

In merito alla valutazione dell'impatto secondo quanto prevista dall'IFRS 9, la società non ha ritenuto di dover aggiornare le proprie valutazioni in quanto le garanzie a copertura dei crediti riducono significativamente il rischio di insolvenza.

I crediti per resi in garanzia, qui esposti al netto di un fondo svalutazione proprio, riguardano crediti verso costruttori di misuratori per beni non funzionanti dotati di garanzia pluriennale. L'importo è esposto al netto di un fondo svalutazione per tenere conto di talune mutate condizioni contrattuali e rilievi che portano a ritenere non più esigibile tale credito.

Nella tabella seguente è esposta la movimentazione del fondo.

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Saldo apertura	8.058	8.305	(247)
Apporti da fusione	377		377
Accantonamenti	2.049	941	1.108
Rilasci	(860)	(778)	(82)
Utilizzi	(520)	(410)	(110)
Saldo chiusura	9.104	8.058	1.046

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021 risulta essere tassato per 7.154 migliaia di euro.

Il dettaglio dei crediti verso le imprese controllate è il seguente:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Crediti verso imprese controllate:			
2i Rete Dati Srl	114	-	114
2i Rete Gas S.r.l.	446	2.439	(1.993)
Powergas Distribuzione Spa	-	24	(24)
Cilento Reti Gas S.r.l.	963	2.433	(1.470)
TOTALE	1.523	4.896	(3.373)

Tutta l'attività della società è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

20. Crediti finanziari a breve termine – Euro 23.701 migliaia

I crediti finanziari a breve termine sono costituiti per 21.688 dai crediti verso la controllata Cilento Reti Gas S.r.l. per il contratto di finanziamento intercompany concluso durante l'anno e per 1.217 migliaia di euro di crediti finanziari scaturiti dall'esercizio del diritto di recesso di Azienda Elettrica Valtellina e Valchiavenna, oltre a 480 migliaia di euro verso la partecipata 2i Servizi Energetici S.r.l. per un contratto di finanziamento stipulato nello scorso anno.

21. Altre attività finanziarie correnti – Euro 165 migliaia

Le altre attività finanziarie correnti contengono crediti finanziari correnti verso la controllata Cilento Reti Gas S.r.l. per 139 migliaia di euro e verso 2i Servizi Energetici S.r.l. per 18 migliaia di euro.

22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 442.934 migliaia

Le disponibilità liquide risultano in aumento di 256.206 migliaia di euro a valle delle operazioni finanziarie svolte nell'anno – in particolare l'emissione della nuova tranche di prestito obbligazionario per complessivi 500 milioni di euro e l'acquisto della partecipazione di IDG S.p.A. – e grazie alla normale gestione operativa.

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
depositi bancari	441.791	185.828	255.963
depositi postali	989	748	242
denaro e valori in cassa	153	152	1
Totale	442.934	186.727	256.206

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze connesse alla gestione operativa.

23. Crediti per imposte sul reddito – Euro 2.515 migliaia

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito includono prevalentemente crediti per IRES per 1.899 migliaia di euro, 39 migliaia di euro per IRAP e 291 migliaia di euro per agevolazioni fiscali relative in buona parte al framework Industria 4.0.

24. Altre attività correnti – Euro 206.352 migliaia

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

Migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Altri crediti tributari:			
Crediti IVA chiesti a rimborso	9.337	9.337	-
Crediti verso Erario per Iva	70	17.562	(17.492)
Altri crediti tributari	11	5	5
Altri crediti:			
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	767	492	275
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	1.580	1.608	(28)
Crediti verso CSEA	186.927	165.610	21.317
Crediti v/ terzi per gara/scadenza concessione	2.062	2.410	(348)
Crediti verso Comuni	246	246	-
Crediti verso fornitori	2.446	3.290	(844)
Crediti diversi	3.168	2.550	618
- Fondo svalutazione altri crediti	(2.915)	(2.647)	(268)
Ratei attivi	19	45	(26)
Risconto canoni pluriennali diversi	16	18	(2)
Risconto canoni locazione immobili	445	445	-
Risconto costi attività promozionali	9	20	(11)
Risconti premi assicurativi	78	1.054	(976)
Risconti diversi	2.086	2.382	(297)
Totale	206.352	204.428	1.924

La voce si incrementa nell'esercizio di 1.924 migliaia di euro principalmente a causa dei crediti verso di CSEA - Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per 21.317 migliaia di euro controbilanciati da minori crediti verso erario per IVA di 17.492 migliaia di euro.

In particolare, i crediti verso CSEA comprendono oltre all'importo derivante dai crediti da perequazione del servizio di distribuzione del gas (29.068 migliaia di euro), quello derivante dai crediti per le componenti cosiddette "passanti" UG2 e Bonus Gas (94.505 migliaia di euro complessivamente) e dal riconoscimento Qualità Tecnica (46.428 migliaia di euro). Fanno parte altresì di questa voce i residuali crediti per i Titoli di Efficienza Energetica (4.258 migliaia di euro) e quelli relativi al riconoscimento della remunerazione sui contatori tradizionali dismessi prima della fine della vita utile, per 6.574 migliaia di euro. La voce deve essere sempre correlata ai debiti verso Cassa Conguaglio esposti alla nota 40 "Altre passività correnti".

I crediti per IVA di periodo diminuiscono invece per normale evoluzione del business.

25. Attività destinate alla vendita - Euro 2.221 migliaia

Nelle attività destinate alla vendita la Società riporta per il 2021 la somma degli asset riguardanti primariamente le concessioni in dismissione a valle dell'esito della gara ATEM Udine 2, la cui consegna è prevista entro il 2022.

Passivo

Patrimonio netto

26. Patrimonio netto – Euro 1.140.953 migliaia

Il patrimonio netto presenta una variazione in aumento per 104.803 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decrementi per la distribuzione di dividendi ordinari per complessivi 125.019 migliaia di euro;
- incremento delle riserve valutazione strumenti derivati (per 20.720 migliaia di euro relativi alla valutazione a *fair value* del derivato) e decremento delle riserve diverse (per 50 migliaia di euro relativi principalmente all'attualizzazione dei benefici definiti) a causa dell'utile d'esercizio rilevato direttamente a patrimonio netto;
- incrementi, per il risultato d'esercizio, per 209.099 migliaia di euro.

Capitale sociale – Euro 3.639 migliaia

Il Capitale Sociale al 31.12.2021 costituito da n. 363.851.660 azioni ordinarie è interamente sottoscritto e versato e non si è movimentato nell'anno.

Riserva sovrapprezzo azioni – Euro 286.546 migliaia

Costituita in sede di aumento del Capitale Sociale, la riserva per sovrapprezzo azioni non si è movimentata nell'esercizio.

Riserva legale – Euro 728 migliaia

La riserva legale è pari a 728 migliaia di euro non si è movimentata, dopo aver raggiunto il limite previsto per legge.

Riserve valutazione strumenti derivati – Euro (1.194) migliaia

La riserva per la valutazione degli strumenti derivati è nata nel 2016 a seguito dalla sottoscrizione di contratti di *Forward Starting Interest Rate Swap*; durante il 2018 tale swap è stato chiuso come programmato, ma l'impatto a conto economico verrà annotato sulla base dell'elemento che il derivato copre, ovvero gli interessi passivi del Prestito Obbligazionario per i successivi 10 anni. La valutazione al 31.12.2021 oltre a riportare il residuo valore del derivato come sopra riportato, riguarda anche il Fair Value negativo del derivato, avente caratteristiche simili a quello chiuso nel 2018, che è stato contrattualizzato nel 2019 (positivo per 21.712 migliaia di euro al netto del relativo impatto fiscale).

Riserve diverse – Euro 233.072 migliaia

Le riserve diverse risultano variare rispetto al precedente esercizio di 50 migliaia di euro principalmente a causa della rilevazione a patrimonio netto dell'impatto della valutazione attuariale del piano a benefici definiti della società.

Risultati a nuovo - Euro 409.063 migliaia

Gli utili e perdite accumulate risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 57.573 migliaia di euro a seguito della delibera dell'assemblea dei soci di distribuire parte dell'utile dell'esercizio 2020 e portare il residuo ad incremento di tale riserva.

Risultato netto d'esercizio - Euro 209.099 migliaia

Di seguito si riporta la tabella relativa alla disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto dal punto di vista civilistico:

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota indisponibile
Capitale sociale	3.638.517		-	3.638.517
Riserva Sovrapprezzo azioni	286.546.491	A,B,C	286.546.491	
Riserva legale	727.703	B	-	727.703
Riserve Diverse	195.596.638	A,B,C	195.596.638	
Riserve Diverse da fusione	129.293.515	A,B	129.293.515	
Riserve Diverse da FTA	(86.021.234)		(86.021.234)	
Riserve Diverse da valutazione TFR	(5.796.734)		(5.796.734)	
Riserve Diverse da valutazione Derivato	(1.193.983)		(1.193.983)	
Risultati a nuovo	409.063.117	A,B,C	409.063.117	
Risultato dell'esercizio	209.099.454	A,B,C	209.099.454	
Totale	1.140.953.484		1.136.587.264	4.366.220

Dal punto di vista fiscale, la Società nel 2021 ha vincolato in regime di sospensione d'imposta una riserva di patrimonio netto, già presente nel bilancio con riferimento al quale è stato effettuato il riallineamento dei maggiori valori (i.e. 31 dicembre 2020), per un ammontare pari al maggior valore riallineato al netto della relativa imposta sostitutiva, ovvero pari a complessivi € 96.551.009 che si aggiungono alle ulteriori riserve in regime di sospensione d'imposta della Società già presenti pari a complessivi € 249.431.423, per un totale di € 345.982.432.

Passività non correnti**27. Finanziamenti a lungo termine - Euro 3.225.548 migliaia**

La voce si riferisce alle quattro tranches di prestito obbligazionario a lungo termine emesse con scadenza tra il 2024 e il 2031 dalla società nell'ambito di un ridisegno complessivo della propria struttura finanziaria, nonché ai finanziamenti in essere con Banca Europea degli Investimenti e con un altro primario istituto di credito.

La voce si incrementa principalmente per la nuova emissione avvenuta nel gennaio 2021 per un ammontare di 500 milioni di euro per coprire sia l'acquisizione effettuata nell'esercizio della società IDG sia per rifinanziare parte della tranche obbligazionaria in scadenza al 2021. L'emissione ha tra l'altro beneficiato di particolari condizioni di mercato che hanno permesso alla società di emettere l'obbligazione a 10 anni con il più contenuto coupon mai pagato dall'azienda a prescindere dalla durata.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

	Saldo contabile		Valore nozionale		Tasso di interesse	Tasso di interesse
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020	in vigore	effettivo
	Indebitamento a tasso fisso	70.000	70.000	70.000	70.000	1,39%
Indebitamento a tasso fisso	100.000	100.000	100.000	100.000	0,25%	0,25%
Indebitamento a tasso fisso	155.000	155.000	155.000	155.000	1,40%	1,40%
Indebitamento a tasso variabile	145.455	163.636	145.455	163.636	Eur+0,59%	0,05%
Prestito obbligazionario scadenza 2024	600.000	600.000	600.000	600.000	3,00%	3,13%
Prestito obbligazionario scadenza 2025	500.000	500.000	500.000	500.000	2,20%	2,29%
Prestito obbligazionario scadenza 2026	435.000	435.000	435.000	435.000	1,75%	1,91%
Prestito obbligazionario scadenza 2027	730.000	730.000	730.000	730.000	1,61%	1,62%
Prestito obbligazionario scadenza 2031	500.000	500.000	500.000	500.000	0,58%	0,64%
Costi connessi ai finanziamenti (lungo termine)	(9.906)	(9.215)				
TOTALE A LUNGO TERMINE	3.225.548	2.744.422	3.235.455	2.753.636		

Il periodo di scadenza delle passività finanziarie sia di medio lungo termine (3.235.455 migliaia di euro di nozionale) sia di breve termine (18.182 migliaia di euro - si vedano i punti 33 e 34 della presente nota) è esposto nella seguente tabella:

	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	31.12.2021	31.12.2020			
Finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari BT/ML Termine					
Finanziamento - Linea principale a medio lungo termine	470.455	488.636	-	172.727	297.727
Finanziamento - Linea principale a breve termine	18.182	18.182	18.182	-	-
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	2.765.000	2.265.000	-	1.535.000	1.230.000
Altri debiti finanziari a breve termine non fruttiferi	-	36.427	-	-	-
Totale	3.253.636	2.808.245	18.182	1.707.727	1.527.727

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede *covenant*.

I finanziamenti con la Banca Europea degli Investimenti sono sottoposti ad alcuni parametri calcolati sul bilancio consolidato che la società deve rispettare onde continuare ad usufruire delle linee assegnate.

I *covenant* sono legati alle seguenti grandezze:

- Indebitamento finanziario netto totale;
- RAB (*Regulatory Asset Base*);
- Margine Operativo Lordo;
- Oneri Finanziari Netti.

Al 31.12.2021 tutti i *covenant* risultavano rispettati.

28. TFR e altri benefici ai dipendenti - Euro 37.092 migliaia

La società riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all'Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale. In particolare, i piani previsti si riferiscono ai seguenti benefici:

Migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Trattamento fine rapporto	28.043	30.109	(2.066)
Assistenza sanitaria ASEM	1.567	1.475	92
Fondo GAS	7.482	8.611	(1.129)
TOTALE	37.092	40.195	(3.103)

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l'aggregato.

TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

Assistenza sanitaria

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall'Asem e dal FASI, apposito fondo di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

Fondo Gas

Il D.L. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015 (GU 14/08/2015), ha disposto la soppressione del cosiddetto "Fondo Gas" a far data dal 1 dicembre 2015. Lo stesso decreto, ha disposto anche la corresponsione, a favore del personale in servizio o in prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo Gas, di un importo (a carico del datore di lavoro) pari all'1% dell'imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno o frazione d'anno di iscrizione al Fondo Gas, che potrà essere accantonato presso il datore di lavoro o destinato a titolo di contributo alla previdenza complementare (di seguito Contributo ex Fondo Gas). L'accantonamento dovrà avvenire in 240 rate mensili di equal misura. In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del completamento dei versamenti, l'accredito al Fondo dovrà avvenire in un'unica soluzione in occasione dell'ultima busta paga.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti (TFR e Fondo Gas) sono le seguenti:

	31.12.2021	31.12.2020
Ipotesi attuariali		
Tasso di attualizzazione	1,00%	0,40%
Tasso di incremento annuo del costo della vita	1,50%	0,80%
Tasso di incremento del costo delle spese sanitarie	2,50%	2,00%
Ipotesi demografiche		
Tasso mortalità	Tabella ISTAT 2017	Tabella ISTAT 2017
Tasso di dimissioni <50 anni	2,00%	2,00%
Tasso di dimissioni >50 anni	nulla	nulla

29. Fondi rischi e oneri – Euro 8.077 migliaia

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a lungo termine.

Migliaia di euro	al 31.12.2020		al 31.12.2021		al 31.12.2020		al 31.12.2021				
	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	Apporto da Fusione	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Altri movimenti	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente		
Fondi vertenze e contenziosi	5.589	-	5.589	173	3.154	(1.317)	(1.262)	(173)	6.164	-	6.164
Fondo imposte e tasse	1.591	-	1.591	-	502	(269)	(12)	-	1.813	-	1.813
Fondi rischi per vertenze con il personale	100	-	100	-	-	-	-	-	100	-	100
Fondo per oneri futuri	75	-	75	-	-	(75)	-	-	-	-	-
Fondo per controversie su Concessioni	25.880	25.880	-	-	5.371	(3.640)	(432)	173	27.352	27.352	-
Altri fondi per rischi ed oneri	50.014	50.014	-	1.112	24.852	(16.204)	(20.515)	-	39.260	39.260	-
Totale	83.250	75.895	7.355	1.285	33.879	(21.505)	(22.220)	-	74.688	66.612	8.077
Fondi oneri per incentivi all'esodo	1.115	1.115	-	-	1.131	-	(346)	-	1.900	1.900	-
Totale	84.365	77.010	7.355	1.285	35.009	(21.505)	(22.566)	-	76.588	68.512	8.077

I fondi rischi ed oneri sono pari complessivamente a 76.588 migliaia di euro con una quota a breve termine di 68.512 migliaia di euro e una a lungo termine pari a 8.077 migliaia di euro; i fondi sono così costituiti:

- “Fondo vertenze e contenziosi” che fronteggia, per 6.164 migliaia di euro, le passività potenziali derivanti principalmente dalle vertenze giudiziali in corso.
- “Fondo imposte e tasse”, pari a 1.813 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi o contestazioni in corso riguardanti tributi locali;
- “Fondo rischi per vertenze con il personale”, pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi. Non si è ritenuto di doverlo modificare nell'esercizio;

- “Fondo rischi per controversie relative a Concessioni”, pari a 27.352 migliaia di euro, accoglie in generale gli oneri stimati per contenziosi di varia natura con i Comuni; la voce presenta movimenti, tra rilasci, utilizzi e accantonamenti per complessivi 1.472 migliaia di euro in aumento su richieste avanzate da Comuni relative alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti;
- “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari a 39.260 migliaia di euro, che fronteggiano sia oneri che potrebbero derivare dalla necessità di manutenzione o sostituzione di apparati di misurazione non rispondenti agli standard aziendali; nell’anno si è incrementato per 1.112 migliaia di euro a causa dell’avvenuta fusione, mentre grazie ai rilasci netti per rischi non più attuali (tra cui quello di revisione del meccanismo di riconoscimento tariffario degli ammortamenti non usufruiti su contatori tradizionali sostituiti) diminuisce complessivamente di 11.867 migliaia di euro. Si è ridotto nell’anno anche lo stanziamento per il rischio che il contributo per l’annullamento dei TEE non copra il costo per l’acquisto dei titoli stessi, a valle della revisione della normativa collegata;
- “Fondo oneri per incentivi all’esodo”, pari a 1.900 migliaia di euro, si incrementa nell’anno per le probabili passività derivanti dagli accordi definiti o in via di definizione per attività di incentivazione all’esodo iniziate nell’anno e in fase di svolgimento.

La posizione fiscale della società risulta definita a tutto il 2014.

30. Passività finanziarie non correnti - Euro 10.184 migliaia

Al 31 dicembre 2021 le Passività finanziarie non correnti rappresentano il valore negativo del Fair Value del derivato aperto nell’anno.

31. Passività finanziarie IFRS 16 non correnti - Euro 20.006 migliaia

La voce accoglie le passività finanziarie il cui pagamento è previsto oltre i 12 mesi derivanti dall’applicazione del principio IFRS 16, ovvero il debito derivante dai canoni futuri che la società dovrà corrispondere per l’utilizzo esclusivo di quei beni i cui contratti di affitto, noleggio o leasing che ricadano nell’applicazione del principio.

Si espone nella tabella sottostante il dettaglio delle scadenze suddivise per debito a breve, medio e lungo termine e per tipo di contratto.

Migliaia di euro				
	Valore attuale dei flussi di cassa IFRS 16	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	31.12.2021			
Passività finanziarie IFRS 16 BT/LT				
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente	20.006	-	17.475	2.530
Immobili IFRS 16			11.386	2.530
Automezzi IFRS 16			6.018	
ICT IFRS 16			71	
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	5.606	5.606	-	-
Immobili IFRS 16		3.401		
Automezzi IFRS 16		2.112		
ICT IFRS 16		93		
Totale	25.611	5.606	17.475	2.530

32. Altre passività non correnti – Euro 329.301 migliaia

La voce accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Risconti passivi:			
debiti v istituti previd. e assicurativi	2.137	2.137	-
debiti diversi	961	361	600
Risconti contribuiti conto impianti	39.663	41.491	(1.828)
Risconti contribuiti di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	286.540	282.687	3.852
Totale altre passività non correnti	329.301	326.676	2.624

La variazione dei risconti passivi è parte della normale dinamica operativa. La voce deve essere letta insieme alla quota a breve termine nelle "Altre passività correnti".

Passività correnti

33. Finanziamenti a breve termine – Euro 6.053 migliaia

La voce si riferisce esclusivamente a debiti infragruppo con le controllate. La differenza rispetto allo scorso esercizio è data dal fatto che nel 2020 tale voce incorporava primariamente l'ammontare di crediti ceduti pro soluto ad un factor e incassati dalla società, in attesa di essere girati al factor stesso come previsto dal contratto di cessione in essere al tempo.

Nel dettaglio:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
debiti finanziari infragruppo	6.053	4.609	1.444
debiti finanziari non bancari a breve termine terzi	-	36.427	(36.427)
Totale	6.053	41.036	(34.983)

34. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine - Euro 18.182 migliaia

Al 31.12.2021 la voce incorpora il totale delle tranche di debito verso BEI la cui restituzione è prevista contrattualmente entro i successivi 12 mesi.

35. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine - Euro 68.512 migliaia

La voce rappresenta la quota corrente dei fondi rischi della società. Il commento ed il dettaglio della voce in oggetto sono forniti in aggregato tra i fondi rischi ed oneri (punto 29).

36. Debiti commerciali - Euro 209.655 migliaia

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento.

La voce si è incrementata di 3.234 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Le variazioni ed il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi fornitori e verso fornitori Gruppo vengono forniti qui di seguito, suddivisi per voce di bilancio:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Fornitori	209.054	206.163	2.891
Totale	209.054	206.163	2.891
Debito verso controllate	601	258	343
Totale	601	258	343
Totale	209.655	206.420	3.234

I debiti verso fornitori terzi risultano marginalmente aumentati in una normale dinamica operativa. Il saldo al 31.12.2021 è composto come già nel passato esercizio in prevalenza dal debito residuo verso imprese alle quali è stata esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas, verso fornitori di materiale e a debiti per acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno.

Per quanto riguarda i rapporti con le controllate, di seguito sono evidenziati i rapporti di debito:

Migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Imprese controllate:			
2i Rete Dati Srl	598	-	598
Cilento Reti Gas S.r.l.	3	258	(255)
TOTALE	601	258	343

37. Debiti per imposte sul reddito – Euro 2.109 migliaia

La Società al 31 dicembre 2021 presenta un saldo a debito per effetto della dinamica degli acconti versati.

38. Passività finanziarie correnti – Euro 20.017 migliaia

Le passività finanziarie correnti sono principalmente riferite agli interessi passivi maturati e non ancora corrisposti relativi alle tranche di prestito obbligazionario emesse. L'incremento dell'anno è causato dall'emissione nel gennaio 2021 di una nuova tranche di Prestito Obbligazionario da 500 milioni di euro con scadenza gennaio 2031.

Migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine	19.243	16.363	2.880
Altri debiti finanziari correnti	767	703	64
Altri debiti finanziari correnti Gruppo	8	10	(3)
Totale	20.017	17.076	2.941

39. Passività finanziarie IFRS 16 correnti – Euro 5.606 migliaia

Al 31.12.2021 la voce accoglie le passività finanziarie il cui pagamento è previsto entro i 12 mesi derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16. Il dettaglio delle scadenze suddiviso per tipologia di contratto è commentato al punto 31.

40. Altre passività correnti – Euro 201.162 migliaia

Le altre passività correnti sono in linea con lo scorso esercizio, la variazione in aumento degli altri debiti tributari viene compensata parzialmente da quella in diminuzione degli "Altri debiti", che comprende anche l'indebitamento nei confronti di Cassa per i servizi energetici e ambientali per le poste relative a varie componenti tariffarie, e dal decremento dei ratei passivi.

In sintesi le altre passività correnti sono così rappresentate:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
altri debiti tributari	6.712	3.844	2.868
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.629	10.446	183
altri debiti	169.359	170.995	(1.636)
ratei passivi	3.324	4.105	(781)
risconti passivi	11.138	10.975	164
Totale	201.162	200.364	798

Gli altri debiti tributari, pari a 6.712 migliaia di euro, sono così costituiti:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
verso / Erario per Iva	2.829	268	2.561
verso / Erario per ritenute a dipendenti	3.755	3.517	238
verso / Erario per ritenute d'acconto	127	58	69
altri debiti v / Erario	0	0	0
Totale	6.712	3.844	2.868

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 10.629 migliaia di euro, sono riepilogati nella seguente tabella:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
verso I.N.P.S.	9.552	9.087	465
verso altri istituti	1.077	1.359	(282)
Totale	10.629	10.446	183

Gli altri debiti, che sono la voce più rilevante con un saldo pari complessivamente a 169.359 migliaia di euro, sono così rappresentati:

Migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Debiti v/personale dipendente	13.426	12.376	1.050
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	1.204	305	899
Debiti per allacciamenti, estensione rete ed altri debiti verso clienti	8.175	2.584	5.590
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	4.381	2.933	1.448
Debiti v/CSEA	135.061	145.909	(10.848)
Debiti diversi	7.112	6.888	225
Totale	169.359	170.995	(1.636)

Il debito verso CSEA è costituito per 66.687 migliaia di euro da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riversate a Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali generalmente su base bimestrale (UG1, UG2,

UG3, Gs, Re ed Rs), per 39.893 migliaia di euro da importo di perequazione dell'anno corrente e per 15.799 migliaia di euro relativo a importi di perequazione per gli anni precedenti principalmente derivanti da affinamenti di perequazione. Tale posizione deve essere letta anche alla luce dei rispettivi crediti verso CSEA, compresi nella voce Altre attività correnti.

I ratei e i risconti passivi, pari a 14.462 migliaia di euro, sono così composti:

Migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Ratei passivi			
Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente	3.309	3.255	54
Altri ratei passivi	15	850	(835)
Totale Ratei passivi	3.324	4.105	(781)
Risconti passivi			
Risconti contribuiti conto impianti	2.012	2.126	(115)
Risconti contribuiti di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	8.975	8.838	137
Risconti contribuiti lottizzanti	2.064	2.079	(15)
Risconti contribuiti di allacciamento	6.911	6.758	153
Altri risconti passivi	152	11	141
Totale risconti passivi	11.138	10.975	164
Totale ratei e risconti passivi	14.462	15.080	(618)

25. Passività destinate alla vendita - Euro 289 migliaia

Al 31.12.2021 la voce accoglie principalmente le passività relative alle concessioni in dismissione a valle dell'esito della gara ATEM di Udine 2, la cui consegna è prevista entro il 2022.

Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Per l'esercizio 2021 sono state definite come parti correlate:

- F2i SGR S.p.A.- in qualità di società di gestione di "F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture, fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati"
- F2i SGR S.p.A.- in qualità di società di gestione di "F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati"
- Finavias S.a.r.l.
- MEA S.p.A
- Cilento Reti Gas S.r.l.
- 2i Rete Gas S.r.l.
- 2i Rete Dati S.r.l.
- 2i Servizi Energetici S.r.l.
- APG Infrastructure Pool 2017 II

Nella definizione di parti correlate sono altresì inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società nonché delle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la società esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della società, tra cui l'amministratore delegato e i direttori che a lui riportano, e comprendono anche i relativi Amministratori e Sindaci.

La Capogruppo ha implementato un sistema di tesoreria centralizzata dotato di conti correnti *intercompany* nonché un contratto di consolidato fiscale che genera movimenti di natura finanziaria.

Tutti i saldi commerciali sono per transazioni avvenute a valori di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dalla Società con le proprie controllanti e controllate.

Rapporti commerciali e diversi

Esercizio 2021

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i sgr Spa	-	15	68	-
MEA S.p.A	9	-	-	9
Cilento Reti Gas Srl	963	3	2	2.183
2i Rete GAS S.r.l.	432	-	-	1.277
2i Servizi Energetici Srl	16	13	63	59
2i Rete Dati Srl	127	598	6.794	1.075
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	60	20	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	31	2.597	-
Totale complessivo	1.547	719	9.544	4.603

Esercizio 2020

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i sgr Spa	-	20	80	-
MEA S.p.A	9	-	-	9
Cilento Reti Gas Srl	2.433	258	242	1.369
2i Rete GAS S.r.l.	2.439	-	-	1.424
2i Servizi Energetici Srl	57	15	15	56
Powergas Distribuzione Spa	24	-	-	24
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	20	20	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	38	2.563	-
Totale complessivo	4.961	351	2.920	2.881

Rapporti finanziari

Esercizio 2021

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i - Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	79.887
F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	10.136
Finavias S. à r.l.	-	-	-	-	34.922
MEA S.p.A	-	-	-	124	-
Cilento Reti Gas Srl	21.827	104	-	485	-
2i Rete GAS S.r.l.	285	3.461	27	-	-
2i Servizi Energetici Srl	498	-	-	62	-
2i Rete Dati Srl	-	2.600	4	2	-
Totale complessivo	22.610	6.165	32	672	124.945

Esercizio 2020

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i - Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	31.969
F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	4.056
Finavias S. à r.l.	-	-	-	-	13.975
Cilento Reti Gas Srl	17.228	154	-	402	-
2i Rete GAS S.r.l.	154	4.797	40	-	-
2i Servizi Energetici Srl	518	-	-	38	-
Totale complessivo	17.900	4.951	40	440	50.000

In sintesi si forniscono qui di seguito le principali informazioni relative alle società controllate:

Partecipazioni

2i Rete Gas S.r.l.

Capitale sociale: euro 50.000

Sede: Milano

Partecipazione azionaria: 100%.

2i Rete Gas S.r.l. è concessionaria del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Cinisello Balsamo.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un utile pari a 713 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 9.358 migliaia di euro.

Cilento Reti Gas S.r.l.

Capitale sociale: euro 4.300.000

Sede: Acquaviva delle Fonti

Partecipazione azionaria: 60%.

Cilento Reti Gas S.r.l. è concessionaria del servizio di distribuzione del gas naturale in 28 comuni del bacino del Cilento.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un risultato positivo per 658 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 5.135 migliaia di euro.

2i Rete Dati S.r.l.

Capitale sociale: euro 120.000

Sede: Milano

Partecipazione azionaria: 100%.

2i Rete Dati una società creata con lo scopo di massimizzare il know how raggiunto dal Gruppo sulla gestione dell'infrastruttura di trasmissione dati durante lo sviluppo della rete per la raccolta delle misurazioni degli smart meter.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un risultato positivo per 967 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 12.731 migliaia di euro.

Eventi e operazioni significative di natura non ricorrente

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi e operazioni significative di natura non ricorrente di cui non sia stata già data disclosure nel presente documento.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Compensi degli Amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi di competenza 2021 per gli amministratori sono pari a 254 migliaia di euro (di cui 166 migliaia di euro inclusi all'interno del personale con responsabilità strategica), per i Sindaci 59 migliaia di euro (integralmente compresi all'interno del personale con responsabilità strategica) e per i dirigenti con responsabilità strategica 2.372 migliaia di euro.

Erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2014 "Legge annuale per la concorrenza", all'art. 1 co.125-129, si segnala che nel corso del 2021 sono stati incassati i seguenti contributi da Enti pubblici, relativi alla costruzione di reti gas.

Euro			
Denominazione	Prov.	Importo 31.12.2021	Tipologia
COMUNE DI BASCIANO	TE	16.876	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CASTEL CASTAGNA	TE	15.592	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CASTELLALTO	TE	13.440	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CERMIGNANO	TE	12.035	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO	TE	13.894	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI PENNA SANT'ANDREA	TE	18.905	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI TORANO NUOVO	TE	5.638	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI TORNIMPARTE	AQ	7.656	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI TOSSICIA	TE	8.934	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI LUCOLI	AQ	30.000	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CANZANO	TE	18.262	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
COMUNE DI CASTELLI	TE	8.624	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
AMM.NE COM.LE RIPA TEATINA	CH	18.000	CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI LR ABRUZZO 84/2001
GSE - Gestore Servizi Energetici SpA		170.803	incentivo fotovoltaico
Totale contributi pubblici incassati		358.660	

I contributi pubblici incassati da pubbliche amministrazioni (Stato, regioni, comuni...) nel corso del 2021 ammontano a (358.660), tale importo non include eventuali contributi ricevuti da pubbliche amministrazioni non ancora retrocessi alla Società.

Impegni contrattuali e garanzie

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 118.713 migliaia di euro (e si riferiscono a garanzie prestate nell'interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono, per 94.123 migliaia di euro a garanzie bancarie e per 24.590 migliaia di euro a garanzie assicurative e di altro tipo.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso della società.

Passività e attività potenziali

Passività potenziali

Non esistono allo stato passività potenziali.

Attività potenziali

Non esistono allo stato attività potenziali.

Aggregazioni aziendali

Nel corso del 2021 è stata acquisita e successivamente fusa la società Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Acquisizione di IDG S.p.A." della Relazione finanziaria annuale - Bilancio consolidato.

Rischio di credito, liquidità e mercato

Rischio di credito

2i Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a più di 260 società di vendita, la più rilevante delle quali, in termini di fatturato, è Enel Energia S.p.A.

In relazione ai volumi fatturati, anche nel 2021 si sono verificati alcuni casi non significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito da ARERA prevede le norme che disciplinano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas le linee di credito commerciali verso controparti esterne sono continuamente monitorate con attenzione attraverso una valutazione del rischio di credito associato alle stesse e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un appropriato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Le garanzie e i depositi cauzionali in essere su crediti di natura commerciale ammontano a complessivi 229.900 migliaia di euro.

Il rischio di credito, pertanto, risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 31 dicembre 2021 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 948,4 milioni di euro, in aumento grazie fondamentalmente alla maggior liquidità dovuta all'emissione di una nuova tranche del Prestito obbligazionario.

Milioni di euro

	31.12.2021	31.12.2020	2021 - 2020
Terzi:			
Attività finanziarie non correnti	0,6	0,7	(0,1)
Altre attività non correnti (al lordo del Fondo svalutazione)	52,8	56,2	(3,4)
Crediti commerciali (al lordo del Fondo svalutazione)	229,5	241,6	(12,1)
Altre attività finanziarie correnti	2,0	1,8	0,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	442,9	186,7	256,2
Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione)	197,2	176,2	21,0
Società del Gruppo:			
Crediti commerciali	1,5	4,9	(3,4)
Crediti finanziari a breve termine	21,8	17,2	4,6
Totale	948,4	685,3	263,1

Rischio di liquidità

2i Rete Gas è in grado, sulla base dell'attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Oltre ai prestiti obbligazionari emessi con scadenza tra il 2024 e il 2031, sono disponibili due finanziamenti conclusi con Banca Europea degli Investimenti e un finanziamento con un primario istituto italiano.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021 sono espresse di seguito:

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie al 31 dicembre 2021			
Finanziamenti a lungo termine	-	172,7	297,7
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-	1.535,0	1.230,0
Prestiti obbligazionari a breve termine	-		
Finanziamenti a breve termine	6,1		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	18,2		
Altre passività finanziarie a lungo termine	10,2		
Altre passività finanziarie a breve termine	20,0		
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente		17,5	2,5
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	5,6		
Totale	60,0	1.725,2	1.530,3

Ai fini comparativi, le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 sono espresse di seguito:

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie al 31 dicembre 2020			
Finanziamenti a lungo termine	-	172,7	315,9
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-	1.100,0	1.165,0
Finanziamenti a breve termine	41,0		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	18,2		
Altre passività finanziarie a lungo termine	38,8		
Altre passività finanziarie a breve termine	17,1		
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente		12,9	5,5
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	5,3		
Totale	120,3	1.285,6	1.486,4

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Si ricorda che i finanziamenti sono sottoposti a verifica periodica del rispetto di taluni parametri finanziari a livello consolidato.

Al 31.12.2021 tali parametri erano pienamente rispettati.

I "Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine" per complessivi 2.765 milioni di euro si riferiscono alle tranche di prestito obbligazionario sopracitate emesse da 2i Rete Gas con scadenza tra il 2024 e il 2031.

Il piano di sviluppo della società prevede il bisogno di un rifinanziamento, ma allo stato attuale stante l'ottima prestazione della società, il rating ottenuto e il continuo rispetto dei parametri finanziari stabiliti dalle banche finanziatrici non si presumono complessità nell'ottenere un rifinanziamento.

La società monitora regolarmente le opportunità di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 27 del presente bilancio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Le operazioni che soddisfano i requisiti definiti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti contabili richiesti dai principi sono classificate "di trading", ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.

La società non detiene contratti derivati di trading al 31.12.2021, mentre ha stipulato nel 2019 un contratto di copertura attivo alla fine del periodo.

In accordo con quanto previsto dell'IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo Fair value al 31.12.2021. Si precisa che la società non detiene né attività finanziarie detenute fino alla scadenza, né disponibili per la vendita, né possedute per la negoziazione.

Migliaia di euro	Valore contabile						Fair value
	Note	Designate al fair value	Derivati	Crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti	
Attività finanziarie valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	16		-				-
Attività finanziarie non valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	16			629			629
Altre attività non correnti	17			52.588			52.588
Crediti commerciali	19-25			221.271			221.271
Crediti finanziari a breve termine	20			23.701			23.701
Altre attività finanziarie correnti	21			165			165
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22			442.934			442.934
Altre attività correnti	24			203.717			203.717
TOTALE ATTIVITA'		-	-	945.005	-	-	945.005
Passività finanziarie valutate al fair value							
Derivati IRS	38		10.184				10.184
Passività finanziarie non valutate al fair value							
Finanziamento a lungo termine	27-34				470.455	470.455	470.455
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27				2.755.094	2.755.094	2.894.339
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	20.006				20.006	20.006
Altre passività non correnti	32					961	961
Finanziamenti a breve termine	33-34				24.235	24.235	24.235
Debiti commerciali	36-25				209.655	209.655	209.655
Passività finanziarie correnti	38				19.250	19.250	19.250
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	5.606				5.606	5.606
Altre passività correnti	40					80	190.104
TOTALE PASSIVITA'		25.611	10.184	-	80	3.669.673	3.705.549

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno 2020:

Migliaia di euro	Valore contabile						Fair value
	Note	Designate al fair value	Derivati	Crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti	
Attività finanziarie valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	16		-				-
Attività finanziarie non valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	16			735			735
Altre attività non correnti	17			55.954			55.954
Crediti commerciali	19-25			237.743			237.743
Crediti finanziari a breve termine	20			18.916			18.916
Altre attività finanziarie correnti	21			123			123
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22			186.727			186.727
Altre attività correnti	24			200.508			200.508
TOTALE ATTIVITA'		-	-	700.705	-	-	700.705
Passività finanziarie valutate al fair value							
Derivati IRS	38		38.753				38.753
Passività finanziarie non valutate al fair value							
Finanziamento a lungo termine	27-34				488.636	488.636	488.636
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27				2.255.785	2.255.785	2.471.828
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	18.395				18.395	18.395
Altre passività non correnti	32					361	361
Finanziamenti a breve termine	33-34				59.218	59.218	59.218
Debiti commerciali	36-25				206.420	206.420	206.420
Passività finanziarie correnti	38				16.373	16.373	16.373
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	5.281				5.281	5.281
Altre passività correnti	40					189.389	189.389
TOTALE PASSIVITA'		23.676	38.753	-	-	3.216.183	3.278.612

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a *fair value*, nonché quello dei debiti commerciali e delle altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value*, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il *fair value* del prestito obbligazionario, la società ha utilizzato le valutazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare di indebitamento finanziario

soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzando nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati. A tale scopo nell'anno sono stati utilizzati contratti derivati e in particolare interest rate swap.

La struttura attuale di debito risulta per 3.090 milioni di euro su 3.254 milioni di euro presenti in bilancio non sottoposta a rischio di tasso al 31 dicembre 2021.

La società nel 2019 ha stipulato 5 contratti derivati di forward start Interest Rate Swap (con scadenza a 10 anni dalla start date) contrattualizzati con altrettante banche di primario standing al fine di coprire dal rischio di rialzo dei tassi di interesse la futura emissione di Prestito Obbligazionario prevista per rifinanziare parte di quello esistente che andrà in scadenza nei prossimi anni.

Migliaia di euro	Nozionale		Fair value		Fair value asset		Fair value liability	
	al 31.12.2021	al 31.12.2020	al 31.12.2021	al 31.12.2020	al 31.12.2021	al 31.12.2020	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Derivati cash flow hedge								
<i>Forward Start Interest Rate Swap</i>	500.000	500.000	(10.184)	(38.753)	-	-	(10.184)	(38.753)
Totale Derivati su Tasso d'interesse	500.000	500.000	(10.184)	(38.753)	-	-	(10.184)	(38.753)

Di seguito la scadenza dei contratti:

Migliaia di euro	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	al 31.12.2021	al 31.12.2020			
Derivati cash flow hedge					
<i>Forward Start Interest Rate Swap</i>	500.000	500.000	-	-	500.000
Totale Derivati su Tasso d'interesse	500.000	500.000	-	-	500.000

Si riporta la valorizzazione nell'ipotesi di shock sui tassi di +0,10% e -0,10%:

Migliaia di euro	Nozionale		-0.10%	Fair Value al 31.12.2021	+0.10%	-0.10%	Fair Value al 31.12.2020	+0.10%
	al 31.12.2021	al 31.12.2020						
Derivati cash flow hedge								
<i>Forward Start Interest Rate Swap</i>	500.000	500.000	(15.369)	(10.184)	(5.148)	(44.678)	(38.753)	(33.659)
Totale	500.000	500.000	(15.369)	(10.184)	(5.148)	(44.678)	(38.753)	(33.659)

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito alla gara ATEM Napoli 1, di cui la Società è risultata aggiudicataria, e al ricorso in appello proposto dal gestore uscente per la riforma della sentenza del TAR Campania che ha giudicato legittima la gara indetta dal Comune di Napoli e l'aggiudicazione in questione, durante la camera di consiglio del 13 gennaio 2022 il Consiglio di Stato ha fissato al 7 aprile 2022 l'udienza di merito per la discussione del ricorso e della sospensiva. La Società rimane in attesa della convocazione da parte della stazione appaltante, Comune di Napoli, per la firma del contratto di concessione.

Attività di direzione e coordinamento

La società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento, mentre effettua attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

- 2i Rete Gas S.r.l.
- Cilento Reti Gas S.r.l.
- 2i Rete Dati S.r.l.

7. Proposta di allocazione del risultato del bilancio di esercizio

In relazione a quanto sopra esposto, proponiamo di:

- approvare il Bilancio di esercizio di 2i Rete Gas S.p.A. al 31.12.2021, che presenta un utile di esercizio di euro 209.099.453,59, e la Relazione sulla gestione che lo accompagna;
- di distribuire, a valere sull'utile di esercizio e tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il 20% del capitale sociale, euro 0,2886 per ognuna delle 363.851.660 azioni, pari a complessivi euro 105.007.589,08;
- di portare a nuovo quanto resta dell'utile dell'anno pari a euro 104.091.864,51.

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

VII Relazione del Collegio Sindacale

2i RETE GAS S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021

All'assemblea dei soci della società 2i Rete Gas S.p.A.,

Signori Azionisti,

La presente Relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile.

Il Collegio Sindacale (di seguito anche "il Collegio") in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti di 2i Rete Gas S.p.a. (di seguito anche "la Società") in data 22 aprile 2021 e si è formalmente insediato in pari data.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza, ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del Codice civile, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sul regolare svolgimento della gestione della Società.

Il Collegio ha svolto anche le funzioni di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (di seguito anche "CCIRC") ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.39/2010 essendo la Capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. un Ente di Interesse Pubblico ("EIP").

Il Collegio ha operato sia ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. n.58/1998 ("TUF") sia facendo riferimento ai principi indicati dalla prassi, in particolare alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha ricevuto entro i termini di legge in data 23 marzo 2022 dal Consiglio di Amministrazione la Relazione Finanziaria Annuale 2021 che include, tra l'altro, il progetto di Bilancio di Esercizio di 2i Rete Gas S.p.A. al 31 dicembre 2021, il Bilancio Consolidato del Gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2021 e la Relazione sulla Gestione. Detti Bilanci sono stati predisposti secondo gli



International Financial Reporting Standards adottati dalla Comunità Europea ai sensi dell'art.6 del Regolamento (CE) 1606/2002 in vigore alla chiusura dell'esercizio e nel loro complesso definiti "IFRS-EU".

La Società di revisione ha rilasciato in data odierna 7 aprile 2022 ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n.39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.537/2014 le Relazioni sul Bilancio di Esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2021 dalle quali si rileva che i detti bilanci forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico e dei flussi di cassa della Società e del Gruppo in conformità con gli IFRS-EU.

In aggiunta la Società di revisione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n.39/2010, ha rilasciato la Dichiarazione di non avere nulla da riportare in merito all'eventuale identificazione di errori significativi contenuti nella Relazione sulla Gestione.

Il Collegio dà atto che, nella veste di CCIRC ha ricevuto in data odierna 7 aprile 2022 dalla Società di revisione la Relazione Aggiuntiva sui risultati dell'attività di revisione emessa redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo n.537/2014. Il Collegio riferirà gli esiti di detta Relazione, che peraltro non riporta aspetti significativi, al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha svolto, in linea generale, le funzioni di competenza relative all'attività di vigilanza acquisendo le informazioni principalmente mediante:

- partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e delle Assemblee;
- riunioni periodiche con il Vertice della Società con termini temporali ravvicinati rispetto a quelli previsti e ogni volta che le circostanze lo hanno richiesto;
- riunioni con le funzioni aziendali di controllo della Società;
- riunioni specifiche in relazione alla necessità di approfondire particolari materie a seguito di operazioni straordinarie o altri fatti rilevanti di gestione;
- incontri e ottenimento di informazioni con le figure apicali della Società;



-incontri periodici con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche "PwC") per il consueto scambio reciproco di informazioni;

-incontri con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "O.d.V.").

Il Collegio ha redatto i verbali delle proprie riunioni che sono stati regolarmente trascritti nel relativo libro ai sensi dell'art. 2404 del Codice civile.

Adeguatezza della struttura organizzativa e rispetto dei principi di corretta amministrazione,

Il Collegio ha vigilato, nel rispetto delle scelte operate dal Consiglio di Amministrazione, sui fatti di gestione e conformità degli atti compiuti dagli Amministratori alla legge, allo Statuto sociale ed ai generali principi di prudenza e diligenza, ricevendo tempestivamente la documentazione e i flussi informativi a supporto dell'attività svolta in particolare nel corso delle riunioni sopra menzionati.

Il Collegio ha acquisito conoscenza, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione, avuto particolare riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sue partecipate nel corso dell'esercizio 2021.

Il Collegio non ha avuto notizia di operazioni atipiche o manifestamente imprudenti tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale comprese quelle infragruppo o con parti correlate e, al riguardo, dà atto che le informazioni su rapporti infragruppo o con parti correlate sono descritte nella Relazione sulla Gestione e risultano conformi alle disposizioni di legge.

Il Collegio ritiene che le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del Codice civile sono state fornite dall'Amministratore Delegato nel corso delle riunioni al Consiglio di Amministrazione e al Collegio che ritiene la struttura organizzativa adeguata in funzione dell'attività e della dimensione della Società che ha adottato nel corso dell'esercizio scelte di gestione, anche con operazioni straordinarie, ritenute compatibili con le risorse e poste in essere nell'interesse esclusivo della Società.

Tra le operazioni straordinarie si richiama quella relativa all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A. del Gruppo Edison, perfezionato in data 30 aprile 2021 e fusa per incorporazione in 2i Rete Gas S.p.A. in data 1° novembre 2021 ma con effetto contabile e fiscale retroattivo al 30 aprile. Con questa operazione, che è adeguatamente descritta nella Relazione sulla Gestione, la Società ha rafforzato la propria rete di distribuzione del gas con l'apporto di 152.000 clienti finali distribuiti in 5 regioni.

Il Collegio non ha particolari osservazioni da rilevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appiano essere costantemente osservati.

Adeguatezza del sistema di controllo interno e regolare svolgimento della gestione

Il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno anche in veste di CCIRC svolgendo le attività di vigilanza in particolare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia del sistema di controllo interno, sulla revisione legale e indipendenza della Società di revisione. Al riguardo il Collegio ha incontrato periodicamente il Responsabile della funzione di Internal Audit, al quale sono attribuite anche le funzioni Compliance e Risk Management, ottenendo le relazioni periodiche degli interventi svolti nonché le relazioni semestrali sul sistema di controllo interno. Il Collegio ha vigilato in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno alle esigenze gestionali mediante indagini sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e analisi dei risultati del lavoro svolto da PwC.

Dall'esame delle relazioni e documenti ricevuti e dalle informazioni ottenute nel corso delle varie riunioni non sono emerse criticità significative.

Il Collegio ha esaminato le relazioni emesse dall'O.d.V. in relazione al rispetto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione e Controllo di cui al D. Lgs. n.231/200 che la Società ha adottato e che risulta adeguato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti nella fattispecie e quindi la responsabilità in capo a quest'ultima. L'O.d.V., in qualità di organo preposto all'attuazione

del Modello 231 svolge la propria attività con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa, è di tipo collegiale ed è attualmente composto dal Presidente, Avv Daniela Mainini quale membro esterno, dall'Avv Maria Cristina Fortunati, Responsabile della Struttura Affari Legali e Societari quale membro interno e dalla Dott.ssa Giovanna Conca, Presidente del Collegio della Società. Dall'esame delle relazioni periodiche emesse dall' O.d.V. e dalle informazioni ricevute nel corso degli incontri non sono emerse segnalazioni di non conformità all'applicazione del Modello 231.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ritiene che la Società disponga di procedure adeguate a garantire l'attendibilità e tempestività dell'informativa finanziaria che fa capo al Direttore amministrazione, finanza e controllo ("CFO") che ha la responsabilità del Modello di Controllo Contabile e Amministrativo che prevede l'interazione con i vari Responsabili di funzione coinvolti nelle rispettive aree di competenza oltre alla Società di revisione e la funzione di Internal Audit.

Il Collegio, in qualità di CCIRC, ha vigilato in continuità nel corso dell'esercizio sull'indipendenza della Società di revisione, alla quale la Società in data 29 aprile 2015 aveva conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023, accertando in particolare il costante rispetto della normativa in materia, nello specifico sulla natura e entità di servizi diversi dalla revisione contabile resi da PwC, sugli incarichi non consentiti dalla normativa o incarichi che dovevano essere preventivamente autorizzati dal Collegio stesso.

La Società di Revisione ha incluso la dichiarazione della propria indipendenza nella Relazione Aggiuntiva redatta ai sensi dell'art.11 del Regolamento Europeo n.537/2014.

Il Collegio non ha avuto notizia di denunce ex art. 2408 del Codice civile ovvero esposti nel corso dell'esercizio 2021 sino alla data della presente Relazione; non è dovuto intervenire per omissioni degli Amministratori ex art. 2406 del Codice civile; non ha dovuto adottare provvedimenti ex art. 2409, comma 7, del Codice civile.

Emergenza Covid

Il Collegio è stato costantemente informato sulle attività e presidi poste in essere dalla Società, in ottemperanza alle disposizioni normative in materia di contenimento della diffusione del virus Covid, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazioni da parte dell'Amministratore Delegato che ha sempre aggiornato gli Amministratori e i Sindaci sugli impatti in capo alla Società. Infatti, la situazione sanitaria ha reso necessario l'introduzione di diverse misure che hanno impattato la struttura nel suo complesso e l'adozione di disposizioni, protocolli e cautele coerenti con quanto veniva man mano disposto dalle Autorità Pubbliche per fronteggiare l'emergenza.

Le eventuali future implicazioni derivanti della crisi pandemica sulla situazione finanziaria e i risultati economici sono descritte nella Relazione sulla Gestione.

Conflitto Russia-Ukraine

Il Collegio ha preso atto di quanto descritto nella Relazione sulla Gestione nella parte "Prevedibile evoluzione della gestione" in merito al conflitto tuttora in corso tra Russia e Ukraine iniziato il 24 febbraio scorso che sta determinando tensioni oltre che sui mercati finanziari anche su quelli energetici in particolare con possibili ripercussioni sulla catena di fornitura; al momento le evoluzioni per le eventuali conseguenze sul Gruppo non sono di facile previsione come riportato nella Relazione sulla Gestione.

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario

Il Collegio ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2022 ha approvato (i) la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario del Gruppo 2i rete Gas per l'anno 2021, (ii) lo stato di avanzamento del Piano di Sostenibilità 2022-2024 e (iii) l'aggiornamento della Politica di Sostenibilità di 2i Rete Gas. La Dichiarazione è stata redatta in continuità con gli esercizi precedenti ai sensi del D. Lgs.254/2016, facendo riferimento ai principi definiti dal "Sustainability Reporting

Standards” emessi dal Global Reporting Iniziative, ed è stata oggetto di revisione nella forma di *Limited Assurance* da parte di PwC.

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021

Il Collegio conferma di aver ricevuto il progetto di Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021 in tempo utile per il deposito presso la sede della Società e ha quindi proceduto al suo esame in merito al quale vengono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell’attivo e del passivo sono sostanzialmente in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti e risultano conformi al disposto dell’art. 2426 del Codice civile;
- la formazione, l’impostazione e gli schemi del progetto di Bilancio di esercizio sono conformi alle vigenti norme di legge e sono stati predisposti secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali (IFRS-EU);
- la Relazione sulla Gestione è conforme alle vigenti norme di legge e risulta coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel progetto di Bilancio di Esercizio;
- non ci sono state deroghe ai sensi dell’art. 2423, comma 4, del Codice civile.

IL Collegio ha ricevuto in pari data anche il Bilancio Consolidato del Gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2021 di cui ha preso visione in particolare con riferimento al perimetro di consolidamento che risulta costituito dalle seguenti Società: 2i Rete Gas S.p.A., 2i Rete Gas S.r.l, 2i Rete Dati S.r.l. e Cilento Reti Gas S.r.l.. Il perimetro è cambiato rispetto allo scorso esercizio in quanto Power Gas Distribuzione S.p.A., che è stata fusa nella Capogruppo in data 1° gennaio 2021, è uscita dal perimetro di consolidamento 2021. I criteri di consolidamento sono contenuti nel relativo paragrafo delle note di commento al Bilancio Consolidato e i singoli bilanci delle sopra menzionate società controllate utilizzati ai fini del consolidamento sono stati redatti adottando i principi contabili della Capogruppo.

Il Collegio ha preso atto di quanto evidenziato nella Relazione sulla revisione contabile del Bilancio di Esercizio emessa da PwC con riferimento agli aspetti chiave (Key Audit Matter) rilevati nell'ambito della revisione degli esercizi precedenti e mantenuti anche per il 2021 relativi a (i) capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti di rete nelle immobilizzazioni immateriali per i beni in concessione, (ii) recuperabilità dell'avviamento e (iii) valutazione dei fondi rischi e oneri e, al riguardo, invita la Società a monitorare costantemente l'evoluzione di questi aspetti e i loro eventuali impatti sulla struttura finanziaria, patrimoniale ed economica della Società. Il Collegio ha effettuato le verifiche che ha ritenuto appropriate nell'ambito delle proprie competenze di vigilanza sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria, anche nel corso degli incontri con i responsabili della Società e della Società di revisione, sulla corretta rilevazione di questi aspetti chiave che sono adeguatamente descritti dagli Amministratori nel Bilancio di Esercizio.

Il Collegio presenterà al Consiglio di Amministrazione la Relazione Aggiuntiva emessa da PwC ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento UE n.537/2014 che contiene tra l'altro la dichiarazione di indipendenza della Società di revisione, il riepilogo delle questioni significative rilevate nel corso dell'attività di revisione contabile nonché la conferma che non sono state rilevate "carenze significative" nel sistema dei controlli interni sul processo di informativa finanziaria.

Conclusioni

Il Collegio, sulla base dell'attività di vigilanza svolta e di quanto portato a sua conoscenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti di 2i Rete Gas S.p.A. del progetto di Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021 e alla proposta di destinazione del risultato netto dell'esercizio, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione Finanziaria Annuale 2021.



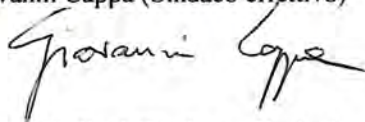
Milano, 7 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Dr.ssa Giovanna Conca (Presidente)



Rag. Giovanni Cappa (Sindaco effettivo)



Dott. Marco Giuliani (Sindaco effettivo)



VIII Relazione della Società di Revisione



2I RETE GAS SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 39/2010 E
DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) 537/2014**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli azionisti di 2i Rete Gas SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di 2i Rete Gas SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti, non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

In che modo sono stati affrontati nella revisione

Capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti di rete nelle immobilizzazioni immateriali per i beni in concessione

*Relazione Finanziaria Annuale
capitolo III relazione sulla gestione – paragrafo 5
quadro regolatorio e tariffario
capitolo VII bilancio d'esercizio - paragrafo 6 nota
di commento – nota 13 attività immateriali*

L'ammontare delle concessioni e diritti simili iscritti in bilancio nella voce attività immateriali è pari a € 3.763 milioni al 31 dicembre 2021, che rappresentano il 71% del totale delle attività della Società. Le capitalizzazioni dell'esercizio ammontano a € 313 milioni.

La Società opera nel settore della distribuzione del gas, attività regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

I ricavi da distribuzione del gas sono determinati annualmente in base alla regolazione tariffaria vigente, determinata principalmente sulla base della remunerazione prefissata degli investimenti realizzati, degli ammortamenti e dei costi operativi.

Una corretta capitalizzazione delle immobilizzazioni immateriali per i beni in concessione, in applicazione a quanto previsto dal principio contabile IFRIC12, assume un profilo chiave in considerazione dei significativi ammontari degli investimenti realizzati e del loro riflesso sulla quantificazione della tariffa determinata annualmente dall'ARERA.

Abbiamo condotto attività volte alla comprensione e valutazione del sistema di controllo interno relativo al ciclo investimenti, con particolare riferimento all'identificazione e alla verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti.

Abbiamo verificato la conformità delle politiche contabili adottate dalla Società in relazione alla capitalizzazione di costi rispetto ai principi di riferimento.

Abbiamo svolto procedure di validità, su base campionaria, analizzando la documentazione sottostante alle capitalizzazioni effettuate, al fine della verifica della loro accuratezza, completezza e competenza temporale.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Aspetti chiave

In che modo sono stati affrontati nella revisione

Recuperabilità dell'avviamento

*Relazione Finanziaria Annuale
capitolo VII bilancio d'esercizio - paragrafo 6 nota
di commento – nota 13 attività immateriali*

L'avviamento iscritto in bilancio è pari a € 304 milioni al 31 dicembre 2021 e rappresenta il 6% del totale delle attività della Società

La recuperabilità dell'avviamento è oggetto di verifica da parte degli amministratori a fine esercizio secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS36 – “Riduzione di valore delle attività”.

Il valore recuperabile del gruppo di unità generatrici dei flussi di cassa - CGU “Distribuzione del gas”, che rappresenta il principale settore di attività della Società, al quale è allocato l'avviamento, è determinato in base al suo valore d'uso, calcolato sulla base dei flussi di cassa in linea con il Piano quinquennale 2022-2026 approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 20 gennaio 2022.

Il valore recuperabile del settore “Distribuzione del gas” è confrontato con il valore di bilancio delle attività e passività direttamente attribuibili al settore, comprensivo di avviamento.

Considerata la significatività del valore di bilancio e il grado di soggettività di alcune delle variabili utilizzate per la stima del valore d'uso, la verifica della recuperabilità dell'avviamento ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

Abbiamo verificato, anche con il supporto degli esperti PwC:

- l'adeguatezza dell'intero processo di valutazione secondo quanto richiesto dal principio contabile di riferimento;
- la modalità di allocazione dell'avviamento alle CGU;
- la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la determinazione del valore d'uso del settore “Distribuzione del gas”, con particolare riferimento ai tassi di crescita di ricavi, costi e investimenti e ai tassi di attualizzazione, anche mediante analisi di sensitività;
- la corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e passività direttamente attribuibili al settore “Distribuzione del gas”;
- l'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Aspetti chiave

In che modo sono stati affrontati nella revisione

Valutazione dei fondi rischi e oneri

*Relazione Finanziaria Annuale
capitolo VII bilancio d'esercizio - paragrafo 6 nota
di commento – nota 29 fondi rischi e oneri*

I fondi rischi e oneri iscritti in bilancio ammontano a € 77 milioni al 31 dicembre 2021 e accolgono le passività probabili legate a eventi passati, il cui ammontare sia ragionevolmente stimabile alla data di bilancio.

I fondi rischi e oneri sono principalmente legati a oneri per contenziosi di varia natura con i comuni e oneri che potrebbero derivare dalla necessità di manutenzione o sostituzione di apparati di misurazione non pienamente rispondenti agli standard aziendali.

Considerata la significatività del valore di bilancio e l'uso di stime effettuate dal management, la valutazione dei fondi rischi e oneri ha rappresentato un aspetto chiave nella revisione del bilancio d'esercizio.

Abbiamo effettuato attività volte alla comprensione e valutazione dei controlli rilevanti posti a presidio della valutazione dei fondi rischi e oneri.

Abbiamo verificato, su base campionaria, la documentazione a supporto delle posizioni più rilevanti al fine di valutare la congruità degli stanziamenti effettuati.

Abbiamo ottenuto conferme da parte dei legali incaricati dalla Società, con indicazione delle singole posizioni in essere e della loro valutazione del rischio di eventuali passività.

Abbiamo discusso criticamente con il management le conclusioni da esso raggiunte in merito ai criteri di quantificazione dei fondi rischi e oneri.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli

eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia. Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di 2i Rete Gas SpA ci ha conferito, in data 29 aprile 2015, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale. Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di 2i Rete Gas SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di 2i Rete Gas SpA al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di 2i Rete Gas SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio di 2i Rete Gas SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Caccini'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'P'.

Paolo Caccini
(Revisore legale)